13 00020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1
TS
TS

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) à, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- 087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax , Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 86
GIOVEDÌ 13 APRILE 2006
€ 0,90

caleidoscopio
missoni
Gorizia Palazzo Attems-Petzenstein
12 febbraio_4 giugno 2006

Dopo la vittoria il leader dell'Unione ricevuto dal presidente della Repubblica mentre il Cavaliere rilancia pesantemente l'offensiva sul voto

Berlusconi: troppi brogli. Prodi: vada a casa

Il Professore da Ciampi: «Nuovo governo entro maggio». Poi esplode la polemica sui riconteggi

Trieste, sfida per il Comune. Rosato: «Sarò sindaco di tutti». Dipiazza: «La gente si fida di me»

● *Alle pagine 2, 3 e nelle Cronache* Romano Prodi sul treno per Bologna dopo l'incontro con il presidente Ciampi al Quirinale. Il leader dell'Unione era atteso per una grande festa nella sua città natale

IL MODERATORE DEL QUIRINALE

di **Sergio Bartole**

Apprendiamo dalle informazioni di agenzia che il Presidente della Repubblica ritiene che gli adempimenti costituzionali successivi alle elezioni politiche riguardanti sia il conferimento dell'incarico di formare il nuovo governo che l'elezione del nuovo Capo dello Stato hanno «scadenze e scansioni imprescindibili» per cui le procedure relative risentono di una «lunghezza dei tempi costituzionalmente obbligata». Per comprendere appieno questa affermazione bisogna ricordare che essa non è soltanto espressione di un omaggio peraltro dovuto a esigenze formali il cui rilievo sostanziale non può essere negato.

Nei rapporti fra i supremi organi costituzionali, sempre la forma sottintende la considerazione di valori sostanziali che attengono all'equilibrio stesso delle relazioni fra i poteri dello Stato. Nel caso contano anche valutazioni di opportunità che consigliano evidentemente al Capo dello Stato di effettuare un bilanciamento attento degli interessi e delle posizioni in gioco anche alla luce della situazione politica in atto. Ci troviamo in una di quelle situazioni in cui è palese che il Presidente non è soltanto il notaio della Costituzione ma è anche il supremo moderatore di una trama di rapporti in cui molto pesano le differenze politiche fra le parti, che egli deve tenere presente senza identificarsi con questa o quella fazione politica.

Certo, se al Capo dello Stato fosse dato di prendersi soltanto carico della volontà espressa nelle elezioni dal corpo elettorale, egli potrebbe accelerare i tempi del conferimento dell'incarico.

● *Segue a pagina 5*

LA RIVINCITA DELL'ULIVO

di **Roberto Weber**

L'Unione dunque ha vinto le elezioni politiche raccogliendo circa 19 milioni di voti alla Camera (un milione e novecentomila voti in più del 2001) e mantenendo 26 mila voti di vantaggio sulla Cdl. L'Unione avrà 348 deputati contro i 281 della Cdl. Al Senato l'Unione resta sotto di 400 mila voti ma per effetto della nuova legge elettorale e del voto degli italiani all'estero conquista 158 senatori contro i 156 della Cdl.

Considerando l'andamento delle singole forze assistiamo a un fatto di grande rilevanza politica: i due partiti che alla Camera dei deputati confluiscono nell'Ulivo, da soli al Senato raccolgono una quota di voti largamente inferiore alle attese. L'Ulivo invece alla Camera riscuote un significativo successo raccogliendo buona parte dei voti di Margherita e Ds e aggiungendovi un altro milione e rotti di elettori di centrosinistra, altri 800 mila elettori che nel 2001 avevano votato per la Cdl e infine altri 7-800 mila voti di giovani compresi fra i 18 e i 24 anni. L'Ulivo dunque funziona andando a costituire un aggregato composito in cui gli elettori di Margherita e Ds si mescolano a elettori di provenienza diversa a riprova che mentre le due culture politiche principali rappresentate da Ds e Margherita da sole ristagnano, un contenitore più amplio garantisce incrementi e capacità attrattive ben diverse.

La cosa non è priva di effetti importanti sul piano del risultato al Senato dove l'Unione è andata a liste divise: il riscontro è stato di segno molto più negativo e non imputabile esclusivamente all'assenza della componente giovanile (under 25).

● *Segue a pagina 2*

Provenzano a Terni in isolamento: presi i postini del boss

● *A pagina 7*

I riflessi delle Politiche in Regione. Illy ancora in silenzio

Ds: verifica, ma giunta intoccabile Bolzonello chiede gli Stati generali

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia per le elezioni politiche la Cdl ha staccato di 10 punti percentuali gli unionisti. Ma il peso della sconfitta, se da una parte suona come un campanello d'allarme per le principali forze del centrosinistra, dall'altra non crea particolari sussulti tra i partiti principali della coalizione che in regione sostengono Illy, il quale nel frattempo continua a astenersi dai commenti. Così i Ds concordano sostanzialmente con l'analisi fatta dal vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton della Margherita: il voto delle politiche non può essere confrontato con quello delle amministrative, dicono i leader della Quercia: quindi nessun rimpasto della giunta in vista anche se una riflessione politica andrà comunque affrontata.

Dal canto suo Sergio Bolzonello, riconfermatosi con ampio margine sindaco di Pordenone, chiede a Illy di convocare gli Stati generali dell'alleanza per affrontare la situazione.

● **Esposito e Milia** *alle pagine 10 e 13*

Cdl cerca l'anti-Illy e stoppa Tondo

● **Roberta Giani** *a pagina 11*

Affonda la Lista per Trieste: meno dell'uno per cento

TRIESTE Gianfranco Gambassini ha appena concluso la visita di controllo al suo prezioso pacemaker, l'aggeggino salvacuore «che in questi giorni ha funzionato molto bene, attenuando le amarezze non indifferenti». Dice così il vecchio leone, il presidente onorario della Lista per Trieste classe 1924, che aveva deciso in questo 2006 di rimettersi in gioco con il Melone finalmente tornato autonomo.

Invece. Invece il ritorno della LpT - dichiaratamente autonoma ma presieduta dal consigliere comunale forzista Francesco Gabrielli - non è stato salutato «secondo tradizione», come aveva sperato Gambassini. Ha raccolto 1025 voti per uno 0,87% di consensi.

● *A pagina 25*

Bassa Poropat e Scoccimarro verso il ballottaggio

Provincia, 10 giorni per una presidenza

TRIESTE Affilano le armi e studiano alleanze Maria Teresa Bassa Poropat e Fabio Scoccimarro in vista del ballottaggio del 23 e 24 aprile per la conquista della presidenza della Provincia di Trieste dopo il testa a testa di domenica e lunedì scorsi. Prima, per non molti voti, Bassa Poropat.

● *Alle pagine 24 e 28*

Il tecnico alabardato rassicura il neopresidente Fantinel. Precedenza assoluta al salvataggio in questo campionato

Agostinelli promette: resto alla Triestina

La nuova proprietà trova un altro socio: il gruppo Maneschi entra col 5%

TRIESTE Andrea Agostinelli sarà l'allenatore della Triestina anche nella prossima stagione: il tecnico ha confermato ieri al neopresidente Stefano Fantinel la sua volontà di continuare a guidare la panchina rossoalabardata: «Prima però - ha detto - devo pensare a salvare la squadra in questo campionato».

Intanto il gruppo Fantinel ha allargato la base azionaria della società cedendo il 5 per cento delle azioni al gruppo Maneschi (trasporti marittimi) che ha versato nelle casse della società 180 mila euro. Li rappresenterà Federico Taucer, ex giocatore, genero di Maneschi.

● *Nello Sport*
Maurizio Cattaruzza

GORIZIA
Tipografia digitale
Master COPY
Pensa in digitale!
biglietti da visita
MANUALISTICA
stampa di LIBRI
partecipazioni, inviti
pieghevoli, locandine
TESI DI LAUREA
legatoria
etichette, etichette industriali
STAMPA SU ABBIGLIAMENTO
striscioni
CARTELLONISTICA
ADESIVI per AUTOMEZZI e VETRINE
Installazioni artistico pubblicitarie
COPISTERIA-FOTOCOPIE A COLORI self-service a 40 CENTESIMI
Via Rabatta, 6/a Gorizia
tel. 0481 538236
fax 0481 538271

IN EDICOLA
a richiesta
con
IL PICCOLO
a soli € 7,90 in più
RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2006
(Il Piccolo + Guida € 8,80)

FINO AL 18 APRILE
Ski&Sun
2 metri di neve, tutti gli impianti aperti, strade perfette per un grande giorno di sport.
NASSFELD PRAMOLLO
skiing on the top
Per informazioni 0043 4285 8241 - www.nassfeld.at
Vendita skipass presso tutte le filiali della Banca Popolare FriulAdria

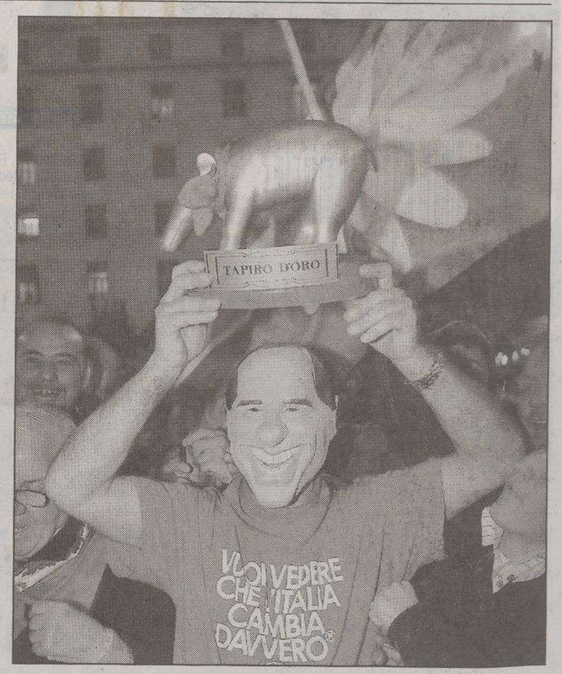
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Domani col Piccolo il libro per i bimbi

Arrestato un corriere con l'ecstasy in tasca sul bus dalla Slovenia

TRIESTE Si chiama Massimo Zamparini, 31 anni, residente a Maiano in provincia di Udine. Gli agenti della polizia municipale lo hanno arrestato ieri perché gli hanno trovato addosso 43 pastiglie di ecstasy. Lo hanno fermato in piazza Libertà alla stazione degli autobus provenienti dalla Slovenia. Quando è sceso dal bus gli hanno domandato i documenti e poi lo hanno accompagnato al comando. Dove è stato perquisito trovando appunto le pastiglie di droga. Questa mattina il giovane sarà interrogato dal gip per l'udienza di convalida alla presenza del pm Maurizio De Marco. A mettere le manette ai polsi del giovane di Maiano sono stati gli agenti della squadra di polizia giudiziaria al termine di un'indagine che ha preso spunto da quella che nelle scorse settimane ha portato all'arresto di Vesna Lorecic, 20 anni, slovena. Era stata bloccata in un supermercato di Rozzol con 250 dosi di eroina.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 34*



Sopra, D'Alema e Prodi, al centro la festa dell'Unione a Bologna e un elettore fa il verso al Cavaliere con un Tapiro d'oro

Prodi: «Maggioranza chiara, a maggio il governo»

Il leader dell'Unione boccia la Grande coalizione e spiega: «I ministri li sceglierò io»

ROMA «Abbiamo la maggioranza sia alla Camera che al Senato, lavoreremo e governeremo bene il Paese. A maggio avrò l'incarico dal presidente della Repubblica». Nel giorno in cui Silvio Berlusconi sale al Quirinale e sferra un nuovo, pesantissimo, attacco all'Unione, denunciando «brogli unidirezionali a non finire», Romano Prodi decide di abbandonare i toni morbidi e in serata da Bologna (dove festeggia in piazza, insieme ai suoi concittadini, la vittoria alle politiche), accusa il premier di «avere seminato odio e spaccato l'Italia». Ma noi, aggiunge il professore, «riunificheremo il Paese». «Berlusconi? Deve andare a casa. Abbiamo vinto e Berlusconi è inutile che tenti di innestare ritardi. Malgrado la sconfitta, getta ancora inquietudine, continua a fare insinuazioni. Ma vi posso assicurare che non c'è alcun dubbio sulla pulizia della nostra vittoria», scandisce davanti al popolo del centrosinistra.

In mattinata, a Roma, Prodi riunisce i vertici dell'Unione per fare il punto sulla difficile situazione che si è creata dopo il voto e rivendica il diritto di avere mano libera sulla squadra di governo: «Sui ministri decido io». Il Professore istituisce un «coordinamento» che prepari l'agenda dell'esecutivo e incontra separatamente Fausto Bertinotti, che scalda i muscoli a bordo campo in attesa di vincere la partita contro Massimo D'Alema per la presidenza di Montecitorio: «Avendo scartato qualunque ipotesi di mia presidenza nel governo, non posso permettermi di aggiungere altri rifiuti» spiega il leader di Rifondazione.

Il vertice dell'Unione, che ha costituito un Comitato di sostegno al prossimo referendum costituzionale, ha consentito a Prodi di scrivere la tabella di marcia per le prossime settimane. Il Professore vuole che si lavori con un metodo ben preciso. Un metodo che preveda un unico «pacchetto», una griglia che comprenda, contestualmente, l'accordo sui presidenti di Camera e Senato, presidenti dei gruppi parlamentari (compreso il gruppo del futuro partito Democratico), presidente della Repubblica e squadra di governo. «La partecipazione di tutti i segretari nel mio governo non è necessaria, si deciderà caso per caso» ha spiegato Prodi, che dopo aver incontrato all'ora di pranzo tutti i segretari dei partiti dell'Unione si è recato nella sala stampa estera per incontrare i giornalisti e ripetere che l'Unione «non ha nessun timore di un ribaltamento dei dati» e che la vittoria alle politiche è «assolutamente tranquilla».

La legge sul conflitto di interessi sarà fatta «senza spirito di vendetta», il taglio del cuneo fiscale arriverà «entro l'anno» mentre la legge Bossi-Fini sarà cambiata perché «favorisce l'illegalità».

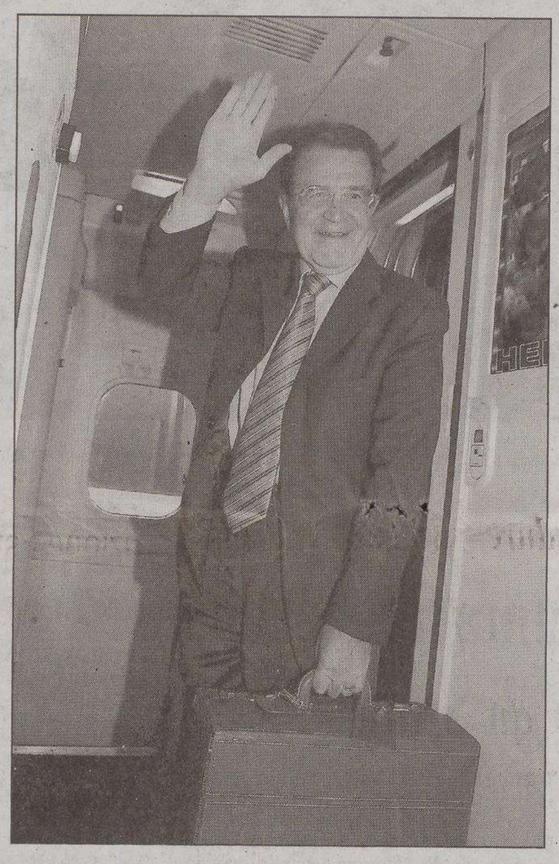
Ma prima dell'ultimo affondo di Berlusconi sui «brogli», dall'Ulivo erano arrivati segnali distensivi. Piero Fassino, nel pomeriggio, aveva provato a non chiudere definitivamente la porta all'ipotesi di concedere alla Cdl la presidenza del Senato: «Di qui al 28 aprile c'è una fase sufficientemente ampia di tempo per verificare se maturano scenari politici diversi, altrimenti i presidenti delle Camere saranno espressi dalla maggioranza».

> E Fassino lascia aperta l'offerta di una Camera alla Cdl se «maturano scenari politici diversi»

Quali potrebbero essere gli «scenari politici diversi» in grado di sbloccare la situazione? Il segretario della Quercia si limita a rispondere «vedremo...». Ma dalle parti del Botteghino fanno notare che basterebbe l'ammissione della sconfitta da parte di Berlusconi. Esattamente il contrario di quel che è avvenuto ieri sera. Ed ora è veramente difficile che la Cdl possa provare a mettere in pista i suoi candidati più presentabili, a cominciare da Giuseppe Pisanu.

Ma davvero il ministro dell'Interno avrebbe potuto strappare la presidenza di palazzo Madama all'Unione? «L'ipotesi di dare la presidenza di una Camera alla Cdl è davvero difficile a meno che non vi siano novità politiche, che al momento non ci sono» taglia corto Prodi che nel pomeriggio si era detto pronto ad incontrare il Cavaliere: «Ho chiesto a Berlusconi di incontrarci, la proposta è ancora sul tavolo, ma dovremo farlo. Abbiamo bisogno di collaborare in questi due mesi per avere una politica fondata sulla conoscenza dei problemi».

Gabriele Rizzardi



Romano Prodi sale a Bologna sul treno per Roma

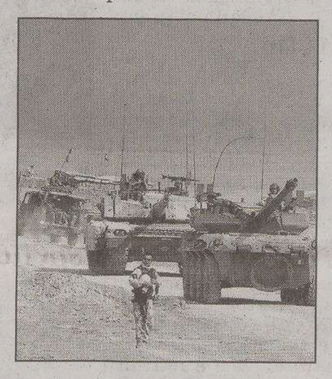
Alla tv «Al Jazeera» conferma una grande attenzione alle nuove aperture di Hamas

Il Professore: «Ce ne andremo dall'Iraq»

ROMA «Ho sempre lavorato benissimo con Clinton e poi con Bush su tanti problemi per l'Unione europea. Sono in disaccordo sull'Iraq e sulla politica per il Mediterraneo perchè la mia priorità assoluta è che sia pacificato e aperto». È la posizione rispetto agli Usa, espressa dal leader dell'Unione Romano Prodi in un'intervista registrata ieri per la tv araba «Al Jazeera». La linea del ritiro delle truppe dall'Iraq, ha ribadito Prodi, «è quella indicata nel programma, d'altronde anche Berlusconi è stato obbligato a dire che il ritiro delle truppe deve avvenire entro il 2006».

E ieri sera a Bologna parlando dal palco di piazza Maggiore ha precisato: «Appena il consiglio dei ministri si riunirà deciderà il ritiro delle truppe italiane dall' Iraq, perchè non abbiamo voluto questa guerra».

«Mi impegnerò a livello europeo per definire una nuova posizione nei confronti del nuovo governo palestinese e guardo con molta attenzione ai segnali di apertura espressi da Hamas». Queste invece le dichiarazioni di Romano Prodi, trasmesse sempre dall'emittente satellitare araba «Al Jazeera» nel notiziario delle 14. Il leader dell'Unione, come detto, ha anche confermato l'ipotesi di ritiro dall'Iraq: «Sono stato sempre contro la guerra e ho sempre sostenuto che vi erano altri mezzi per affrontare la vicenda irachena. Come abbiamo detto nel nostro programma, ritireremo gradulamente le nostre truppe dall'Iraq in accordo con le forze della coalizione e con le Autorità irachene». Intanto il premier spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero, che ha già provveduto la ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq, si è congratulato con Romano Prodi per la vittoria alle elezioni politiche invitandolo ad «approfondire» la collaborazione bilaterale e lavorare «congiuntamente» al progetto europeo. Zapatero, ha telefonato a Prodi per offrirgli «la più stretta cooperazione del governo spagnolo per approfondire le magnifiche relazioni bilaterali esistenti» e «per dare impulso congiuntamente allo sviluppo del processo europeo». E non è un caso probabilmente, rilevano gli osservatori, che la telefonata di Zapatero abbia seguito di sole poche ore quella del presidente francese Jacques Chirac, grande alleato di Madrid in Europa, della quale sembra riprendere spirito e contenuti.



Carri armati italiani in Iraq

Mentre i mezzi di informazione spagnoli, e soprattutto quelli socialisti, citano le parole di Prodi ai media francesi sulla volontà di ritirarsi, sia pure senza fretta, dall'Iraq, il premier ha sottolineato che la volontà di approfondire la collaborazione bilaterale e in Europa dipende dal fatto che i due paesi «non solo coincidono nello stesso spazio geografico e culturale mediterraneo, ma come Paesi situati nel fianco Sud dell' Ue condividono interessi strategici e una visione coincidente del futuro dell'Europa».

Il segretario della Quercia non accelera il processo: «La macchina deve partire senza scosse». Il correntone punta ora a un congresso straordinario

Democratici di sinistra, tregua interna sul Partito democratico

ROMA Torna prepotentemente alla ribalta sotto la Quercia il tema del partito democratico dopo il risultato elettorale sotto le attese dei Ds (17,2%) e della Margherita (in calo con un 10,5%). Mentre la lista dell'Ulivo alla Camera ha ottenuto un successo con il 31,3%, oltre tre punti in più della somma dei voti dei due partiti. Un dato che ha spinto Piero Fassino e Massimo D'Alema ha rilanciare il progetto riformista su sollecitazione, peraltro, dello stesso Romano Prodi. Questo obiettivo, che in casa Ds è motivo di divisione con una agguerrita minoranza che è contraria all' idea di sciogliere il partito per farlo confluire in un nuovo contenitore insieme alla Margherita, sembra esser diventato «più che una opportunità una necessità» come afferma qualche dirigente vicino al segretario.

Tutto fa presagire che nei prossimi mesi si riaprirà una accesa discussione interna su questo, visto che Fassino vuole imporre una tabella di marcia che prevede subito i gruppi unici alla Camera e al Senato. Inoltre «entro un anno» il Professore chiede a Ds e Dl di varare il partito democratico. Ma la novità di ieri è che alla riunione dell'Ufficio di presidenza convocata per preparare la direzione del 21 aprile si è realizzata una sorte di tregua interna per non pregiudicare il varo del nuovo governo.

«La macchina deve partire senza scosse, c'è da eleggere i presidenti di Camera e Senato, il capo dello Stato, formare il governo - ha sottolineato Fabio Mussi -. Esporremo le nostre valutazioni ma non daremo certo un messaggio di divisione. Anzi vogliamo dare un messaggio di partenza unitaria di questa legislatura». Il leader del correntone che ha sottolineato come «la discussione sul Partito democratico andrà fatta in modo approfondito». Un modo questo per collocare il confronto sulla strategia, delineata da Fassino da quando è alla guida della Quercia, in una prospettiva di medio periodo che prevede come passaggio fondamentale un congresso straordinario che sancisca la decisione di dar vita ad un'altra formazione politica. «Tutto questo comporta passaggi formali che non si possono eludere, ha precisato Mussi, che intanto non ha accolto la proposta di Fassino di costituire subito i gruppi unici.

«Proporremo una struttura federativa che è una idea diversa dal gruppo unico» ha spiegato il leader del correntone che di questo parlerà alla prossima direzione.

La posizione della minoranza interna è apprezzata da Fassino che, al termine della riunione del comitato politico, che raccoglie tutte le anime della Quercia, si era detto soddisfatto per come si è avviato il confronto interno rilanciando comunque l'invito a «tempi rapidi» per i gruppi unici.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 aprile 2006 è stata di 61.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La rivincita dell'Ulivo

È invece probabile che quote marginali ma importanti di elettori di centrodestra che alla Camera avevano votato Ulivo, al Senato siano scivolate nell'astensione o siano in piccola parte ritornate ai partiti di origine. Ciò significa che pezzi di elettorato «debole» di centrodestra, al Senato non hanno trovato un possibile approdo e ciò forse ha comportato la perdita del Lazio e del Piemonte da parte dell'Unione. A qualche mese dalle elezioni si discusse a lungo della possibilità di presentare liste civiche in queste e in altre regioni, con il fine di cogliere una parte dell' elettorato in uscita dal centrodestra: il rifiuto dei leader della Margherita e la docile acquiescenza dei leader dei Ds lo hanno impedito. Bene, per piccoli interessi di fazione, l'Unione ha perso l'opportunità di ampliare il proprio margine di vantaggio al Senato. Infine fra i partiti esterni all'Ulivo appare rilevante la performance di Rifondazione comunista in particolar modo al Senato, dove - senza il disturbo dell'Ulivo - raccoglie trecentomila voti in più che alla Camera beneficiando di flussi in entrata da molti dei *competitors* di centrosinistra e in particolare dai Ds.

Diverso il racconto che si può fare per il voto raccolto dalla Cdl: An e Lega conoscono un incremento di qualche centinaio di migliaia di voti sostanzialmente mostrando una buona capacità di riconferma del voto del 2001 senza tuttavia beneficiare in modo significativo dell'ingresso di nuovi elettori. Forza Italia alla Camera perde circa un milione e novecentomila voti, l'Udc cresce in modo forte incassando un milione e duecentomila voti e più che raddoppiando quanto raccolto nel 2001. L'Udc si rivela abilissima anche a cogliere flussi di voto in uscita dal centrosinistra (segnatamente dalla Margherita) e fa immaginare che forse, con una condotta più spregiudicata e autonoma, avrebbe ottenuto un risultato anche più lusinghiero.

Fatte queste annotazioni sul libro mastro dei risultati elettorali e in attesa degli splendidi ballottaggi triestini, lasciamo a un'altra occasione il bilancio relativo alle prospettive politiche che un quadro di questa natura lascia aperte.

Roberto Weber

Il coordinatore regionale a Roma per un incontro sul possibile referendum

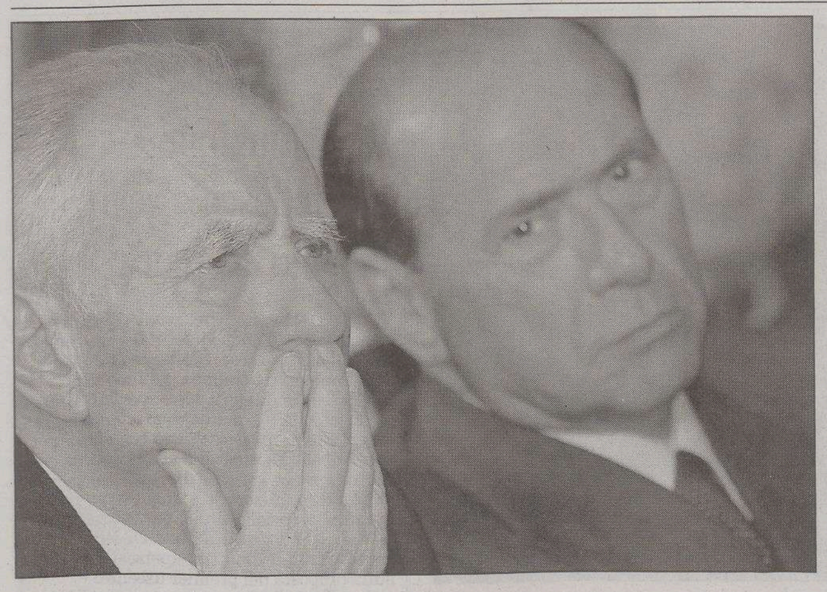
Civiche contro la legge elettorale

TRIESTE Le civiche non hanno partecipato alle politiche perchè non sono state accettate da Ds e Margherita ma non sono finite. «Il successo del centrosinistra con noi sarebbe stato più ampio» ha dichiarato ieri il coordinatore nazionale Roberto Alagna. Le civiche avevano dichiarato che, nonostante l'esclusione dalla competizione, si sarebbero comunque impegnate per promuovere un referendum contro la legge elettorale.

E così ieri il coordinatore regionale Bruno Malattia ha partecipato a una prima riunione a Roma assieme ai rappresentanti di molti altri partiti del centrosinistra.

Nell'occasione si è anche discusso su come muoversi in vista del referendum di giugno sulla legge costituzionale sulla devolution.

Ma tornando alla legge elettorale ieri non è stato costituito ancora il comitato perchè vanno approfonditi ancora alcuni aspetti giuridico-legali. «Abbiamo discusso - spiega Malattia - quali possano essere gli obiettivi raggiungibili in quanto la corte costituzionale consente solo di modificare e non di abrogarein toto una legge elettorale. Potremmo introdurre alcuni inteventi manipolativi come il premio di maggioranza da assegnare non alle coalizioni ma alle liste e l'innalzamento dello sbarramento al 4% alla Camera e all'8% al Senato. Si tratta di interventi marginali che potrebbero migliorare solo in parte una legge disastrosa. Per un cambiamento totale è stata anche avanzata l'ipotesi di proporre una legge popolare per rilanciare il maggioritario. È stato un incontro proficuo e ci ritroveremo a breve».



Il presidente Ciampi e il leader della Cdl Berlusconi

Berlusconi al Quirinale: «Ci sono brogli»

«Da ricontrollare 60 mila sezioni, il risultato deve cambiare». Prodi: «Vada a casa»

ROMA Brogli, tanti, così tanti da far cambiare il risultato elettorale. Ne è convinto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Così convinto che lo ha detto anche al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi: «Ci sono tanti brogli - dice ai cronisti uscendo dal Quirinale - sono fiducioso». Romano Prodi, da Bologna, replica: «Nessun dubbio sulla nostra vittoria».

«Berlusconi - aggiunge il Professore - è inutile che tenti di innestare ritardi. Deve andare a casa». Le parole del premier allarmano a tal punto che i Ds con Vannino Chiti arrivano a dire: «In queste condizioni l'attuale governo e Berlusconi non possono garantire a lungo la normale amministrazione del Paese».

Berlusconi è arrivato in via del Plebiscito, continua a sparare bordate: «Pensavate di esservi liberati di me? Ci sono da controllare i verbali di 60 mila sezioni, uno per uno. Venticinquemila voti di differenza danno 63 parlamentari in più, mi sembra normale verificare. È grave che si trovino schede per strada, ne stanno venendo fuori di tutti i colori». Poi convoca nella sua residenza privata il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, Gianni Letta e il portavoce Paolo Bonaiuti. Per Pisanu è la terza volta in tre giorni, la prima era stata a scrutinio ancora in corso. Non è mai accaduto nella storia della Repubblica. «Berlusconi - insiste Prodi - controlla tutte le prefetture e il ministero dell'Interno. E' probabile che imbrogli anche se stesso, chi è abituato a farlo lo fa anche con se stesso. Non si è mai visto un partito che non accetta il risultato delle urne. Una ragione di più per mandarlo a casa».

Conclusione tempestosa di una giornata partita con Ciampi che vede in mattinata Romano Prodi, come leader dell'Unione, e programma per la serata l'incontro con Berlusconi. Per dire, in sostanza, che non è possibile nessuna accelerazione sulla formazione del nuovo governo. «Sarà il nuovo capo dello Stato - spiega Ciampi - a dare l'incarico». Ma se Prodi prende atto, l'incontro con Berlusconi si fa burrascoso. Il premier non vuol sentir parlare di percorsi, di cambi di governo: «Ci sono brogli unidirezionali a non finire - dice al capo dello Stato - tutto può cambiare». Come a dirgli chiaro che «incontrare Prodi come fosse il futuro capo del governo è stato prematuro». Di più, c'è la rabbia di Berlusconi per quella frase di Ciampi dopo lo scrutinio: «Voto regolare». «Gli ho riferito dei brogli», dice ancora Berlusconi. Sulla linea brogli si schiera anche An: «Anche a noi risultano moltissime contestazioni in tutta Italia», dice il portavoce Andrea Ronchi. «Non ci faccia sospettare troppo. Di fronte all'errore di tutti i sondaggi e di tutti gli exit poll parlando di brogli viene da pensare al centrodestra. Quelle di Berlusconi sono affermazioni gravissime, evidenziano come stia cercando di giocare allo sfascio», commenta Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi.

«Berlusconi la smetta di avvelenare il clima dell'Italia e di delegittimare il voto degli italiani», dichiara invece Piero Fassino, segretario nazionale dei Ds. «Prenda atto, una volta per tutte, del risultato elettorale. Eviti di sovrapporre il suo ruolo istituzionale con la sua figura di leader di una parte. Rispetti il lavoro di verifica delle schede di elettorali che si sta regolarmente svolgendo in tutta Italia, come prevede la legge. Senta la responsabilità - conclude - di non offendere la civiltà democratica del popolo italiano».

«In Campania abbiamo vinto: punto, e non virgola. E abbiamo dato un contributo determinante alla vittoria dell' Unione in Italia. Senza di noi non si potrebbe fare un governo in Italia». Così Antonio Bassolino, governatore della Campania, spazza ogni perplessità sulla affermazione dell'Unione in Campania e risponde a chi gli chiede se non sia giusto ammettere che c'è stata una flessione del consenso per l'Unione rispetto alle ultime Regionali. «Dopo di che - ha proseguito Bassolino - è evidente la differenza tra le Regionali e le Politiche: è un altro conto quando c'è Berlusconi, che è un bell'avversario forte. Con lui cambia la musica».

Alessandro Cecioni

IL CASO

I voti però erano stati conteggiati

Un pacco di schede rinvenute a Roma vicino a un cassonetto

ROMA Ancora brividi sulle elezioni politiche appena concluse e sulla scia delle polemiche non ancora sopite. A tenere molti con il fiato sospeso è stato, questa mattina a Roma, il ritrovamento casuale di alcuni scatoloni con il sigillo del Ministero degli Interni che contenevano schede elettorali votate e valide. Erano state gettate vicino a un cassonetto, proprio fuori il seggio. Schede che si è temuto per alcune ore potessero diventare il colpo di scena di questa tornata elettorale. Ma sono bastati gli immediati accertamenti per chiarire che lo scatolone contenente le schede elettorali, trovato davanti al seggio della scuola elementare Damiano Chiesa, al quartiere Tuscolano, era stato inserito tra quelli, circa una decina, che contenevano materiale utilizzato durante le operazioni di voto e poi destinato a essere eliminato nei cassonetti. Accertamenti durati poche ore che si concludono con una nota della procura che non lascia spazio a dubbi. Dalle indagini della Digos è quindi confermato l'errore di inserire lo scatolone tra il materiale di «risulta», un errore «attribuibile a comportamenti negligenti o superficiali di soggetti coinvolti nelle operazioni elettorali».

E mentre in questura la polizia e il pm Adelchi D'Ippolito ascoltavano il presidente del seggio e le altre persone che si sarebbero dovute occupare del trasporto dello scatolone fino all'ufficio elettorale centrale, l'assessore capitolino al personale Giovanni Hermanin rassicurava che i voti delle schede trovate erano già stati conteggiati. «I verbali relativi, per quello che risulta, erano stati già inviati e che quindi quei voti sono stati regolarmente conteggiati», ha detto l'assessore, aggiungendo che «non c'è materia per alcuna polemica in merito alla regolarità dello scrutinio e del conteggio dei voti».

«Un'urna ufficiale del Ministero degli interni per la Camera dei Deputati» è stata trovata in Alto Adige vicino ad un bosco tra Silandro e Laces, «vuota e aperta , con i sigilli strappati»: lo fa sapere in una nota Forza Italia dell'Alto Adige parlando di un «caso che lascia sgomenti» e sul quale «stanno naturalmente investigando i carabinieri». Infine un napoletano ha trovato per strada in via Salvator Rosa due buste per materiale elettorale e le ha consegnate alla Digos della Questura partenopea. Le buste, di colore verde, erano vuote.

Il presidente della Corte d'appello: «Rispettate alla lettera le procedure di legge»

«È irregolare anche il voto all'estero»

Lo sostiene Forza Italia che critica anche le procedure di scrutinio

ROMA Non c'è stata nessuna sparizione dei plichi con i voti degli italiani all' estero. È categorico Claudio Fancelli, presidente dell' ufficio centrale della circoscrizione estero e presidente di sezione della Corte d' Appello di Roma. «Non ci risultano differenze numeriche tra plichi arrivati dai consolati italiani e plichi presi in carico dal seggio allestito a Castelnuovo di Porto», ha detto il magistrato che ha guidato tutta la macchina elettorale che ha ricevuto, controllato e scrutinato i plichi che contenevano le schede votate dagli italiani all'estero. Dopo il duello all' ultimo voto risolto dalle scelte degli italiani all' estero, la polemica si sposta sulla presunta sparizione di decine di migliaia di schede durante il percorso che le ha portate dai consolati italiani all' ufficio centrale per la circoscrizione estero allestita a Castelnuovo di Porto.

Dario Rivolta, responsabile per Forza Italia degli italiani nel mondo, ha chiesto «formalmente» la sospensione dei parlamentari eletti nelle ripartizioni all' estero per le «gravi irregolarità» riscontrate «non soltanto nelle modalità di propaganda elettorale e di esercizio del voto per le elezioni nella Circoscrizione Estero, bensì, cosa perfino più grave, nello spoglio delle schede».

«La nostra Ambasciata - ha detto Rivolta - ha dichiarato di aver inviato in Italia 188.500 buste contenenti voti regolarmente pervenuti ai Consolati. A Castelnuovo di Porto sono state invece scrutinate, come arrivate dalla Svizzera, solo 150.000 schede. Dove sono finite le altre 38.500 schede?». «Sono state seguite alla lettera le procedure previste dalla legge» risponde Fancelli, che spiega: «Ciascuna valigia diplomatica accompagnata da un funzionario dell' ambasciata di provenienza all' arrivo in aeroporto è stata presa in carico, dietro redazione di un verbale, da un funzionario dell' Ufficio centrale per la circoscrizione Estero e, sotto la vigilanza della polizia, caricata su un furgone del Comune che, seguito da una scorta armata, ha trasferito la valigia a Castelnuovo di Porto». «La struttura della Protezione civile di Castelnuovo di Porto dove sono state scrutinate le schede, ricorda Fancelli, è sotto sorveglianza armata ed è escluso che vi si possano essere introdotte persone non autorizzate.» Anche Aldo Di Biagio, candidato alla Camera nella ripartizione Europa nella lista «Per l' Italia nel mondo con Tremaglia», si lamenta a preannuncia «azioni affinchè si chiariscano i vari punti denunciati». Secondo Di Biagio, la lista Tremaglia «è stata danneggiata per la mancanza di alcune migliaia di voti espressi da elettori di alcune città del Belgio e della Germania il cui totale scrutinato a Roma, invece, è stato nettamente inferiore».

Sulla questione delle schede votate in Svizzera era intervenuto ieri a Berna Mario Fridegotto, primo consigliere dell'ambasciata italiana in Svizzera confermando il dato delle «188.505 schede votate in Svizzera» e precisando che a Roma, la Corte d'appello ha istituito un apposito centro di scrutinio e che quindi una eventuale verifica dovrebbe essere fatta nella capitale. «Forse - aveva precisato il consigliere - bisognerebbe anche capire che cosa si intende dire quando si usa il termine di 'scrutinatè, se si tratta per esempio delle schede valide».

A questo proposito Fancelli precisa che prima dello scrutinio vero e proprio, è stata verificato se il contenuto di ciascun plico fosse o meno conforme a quanto stabilito dalla legge. Solo in presenza di questa condizione, la scheda - sigillata in busta chiusa - è stata inserita nell' urna e poi scrutinata.

I CONNAZIONALI

In Croazia e in Slovenia netto successo di Prodi

FIUME Trionfo dell'Unione in Croazia e Slovenia, con grande adesione dei connazionali a questo primo voto degli italiani all'estero. E il governo sloveno accoglie con favore la vittoria elettorale di Romano Prodi e nutre la speranza che il leader del centrosinistra migliorerà la situazione della minoranza slovena in Italia. In una dichiarazione di commento alle elezioni italiane, il ministro degli Esteri di Lubiana, Dimitri Rupel, si è detto convinto che i due governi «coglieranno l'occasione per rafforzare la collaborazione tra la Slovenia e l'Italia in tutti i campi».

In **Croazia** - voto per la Camera - adesione del 59,6% degli aventi diritto. L'Unione ha avuto il 45,52 per cento delle preferenze (1880 voti), con la seconda piazza riservata a Per Italia nel Mondo, 26,32 e terza a Forza Italia, 17,17. Seguono, staccati, i il Partito Italiani nel Mondo, Udc, Lega Nord. Per il Senato (affluenza 61,4%), la vittoria è andata all'Unione, con il 51,01 pc dei consensi (1825 voti), mentre Forza Italia si è piazzata al secondo posto, 19,76, con Per Italia nel Mondo in terza posizione, 16,86. L' Udc al 3,55% cento.

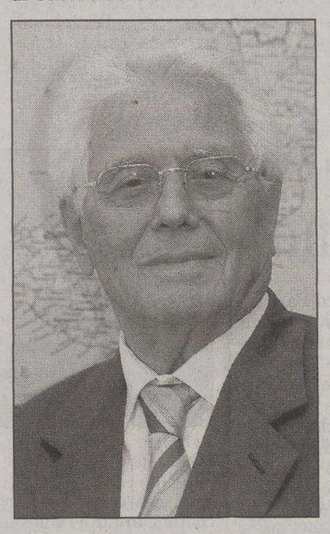
In **Slovenia**, l'affermazione del centrosinistra è stata ancora più schiacciante. Nel voto per la Camera (adesione del 57,1%) l' Unione ha ottenuto il 69,38% dei suffragi, 716. Forza Italia è giunta seconda, 16,38 e l' Udc terza, 3,78. Le votazioni per il Senato hanno visto prevalere lo schieramento di Prodi con ben il 72,66% (667 voti), il partito di Berlusconi ha occupato la piazza d' onore, 15,69%, l' Udc è risultata la terza forza con il 4,14.

E vediamo i singoli collegi. L' Unione, e ci riferiamo alla Camera ha sbaragliato il campo a Fiume (1661 preferenze, 46,36%), Zagabria (147 consensi, 46,52%), Capodistria (541 voti e 66,54 pc) e Lubiana (175 e 79,91%). Solo nella sezione di Spalato, la vittoria è andata a Per Italia nel Mondo (80 voti, 34,63%). Per il Senato affermazioni colte dall' Unione nelle sezioni di Capodistria, Lubiana, Zagabria, Spalato e Fiume. Da citare solo la risicata vittoria del centrosinistra a Spalato, con 67 consensi andati a Prodi e 65 a Per Italia nel Mondo. Reazioni di compiacimento fra i leader della Comunità nazionale italiana. Il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha auspicato che possa andare avanti a Roma l'iter della legge di interesse permanente verso i connazionali che vivono in Slovenia e Croazia. Il deputato italiano al parlamento di Zagabria, Furio Radin, ha dichiarato che la vittoria di Prodi, amico dichiarato della Croazia, contribuirà a risolvere i contenziosi italo-croati.

Andrea Marsanich

Lubiana soddisfatta: «L'Unione aiuterà la nostra minoranza che vive in Italia»

La squadra dei «magnifici cinque» parlamentari eletti: «Siamo entusiasti»



Luigi Pallaro

BUENOS AIRES Uno scenario senza precedenti con problemi politici, ma soprattutto pratici, da risolvere, attende la squadra dei «magnifici cinque» parlamentari (due senatori e tre deputati) che, grazie alla legge sul voto degli italiani all'estero, rappresenteranno in Parlamento, a Roma, le comunità italiane d'America latina. Si tratta, per il Senato, di Luigi Pallaro, 79 anni, e di Mirella Giai, 76 anni, e per la Camera di Giuseppe Angeli, 75 anni, Ricardo Merlo, 42 anni, e Marisa Bafile, 52 anni, venezuelana ed unica non argentina. Per ora quello che prevale «è la gioia e la festa per l'obiettivo centrato», confessa con entusiasmo Giai, storica leader dei movimenti sociali italiani a Rosario, in Argentina, eletta nell' Unione in quota Ds. «Io non so neppure ancora quando andrò a Roma - aggiunge -, però è ovvio che adesso entro a far parte di un partito e di una coalizione a cui devo rispondere. E questo è ovvio che mi cambia la vita. Una nuova vita - sottolinea sorridendo - alla mia veneranda eta!». «Essendo una esperienza tutta nuova - prosegue - vedremo come distribuirò il mio tempo. È ovvio che bisognerà stare là nei momenti e nelle votazioni importanti, ed ovviamente io penso di fare tutta la mia parte».

Un pò più sicuro il neodeputato Giuseppe Angeli, votato nella lista Tremaglia, che prevede di passare «almeno la metà» del suo tempo a Roma. Settantacinque anni, proprietario di una impresa turistica con 500 dipendenti, Angeli vive a Rosario con la famiglia. «Devo necessariamente trascorrere parte del tempo a Rosario, i rapporti con la comunità locale vanno coltivati, devo mantenere un rapporto stretto con gli italiani di qui se voglio degnamente rappresentarli in Parlamento», dice, cominciando a organizzare il suo primo viaggio a Roma da parlamentare.

«Intanto vado il 28 aprile, poi prenderò un appartamento in affitto a Roma e farò la spola tra Italia e Argentina. La distanza è grande - prevede -, ma io sono abituato a viaggiare, l'aereo non mi spaventa». «Tra l'altro avrò tempo per visitare la mia famiglia italiana in Abruzzo, andrò lì i weekend, sono partito da emigrante a 19 anni mi piace l'idea di tornare ora».

Per Pallaro, già presidente della Camera di Commercio italo-argentina e vicepresidente del Consiglio generale degli italiani all' estero (Cgie), la questione non si pone in termini troppo drammatici. «Già nel 1972 ho fatto il mio primo viaggio in Italia - dice - partecipando alla 1/a Conferenza dell' Emigrazione veneta svoltasi a Verona. E da allora è stato un continuo via vai».

«Parto per Roma il 23 aprile - prosegue - e già prevedo di restare fino all'insediamento ufficiale. Poi è ovvio che sarò in Senato tutte le volte che saranno in discussione temi legati alle battaglie che porto avanti da 50 anni».

Problemi pratici da risolvere ma anche entusiasmo nonostante gli acciacchi dovuti all'età

Gli italiani del Sud America sbarcano a Roma

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha riproposto ieri l'idea della grande coalizione

Militanti azzurri e giornalisti difronte alla sede di Forza Italia a Roma

Grande coalizione? Bossi s'infuria

La proposta del premier uscente viene respinta anche dai suoi stessi alleati

ROMA «Ieri ho fatto un'apertura e mi è stata data una risposta che conoscete». Lanciato a sorpresa il sasso della «grande coalizione», Silvio Berlusconi ha lasciato che fossero i suoi di Forza Italia a raccoglierlo e a ributtarlo nella polemica che ne è seguita. Se dal centrosinistra sono arrivati solo rifiuti, anche nel centrodestra l'ipotesi ha suscitato per ora più polemiche che consensi. Alcune indiscrezioni parlano di un Umberto Bossi «infuriato». La direzione dell'Udc, ispirata dal segretario Lorenzo Cesa, ha bocciato la proposta, mentre Marco Follini e Bruno Tabacci si aprono a questa «idea». Mario Landolfi di An parla di «scarsissime possibilità» di riuscita.

Enrico La Loggia ha tenuto calda la proposta, con una premessa polemica che critica il rifiuto del centrosinistra a Berlusconi, «tempra di statista»: la sua idea di grande intesa ha il «carattere unificante» di una Italia divisa in due. Renato Schifani non ne parla direttamente, ma allude ai detrattori interni al centrodestra, difendendo la leadership del cavaliere, senza il quale la politica italiana «tornerebbe a soffrire».

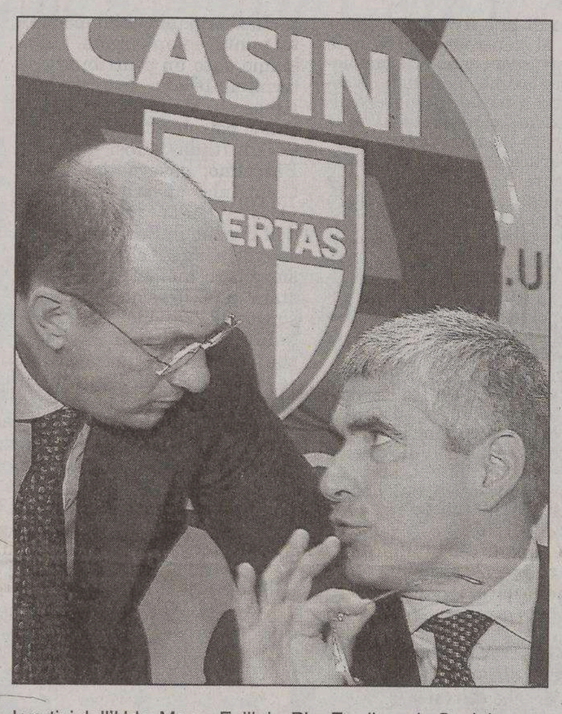
Angelo Sanza allontana l'ipotesi di un governo debole, se la sua leadership fosse espressione di «una sola parte». E suggerisce di partire da una intesa sulle maggiori cariche istituzionali, criticando chi pensa a «operazioni ambigue», cioè a divisioni della Cdl.

Sandro Bondi premette che bisogna attendere i risultati definitivi delle elezioni per ogni decisione, ma intanto lancia la politica estera come «terreno di unità e non di divisione». La proposta di Romano Prodi, di inviare in Iraq un contingente civile può essere un «elemento di confronto», ma a condizione di ammettere che anche l'attuale missione ha avuto finora compiti civili.

L'infuriato Bossi affonda le «grandi coalizioni», che a suo dire «non sono soluzioni, perché non fanno le riforme». Toccherà al fedele amico di Bossi, Giulio Tremonti, verificare da vicino gli umori della Lega, preoccupata per il referendum sulla devolution. Diplomatica An, che con Landolfi parla di «una ipotesi che resta sullo sfondo». Ha scarse possibilità di riuscire perché «l'ipoteca rosso verde sulla coalizione di Prodi è pesantissima».

C'è un lato curioso nella prospettiva dell'Udc, lieta per il successo elettorale. Il segretario Lorenzo Cesa si fa fautore estremo della linea di un partito «alternativo alla sinistra», teorizzata da sempre dall'ex segretario Marco Follini. La grande coalizione - dice Cesa - è un discorso «archiviato», anche dal centrosinistra. L'Udc è nel Ppe, e tutti i partiti europei che ne fanno parte «sono alternativi alla sinistra». Il ministro Mario Baccini dice «no a scorciatoie» e parla di «opposizione ferma e convinta all'Unione, che «se è in grado di governare, governi». Rocco Buttiglione dice che Prodi deve provare a governare, ma si lascia una via d'uscita: le grandi coalizioni si fanno «quando non c'è possibilità di governare in altro modo». Le posizioni prudenti di Follini e Tabacci sembrano isolate.

Renato Venditti



I vertici dell'Udc: Marco Follini e Pier Ferdinando Casini

IL CASO

Prodi: «Più concorrenza nei media» E subito il titolo Mediaset cede il 2%

MILANO Romano Prodi accenna a una «legge seria sulla concorrenza» e il titolo Mediaset, in Borsa, arriva a perdere il 2,06% a 9,96 euro. È successo ieri pomeriggio. Prodi è intervistato da Gad Lerder per l'Infedele e, subito, le sue parole vengono riportate dalle agenzie di stampa.

Il leader dell'Unione dice: «Servono delle regole. Nessun intento punitivo, ma dobbiamo mirare ad avere una concorrenza aperta che in questo momento nel panorama televisivo non c'è. Quando ci sono due concorrenti che arrivano a oltre il 90% del mercato, e quando la raccolta di pubblicità è concentrata come oggi, è difficile dire che ci sia libertà di mercato. In questo momento c'è un'accessiva concentrazione, sia pubblica che privata. In questo momento c'è un abuso di posizione dominante che non può essere tollerato in nessun paese democratico».

Prodi è tornato sul tema dell'antitrust, con particolare riferimento alla questione della concentrazione nel campo delle televisioni.

«Evito sempre di parlare di Mediaset e parlo del mercato in generale; dico soloha detto Prodi nella trasmissione condotta da Gad Lerner- che al momento c'è un' eccessiva concentrazione sia pubblica che privata. Nessun intento punitivo, ma dobbiamo mirare ad avere una concorrenza aperta che in questo momento nel panorama televisivo non c'è; quando ci sono due concorrenti che arrivano a oltre il 90% del mercato e quando la raccolta di pubblicità è concentrata come oggi, è difficile dire che ci sia libertà di mercato».

Subito dopo le azioni si sono un po' riprese e, in chiusura, hanno toccato i 10 euro (-1,67%). Il titolo ha toccato un minimo il 2 gennaio a 8,95 euro e un massimo l'altro ieri a 10,45.

g.f.

IL RETROSCENA

Merkel in vacanza a Ischia

Una soluzione alla tedesca? Neanche Berlino ci crede

BERLINO È bastato che Silvio Berlusconi avesse evocato anche per l'Italia un governo di larghe intese e alleanze fra i due schieramenti contrapposti, sul modello della Grosse Koalition tedesca, per far tornare di colpo la Germania di grande attualità nel nostro paese. Il caso ha voluto poi che Angela Merkel, la leader cristianodemocratica che guida a Berlino il governo di grande coalizione, sia in questi giorni in vacanza proprio in Italia, per la precisione a Ischia, da dove ha la possibilità di seguire da vicino il dibattito apertosi in Italia sulla proposta del premier uscente.

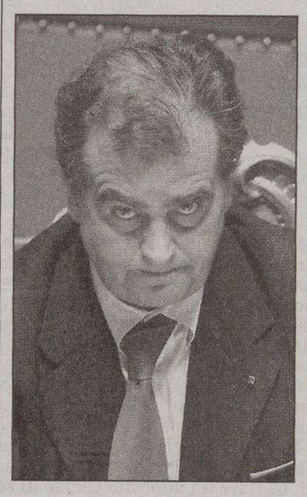
In effetti, l'esito estremamente risicato del voto politico in Italia ha rispecchiato per tanti versi il risultato sul filo del rasoio delle elezioni anticipate svoltesi il 18 settembre scorso in Germania, quando i due schieramenti - la Spd di Gerhard Schroeder e la Cdu/Csu di Angela Merkel e Edmund Stoiber - ottennero percentuali pressochè identiche: il 35,2% i conservatori e il 34,2% i socialdemocratici. In Germania lo scorso autunno si ebbe un verdetto di sostanziale patta, che obbligò destra e sinistra ad allearsi per dare un governo al paese. Ciò anche perchè - a differenza della situazione attuale italiana - nè il fronte di centrosinistra nè quello di centrodestra disponevano di una maggioranza seppur minima in parlamento. Sull' ipotesi di grande coalizione alla tedesca prospettata ieri da Berlusconi, finora in Germania non si sono registrate prese di posizione ufficiali, anche se si avverte un certo scetticismo su una tale soluzione nel nostro paese, caratterizzato da rapporti fra le varie forze politiche molto differenti rispetto alla Germania. È fortemente diversa, notano gli osservatori, la generale cultura politica nei due paesi, con l'Italia caratterizzata da una avversione fra gli opposti schieramenti che rasenta spesso l'odio e il disprezzo. E che esclude quindi la possibilità di sedersi insieme attorno a un tavolo per discutere pacatamente e senza offese reciproche di un governo comune del paese. Diverso poi è anche l'ordinamento costituzionale, con la figura del cancelliere e la Camera delle Regioni. Ieri peraltro la stessa Angela Merkel ha fatto sapere tramite il suo portavoce a Berlino di non volersi immischiare in nessun modo nelle turbolenti vicende politiche italiane.

Angela Merkel

Il movimento del Carroccio ribadisce la teoria delle mani libere e ripete: «Noi stiamo a guardare, ride bene chi ride ultimo»

Calderoli: «La Lega Nord sta al centro e sopra»

L'ex ministro marca l'equidistanza dai poli: «Non siamo né di destra né di sinistra»



L'ex ministro Roberto Calderoli

MILANO «Qualcuno sta sottovalutando le parole di Bossi a commento del voto, ma è bene che tutti ricordino che la Lega, secondo una vecchia e mai mutata definizione data dal nostro segretario, è "al centro e sopra" la contrapposizione classica tra destra e sinistra». Il coordinatore delle segreterie del Carroccio, Roberto Calderoli, conversando con l'Ansa, interviene nel dibattito politico citando una frase detta dal leader leghista lunedì sera a proposito del risultato elettorale: «Ride bene chi ride ultimo».

Perchè ritiene che le parole di Bossi siano state sottovalutate? «Perchè pochi hanno colto il fatto che Bossi non si riferiva solo all'esito finale dello spoglio - replica Calderoli -. Certo, innanzitutto c'è da vedere come finirà la verifica in corso, anche se ho i miei dubbi che si riuscirà a smascherare eventuali brogli perchè chi è abituato a far brogli da una vita li avrà fatti bene. Bossi però parlava di una fase successiva, quella che si è aperta in queste ore e che per dirla in maniera sportiva è adatta a chi vorrà fare il tiro alla quaglia dopo che è saltata».

E la citazione sul fatto che la Lega sta «al centro e sopra» che cosa significa? «Che la Lega, come abbiamo sempre detto e ripetuto, non è né di destra né di sinistra, ma è nata per rendere l'Italia un paese federale. Rappresenta le istanze del nord e ha dato vita e visibilità anche a quelle del sud federalista, cosa che è stata compresa e ha dato risultati. Quindi stiamo per forza di cose al centro della tradizionale bipartizione in destra e sinistra, non siamo omologabili a nessuno schieramento e dunque siamo sopra ad un bipolarismo così inteso».

Il suo ragionamento è una premessa alla politica delle mani libere più volte praticata dalla Lega? «No, io sto facendo un ragionamento politico generale e ricordo a tutti che cosa è sempre stata la Lega. Bossi nel suo appello elettorale ha scritto una frase importante sotto forma di slogan: "Mai senza di noi dove si decide di noi". Ecco, noi abbiamo un progetto, il federalismo, sostenuto da milioni di persone nel nord, ovvero l' area che traina l'economia del Paese».

«In queste elezioni - prosegue Calderoli - che hanno visto tra l'altro l'obbrobrio del voto degli italiani all'estero, contro cui la Lega si era battuta e che per le irregolarità mostrate sarebbe stato invalidato perfino in Bielorussia, non era in gioco solo lo 0,5% dei voti ma due modelli differenti di società sui quali non si possono trovare compromessi».

Quindi ribadite il no deciso a qualsiasi ipotesi di grande coalizione? «Quante volte dobbiamo ripeterlo? - replica secco Calderoli - No, no, no. Chi vince deve dimostrare di saper governare. È un onore e un onere che gli tocca. Dall'altra parte c'è il dovere di fare opposizione. E in questo, lo sanno tutti, noi siamo piuttosto bravi». «E visto che i numeri dimostrano che la sinistra è minoranza nel Paese - conclude - come eletto al Senato non sarò l'ultimo a ridere ma certamente il primo. Magari già al momento della prima fiducia».

†

È mancata improvvisamente

Edda Zupin ved. Scherl

Lo annunciano con affetto la figlia ARIELLA, la nipote ROBERTA con DANIELE ed ELISA, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. FALZONE, il dott. TUVERI e tutto lo staff della Clinica Madica.

Ciao

Cochi

ROBERTA ed ELISA.
I funerali seguiranno sabato 15, alle ore 11, da Costalunga per la Chiesa di Santa Barbara.

Santa Barbara, 13 aprile 2006

Partecipano al dolore famiglia LO GIUDICE.

Palermo, 13 aprile 2006

Partecipano affettuosamente al lutto BIANCA e MARIUCCIA VESSEL

Edda Zupin ved. Scherl

Trieste, 13 aprile 2006

Un ultimo affettuoso saluto a

Edda

Vania e Gerry con la famiglia.

Bagnoli, 13 aprile 2006

---

†

È mancato

Cosimo Manosperti

Lo annunciano i figli VINCENZO e LUCIANO, la nuora e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 aprile, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

Segue in 15.a pagina

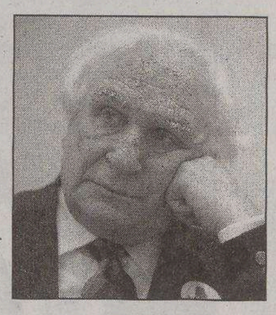
Restano fuori dal Parlamento anche personaggi dello spettacolo come Pippo Franco e Rita Pavone

Pannella, la Mussolini e Craxi non ce la fanno

MILANO Da Bobo Craxi a Marco Pannella, da Cecchi Gori a Alessandra Mussolini. L'elenco dei «grandi esclusi» dal nuovo Parlamento è lungo, ma per qualcuno c'è ancora speranza. Per la Camera si dovrà infatti attendere la scelta di collegio dei big candidati in quasi tutte le circoscrizioni. Tra i nomi in bilico per la Camera ci sono Beppe Giulietti, nono nella lista dell'Ulivo alla Camera in Piemonte, e Luigi Manconi che è secondo dei non eletti proprio nella circoscrizione per cui dovrebbe optare Piero Fassino. Per restare all'Ulivo, Roberto Zaccaria, primo degli esclusi in Lombardia 1, approda a Montecitorio per la rinuncia di Romano Prodi e Piero Fassino. Fuori Bobo Craxi. I suoi socialisti non avranno diritto di tribuna, ma lui rilancia ricordando che «il mio partito ha portato al centrosinistra 110 mila voti. Sarà difficile non tenerne conto in vista della formazione del nuovo governo». Per Forza Italia unico big in pericolo è Gaetano Pecorella, presidente della commissione Affari costituzionali. Ancora non è ufficiale, nell'Udc, l'elezione di Bruno Tabacci, primo escluso in Piemonte 2, ma certo di sedere ancora a Montecitorio dalla rinuncia di Pier Ferdinando Casini. Il caso più clamoroso è l'esclusione di Stefano Caldoro, ministro per l'Attuazione del programma e numero due in Campania per la lista Dc-N.Psi. Esclusa anche Alessandra Mussolini, leader di Alternativa Sociale, che dichiara: «Abbiamo dato il nostro contributo, abbiamo fatto vincere la Cdl al Senato in Piemonte, Lazio e Molise, e ora ci ritroviamo senza un parlamentare, questa è un'ingiustizia che va riparata».

Al Senato Marco Pannella e Ugo Intini non ce l'hanno fatta: la Rosa nel pugno non ha raggiunto il numero di voti necessario a far scattare l'elezione di un senatore. Non eletti quindi anche il regista Marco Bellocchio e Fabrizio Rondolino. Niente da fare per Pietro Larizza, primo degli esclusi nel Lazio per i Ds, e per il triestino Gianni Cuperlo, candidato nella lista dell'Ulivo in Friuli Venezia Giulia. Fuori anche Franco Bassanini che, però, probabilmente avrà un incarico di governo. Nell'Udc Francesco Pionati è il primo dei non eletti in Campania e Sicilia, ma dovrebbe farcela. Così come non dovrebbero esserci problemi per il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella, primo degli esclusi con la Margherita nel Lazio. Per An si ferma la corsa dell'ex nazionale di atletica Marisa Masullo, prima delle escluse in Lombardia. Il passaggio di fronte (Lega Nord) non ha poi portato bene a Vittorio Cecchi Gori: l'ex presidente della Fiorentina, già senatore per il centrosinistra, è stato bocciato. E non ce l'hanno fatta neppure Salvatore Stefio, l'ex body guard sequestrato in Iraq, l'attore del Bagaglino Pippo Franco candidato per la Dc-Nuovo Psi e la cantante Rita Pavone che correva per la lista Tremaglia nella circoscrizione Estero. Non c'è l'ha fatta neppure l'astrofisica Margherita Hack, candidata con i Comunisti italiani in Lazio e Sicilia.

m.v.



Marco Pannella

Bobo Craxi

Alessandra Mussolini

Romano Prodi con il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi

Il popolo dell'Unione esulta in piazza.

Le prossime scadenze

- **28 aprile** — **Prima seduta** del nuovo Parlamento
- **29 aprile** — **Elezione dei presidenti di Camera e Senato**. Il presidente del Consiglio uscente dovrebbe recarsi al Quirinale per rassegnare le proprie dimissioni, restando in carica per lo svolgimento degli 'affari correnti'
- 30 aprile
- 1 maggio
- 2 maggio
- 3 maggio
- 4 maggio
- **5 maggio** — Entro questa data dovrebbero essere costituiti i **gruppi parlamentari che eleggeranno i loro capigruppo** per poter avviare le consultazioni con il presidente della Repubblica
- **6 maggio** — Entro il giorno successivo deve essere formato l'**ufficio di presidenza**
- 7 maggio
- 8 maggio
- 9 maggio
- 10 maggio
- 11 maggio
- **12 maggio** — Camera e Senato dovrebbero riunirsi in **seduta congiunta per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica**
- **13 maggio**
- 14 maggio
- 15 maggio
- 16 maggio
- 17 maggio
- **18 maggio** — **Scade il settennato del presidente Carlo Azeglio Ciampi**

ANSA-CENTIMETRI

Ciampi: l'incarico lo darà il mio successore

Il Quirinale: «La Costituzione impone necessariamente tempi lunghi»

ROMA Con una nota ufficiale del Quirinale, Ciampi ha messo fine alla diatriba sui tempi di formazione del nuovo governo: sarà il suo successore, appena eletto, a conferire l'incarico. La posizione del Colle, nota da giorni, ha diviso i costituzionalisti. Prodi ha sperato fino a stamani nella possibilità di abbreviare l'interregno post-elettorale del governo Berlusconi. Ma dopo un colloquio con Ciampi ha preso atto della tempistica e si è rassegnato ad attendere la seconda metà di maggio. La nota del Quirinale è chiarissima. È ispirata agli stessi criteri adottati cinque anni fa per affidare l'incarico a Berlusconi. Allora era il Cavaliere, reduce dalla vittoria elettorale, a scalpitare. Ciampi con una nota ufficiale gli ricordò che il capo dello Stato decide sulla base di consultazioni formali delle rappresentanze parlamentari; per svolgerle è inevitabile attendere che le nuove Camere si insedino e formino i propri organi interni secondo «scadenze e scansioni temporali imprescindibili». Ad essi stavolta si aggiunge la circostanza, egualmente imprescindibile dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

Si fa presto a calcolare i tempi in base agli appuntamenti istituzionali che prevedono: il 28 aprile quando ci sarà la prima riunione della Camere, secondo prassi, il governo presenterà le dimissioni. Seguiranno le votazioni per eleggere i presidenti di Camera e Senato e costituire i gruppi parlamentari. Questo porta al 2 maggio per la Camera, fino al 5 per il Senato. Poi, entro il 13 maggio, improrogabilmente, il Parlamento deve costituirsi in assemblea (insieme ai 58 grandi elettori nominati dalle Regioni) per eleggere il nuovo presidente della Repubblica.

Secondo alcuni costituzionalisti, Ciampi potrebbe utilizzare questa «finestra» teorica di otto, dieci giorni per svolgere le consultazioni e affidare l'incarico a Prodi. Sono tempi molto stretti, se si considerano i precedenti: bastarono 7 giorni nel 1996 dalla prima seduta delle Camere al conferimento dell'incarico, ma ce ne vollero 13 dopo le elezioni del '94 e 10 dopo quelle del 2001. E, comunque, a questo punto il lavoro per la formazione del governo sarebbe solo a metà strada: bisogna aggiungere uno o due giorni almeno per la lista dei ministri e il giuramento. A questo punto il governo sarebbe sì in carica, ma ancora in attesa della fiducia delle Camere, che nelle ultime tre legislature ha richiesto altri otto, dieci giorni.

È chiaro che Ciampi non è disponibile a usare questa «finestra», perchè darebbe adito al sospetto di voler imporre una sua riconferma al Colle. Il compito della formazione del governo dovrebbe infatti essere completato dal presidente eletto dopo il 13 maggio. Sarebbe una contraddizione per un presidente uscente che ha ribadito fino alla noia: il mio unico interesse è completare questo Settennato con dignità e coerenza.

> «Completerò il mio Settennato con dignità e coerenza»

Prodi ha preso atto che i tempi indicati dal Quirinale non sono contraibili, anche se nell'insistenza di alcuni settori del centrosinistra probabilmente ha pesato invece il fatto di considerare pressochè scontata la rielezione di Ciampi e quindi di ragionare in termini di continuità: una continuità che determinerebbe uno scarto minimo (di tre, cinque giorni) fra il Ciampi-1 e il Ciampi-2.

Ma Ciampi non è disposto a ragionare così. Alle preoccupazioni del centrosinistra rispetto a eventuali straripamenti di competenza del governo Berlusconi, oppone la sua alta funzione di garanzia. Quanto alla «costituzionalmente obbligata lunghezza dei tempi occorrenti per la formazione del nuovo governo», dice che non bisogna considerare principi astratti, ma l'agenda degli impegni concreti, che richiedono un governo nella pienezza dei poteri all'inizio di giugno.

MERCATI

L'ex ministro all'Economia Giulio Tremonti

Salgono i rendimenti dei titoli di Stato. Piazza Affari unica Borsa positiva in Europa (+0,13%)

I tassi reggono: nessun timore per Bot e Btp

MILANO Un po' di tensione, ma i tassi italiani hanno retto, per ora, all'incertezza. E la Borsa, che ha chiuso in rialzo dello 0,13%, è stata l'unica positiva in Europa. I rendimenti sono saliti, tornando a livelli non toccati dal 2004, ma gli analisti sono molto cauti. Sul rialzo delle cedole, che appesantisce il servizio del debito, pesa, infatti, la tendenza al rialzo dei tassi. L'asta dei Btp ha visto le cedole salire di 0,16 punti e 0,22 punti rispettivamente al 3,67% (per i titoli quinquennali) e al 4,34% (quindicennali). Al rialzo ha contribuito la buona richiesta del mercato: a fronte dei 5,5 miliardi complessivi di titoli offerti, la domanda ha superato i 9 miliardi. Una domanda che sembra andare in netta controtendenza rispetto al timore di rischi sistemici per il debito italiano.

«Non è da escludere - spiega il capo obbligazionario della Albertini Sgr, Angelo Drusiani - che una frangia di investitori stia cercando di puntare su rendimenti superiori sfruttando i timori che da qualche parte si manifestano legati ad una riduzione del rating dell'Italia». Il rialzo dei rendimenti dei Btp quinquennali e quindicinali secondo Drusiani è legato «soprattutto alla tendenza al rialzo dei tassi di interesse che si sta manifestando nell'area euro e negli Stati Uniti. Il risultato dipende soprattutto dalla tendenza al rialzo dei tassi che si sta manifestando nell'area euro e negli Stati Uniti. Ho l'impressione che i timori legati di un calo del rating, che è stato manifestato da Standard & Poor's al momento non abbia avuto effetti» sottolinea Drusiani. «Per valutare effettivamente quale potrà essere l'impatto di eventuali decisioni sul rating bisognerà aspettare almeno la formazione del nuovo governo - conclude Drusiani - È un periodo molto lungo. Bisognerà valutare effettivamente quale sarà la politica che il governo terrà nei primi centro giorni».

«L'interrogativo - aggiunge il presidente dell'Assiom, Mario Ghiraldelli - è se il rialzo dei rendimenti rappresenta un premio per il rischio sostenuto dagli investitori che hanno deciso di puntare sui titoli della Repubblica italiana. Fino a che non si sciolgono i dubbi, continueremo a registrare rendimenti elevati. Per l'asta odierna mi aspettavo anche qualcosina in più», dice Ghiraldelli, mettendo in evidenza come l'aumento dei rendimenti è sicuramente legato anche alle scelte monetari ed ai timori di un possibile downgrade del rating italiano.

Da tenere in considerazione sono anche le mosse del nuovo governo: «Bisognerà vedere se deciderà di intervenire sulla tassazione dei titoli di Stato», ha osservato, ribadendo che a suo parere gli investitori che puntano sull'Italia chiedono rendimenti elevati perchè investono in un paese dove al momento c'è un clima di incertezza.

Andrea Di Stefano

Toto-nomine: la successione di Casini sarà il primo rebus da sciogliere

D'Alema-Bertinotti: duello per la Camera

Tommaso Padoa-Schioppa superministro dell'Economia

ROMA Una poltrona per due. Massimo D'Alema o Fausto Bertinotti alla Camera? Franco Marini o Clemente Mastella a palazzo Madama? Sarà la scelta della seconda e della terza carica della Repubblica il primo rebus da sciogliere per Romano Prodi prima di passare alla soluzione del risiko del futuro governo. La successione a Pierferdinando Casini a Montecitorio è la più complicata. Tommaso Padoa Schioppa resta in pole position per la poltrona di ministro dell'Economia.

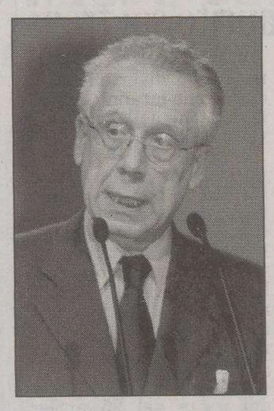
«Mi gioverò della prerogative che la Costituzione offre al presidente del Consiglio designato per fare un governo che tenga conto ovviamente delle formazioni politiche della coalizione, ma che abbia un'impronta forte del primo ministro. Sarà un governo con un'impronta forte del premier», così Romano Prodi.

Come detto, la successione di Casini resta la più complessa da risolvere. Se infatti il leader dell'Udeur potrebbe ripiegare sull'assegnazione di un ministero «pesante» come l'Agricoltura, lasciando il campo libero a Marini, presidente Ds e segretario rifondarolo non hanno intenzione di fare passi indietro. «Ci siamo svenati per creare la nuova forza», ha sottolineato il primo in un'intervista a La Repubblica.

Bertinotti nell'incontro che ieri ha avuto con Prodi ha rivendicato per Rifondazione «peso nel quadro politico istituzionale e chiara visibilità al governo». Una visibilità che potrebbe concretizzarsi nella Giustizia a Giuliano Pisapia. Quanto al peso del partito se non sarà Montecitorio per Bertinotti potrebbero spalancarsi le porte di Palazzo Chigi come sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Una poltrona per la quale sarebbero in corsa anche Enrico Letta, Silvio Sircana e Anna Finocchiaro (ds).

È noto che Prodi prima del voto volesse coinvolgere i segretari di partito nel governo con l'obiettivo di garantire maggiore compattezza all'esecutivo. L'esito del voto avrebbe però modificato gli scenari. Piero Fassino e Francesco Rutelli in vista di un'accelerazione del partito democratico dovranno restare alla guida di Ds e Margherita. Entrambi potrebbero diventare vicepremier.

In corsa per il ministero dell'Economia ci sarebbe Tommaso Padoa Schioppa. Una nomina di prestigio che assegnerebbe all'ex membro italiano nel board della Banca centrale europea e triestino d'adozione il difficile compito di risanare la finanza pubblica riavviando un ciclo virtuoso per l'economia.



Tommaso Padoa Schioppa

Franco Marini e Clemente Mastella i maggiori candidati per Palazzo Madama. Fassino e Rutelli saranno vicepremier

Per gli Esteri potrebbe alla fine rispuntare il nome di D'Alema. Alla Difesa potrebbe andare Arturo Parisi mentre per gli Interni si fanno i nomi di Anna Finocchiaro e di Luciano Violante. La Margherita ambirebbe anche il dicastero delle Comunicazioni per Paolo Gentiloni, attuale presidente della Vigilanza, e a quella della Salute. In corsa ci sono Rosy Bindi, Giuseppe Fioroni e Enrico Franceschini. Ancora incerta la collocazione di Linda Lanzillotta, in pole position per l'Innovazione tecnologica. Il verde Alfonso Pecoraro Scanio vorrebbe le Infrastrutture, probabilmente avrà la responsabilità dell'Ambiente, ambita anche da Willer Bordon della Margehetita. A Enrico Boselli potrebbe toccare in sorte l'eredità di Letizia Moratti, l'Istruzione, mentre la radicale Emma Bonino potrebbe diventare ministro per le Pari Opportunità. Poltrona per la quale sarebbero in corsa anche la diessina Giovanna Melandri e la repubblicana Luciana Sbarbati. Alla Cultura infine sarebbe candidato il diessino Goffredo Bettini.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Il moderatore del Quirinale

In effetti può apparire incongruo che si protragga oltre un mese e più la permanenza in carica di un governo che è comunque riuscito soccombente nella competizione elettorale in applicazione di una legge elettorale da esso stesso voluta e fortemente sponsorizzata. Questa esigenza va, però, bilanciata con altri elementi che rendono difficile e pesante la presente congiuntura politica.

Anzitutto usciamo da una campagna elettorale molto aspra, connotata dalla contrapposizione fra le due coalizioni, contrapposizione che va sanata non già con proposte mirabolanti di grandi coalizioni nelle quali nessuno crede, ma con quella pratica quotidiana del confronto civile e della tolleranza reciproca di cui è nemica la criminalizzazione dell'avversario tante volte praticata in passato. I tempi per conferire l'incarico e consentire al governo di ottenere la fiducia del Parlamento prima dell'elezione del nuovo Capo dello Stato ci sono, come ho cercato di dimostrare in altro precedente articolo su queste colonne.

E, però, ove esse si volessero sfruttare appieno, le procedure dovrebbero essere calendarizzate in termini da togliere il respiro alle parti interessate e da nettamente privilegiare le preoccupazioni per un rapido accesso al potere dei vincitori rispetto alle esitazioni e alle perplessità dei perdenti. Si potrebbe obiettare che questi non hanno dimostrato in passato quello spirito di equanime solidarietà che oggi si chiede all' Unione, ma è anche vero che è nell'interesse stesso di chi è destinato a governare che si creino le condizioni di una convivenza capace di anestetizzare le spinte delle delle componenti più radicali ed esasperate del Polo.

Il nuovo governo deve essere varato in un'atmosfera di serena riflessione sulle scadenze future, come il nuovo Capo dello Stato va eletto una volta che si siano lasciate decantare certe pericolose obiezioni sulla validità stessa delle recenti elezioni. È vero che le affermazioni del presidente del Consiglio sono state smentite dal suo stesso ministro degli Interni, ma questa smentita avrà ancor più forza se saranno portate a compimento non quelle procedure di verifica innominate e di incerta disciplina alle quali taluni esponenti politici hanno fatto riferimento, ma le procedure che la legge prevede per la proclamazione dei vincitori le quali hanno in sé tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettuazione di un riscontro serio e obiettivo. La durata del governo in carica ne risulterà prolungata, ma all'atto stesso in cui il Presidente Ciampi ammette questa possibilità, egli sa di assumersi la grande responsabilità di contenere eventuali esuberanze dell'attuale esecutivo sia prima che dopo le sue dimissioni di fronte all'avvenuto insediamento delle nuove Camere.

In fin dei conti l'obbligo di contenersi nei limiti dell' ordinaria amministrazione non va imputato alla sola circostanza della formale rinuncia al mandato, ma va in termini più ampi fatta risalire alla circostanza che ormai la legittimazione del governo in carica è dimidiata da un esito elettorale a esso sfavorevole. Come sempre, il Capo dello Stato è chiamato a svolgere un ruolo distinto da quello del governo, anche correndo il rischio di scontri imprevedibili e indesiderati. È forse proprio nel timore dell'avverarsi di tale eventualità che Ciampi non intende forzare i tempi. Così certamente i perdenti di oggi non potranno accusarlo di averli sfavoriti, e avranno meno giustificazioni a rifiutare possibili suoi ammonimenti e richiami.

Sergio Bartole

REAZIONI

Cossiga: il Cavaliere lasci e se ne vada alle Bahamas

ROMA «Silvio Berlusconi renda un servizio al Paese, che forse sarà l'ultimo per lui, ed eviti un ulteriore sputtanamento all'Italia: vada al Quirinale e si dimetta per evitare al Paese una vacatio che sarebbe pericolosissima. Se il Presidente Ciampi dovesse respingere le sue dimissioni Berlusconi gliele confermi e se ne vada alle Bahamas perchè non conta più nulla, non è più nessuno. Il capo dell'opposizione è stato bocciato dagli italiani». Senza freni il Presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, dice la sua sulla situazione politica all'indomani del voto, durante una conferenza stampa a Palazzo Madama.

Cossiga lancia un appello al Presidente della Repubblica per dare subito l'incarico a Prodi «senza attendere quaranta giorni, nei quali potrebbe accadere qualsiasi cosa. Oppure, se vuole fare il purista, faccia un governo istituzionale presieduto da Mario Monti, da Oscar Luigi Scalfaro e non da me perchè sono inviso a tutti, o da Gaetano Gifuni».

A riferire le dichiarazioni ai magistrati dell'allora numero uno di via Nazionale è stato il suo avvocato Franco Coppi

Fazio: «Nessun patto con Berlusconi»

L'ex governatore nega accordi con il premier per ammorbidire il giudizio sui conti pubblici

L'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio

ROMA L'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio smentisce le ricostruzioni apparse sulla stampa a proposito del suo interrogatorio davanti ai magistrati di Milano che conducono l'inchiesta sulla vicenda Antonveneta. Fazio afferma anche di non aver mai preso alcun accordo con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in tema di conti pubblici in cambio dell'impegno del capo del Governo al mantenimento della carica a vita per il governatore di Bankitalia, né di aver mai saputo di pagamenti ai politici.

In un passaggio della sua ordinanza relativa alla concessione degli arresti domiciliari per gli ex amministratori di Bpl, Gianpiero Fiorani e Gianfranco Boni, il gip Clementina Forleo sostiene che durante la colazione di lavoro a Palazzo Chigi del 14 gennaio 2005 in cui venne siglato definitivamente il cosidetto «patto dello Sciacchetrà» (dal nome del vino passito delle Cinque Terre, in Liguria, che lo avrebbe sugellato), nell'incontro di riconciliazione fra il premier Silvio Berlusconi e l'allora governatore di Bankitalia Antonio Fazio, «fu assicurato a Fazio il mandato a vita in cambio di un'atteggiamento favorevole sui conti pubblici». Una ipotesi, quest'ultima, già smentita già martedì da Palazzo Chigi.

In una dichiarazione comunicata dal suo legale Franco Coppi, l'ex numero uno di Via Nazionale spiega che «con riferimento a notizie di stampa secondo le quali avrei ammesso nell'interrogatorio davanti al pm di Milano di essere al corrente di versamenti di denaro fatti nel mio interesse dal signor Fiorani all'onorevole Brancher e ai politici della Lega, è sufficiente leggere il verbale dell'interrogatorio (foglio 229) per rendersi conto che ho detto esattamente il contrario».

«Smentisco - si legge poi nella nota - altresì qualsiasi accordo o patto con il presidente del Consiglio, i cui termini sono palesemente non credibili e chiaramente contraddetti dalle posizioni costantemente assunte dalla Banca d'Italia in tema di conti pubblici».

Ma nell'ordinanza con cui ha concesso gli arresti domiciliari a Gianpiero Fiorani e Gianfranco Boni, la Forleo ha sostenuto che Fazio «rendeva dichiarazioni palesemente reticenti», negando «pur con evidente difficoltà, di aver caldeggiato l'operazione Antonveneta».

Il giudice nel suo provvedimento ha inoltre sottolineato che l'ex numero uno di via Nazionale aveva risposto «con evidente imbarazzo alle domande relative alla nomina dei consulenti legali esterni per paralizzare il parere negativo dell'ufficio legale interno concernente il definitivo placet all'operazione». In più, conclude il gip, Fazio si è trovato, invece, «costretto ad ammettere, sempre con analogo disagio, sia molto delle conversazioni intercettate sia i numerosi incontri tenutisi anche presso la propria abitazione».

Intanto continuano a filtrare notizie sulla posizione di Fazio in merito alle vicende bancarie dell'estate scorsa. Sempre in base a quanto emerge dall'ordinanza della Forleo ha concesso gli arresti domiciliari all'ex guida della Bpi, Gianpiero Fiorani, Fazio ipotizzava un'altra soluzione per Antonveneta rispetto al progetto di aggregazione con Capitalia.

TRAGEDIA

Un gesto inspiegabile

Genova: sedicenne si getta nel vuoto al ginnasio Doria

GENOVA Classe V ginnasio, ore 11. Suona la campana della ricreazione e i ragazzi, poco più di una ventina, sciamano nel corridoio allegramente. Simone si alza dal suo banco, apre la finestra, prende una breve rincorsa e si lancia nel vuoto. Poco più di tre ore dopo muore all'ospedale, dopo che i sanitari hanno fatto l'impossibile per salvarlo. È una tragedia ancora inspiegabile quella che si è consumata ieri mattina al liceo Doria, il più noto di Genova, e che ha visto protagonista un ragazzo di 16 anni (il compleanno fra soli quattro giorni), introverso, forse un po' complessato ma apparentemente senza gravi problemi. «Il profitto scolastico era buono», dicono i suoi insegnanti.

«Non abbiamo avuto alcun segnale. È stato un gesto improvviso, nessuno ha potuto intervenire», ripete il preside, Salvatore Di Meglio. I compagni di classe, increduli e sotto choc, si chiudono nel silenzio. Una decina di loro ha assistito, impotente, al gesto di Simone. Tutti, ora, sono a chiedersi perchè, senza riuscire a darsi una risposta. Sono gli stessi perchè che affliggono i genitori di Simone, entrambi medici, e le due sorelline. Perchè un ragazzo di 16 anni, apparentemente felice, decide improvvisamente di togliersi la vita? Nessuno, al momento, sa darsi una spiegazione. Qualcuno ipotizza una delusione d'amore, ma è solo un tentativo di capire una tragedia dai contorni oscuri.

Primogenito di una famiglia benestante studiava con profitto

Simone, primogenito di una famiglia benestante di Genova, frequentava la V ginnasio: studiava con profitto e non aveva mai dato, in passato, motivo di preoccupazione. Ieri mattina, ultimo giorno di scuola prima delle vacanze pasquali, il ragazzo si è presentato in classe come ogni mattina. Lo slancio che prende per gettarsi nel vuoto fa seguire al suo corpo una traiettoria parabolica: precipita su alcuni ciclomotori che sono parcheggiati vicino al marciapiede, 5-6 metri oltre l'edificio.

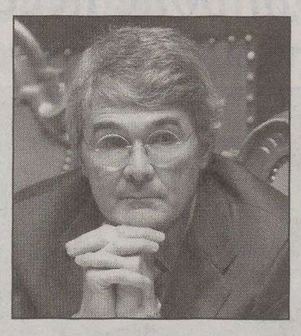
Scontro con la procura di Milano per l'inoltro a Washington della domanda di estradizione dei 22 agenti segreti

Abu Omar, Castelli blocca la pratica Cia con gli Usa

ROMA Il governo Berlusconi non inoltrerà a Washington la richiesta di estradizione dei 22 agenti Cia che la procura di Milano ritiene responsabili del sequestro dell'ex imam Abu Omar. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, dopo cinque mesi di polemiche e scambi di accuse con la «toga rossa» Armando Spataro (uno dei titolari dell'inchiesta), scioglie la riserva, ponendo un esplicito veto alla domanda di estradizione. Di rimando, la procura di Milano fa sapere che ripresenterà la domanda «non appena sarà formato il nuovo governo» e che nel frattempo chiederà il rinvio a giudizio degli agenti Cia dal momento che in Italia - fa notare Spataro - è possibile celebrare processi in assenza degli imputati.

L'ultimo atto del braccio di ferro tra il Guardasigilli e la procura di Milano si consuma all'indomani delle elezioni. Ma è lo stesso Castelli a voler fugare qualsiasi dubbio: «L'esito del voto? È solo una coincidenza. Sono stato messo con le spalle al muro dalla magistratura di Milano: il procuratore di Milano Manlio Minale mi ha inviato la settimana scorsa una lettera in cui ribadiva che la legge mi imponeva di decidere, facendomi velatamente intendere che altrimenti sarei incorso in omissione di atti di ufficio». Di più: Castelli si dice «dispiaciuto» e amareggiato perchè «in questo modo - rivela - si blocca una operazione che stavamo portando avanti con gli Stati Uniti e che speravo andasse in porto. Ora non ho più alcuna arma di pressione».

Quale sia l'«operazione che poteva andare a vantaggio del Paese» e che sarebbe stata concordata con la presidenza del Consiglio, Castelli non vuole rivelarlo. Una traccia, però, è possibile trovarla nelle quattro righe inviate ieri mattina al pg di Milano, Mario Blandini, a cui il ministro spiega che non intende inoltrare la richiesta di estradizione né quella di diffusione delle ricerche all'estero dei 22 agenti Cia subordinandole «all'esito di un'attenta valutazione del complesso di rapporti di cooperazione tra Italia e Usa, con particolare riguardo alle richiesta di assistenza rivolte di recente agli Usa anche nell' ambito di altri procedimenti penali di ampia rilevanza e tuttora in corso davanti all'autorità giudiziaria nazionale». E tra le richieste di cooperazione rivolte dall'Italia alle autorità di Washington ci sono una serie di rogatorie (cui gli Usa non hanno mai dato seguito), prime fra tutte quelle avanzate dalla procura di Roma nell'ambito delle indagini sulla strage dei carabinieri a Nassirya, sulla morte di Nicola Calipari e sull'uccisione di Fabrizio Quattrocchi.



Il Guardasigilli Castelli

Il Guardasigilli: «Mi hanno messo con le spalle al muro» I giudici: «Ci riproveremo»

Della trattativa con gli Usa Castelli ha informato la magistratura di Milano, durante un colloquio avuto con il pg Blandini al ministero, lo scorso 8 marzo. Blandini conferma, senza però voler rivelare i contenuti di un «colloquio riservato». «Il ministro - precisa il pg di Milano - mi fece presente che non intendeva sottrarsi al dovere di dare una risposta alla richiesta di estradizione ma che intendeva attendere altri 15 giorni nella speranza di ottenere un qualche risultato in questa complessa trattativa».

FESTIVITA' PRIMAVERILI

Oggi il Papa laverà i piedi a 12 laici

Pasqua e «ponti» di fine aprile: 15 milioni di auto sulle strade, verso il tutto esaurito sui treni

ROMA Le vacanze pasquali ed i «ponti» del 25 aprile e del 1 maggio porteranno 15 milioni di autoveicoli sulle strade italiane. Gli agriturismi saranno mete gettonate, le località di mare sono già pronte ad accogliere i turisti: ma tutto dipenderà dalle condizioni meterologiche, che fanno prevedere un tempo incerto, con nuvole in agguato.

Più di 600 mila persone hanno scelto la vacanza pasquale a contatto con la natura. In quasi tutte le regioni si ha un buon numero di prenotazioni. Il maggior afflusso riguarda la Toscana, l'Umbria, il Veneto, la Campania, le Marche, il Trentino, la Liguria, il Lazio, la Lombardia. Autovie Venete per facilitare il flusso veicolare già da questa settimana ha disposto la totale sospensione dei cantieri sulla rete regionale. E' atteso infatti il tradizionale flusso di rientro dei lavoratori stranieri, in transito ai valichi di confine con la Slovenia, con rallentamenti e code in uscita alla barriera di Trieste Lisert.

Ma anche nelle altre regioni e nelle isole le previsioni evidenziano una costante crescita di presenze. E proprio il Veneto, in particolare, registra il tutto esaurito già da molto tempo.

Lunedì di Pasqua, 17 aprile, bici gratis su tutti i treni suburbani, regionali, diretti e interregionali di Trenitalia, abilitati al trasporto di biciclette. L'iniziativa promossa da Trenitalia e dalla Federazione italiana amici della bicicletta in occasione della sesta giornata nazionale Bicintreno vuole sostenere il trasporto integrato. Parchi divertimento e discoteche faranno la parte da leone nelle prossime vacanze pasquali.

Sarà venerdì 21 aprile la giornata di massimo traffico, in questo periodo vacanziero, negli aeroporti milanesi: fra Linate e Malpensa transiteranno - secondo i dati forniti dalla Sea, la società di gestione degli scali - circa 110 mila passeggeri, di cui 75 mila a Malpensa. È la giornata-perno fra le vacanze pasquali e quelle del ponte del 25 aprile che, per alcuni, si prolungherà fino al primo maggio. Il sistema aeroportuale milanese funzionerà, dunque, a pieno ritmo durante tutto aprile. Sono infatti 2 milioni e 700 mila i passeggeri che transiteranno a Linate e Malpensa con un incremento del 13% rispetto al 2005. Di questi 1 milione e 900 mila a Malpensa e 800 mila a Linate.

Attese code al Lisert per i rientri in patria dei lavoratori dell'Est Stop ai cantieri in A4

Nella settimana di Pasqua i passeggeri in transito sul sistema aeroportuale saranno circa 800mila (+ 11% rispetto allo stesso periodo del 2005): di questi 550 mila a Malpensa, 250 mila a Linate.

Treni verso il tutto esaurito per le festività di Pasqua e del 25 aprile. Nei primi giorni di aprile, annuncia infatti Trenitalia, le prenotazioni hanno toccato cifre record, portando verso l'esaurimento i posti disponibili sui treni ordinari.

Per quanto riguarda le cerimonie religiose, per la prima volta i dodici uomini a cui il Papa laverà i piedi questo pomeriggio nella messa «in Coena Domini» nella Basilica di San Giovanni in Laterano, saranno dei laici.

Si complica la vicenda legata al rapimento finito in tragedia del piccolo Tommy

Indagato anche il fratello di Raimondi

Ad accusare il fratello del suo complice è stato Mario Alessi

PARMA Parla Mario Alessi, e tira in ballo Giacomo Raimondi, fratello del suo complice nel rapimento e nel sequestro del piccolo Tommaso Onofri. Secondo Alessi l'uomo, che da ieri è ufficialmente indagato per concorso in sequestro di persona, avrebbe partecipato a due dei quattro falliti tentativi, compiuti il 17 e il 19 febbraio, di rapire il piccolo di 18 mesi ammalato di epilessia. Ai pm della Direzione distrettuale antimafia che ieri lo hanno interrogato, Alessi ha raccontato in particolare che Giacomo Raimondi avrebbe atteso con lui e con il fratello in un bar di Chizzola, non distante da Casalbaroncolo, che il padre del bambino, Paolo Onofri, uscisse di casa. Una chiamata in causa che ha fatto arrabbiare Salvatore Raimondi, che in carcere si è sfogato con il suo avvocato: «Quell'Alessi può dire di tutto».

Da parte sua Giacomo Raimondi respinge ogni accusa e nega di aver mai saputo del progetto di rapire un bambino messo in atto dal fratello e da Alessi. In realtà le nuove accuse mosse dal muratore siciliano, principale indiziato anche per la morte del bambino, vengono presa con estrema cautela dagli inquirenti, consapevoli che le nuove dichiarazioni potrebbero essere una vendetta nei confronti di Salvatore Raimondi, colpevole ai suoi occhi di aver accusato la sua compagna Antonella Conserva.

Ieri intanto è stato interrogato anche Pasquale Barbera, titolare della ditta edile per la quale lavorava Alessi e indagato per favoreggiamento. Al coordinatore della Dda di Bologna Saverio Piro e al pm della procura di Parma Pietro Errede, l'uomo ha ripetuto la vicenda di un presunto progetto di riciclaggio di circa 70 milioni di dollari in cui sarebbero stati coinvolti sia lui che Alessi, e in cui avrebbe tentato di coinvolgere anche Paolo Onofri.

In particolare Pasquale Barbera ha ripetuto la vicenda di un progetto di riciclaggio di circa 70 milioni di dollari. L'uomo, accompagnato dal suo difensore, l'avvocato Paolo Mingori, è stato ascoltato per circa quattro ore dal procuratore aggiunto di Bologna e coordinatore della Dda Silverio Piro e dal pm di Parma Pietro Errede, che ha lasciato la Procura emiliana intorno alle 15.15 di ieri, tre quarti d'ora prima che finisse l'interrogatorio.

Pasquale Barbera

E spunta un progetto di riciclaggio di soldi: 70 milioni di dollari da portare in una banca di San Marino per avere il 2 per cento di profitto

L'affare sarebbe stato orchestrato da alcuni «slavi» che avrebbero contattato oltre a Barbera anche Mario Alessi, il manovale ora in carcere con l'accusa di essere uno dei due rapitori di Tommy e indiziato anche dell'uccisione del piccolo.

Il progetto - secondo quanto riferito da Barbera ai pm - era quello di riciclare l'ingente somma in una banca tedesca di San Marino, con un profitto di circa il 2%.

Barbera aveva poi sostenuto di aver accennato della vicenda a Onofri, raccontando però che l'affare riguardava la vendita di un immobile proveniente da un fallimento all'estero. Onofri - secondo quanto riferito ancora dall'artigiano - era stato interpellato solo perchè, direttore di un ufficio postale, avrebbe potuto dare qualche consiglio sul tipo di investimento da fare con il guadagno. Negli interrogatori comunque Onofri ha sempre detto di non essere mai stato messo al corrente del merito della vicenda, ma di aver solo dato qualche generico consiglio all'amico.

IL CASO

Caracas: colonnello ricercato per la morte di Sindoni

CARACAS La Procura venezuelana ha sollecitato la cattura dell'ex colonnello della Guardia nazionale Juan Carlos Saavedra, considerato l'autore materiale dell'omicidio dell'imprenditore italiano Filippo Sindoni, sequestrato e subito ucciso.

Secondo la stampa, la Procura ha diramato un comunicato in cui sostiene che «Saavedra sarebbe la persona che sparò il colpo che uccise l'imprenditore, il cui cadavere presentava il foro di entrata di un proiettile alla tempia sinistra».

Secondo fonti ufficiali della Guardia nazionale, Saavedra è stato allontanato dal servizio attivo dieci mesi fa, per ragioni però che non sono state rese note.

Sindoni fu sequestrato il 28 marzo ad un falso posto di blocco con uomini in divisa quando si recava a casa a Maracay, nello stato venezuelano di Aragua, ed ucciso appena qualche ora dopo.

Le indagini hanno portato alla localizzazione di una banda di una decina di persone, di cui sono stati arrestati sei membri, fra i quali un ufficiale della polizia e tre portoghesi.

Infine la Procura ha ribadito la tesi che al momento della cattura di Sindoni, la banda si proponeva di venderlo a un gruppo «irregolare» colombiano.

OGGI IN EDICOLA CON IL PICCOLO

Seconda edizione della Guida ai ristoranti del Friuli Venezia Giulia

Ecco i consigli per mangiar bene

TRIESTE Il navigatore satellitare, certo, almeno per quanto concerne il percorso da fare. Magari anche la «dritta» dell'amico solitamente bene informato. E perchè no, la ricerca frenetica effettuata su qualche sito Internet, dove ormai si trova di tutto. Rimane il fatto che al momento di scegliere un ristorante, una trattoria, un agriturismo, persino una pizzeria degna di nota, quasi sempre ci si trova in difficoltà. Dipenderà da un'ipotetica legge di Murphy (qualcosa del tipo «non si dispone mai di una guida a portata di mano quando si cerca dove fermarsi a mangiare») o dal fatto che il più delle volte, quando si gira per lavoro ma anche per diporto non si riescono a programmare le cose. La Guida ai ristoranti del Friuli Venezia Giulia, in distribuzione da oggi assieme al «Piccolo» al prezzo di 7,90 euro, si propone dunque, per il secondo anno consecutivo, di colmare questo «gap».

Riveduta e corretta graficamente, con numerose aggiunte e qualche cancellazione nelle varie voci, la guida, dopo il successo riscosso nel 2005, si ripropone come agile baedeker, da tenere sempre a portata di mano, a casa come in macchina, per non andare soggetti a brutte sorprese, sempre possibili lungo gli itinerari del gusto. Niente canguri nè cappelli nè bicchieri, come parametri di valutazione. Non siamo di fronte all'ennesimo vademecum del «bon vivant» ma a un libro, per così dire, di servizio, dove essere citati è già importante. Gli investigatori del gusto spediti ai quattro angoli della regione e oltre (esiste anche una parte dedicata a Slovenia, Croazia e Carinzia, aree sempre più battute dai gastronauti locali) hanno stilato una sorta di mappa della ristorazione che non tiene in considerazione solo i locali al «top» ma punta ad offrire una fotografia precisa di una regione ricca come poche di attrattive enogastronomiche, che nell'ultimo periodo è riuscita ad attrarre persino l'interesse dei gourmet d'Oltreoceano.

Per questo, accanto alla «new entry», al ristorante col servizio perfetto, il cameriere azzimato e il set di posateria o bicchieri da urlo, si può trovare l'«osmiza» triestina ricavata da un garage dove si beve vino di casa accompagnato da qualche fetta di prosciutto o da qualche uovo sodo. Il locale trendy, tutto arredamento milionario e piatti minimalisti si stempera di fronte all'osteria fuori mano dove ancora servono piatti della tradizione, il ragù è fatto in casa e gli gnocchi non sanno di produzione industriale. Ancora: i buffet vengono citati ed etichettati con la passione che si riserva a una vera, ruspante tradizione di Trieste, così come certi agriturismi friulani dove il «frico» si fa ancora alla vecchia maniera e le salsicce sono rigorosamente di casa.

Tutte le varie (e ricche) proposte del Friuli Venezia Giulia vengono dunque catalogate ed enumerate con un sistema di consultazione ancora migliorato rispetto all'anno passato, e che consente in una manciata di secondi di individuare numeri telefonici, giorni di chiusura, disponibilità o meno di carte di credito e tutto quanto, in genere, allevia al buongustaio per caso lo stress della «prova» in prima persona. Di una cosa, peraltro, il lettore può stare certo: quelli segnalati sono tutti posti rigorosamente «testati». Poi, come sempre, spetterà al gusto del singolo dare il voto finale.

Finiti in manette un pastore, Bernardo Riina, e due personaggi già noti agli inquirenti: Giuseppe e Calogero Lo Bue

Provenzano: arrestati i postini del boss

Un amico e due parenti erano incaricati di portare pacchi e messaggi al superlatitante

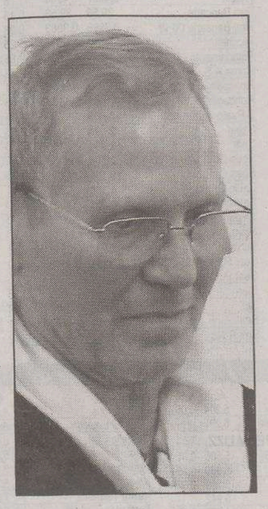
COSCHE A CONFRONTO

Lo Piccolo e Denaro sono tra i padrini più accreditati in Cosa Nostra

Mafia: ora è lotta di successione

PALERMO Tutte le volte che viene arrestato un «pezzo da 90» nella mafia si aprono vuoti di potere e spazi da colmare. È subito si propongono le domande sugli scenari che si prospettano. È quello che si ripete anche stavolta con la cattura di Bernardo Provenzano, l'uomo che guidava il direttorio di Cosa nostra e che aveva imposto, dopo l'arresto di Totò Riina nel 1993, la strategia della «sommersione»: l'abbandono cioè del percorso di guerra che aveva scatenato una durissima repressione e il recupero di un ruolo di cerniera che ha assicurato alla mafia il controllo del territorio e il collegamento vitale con la politica e l'economia legale.

Sarà mantenuta questa linea che ha attenuato tutti i clamori o si ritornerà alla stagione delle sfide radicali? Tra investigatori e magistrati serpeggia qualche apprensione ma anche molta cautela. «Per capire quale sarà la nuova direzione di marcia è necessario attendere segnali più chiari e più precisi», avverte Renato Cortese, il dirigente dello Sco che ha guidato l'assalto al covo di Provenzano. «È troppo presto», conferma il procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone, che ha coordinato il pool di magistrati impegnato nelle ricerche del boss.



Bernardo Provenzano

Ma i riflettori sono già accesi sul processo di successione aperto da poche ore. Sulla linea di partenza due sono i candidati più quotati: Matteo Messina Denaro, 43 anni, boss rampante della «famiglia» di Trapani; e Salvatore Lo Piccolo, 63 anni, uomo-guida delle cosche palermitane. Messina Denaro è latitante da 12 anni. Di Lo Piccolo non si sa più nulla, o quasi, dal 1983. L'uno e l'altro hanno affiancato Provenzano nel «direttorio» che finora ha garantito gli equilibri tra le cosche e una direttrice di marcia senza scossoni. E però, fa notare ancora Cortese, la scelta dell'uno o dell'altro «potrebbe non essere indifferente rispetto agli assetti e alle strategie del futuro». Lo Piccolo è un boss della «vecchia guardia» cresciuta all'ombra di Provenzano e quindi classificabile come un «moderato». Messina Denaro, che i pentiti descrivono addirittura come il numero due di Cosa nostra dopo Provenzano, viene indicato come un esponente dell'ala militarista perchè legato all'esperienza di Giovanni Brusca e di Leoluca Bagarella.

La prevalenza di Messina Denaro finirebbe per dare così un senso concreto alle apprensioni di chi, anche tra gli investigatori, paventa quello che il procuratore aggiunto Guido Lo Forte definisce «effetto paradosso». «C'è una vecchia idea - spiega - secondo la quale la cattura di certi capi possa, in modo appunto paradossale, nuocere alla società civile perchè verrebbero a mancare proprio coloro che garantivano equilibrio e moderazione». Ma cosa possa in concreto accadere in questa incerta fase di transizione nessuno può prevederlo. E si spiega così la cautela delle analisi sulla quale si ritrova il procuratore aggiunto Pignatone.

PALERMO L' «ultimo uomo», l'anello finale della lunga catena di favoreggiatori che dalla stretta cerchia familiare arrivava fino al covo di Bernardo Provenzano, era un anziano pastore corleonese di 68 anni, Bernardo Riina, nessuna parentela con il boss omonimo, arrestato ieri dalla polizia.

Il capo di Cosa Nostra e il suo compaesano erano vecchi amici, fin dai tempi della guerra di mafia scoppiata a Corleone quarant'anni fa. E gli amici, come recita un antico adagio, si vedono soprattutto nel momento del bisogno.

Il pastore da qualche mese faceva da vivandiere al boss latitante. Insieme a Riina gli investigatori hanno arrestato anche altri due favoreggiatori: Calogero e Giuseppe Lo Bue, padre e figlio, rispettivamente di 60 e 28 anni, legati da una ragnatela familiare con Provenzano.

Rapporti di parentela, anche lontani, li accomunano al padrino che li ha scelti come supporto logistico perchè, così come Giovanni Marino il pastore arrestato ieri, conoscono molto bene il territorio e sono legati ancora a un'arcaica concezione di omertà mafiosa.

Un discorso analogo vale per Bernardo Riina, tornato al servizio del capomafia di Corleone dopo che nel 1969 si era già schierato al suo fianco salendo sul banco dei testimoni davanti ai giudici di Bari, nel processo per la guerra di mafia che negli anni Cinquanta insanguinò il corleonese.

Riina, citato in quell'occasione dai legali del padrino, che era accusato di omicidio, durante la sua deposizione tentò in tutti i modi di scagionare lo Zio Binu. A distanza di 37 anni il

Giuseppe Lo Bue

nome di Riina torna a saldarsi con le vicende giudiziarie legate all'arresto di Provenzano, ma questa volta con il ruolo di favoreggiatore.

Il pastore era incaricato di smistare le lettere e i pacchi con gli abiti puliti inviati al Padrino dalla moglie, Saveria Palazzolo. Riina era il terminale di una lunghissima catena che, attraverso decine di passaggi di mano, si concludeva nel casolare di contrada Montagna dei cavalli dove la polizia ha arrestato il superlatitante.

Gli altri due favoreggiatori sono invece legati a Provenzano da vincoli di parentela: Giuseppe Lo Bue, rappresentante di aspirapolvere e collega di lavoro del figlio del boss Angelo, è sposato con la figlia di Carmelo Gariffo, nipote del padrino.

L'uomo è stato arrestato, nel '98, e condannato per estorsione dopo che un commerciante di Corleone denunciò alla polizia una richiesta di pizzo. Lo Bue gli chiese dieci milioni di lire per «permettergli di continuare l'attività senza fastidi».

La vittima, d'accordo con gli investigatori, eseguì l'ordine dell'estorsore: andò a deporre una busta con i soldi vicino al pozzo del santuario di Tagliavia. La zona venne circondata dagli agenti del commissariato e quando Giuseppe Lo Bue giunse al santuario prese la busta e risalì in auto venne bloccato dai poliziotti.

La famiglia Lo Bue non era sconosciuta agli investigatori, che avevano in passato già riscontrato una relazione con Provenzano. Un fratello di Calogero Lo Bue, Rosario, era stato infatti arrestato nel 1997 con l'accusa di aver favorito la latitanza del boss. Rosario Lo Bue, cognato di Francesco Grizzafi che è nipote di Totò Riina, è ritenuto, secondo le dichiarazioni di collaboratori di giustizia, esponente della «famiglia» di Corleone e rappresentante di Totò Riina e Bernardo Provenzano. Secondo i pentiti Lo Bue faceva da tramite tra Riina e Provenzano prima e poi tra quest'ultimo e Giovanni Brusca.

Il capo di Cosa Nostra, insomma, dopo gli ultimi arresti e le «cantate» dei suoi ex gregari aveva deciso di fidarsi solo dei vecchi amici e dei parenti più stretti. Ma questa accortezza non è bastata, dopo 43 anni di latitanza, a evitargli la galera.

IN BREVE

Spesi dal premier 190 mila euro

Blair va in vacanza con gli aerei reali: gli inglesi infuriati

LONDRA Tony Blair avrebbe speso quasi 190.000 euro dei contribuenti per andare in vacanza con la sua famiglia a bordo di aerei della famiglia reale. È quanto emerge da documenti in base alla normativa sulla trasparenza della pubblica amministrazione, che sollevano interrogativi sul modo in cui il primo ministro laburista avrebbe fatto uso di denaro pubblico.

Tolti i sigilli a impianto Csr di San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO È stato dissequestrato, su disposizione della Procura della Repubblica di Gorizia, l' impianto di trattamento dei rifiuti della Csr Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro, posto sotto sequestro per accertamenti nell' ambito di un' operazione dei Carabinieri che ha scoperto un traffico di rifiuti speciali e venduti come fertilizzante.

Bimbi tirano sassi dal ponte: viene denunciata la mamma

CODROIPO Due bambini di quattro anni giocavano a tirare sassi da un cavalcavia a Codroipo e hanno colpito il parabrezza di un' autovettura in transito. L' automobilista è rimasto illeso, ma i Carabinieri hanno rintracciato gli autori del gesto, denunciando una donna di 31 anni, madre di uno dei bambini e affidataria del secondo, per abbandono di minore.

Scoperta specie di ominidi progenitori dell'uomo

ROMA Viveva 4,1 milioni di anni fa, in un bosco isolato, popolato da scimmie, uccelli, iene primitive e grossi gatti: è la nuova specie di ominidi, appartenente agli Australopithecus anamensis, descritta su Nature, i cui fossili sono stati scoperti da un gruppo di esperti provenienti da 17 Paesi e guidati dai ricercatori dell'università della California.

Il presidente Ahmadinejad dà l'ordine di proseguire nel programma nucleare

Usa all'Onu, misure forti contro l'Iran

Israele: entro tre anni Teheran può costruire la bomba atomica

TEHERAN Teheran continua la sua sfida nucleare, incoraggiando i sentimenti d'orgoglio e i festeggiamenti tra la popolazione, mentre dall'Occidente e dalla Russia giungono reazioni preoccupate all'annuncio fatto ieri sera che per la prima volta i tecnici iraniani sono riusciti ad arricchire uranio al 3,5 per cento. La reazione ufficiale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) è attesa a breve.

Oggi, infatti, il direttore generale, Mohammed el Baradei, sarà in Iran per colloqui con dirigenti della Repubblica islamica. Alle nuove richieste giunte ieri dall'Europa, dagli Usa e dalla Russia di sospendere le attività legate all'arricchimento, la risposta iraniana è ancora una volta un «no» secco. L'Iran «continuerà sulla sua strada per raggiungere i suoi obiettivi», ha affermato il presidente Mahmud Ahmadinejad, in uno dei numerosi comizi che lo vedono impegnato anche in questi giorni nel Nordest del Paese. Sono questi bagni di folla, che lo hanno visto sempre più protagonista nelle frequenti visite in diverse regioni del Paese, che Ahmadinejad ha scelto negli ultimi mesi per innalzare progressivamente i toni del confronto con la comunità internazionale. E lo scenario di oggi ha rispettato il consueto copione, con gli ormai tradizionali slogan di «Morte all'America» e «Morte a Israele» scanditi dai presenti. Celebrazioni sono state organizzate un pò ovunque, a partire dalle scuole, dove sono state suonate le campanelle in segno di giubilo, e dalla distribuzione di dolci ai passanti da parte di Basiji, i volontari delle milizie islamiche, lungo le strade di Teheran.

L'impressione che il governo sembra intenzionato a dare è che, con l'asserita entrata dell'Iran nel club delle potenze nucleari (anche se a scopi pacifici, si continua a ripetere a Teheran), l'Occidente non sarà più in grado di ostacolare lo sviluppo della tecnologia atomica nel Paese. Le reazioni internazionali all' annuncio di Teheran sono state assai dure: il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha chiesto al Consiglio di Sicurezza dell' Onu, che ne parlerà alla fine del mese, di approvare contro l'Iran «misure forti per mantenere la credibilità della comunità internazionale». E la Casa Bianca ha sottolineato che l'ipotesi di sanzioni contro Teheran è «certamente una opzione» per arginare «la minaccia» del nucleare iraniano. Russia e Cina si erano finora espresse contro eventuali sanzioni, ma ieri Mosca si è limitata a condannare un possibile uso della forza contro la Repubblica islamica. Più preoccupato Israele: se corrispondono a verità le dichiarazioni del presidente Mahmud Ahmadinejad su recenti successi nell'arricchimento dell'uranio «l'Iran potrebbe riuscire a produrre un ordigno nucleare entro circa tre anni, prima della fine di questo decennio». Lo prevede il capo dell' intelligence militare israeliana generale Amos Yadlin.

Condoleezza Rice

Attentati e scontri nella parte orientale del Paese. Il governo annuncia nuove norme antiterrorismo

Turchia, riesplode la violenza dei ribelli curdi

ANKARA Il clima di allarme per la ripresa del terrorismo legato alla questione curda si diffonde in maniera sempre più acuta in tutta la Turchia, mentre dalla parte orientale del Paese continuano a giungere notizie di attentati e scontri sanguinosi. Il governo ha annunciato nuove norme antiterrorismo che saranno inviate al parlamento per la discussione «al più presto» - secondo quanto ha dichiarato il ministro della giustizia Cemil Cicek - mentre i frequenti funerali delle vittime delle due parti diventano occasione di esacerbazione degli animi da entrambe le parti. A intensificare l'allarme, già divenuto acuto nelle ultime settimane, è giunta oggi la notizia di un violento scontro a fuoco avvenuto ieri sera nei pressi di Sirnak, ai confini turchi con Iraq e Turchia, che ha provocato la morte di 12 ribelli del Pkk (tra cui due donne) da una parte e di due sottufficiali turchi, dall'altra.

Lo scontro è avvenuto nel corso di un'operazione militare al culmine della quale i militari avevano circondato un gruppo di terroristi dell'organizzazione separatista armata curda Pkk che il 4 aprile scorso avevano ucciso 5 soldati sulla montagna di Gabar nella stessa provincia di Sirnak. Secondo l'agenzia turca Anadolu i militari turchi avevano intimato ai ribelli di arrendersi, ma lo scontro a fuoco è avvenuto ugualmente. Sabato scorso un colonnello dell'esercito turco ed un soldato di leva sono rimasti uccisi per l'esplosione di una mina radiocomandata a distanza ad Elazig nella Turchia sud-orientale. Ai suoi funerali svoltisi domenica ad Ankara hanno partecipato almeno 10 mila persone che dispiegavano grandi bandiere turche e chiedevano un pugno di ferro contro i terroristi.

La stessa scena si è ripetuta nei giorni scorsi in occasione dei funerali di altri militari turchi uccisi nelle operazioni antiterrorismo. Come d'altra parte i funerali dei militanti del Pkk uccisi sono occasioni per manifestazioni anche violente dei simpatizzanti dell' organizzazione separatista armata curda Pkk di Abdullah Ocalan. Il 27 marzo scorso i funerali di 14 militanti del Pkk uccisi dai militari turchi accesero la miccia a Diyarbakir ed in altre città della Turchia orientale a maggioranza curdofona per scontri sanguinosi tra le forze dell'ordine e giovani dimostranti filo-Pkk.

Uscite dalle solite righe.
Sono arrivate le nuove collezioni primavera/estate.

4556789 024461

Date ufficialmente l'addio all'inverno. Ai Marzotto Factory Store sono arrivate le nuove collezioni primavera/estate. Sono coloratissime, firmatissime e molto, molto convenienti. Ai Marzotto Factory Store trovate, a prezzo di fabbrica, un'ampia scelta delle più grandi marche dell'abbigliamento, con capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni. Elegante, formale, classico, sportivo: ai Marzotto Factory Store trovate tutti gli stili. E tutti irresistibili.

MARZOTTO FACTORY STORE
Grandi marchi a prezzi di fabbrica.

APERTO domenica 23 e 30 aprile

MUGGIA (Ts) - S.S. Rabuiese, 15 - Parco Commerciale di Rabuiese - tel. 040 232390

MIBTEL

0,127%
29272

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,800	15,880	Marengo Francese	80,570	90,380
Argento (per Kg.)	327,950	338,280	Marengo Belga	80,570	90,380
Sterlina (v.C)	101,480	117,750	Marengo Austriaco	80,570	90,380
Sterlina (n.C)	102,210	119,040	20 Marchi	99,160	111,040
Sterlina (post.74)	102,210	118,790	20 Dollari St.Gaude	438,990	495,800
Marengo Italiano	81,860	98,130	Krugerrand	432,790	495,800
Marengo Svizzero	81,080	90,380			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4205,12	-0,961	Londra	6000,80	-0,261	Singapore Straits T	2546,25	-0,329
Bruxelles -bel 20	3837,33	-0,345	Madrid Ibex 35	11601,7	-0,624	Stoccolma	327,09	0,037
Dj Euro Stoxx	356,98	-0,343	Nasdaq Comp (prov.)	2314,78	0,192	Tokio Nikkey	17162,5	-1,467
Dj Euro Stoxx 50	3776,94	-0,313	New York (prov.)	11126,8	0,335	Toronto (prov.)	12198,9	0,177
Francoforte	5901,25	-0,122	Oslo-top25	1321,24	-1,377	Vienna Atx	4110,15	-0,691
Helsinki	9363,36	-0,847	Seul Kospi 200	179,13	-0,267	Zurigo Smi	7976,57	-0,654
Johannesburg	21516,3	-0,327						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2125	Dollaro Canadese	1,3883	Lira Cipriota	0,5764	Lat Lettone	0,6961
Yen Giapponese	143,2200	Dollaro Australiano	1,6582	Dollaro Neozeland.	1,9720	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6917	Tallero Sloveno	239,6100	Rand Sudafricano	7,4335	Leu Rumeno	3,4896
Franco Svizzero	1,5727	Fiorino Ungherese	265,2100	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9549
Corona Svedese	9,3285	Corona Ceca	28,5720	Dollaro Hong Kong	9,4062	Corona Slovacca	37,3850
Corona Norvegese	7,8263	Zloty Polacco	3,9254	Corona Islandese	92,3700	Lira Turca	1,6275
Corona Danese	7,4624	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

0,165%
1,2125

TALLERO

0,013%
239,610

KUNA

0,00%
7,4300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,256	10,319	-0,61
Acegas-aps	7,476	7,537	-0,81
Acotel	13,669	13,750	-0,59
Acq. De Ferr. R Nc	3,900	3,710	5,12
Acq. De Ferrari	5,761	5,845	-1,44
Acq. Marcia	0,5365	0,5396	-0,57
Acq. Potab.	16,881	17,053	-1,01
Acsm	2,262	2,308	-1,99
Actelios	9,318	9,494	-1,85
Aedes	5,852	5,905	-0,90
Aem	1,710	1,720	-0,58
Aem Torino	2,116	2,137	-0,98
Aem Torino 08 W	0,5503	0,5525	-0,40
Aerop. Firenze	15,563	15,692	-0,82
Alerion	0,4645	0,4653	-0,17
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,129	1,139	-0,88
Alleanza	9,471	9,536	-0,68
Amga	1,758	1,768	-0,57
Amplifon	69,92	70,93	-1,42
Anima	3,289	3,301	-0,36
Ansaldo Sts	8,834	8,961	-1,42
Arte'	9,702	9,721	-0,20
Asm Spa	2,752	2,753	-0,04
Astaldi	5,774	5,857	-1,42
Auto To-mi	16,717	16,886	-1,00
Autogrill	12,491	12,547	-0,45
Autostrade	21,50	21,60	-0,46
Azimut H.	9,605	9,826	-2,25
B. Bilbao Viz.	16,600	16,852	-1,50
B. C.R. Firenze	2,773	2,800	-0,96
B. Carige	3,757	3,804	-1,24
B. Carige Risp	4,696	4,745	-1,03
B. Desio	6,985	7,059	-1,05
B. Desio R Nc	6,301	6,420	-1,85
B. Fideuram	4,656	4,688	-0,68
B. Finnat	1,159	1,160	-0,09
B. Ifis	12,499	12,381	0,95
B. Intermobiliare	9,172	9,288	-1,25
B. Intesa	4,803	4,927	-2,52
B. Intesa R Nc	4,563	4,587	-0,52
B. Italease	48,19	47,53	1,39
B. Lombarda	13,577	13,656	-0,58
B. Profilo	2,711	2,746	-1,27
B. Santander	11,626	11,834	-1,76
B. Sard. R Nc	17,926	18,083	-0,87
B.P. Etruria E L.	16,235	16,468	-1,41
B.P. Intra	14,393	14,528	-0,93
B.P. Italiana	8,463	8,489	-0,31
B.P. Milano	10,071	10,095	-0,24
B.P. Spoleto	12,050	12,146	-0,79
B.P. Verona No	21,45	21,99	-2,46
B.P.U. Banca	19,519	19,648	-0,66
Basicnet	1,371	1,468	-6,61
Bastogi	0,2592	0,2598	-0,23
Bb Biotech	51,79	53,19	-2,63
Bca Ifis 08 W	6,533	6,387	2,29
Beghelli	0,6133	0,6135	-0,03
Benetton	12,218	12,326	-0,88
Beni Stabili	0,9033	0,9198	-1,79
Biesse	10,556	10,246	3,03
Bipielle Inv.	8,000	7,955	0,57
Bnl	2,911	2,908	0,10
Bnl R Nc	2,936	2,934	0,07
Boero	17,000	17,346	-1,99
Bon. Ferraresi	34,13	34,57	-1,27
Brembo	7,617	7,775	-2,03
Brioschi	0,4502	0,4418	1,90
Bsoschi W	0,0769	0,0767	0,26
Bulgari	9,660	9,697	-0,38
Buongiorno Vit.	4,721	4,773	-1,09
Buzzi Unicem	19,511	19,657	-0,74
Buzzi Unicem R Nc	12,711	12,715	-0,03
C. Artigiano	3,495	3,510	-0,43
C. Bergam.	26,85	27,07	-0,81
C. Valtellinese	11,868	12,042	-1,44
Cad It	9,200	9,216	-0,17
Cairo Comm.	41,45	42,24	-1,87
Caltagir. R Nc	8,968	8,968	0,00
Caltagirone	8,993	9,017	-0,27
Caltagirone Ed.	7,624	7,658	-0,44
Cam-fin.	1,964	2,026	-3,06
Camfin 06 W	0,2191	0,2293	-4,45
Campari	7,256	7,271	-0,21
Capitalia	6,955	7,061	-1,50
Carraro	3,441	3,455	-0,41
Cattolica Ass.	43,53	44,16	-1,43
Cdb Web Tech	3,826	3,941	-2,92
Cdc	8,418	8,479	-0,72
Cell Therapeutics	1,544	1,592	-3,02
Cembre	5,694	5,739	-0,78
Cementir	6,166	6,116	0,82
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,513	4,524	-0,24
Chl	1,177	1,043	12,85
Ciccolella	2,201	2,180	0,96
Cir	2,461	2,508	-1,87
Class	1,532	1,562	-1,92
Cofide	1,112	1,137	-2,20
Coin	4,292	4,270	0,52
Credem	10,809	10,925	-1,06
Cremonini	2,225	2,246	-0,93
Crespi	0,9263	0,9212	0,55
Csp	0,9715	0,9703	0,12
Dada	18,791	19,106	-1,65
Danieli	8,511	8,447	0,76
Danieli R Nc	5,436	5,463	-0,49
Data Service	5,663	5,819	-2,68
Datalogic	27,59	27,59	0,00
Datamat	9,671	9,683	-0,12
De' Longhi	2,909	2,946	-1,26
Digital Bros	3,773	3,793	-0,53
Digital M. Techn.	42,35	42,83	-1,12
Dmail Gr.	10,094	10,506	-3,92
Ducati	1,020	1,035	-1,45
Edison	1,622	1,624	-0,12
Edison 07 W	0,8520	0,8693	-1,99
Edison R	2,258	2,252	0,27
El.En	31,07	30,83	0,78
Emak	5,227	5,293	-1,25
Enel	6,752	6,830	-1,14
Enertad	2,904	2,923	-0,65
Engineering I.I.	32,96	33,24	-0,84
Eni	24,03	24,30	-1,11
Erg	23,47	23,92	-1,88
Ergo Previdenza	5,277	5,318	-0,77
Espresso	4,228	4,259	-0,73
Esprinet	14,227	14,340	-0,79
Euphon	7,483	7,450	0,44
Eurofly	5,418	5,475	-1,04
Eurotech	11,131	11,298	-1,48
Eutelia	7,342	7,498	-2,08
Exprivia	1,129	1,139	-0,88
Fastweb	40,58	41,31	-1,77
Fiat	10,178	10,445	-2,56
Fiat 07 W	0,2036	0,1923	5,88
Fiat Priv	8,263	8,547	-3,32
Fiat R Nc	9,015	9,220	-2,22
Fidia	5,071	4,947	2,51
Fiera Milano	8,551	8,609	-0,67
Fil. Pollone	1,036	1,046	-0,96
Finarte-sem.	0,6601	0,6793	-2,83
Finmecc.	18,568	18,813	-1,30
Fondiaria-sai	32,46	32,97	-1,55
Fondiaria-sai 06 Ri	1,964	2,009	-2,24
Fondiaria-sai 08 W	7,349	7,414	-0,88
Fondiaria-sai R Nc	24,87	25,40	-2,09
Fullsix	8,242	8,347	-1,26
Gabetti Hold.	3,788	3,849	-1,58
Gaiana	5,078	5,079	-0,02
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,232	5,267	-0,66
Gemina	2,732	2,769	-1,34
Gemina R Nc	2,800	2,800	0,00
Generali	29,83	30,06	-0,77
Geox	10,794	10,985	-1,74
Gewiss	6,307	6,339	-0,50
Gim	0,6987	0,6990	-0,04
Gim 05-08 W	0,2315	0,2331	-0,69
Gim R Nc	0,8450	0,8417	0,39
Grandi Viaggi	2,133	2,163	-1,39
Granitifiandre	8,202	8,196	0,07
Guala Closures	5,819	5,781	0,66
Hera	2,585	2,607	-0,84
I. Lombarda	0,2425	0,2503	-3,12
I.Net	52,08	52,50	-0,80
Ifi Priv	17,800	18,182	-2,10
Ifil	4,577	4,693	-2,47
Ifil R Nc	4,584	4,701	-2,49
Ima	10,323	10,543	-2,09
Imm. Grande Dis.	2,367	2,422	-2,27
Immsi	2,424	2,442	-0,74
Impregilo	3,381	3,486	-3,01
Impregilo R Nc	4,134	4,267	-3,12
Indesit Comp.	9,856	9,897	-0,41
Indesit R Nc	11,000	11,008	-0,07
Intek	0,6495	0,6694	-2,97
Interpump	6,433	6,500	-1,03
Ipi Spa	9,161	9,338	-1,90
Irce	2,933	2,927	0,20
Isagro	10,282	10,457	-1,67
It Holding	1,672	1,678	-0,36
It Way	6,824	6,876	-0,76
Italcementi	20,08	20,20	-0,59
Italcementi R Nc	13,579	13,637	-0,43
Italmobiliare	70,40	71,21	-1,14
Italmobiliare R Nc	55,39	56,27	-1,56
Jolly H.	12,154	12,299	-1,18
Juventus Fc	1,852	1,918	-3,44
Kaitech	0,4767	0,4848	-1,67
La Doria	2,515	2,505	0,40
Lavorwash	2,340	2,417	-3,19
Lazio	0,4150	0,4190	-0,95
Linificio	3,134	3,194	-1,88
Lottomatica	36,07	36,01	0,17
Luxottica	23,16	23,08	0,35
Maffei	2,025	2,060	-1,70
Marazzi Group	9,512	9,488	0,25
Marcolin	2,686	2,685	0,04
Mariella Burani	19,920	20,05	-0,65
Marr	5,932	6,005	-1,22
Marzotto	3,675	3,679	-0,11
Marzotto R	3,600	3,600	0,00
Marzotto R Nc	3,543	3,580	-1,03
Mediaset	10,004	10,259	-2,49
Mediobanca	17,114	17,419	-1,75
Mediolanum	6,279	6,328	-0,77
Meliorbanca	3,476	3,532	-1,59
Milano Ass	5,860	5,988	-2,14
Milano Ass R Nc	5,989	6,039	-0,83
Milano Ass. 07 W	0,5942	0,6041	-1,64
Mirato	8,798	8,866	-0,77
Mittel	4,744	4,764	-0,42
Mondadori	7,834	7,877	-0,55
Mondo Tv	29,53	29,63	-0,34
Monrif	1,259	1,253	0,48
Monte Paschi Si	4,591	4,661	-1,50
Montefibre	0,3203	0,3218	-0,47
Montefibre R Nc	0,3581	0,3587	-0,17
Nav. Montanari	3,638	3,705	-1,81
Negri Bossi	1,619	1,635	-0,98
Nicolay	4,151	4,148	0,07
Olidata	0,9436	0,9612	-1,83
Pagnossin	0,8692	0,8758	-0,75
Panariagroup I. C.	6,782	6,778	0,06
Parmalat	2,690	2,667	0,86
Parmalat 15 W	1,694	1,679	0,89
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,851	14,726	0,85
Pininfarina	28,99	28,80	0,66
Pirelli & C R Nc	0,8302	0,8350	-0,57
Pirelli & C R.E.	59,74	60,56	-1,35
Pirelli & C.	0,7786	0,7850	-0,82
Pirelli & C. 06 W	0,0651	0,0664	-1,96
Poligr. Ed.	1,597	1,601	-0,25
Poligrafica S.F.	32,41	32,43	-0,06
Premafin	2,148	2,191	-1,96
Premuda	1,682	1,714	-1,87
Prima Ind.	17,413	17,529	-0,66
R. De Medici	0,7553	0,7745	-2,48
R. Ginori 1735	0,4847	0,4883	-0,74
Ras Holding	21,27	21,52	-1,16
Ras Holding R Nc	35,92	35,71	0,59
Ratti	0,5743	0,5822	-1,36
Rcs Mediag. R Nc	3,368	3,389	-0,62
Rcs Mediagroup	4,312	4,271	0,96
Recordati	6,322	6,360	-0,60
Reno De Med. R	0,8800	0,8500	3,53
Reply	20,33	20,34	-0,05
Retelit	0,4857	0,4944	-1,76
Reti Bancarie	39,59	39,53	0,15
Reti Bancarie 06 W	0,3996	0,3983	0,33
Ricchetti	1,593	1,597	-0,25
Risanamento	5,724	5,892	-2,85
Roma A.S.	0,5394	0,5266	2,43
Roncadin	0,2850	0,2885	-1,21
Roncadin 07 W	0,1091	0,1121	-2,68
S.Paolo-imi	14,604	14,759	-1,05
Sabaf	23,98	24,14	-0,66
Sadi	2,654	2,716	-2,28
Saes G.	25,06	25,09	-0,12
Saes G. R Nc	19,191	19,255	-0,33
Safilo Group	4,185	4,297	-2,61
Saipem	20,01	20,01	0,00
Saipem R	20,34	20,000	1,70
Save	21,37	21,74	-1,70
Schiapp.	0,0507	0,0512	-0,98
Seat P. G. R St	0,3308	0,3318	-0,30
Seat P. G. St	0,3715	0,3745	-0,80
Sias	10,126	10,090	0,36
Sirti	2,486	2,479	0,28
Smi	0,4069	0,4123	-1,31
Smi R Nc	0,4004	0,4021	-0,42
Smurfit Sisa	2,550	2,540	0,39
Snai	7,896	8,131	-2,89
Snam Rete Gas	3,574	3,596	-0,61
Snia	0,0822	0,0846	-2,84
Snia 2010 W	0,0237	0,0238	-0,42
Socotherm	12,920	13,107	-1,43
Sogefi	5,765	5,885	-2,04
Sol	4,731	4,783	-1,09
Sopaf	0,8185	0,8388	-2,42
Sorin	1,660	1,644	0,97
Stefanel	4,207	4,065	3,49
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	15,049	15,154	-0,69
T.E.R.N.A.	2,154	2,162	-0,37
Targetti S.	4,998	5,144	-2,84
Tas	22,28	22,61	-1,46
Tel. I. Media R Nc	0,4500	0,4490	0,22
Telecom Ita Med.	0,4504	0,4475	0,65
Telecom Italia	2,369	2,401	-1,33
Telecom Italia R	2,166	2,188	-1,01
Tenaris	16,941	17,165	-1,30
Tiscali	2,542	2,583	-1,59
Tod's	60,61	61,11	-0,82
Toro	16,895	17,268	-2,16
Trevi	6,328	6,276	0,83
Trevisan Comet.	3,154	3,169	-0,47
Txt E-solutions	24,21	24,32	-0,45
Uni Land	1,007	0,9780	2,97
Unicredito	5,858	5,901	-0,73
Unicredito R	6,041	6,070	-0,48
Unipol	2,628	2,632	-0,15
Unipol Priv	2,305	2,326	-0,90
V.D. Ventaglio	0,8680	0,8737	-0,65
Valentino F.G.	24,76	24,56	0,81
Vemer Sib.	0,3749	0,3756	-0,19
Viannini I.	3,300	3,356	-1,67
Viannini L.	9,959	10,023	-0,64
Vittoria	11,513	11,579	-0,57
Zucchi	3,100	3,135	-1,12
Zucchi R Nc	3,294	3,317	-0,69

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,334	-1,55
Alberto Primo Re	9,787	-1,24
Alboino Re	9,006	-1,07
Apulia Az.It.	14,465	-1,65
Arca Az.It.	26,025	-1,56
Aureo Az.It.	24,546	-1,48
Azimut Crescita It.	30,276	-1,56
Bim Az.It.	9,693	-1,66
Bim Az.Small Cap It.	10,665	-0,81
Bipiemme It.	21,084	-1,62
Bipit. Az Italia	28,704	-1,6
Bnl Az It. Pmi	7,759	-1,18
Bnl Az.It.	25,113	-1,69
Bpu Pra. Az.It.	6,814	-1,36
Bpvi Az.It.	6,003	-1,43
Ca-am Mida Az.It.	25,527	-1,82
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,566	-1,5
Capit. Az.Italia	17,531	-1,85
Capit. Small Cap It.	6,021	-1,52
Capitalgest It.	22,273	-2,35
Carige Az.It.	6,677	-1,52
Ducato Geo It.	17,753	-1,54
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,205	-1,64
Dws It. Lc	24,733	-1,63
Dws It. Medium Cap Lc	16,557	-1,6
Dws It. Nc	15,079	-1,63
Euromob. Az.It.	28,196	-1,55
Fondersel It.	25,220	-1,57
Fondersel P.M.I.	20,048	-1,23
Fondit. Eq. It.	14,623	-1,65
Generali Capital	67,325	-1,61
Gestielle It.	17,483	-2,05
Gestnord Az.It.	13,685	-1,63
Grifoglobal	13,685	-0,83
Imi It.	28,343	-1,68
Interf.Equity It.	11,250	-1,64
Italfor. It.N Equities	113,210	-1,52
Leonardo Az.It.	11,400	-1,55
Leonardo Small Caps	11,601	-1,26
Mediolanum R. I. Cre.	21,841	-1,55
Nextam Part. Az.It.	6,696	-1,06
Nextra Az.It.	15,957	-1,68
Nextra Az.It. Din	23,780	-1,7
Nextra Az.Pmi It.	7,123	-1,3
Optima Az.It	7,332	-1,58
Optima Small Caps It.	8,200	-1,12
Pioneer Az.Crescita A	18,939	-1,83
Pioneer Az.Crescita B	18,515	-1,83
Pioneer Az.It. A	22,229	-1,88
Pioneer Az.It. B	21,806	-1,89
Primavera Tr. Az.It.	6,716	-1,74
Ras Capital L	28,708	-1,67
Ras Capital T	28,409	-1,67
Sai It.	24,910	-1,55
Spaolo Az.It.	35,392	-1,52
Spaolo It.N Equity Risk	16,294	-1,53
Spaolo Opportunità It.	5,817	-1,62
Symph.S Az.It.	14,325	-1,59
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,494	-0,78
Systema Az.It.	14,212	-1,54
Vegagest Az.It.	7,928	-1,8
Zenit Az.	14,330	-1,65
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,276	-0,88
Aureo Emu Ecu	12,295	-1,2
Bipiemme Euroland	5,823	-1,24
Bipit. Euro	12,158	-1,14
Bipit. Medit.	16,671	-1,19
Bpu Pra. Az.Etico	5,910	-1,25
Bpu Pra. Az.Euro	6,648	-1,35
Bsi Az.Euro	5,125	-1,21
Ca-am Mida Az.Euro	6,326	-1,22
Cap.Im Euro Index	16,684	-1,3
Capit. Euro Growth	12,240	-1,31
Capit. Euro Value	6,859	-1,56
Capitalgest Ff Eurosect.	5,668	-1,03
Cariparma Nextra Az Qeu	16,183	-1,26
Ducato Geo Euro Blue C.	7,299	-1,11
Epsilon Qequity	5,793	-1,26
Euromob. Euro Equity F.	4,154	-1,05
Intra Az.Area Euro	6,621	-0,97
Leonardo Euro	6,486	-0,92
Primavera Euro Blue Chip	6,454	-1,39
Spaolo Euro	17,814	-1,18
Symph.S C.Az.Euro	6,441	-1,03
Systema Az.Euro	5,863	-1,2
Vegagest Az.Area Euro	8,307	-1,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,730	-1,21
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,552	-1,
Abis Europa	5,502	-
Anima Europa	4,788	-1,3
Arca Az.Europa	11,160	-0,91
Astese Euroaz.	6,133	-0,92
Azimut Europa	16,586	-1,03
Bim Az.Europa	11,159	-0,86
Bipiemme Europa	14,749	-0,95
Bipiemme Iniziativa Euro	8,046	-1,23
Bipit. H.Europa	7,980	-1,13
Bnl Az.Europa	13,285	-1,07
Bpvi Az.Europa	4,525	-0,94
Cap.Im British Index	11,606	-0,73
Capit. Az.Europa	14,290	-1,06
Capit. Europe Research	8,969	-1,25
Capit. Small Cap Europe	8,182	-0,71
Capitalgest Europa	7,868	-0,97
Carige Az.Europa	6,434	-0,97
Consultinvest Az.	10,719	-1,4
Ducato Geo Eur. Pmi	22,304	-0,66
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,963	-0,96
Ducato Geo Europa	11,192	-0,93
Dws Europa Medium Cap L	7,260	-1,
Dws Europa Growth Lc	7,021	-1,02
Dws Europa Lc	21,241	-0,96
Dws Europa Nc	4,780	-0,97
Epsilon Qvalue	6,603	-0,96
Euromob. Europe E. F.	17,053	-0,84
Fms-equity Europe	10,619	-0,17
Fondersel Europa	15,085	-0,98
Fondit. Eq. Europe	11,722	-1,
Generali Europa Value	29,981	-1,23
Gestielle Europa	13,602	-1,17
Gestnord Az.Europa	9,820	-0,83
Grifoeurope Stock	6,934	-0,72
Imi Europe	21,437	-1,02
Interf.Equity Europe	7,640	-0,97
Investitori Europa	5,922	-1,02
Kairos P.Europe Fund	6,279	-1,2
Kairos P.Small Cap Fund	10,039	-0,81
Laurin Eurostock	4,189	-0,97
Mc G. Fdf Europa	7,719	-0,12
Mediolanum Amerigo Vesp	6,723	-0,84
Mediolanum Europa 2000	16,333	-0,87
Nextam Part. Az.Europa	5,994	-0,97
Nextra Az.Europa	4,328	-1,05
Nextra Az.Europa Din	20,629	-1,02
Nextra Az.Pmi Europa	8,732	-0,77
Open Fund Az.Europa	4,529	-
Optima Az.Europa	3,553	-0,86
Pioneer Az.Europa A	18,818	-1,09
Pioneer Az.Europa B	18,433	-1,09
Pioneer Az.Europa Dis A	9,702	-1,21
Primavera Tr. Az.Europa	5,781	-0,96
Ras Europe Fund L	18,063	-1,01
Ras Europe Fund T	17,874	-1,01
Ras Lux Equity Europe	46,719	-1,01
Ras Multipart. Multieuro	8,502	-0,04
Sai Europa	12,289	-0,96
Spaolo Europe	9,221	-0,9
Symphonia Ms Europa	6,149	0,03
Talento Comp.Europa	140,938	-0,17
Unibanca Az.Europa	6,614	-1,06
Vegagest Az.Europa	5,461	-0,96
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az.Am	5,644	-0,81
Alto Amer. Az.	4,911	-0,87
Anima Amer.	6,092	-0,85
Arca Az.Amer.	18,621	-0,85
Aureo Americhe	3,491	-0,63
Azimut Amer.	10,965	-0,78
Bim Az.Usa	6,155	-0,73
Bipiemme Americhe	9,828	-0,77
Bipit. H.Amer.	8,192	-0,81
Bnl Az.Amer.	17,892	-1,16
Bpu Pra. Az.Usa	4,616	-1,03
Cap. Im Us Index Classe	5,076	-0,68
Cap.Im Us Index A-$	22,674	-0,67
Capit. Az.Usa	4,835	-1,04
Capit. Usa S/C Growth	7,094	-1,2
Capitalgest Amer.	9,138	-0,8
Carige Az.Amer.	2,879	-0,69
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,532	-1,09
Ducato Geo Amer.	5,165	-0,96
Dws Amer. Lc	11,876	-0,92
Dws New York Nc	9,839	-0,83
Euromob. Amer. E. F.	16,181	-0,8
Fms-equity Usa	10,181	-0,39
Fondersel Amer.	11,928	-0,78
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,752	-0,83
Generali Amer. Value	18,814	-0,87
Generali Usa Growth	2,593	-0,73
Gestielle Amer.	13,312	-0,76
Gestnord Az.Amer.	13,813	-0,86
Imi West	20,404	-0,84
Interf.Eq.Usa	6,250	-0,83
Investitori Amer.	4,171	-0,88
Kairos P.Us Fund	6,039	-0,51
Mc G. Fdf Amer.	6,059	-0,21
Mediolanum Amer. 2000	11,642	-0,8
Mediolanum Cristoforo Co	15,059	-0,83
Nextam Part. Az.Amer.	3,881	-0,59
Nextra Az.N.Am.	6,214	-0,92
Nextra Az.N.Am_Dinam.	19,385	-0,93
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,308	-1,22
Open Fund Az.Amer.	3,376	-0,47
Optima Az.Amer.	4,759	-0,85
Pioneer Az.Am. A	9,410	-0,95
Pioneer Az.Am. B	9,255	-0,96
Primavera Tr. Az.Nordame	4,035	-0,93
Ras Amer. Fund L	15,326	-0,86
Ras Amer. Fund T	15,168	-0,86
Ras Multipart. Multiamer	6,153	-0,32
Sai Amer.	13,779	-0,78
Spaolo Amer.	9,779	-0,79
Symphonia Ms Amer.	4,764	-0,04
Systema Az.Usa	4,876	-0,89
Talento Comp.Amer.	115,347	-0,25
Vegagest Az.Amer.	4,313	-0,76
Zenit $&p 100 Ind. F.	4,220	-0,78
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,236	-0,68
Anima Asia	7,479	-0,58
Arca Az.Far East	7,292	-0,4
Aureo Pacif.	4,429	-0,25
Azimut Pacif.	8,170	-0,32
Bipiemme Pacif.	5,555	-0,38
Bipit. H.Giap.	6,577	-0,72
Bipit. H.Oriente	4,651	0,28
Bnl Az.Pacif.	7,391	-0,34
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,553	-0,49
Cap.Im Jap.Ese Index	0,686	-0,58
Capit. Az.Pacif.	6,047

Segnali positivi sul fronte dell'economia secondo il rapporto mensile di aprile della Banca centrale europea. Monito sulla finanza pubblica

Bce: «L'Italia deve tagliare il deficit»

«La spesa pubblica è troppo alta». Eurolandia: «La crescita si sta rafforzando»

ROMA L'Italia è tra i paesi meno virtuosi in Eurolandia per la gestione della spesa pubblica. Parola della Bce che ci include in un gruppo di cinque tra i membri dell'area euro - assieme a Francia, Germania, Portogallo e Grecia - che fino ad oggi hanno fatto progressi «scarsi o inesistenti» per riformare e quindi ridurre le uscite statali. In un panorama economico che sembra rasserenarsi dal punto di vista della crescita, ma che con l'affacciarsi di rischi inflazionistici lascia presagire una nuova stretta monetaria, la priorità dettata da Francoforte è dunque quella di premere l'acceleratore sul taglio dei deficit e del debito pubblico.

Il quadro descritto dal Bollettino di aprile della Banca centrale è decisamente favorevole. Il costo del denaro resta ancora molto basso e, secondo quanto ha lasciato intuire Jean Claude Trichet la settimana scorsa al termine della riunione del Consiglio direttivo, la Bce sembra volerlo mantenere sui livelli attuali non oltre giugno. La politica monetaria, si legge nel Bollettino, «resta accomodante in un contesto caratterizzato dal permanere di tassi di interesse, nominali e reali, su livelli molto contenuti». Francoforte fa notare poi che «la crescita si sta rafforzando e diffondendo nel primo trimestre del 2006» e che «di fatto continuano a esistere i presupposti per una forte espansione nei prossimi trimestri». Ecco perchè, «date le prospettive economiche, è necessario imprimere un ritmo più rapido alla riduzione dei disavanzi».

Ma sarà essenziale far presto a rimetter mano ai bilanci anche perchè le prospettive per l'inflazione non sembrano invece altrettanto favorevoli e, in virtù della sua missione di vigilantes sulla stabilità dei prezzi, porteranno certamente la Bce a rialzare il costo del denaro a breve. Con le conseguenze che questo comporterà per quei paesi con un elevato debito pubblico.

«Ci si attende che le variazioni dei prezzi amministrati e delle imposte indirette si ripercuotano in misura significativa sull'inflazione quest'anno e il prossimo - scrivono infatti gli economisti della Bce - anche gli effetti indiretti degli scorsi rincari del petrolio dovrebbero esercitare spinte al rialzo».

Prevalgono quindi rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. Il monito ad accelerare il risanamento non può che andare in primis ad alcuni «sorvegliati speciali». A fianco di un gruppo di paesi che hanno avviato consistenti programmi di riduzione e riforma della spesa pubblica - Belgio, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi, i primi a farlo, seguiti da Spagna, Austria e Finlandia - «nei rimanenti cinque paesi dell'area euro (ovvero Italia, Francia, Germania, Grecia e Portogallo ndr.), invece, i progressi in materia di spesa primaria sono stati scarsi o inesistenti e la spesa in rapporto al Pil si è mantenuta su livelli corrispondenti o prossimi ai massimi storici». La Bce ricorda tra l'altro che «incidentalmente questi paesi sono gli stessi che risultano sottoposti a una procedura per disavanzi eccessivi». E non manca di rilevare infine che durante la recente fase di debolezza della congiuntura in queste stesse cinque economie «sono riemersi forti squilibri e una nuova crescita del debito». In sostanza, conclude l'Eurotower, «il ridimensionamento della spesa può costituire un mezzo estremamente efficace per garantire un risanamento duraturo delle finanze pubbliche».

Chi risparmia e chi no

Confronto fra la spesa pubblica nell'anno di massimo storico e nel 2004

		anno di massima spesa	2004
○ Belgio	1983	61,0	50,2
● Germania	1996	50,2	47,5
● Grecia	2000	52,0	49,9
○ Spagna	1993	47,6	39,0
● Francia	1996	55,4	54,0
○ Irlanda	1982	49,8	34,2
● ITALIA	1993	57,1	48,6
○ Lussemburgo	1981	51,7	45,6
○ Paesi Bassi	1983	57,1	47,1
○ Austria	1995	56,7	50,4
● Portogallo	2004	46,5	46,5
○ Finlandia	1993	61,0	51,5
○ EUROLANDIA	1993	51,9	47,7
○ REGNO UNITO	1984	45,4	44,1
○ GIAPPONE	1998	42,5	38,6
○ STATI UNITI	1992	37,2	34,3

● Paesi che per la Bce hanno risparmiato poco o nulla

Cifre in % del Pil

Fonte: Bce — ANSA-CENTIMETRI

ISTAT

Industria, l'auto spinge la produzione in febbraio

ROMA L'Istat ha registrato un aumento della produzione industriale a febbraio con un balzo in avanti della produzione italiana di autovetture. L'incremento su base annua a febbraio, segnala l'Istat, è stato del 37,3% e analogo aumento è stato registrato nel primo bimestre. Anche per l'Isae la produzione industriale crescerà nei prossimi tre mesi: dopo l'aumento registrato a febbraio dall'Istat, l'indice sarà in calo a marzo (-0,7%) ma poi mostrerà un forte rialzo ad aprile (+1,6%) e sarà stazionario a maggio (+0,1%%). L'Isae, in particolare, stima un incremento dell'1,2% nel primo trimestre del 2006 rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno. Quanto ai dati diffusi ieri dall'Istat, il risultato (+0,8%) è superiore alle attese formulate nei mesi precedenti.

«Senza interventi seri sul fronte dello sviluppo non ci può essere ripresa»: così il leader della Cgil Guglielmo Epifani commenta i dati dell'Istat. Dati che comunque, per il segretario generale della Cgil, rappresentano «piccoli segnali».

«Quello che bisogna vedere - ha spiegato Epifani - è l'andamento del medio periodo, perchè non vorrei che avessimo poi una doccia fredda. È chiaro - ha proseguito - che molti indicatori ci dicono che il peggio è passato, ma è altrettanto chiaro che il meglio non viene da solo. E senza interventi seri in direzione dello sviluppo non ci può essere ripresa».

Dati incoraggianti secondo la Cisl che «confermano i segnali di ripresa già annunciati dal governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi». Lo afferma il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini. «Questo rafforza la necessità di avviare politiche industriali selettive e innovative nei settori importanti della produzione italiana - aggiunge Santini - per non correre il rischio di perdere l'aggancio con la ripresa internazionale».

IL CASO

Anche l'Italia nel mirino

Ultimatum dell'Ue sulle carte di credito: «Poca concorrenza»

BRUXELLES Con un attacco senza precedenti per intensità e determinazione, la commissaria europea all'antitrust Neelie Kroes ha inviato un messaggio ultimativo alle banche e alle società che emettono carte di pagamento per «mettere le loro proposte sul tavolo allo scopo di ripristinare le condizioni di concorrenza: è finito il paradiso». Bruxelles ha dato dieci settimane di tempo per concludere una consultazione tra banche, consumatori e altre parti interessate, dichiarandosi pronta a prendere misure antitrust e procedure su casi specifici. «Le banche stanno facendo troppi profitti è c'è bisogno di un'azione a favore della concorrenza: non ho nulla contro il profitto, ma qui sono in discussione gli interessi della libera competizione e dei consumatori».

Lo scenario dipinto dalla responsabile dell'antitrust Neelie Kroes è di una condizione del mercato delle carte di pagamento (debito e credito) completamente sbilanciato a favore delle società emittenti e delle banche e a sfavore degli utilizzatori-consumatori, in particolare le imprese minori, cioè i dettaglianti. Un dato per tutti: la commissione richiesta per entrare nel circuito delle carte di pagamento può variare fino al 500% per le Visa e fino al 650% per la Mastercard. Le commissioni per accettare le carte in realtà «tassano» le vendite al dettaglio perchè vengono fatturate dalle banche a ogni operazione: ciò comporta un aumento dei prezzi al dettaglio che arriva anche al 2,5% dell'importo totale delle spese di consumo.

L'Italia si trova in un gruppo che Bruxelles sta tenendo sotto tiro, probabilmente in odore di misure antitrust nel caso in cui «dal mercato» non arrivino indicazioni per ripristinare le regole della concorrenza. Di questo gruppo fanno anche parte Finlandia, Portogallo, Belgio e Austria.

Tre giorni alla settimana. Obiettivo: 40 mila passeggeri l'anno

Ronchi: nuovo volo Ryanair dal 26 ottobre per Francoforte

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovo volo della compagnia Ryanair dall'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari: collegherà il Friuli Venezia Giulia all'aeroporto di Hahn-Francoforte, tre giorni alla settimana, e sarà operativo a partire dal prossimo 26 ottobre. Con il nuovo volo - presentato ieri dal direttore marketing e vendite per l'Italia della compagnia, Bridget Dowling, e dal presidente dell'aeroporto, Elio De Anna - Ryanair conta di trasportare 40.000 passeggeri all'anno. In questo modo la compagnia - ha spiegato Dowling - conta di portare a 140.000 il numero complessivo annuo dei suoi passeggeri sull'aeroporto di Trieste-Ronchi, dove è presente da cinque anni con un volo giornaliero per Londra.

Il volo - ha spiegato Dowling - sarà operativo il martedì, giovedì e sabato con partenza da Trieste alle 17.45 (e arrivo a Francoforte alle 19.20) e con partenza dalla città tedesca alle 16.00 (con arrivo nel capoluogo giuliano alle 17.20). Nella fase iniziale il volo sarà offerto alla tariffa di 2,99 euro (solo andata tasse escluse) e si caratterizzerà soprattutto - hanno spiegato De Anna e Joseph Ejarque, direttore dell'Agenzia Turismo Fvg - sul versante incoming (verso il Friuli Venezia Giulia), con una stima intorno ai 30.000 passeggeri all'anno in arrivo in regione. Per la promozione dell'immagine turistica del Friuli Venezia Giulia nel bacino di utenza dell' aeroporto di Francoforte (che conta circa 14 milioni di abitanti in un raggio di percorrenza di due ore) la Regione Friuli Venezia Giulia e la società di gestione dell'aeroporto - hanno reso noto De Anna ed Ejarque - hanno previsto di realizzare investimenti per un totale di 500.000 euro (250.000 euro ciascuno) in un anno in maniera tale - hanno spiegato - da far conoscere anche la nuova opportunità di collegamento aereo.

«Con questo volo - ha sottolineato De Anna - l'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari arriva a un'offerta di 5.000 posti in più alla settimana rispetto al 2003. Oggi - ha concluso De Anna - apriamo i collegamenti con una nuova area dell'Europa».

lu. pe.

INFORMATICA

Dura replica dell'azienda sull'agitazione preannunciata nel giorno dei ballottaggi

Insiel, tensione sullo sciopero

TRIESTE Le Rsu dei dipendenti dell'Insiel, società informatica controllata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che cura fra l'altro la diffusione dei dati elettorali, hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per lunedì 24 aprile, seconda giornata dedicata ai ballottaggi per le elezioni provinciali e comunali in regione.

Lo sciopero - a quanto si apprende da fonti delle stesse Rsu - interesserà gli operatori del Centro elaborazione dati (Ced) che garantiscono la continuità della sala macchine, ed è motivato - secondo le stesse fonti - dal mancato accordo con l'azienda sull'adeguamento dell'indennità di turno del servizio garantito nell'arco delle 24 ore.

Preoccupazione per la possibilità di disservizi nella diffusione dei dati elettorali è stata espressa dall' amministratore delegato di Insiel, Stefano De Capitani, che ha giudicato «evidentemente strumentale» la scelta di indire la protesta in concomitanza con le elezioni. «È stato scelto il 24 aprile - ha detto - giorno in cui Insiel deve assicurare l'informazione tempestiva sui risultati del ballottaggio alle elezioni amministrative, per proclamare lo sciopero di un reparto importante per questo servizio pubblico, mirato a forzare l'accoglimento di richieste economiche assurde».

In una nota riferita alla vertenza in atto, De Capitani ha sottolineato che l'azienda ha già dato la disponibilità ad un «sostanzioso incremento dell'indennità che le stesse Rsu avevano concordato con uno specifico accordo del 2003. L'azienda - prosegue l'ad - non intende accettare le richieste delle Rsu che pretendono, nella fascia notturna, un incremento di indennità da 5 ad oltre 60 euro, ovvero oltre il 1300% rispetto ai valori che le stesse Rsu hanno ritenuto congrui solo 3 anni fa». Immediata la risposta dei rappresentanti dei lavoratori: «Le indennità di turno accordate nel 2003 - ha spiegato Giacomo Bello delle Rsu - prevedono 2,5 euro per il turno giornaliero, 3,5 per il notturno, 5 euro per il turno festivo, l'azienda ci ha offerto rispettivamente 5, 7 e 10 euro. Le assemblee degli operatori Ced hanno ritenuto queste proposte irricevibili».

CANTIERI

Fincantieri, fregate Fremm in dirittura

GENOVA Il ministro dell' Economia, Giulio Tremonti, ha firmato ieri il provvedimento per l'impegno dei fondi (30 milioni di euro all'anno per i prossimi 15 anni) per finanziare lo sviluppo e la costruzione delle fregate Fremm previste dall'accordo italo-francese dello scorso autunno. Lo rende noto il segretario generale provinciale di Genova della Uilm, Antonio Apa. «Grazie alla sapiente regia del sottosegretario Gianni Letta e all'impegno del ministro Scajola - dichiara Apa - si è chiusa positivamente una complicata vicenda che dà certezza agli assetti industriali genovesi e nazionali (inerenti le attività produttive di Finmeccanica e Fincantieri) e tranquillizza i lavoratori e le organizzazioni sindacali».

L'INTERVISTA

IL SINDACO DI PORDENONE

Bolzonello al governatore: servono gli Stati generali per rafforzare la Regione

di Martina Milia

PORDENONE Ha vinto con il 64 per cento dei voti. Il sindaco riconfermato di Pordenone, Sergio Bolzonello, ha vinto al primo turno le elezioni comunali per il centrosinistra, superando il diretto avversario, Giuseppe Pedicini, della Cdl che ha raccolto il 30 per cento dei suffragi. Il tutto, nello stesso giorno in cui la Cdl stravinceva nella Destra Tagliamento.

Telegrammi, sms e telefonate di continuo. Il giorno dopo il voto, che a chi non ha praticamente dormito appare senza fine, l'ondata dei consensi prosegue. Il sindaco a volte burbero «ma trasparente in ogni circostanza», decisionista «ma comunque sempre pronto al confronto», ha conquistato tutti gli elettori. In quel 64,5 per cento di preferenze ci sono i voti del centro sinistra e di gran parte del centro destra, c'è un risultato che qualcuno considera già «un caso nazionale». Lui, Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone che ama definirsi «persona concreta», rifugge le etichette e prova dare la sua lettura. **Bolzonello ci sveli la ricetta di un'elezione che ha superato i più rosei pronostici portandola a sbaragliare gli avversari in un'area, il pordenonese, che ha confermato ancora una volta, alle politiche, di rispecchiarsi nel centro destra.**

Direi che le componenti sono diverse. Intanto il mio essere come sono anche da sindaco. In questi cinque anni non ho perso il contatto costante e quotidiano con la gente, spinto anche dalla mia storia. Sono figlio di commercianti e ho sempre frequentato il mondo dell'associazionismo. Poi, che credo che le persone abbiano capito che ho sempre dato tutto alla mia città. Sono stato presente nei momenti difficili ma anche in quelli belli, nelle manifestazioni più piccole e in quelle più importanti. E infine, ma non da ultimo, ho rimesso in moto il dialogo con tutti gli attori di questo territorio ponendomi come mediatore e come promotore di quel confronto tra le parti che negli anni precedenti è mancato e che è indispensabile per dar vita ad un progetto di sviluppo della città.

E' una ricetta che la Regione sta seguendo secondo lei o manca qualcosa?

Più di qualcuno vede il voto politico come un insuccesso della Regione. Normalmente si è portati a separare elezioni comunali e provinciali da regionali e politiche. Direi che nel 2003 in questa regione è riuscita un'operazione molto importante: trasformare un voto politico in uno amministrativo.

Illy e la sua giunta stanno lavorando molto bene. L'unica cosa in più che potrebbe essere utile, a due anni dalle prossime elezioni, è una verifica con tutte le realtà del territorio, una sorta di Stati generali della regione per vedere se il progetto proposto e premiato dagli elettori procede sui binari giusti, se sta correndo troppo veloce, se ha bisogno di qualche aggiustamento. Questo per confermare lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia e presentare agli elettori una Regione forte.

Quanto l'ha aiutata lasciare fuori dal suo schieramento la sinistra radicale?

Sono convinto che ci sia la necessità per il centro sinistra di essere non una somma di tante piccole sigle bensì un'area omogenea che condivide valori e modalità di lavoro. A me non sembra che la presenza della sinistra più radicale appartenga a questo schema per cui prima di parlare di una coalizione di centro sinistra con tutti gli attuali protagonisti bisogna avere chiarezza su questo tema.

Il governatore Riccardo Illy e il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello

«Meno sinistra radicale nella coalizione, e avremo più voti»

E' un consiglio per Prodi e Illy?

Chi ci dice che il centro sinistra alle politiche non avrebbe portato via un dieci per cento di consensi al centro destra se avesse rinunciato a quei partiti? E' una provocazione quella che voglio lanciare ma credo una riflessione su questo vada fatta. Tutto questo non esclude accordi su singoli punti programmatici anche con la sinistra radicale.

Bolzonello lei è stato uno dei rappresentanti di spicco dei Cittadini per il Presidente, ma è uscito quasi subito da quello schieramento. A distanza di tempo come valuta il ruolo dei Cittadini?

> **IL 2008**
> *L'esecutivo sta lavorando bene ma va fatta una verifica a due anni dalle elezioni*

L'intenzione con cui è nata la lista era più che giusta perché c'era e c'è la necessità di garantire un'alternativa a chi non vuole iscriversi a un partito, e io sono tra quelli, attraverso un impegno amministrativo e civico. Questo è facile a livello comunale (ndr la lista Bolzonello – il Fiume è il primo partito alle comunali di Pordenone) e provinciale perché ad un basso livello non c'è il rischio che queste liste diventino partiti. Diventa più difficile a livello regionale e nazionale. Personalmente, pur riconoscendo la felice intuizione alla base della nascita dei Cittadini, non ho visto e non vedo l'approdo successivo se non nel partito democratico. Non credo in una lista civica nazionale.

Il futuro per il centrosinistra è il partito democratico? Lei ha espresso la sua disponibilità sia a Fassino che a Rosi Bindi...

> **LE CIVICHE**
> *Non credo che abbiano un futuro: meglio confluire nel partito democratico*

Lo è sicuramente se questo organismo saprà essere un contenitore aperto e non una somma di partiti. Solo così potrà essere una risposta per coloro che si riconoscono in un'area, come il sottoscritto, che non corrisponde a uno degli attuali partiti.

L'Ulivo alla Camera ha registrato un buon risultato. Crede che Ds e Margherita siano maturi per dare vita al partito democratico?

Non vivo la vita di partito per cui non posso giudicare però una cosa è certa: gli elettori hanno bisogno di riconoscersi in un'area in modo libero.

Quale consiglio darebbe oggi alla giunta Illy e al centro sinistra?

Di amministrare su un progetto che non sia condiviso solo dalla parte politica ma che nasca da un confronto sia con la politica che con i portatori di interessi del territorio (economici, sociali).

I commenti

Sonego: è caso nazionale Gottardo: no, svuota l'Ulivo

PORDENONE Un successo che non stupisce né la destra né la sinistra se non per il plateale consenso ottenuto. La vittoria di Sergio Bolzonello «era ampiamente preventivata – spiega il consigliere regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo – a prescindere dal risultato politico. Il centro sinistra la enfatizza o perché aveva sottovalutato il sindaco uscente o perché, e propendo per questa ipotesi, cerca di attenuare il dato pesante e negativo del voto politico in regione e a Pordenone». Secondo Gottardo Bolzonello ha vinto anche perché ha «svuotato la sinistra. Il vero dato è il successo della lista civica, il Fiume che di fatto toglie peso politico a Ds e Margherita. Si pensi che Forza Italia da sola ha un numero di consiglieri pari a quelli della somma dei due partiti». Una tesi non condivisa dell'assessore Ds Lodovico Sonego che parla di Bolzonello come "caso nazionale" e di una grande gioia personale per questa vittoria. «Il risultato è attribuibile al sindaco e al lavoro della coalizione in questi cinque anni. Le stesse persone che lo stesso giorno hanno votato centro destra alle politiche, alle amministrative hanno votato centro sinistra. Questo dovrebbe portare il centro destra ad una maggior prudenza nel valutare la vera portata del voto delle politiche». Quanto al rapporto tra il sindaco e i partiti Sonego non ha dubbi: «Il nostro è un rapporto di antica data, partito dalla "cantina". In questi cinque anni abbiamo fatto molta strada insieme e pensiamo di poter proseguire ancora nei prossimi cinque anni. Pensiamo di poter condividere con Sergio Bolzonello il progetto del partito democratico. E un consiglio al neo sindaco arriva da Gottardo: "Continui a essere lui al centro del rapporto con le persone e sia meno rinunciatario su alcune questioni, vedi la sanità, in cui porta avanti la voce della provincia. A costo di schierarsi contro i suoi alleati in Regione».

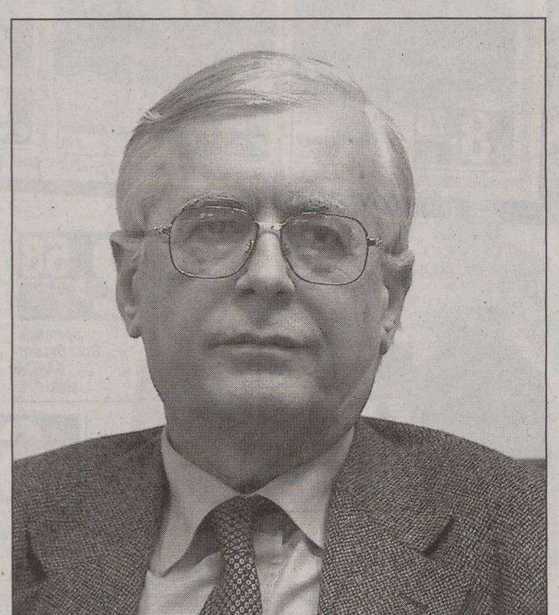
m.mi.

Il presidente della Provincia analizza la strategia che gli ha consentito di battere il candidato del centrosinistra Tonutti

Strassoldo: «Cecotti è finito, vada nei Ds»

«Udine e Trieste diventino autonome, il centrodestra deve riprendersi la Regione»

«Non mi interessa sfidare Illy ma voglio che il Friuli conti di più: il modello può essere quello tedesco della Baviera o quello dell'Alto Adige»



Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

UDINE Fi-ni-to. Dice proprio così. Senza pietà: «Sergio Cecotti è finito». Marzio Strassoldo si prende tutte le rivincite del mondo: «Il sindaco di Udine ha fatto male i conti e adesso non gli resta altro da fare che iscriversi ai Ds». Riccardo Illy? «Indebolito pure lui, ma è stato più avveduto. Ha capito che avrebbe perso in provincia di Udine e se ne è rimasto defilato». Incurante delle perplessità anche di qualche alleato, Strassoldo continua a vincere. L'unico, a centrodestra, che può dire di averlo fatto anche nell'era Illy. Eletto al primo turno a Palazzo Belgrado nel 2001 e pure nel 2006, con più di venti punti di vantaggio. In mezzo, un altro trionfo, quello del «no» referendario alla quinta Provincia. Certo, non un confronto diretto con Illy. Non ancora. Ma il centrosinistra, quando c'è Strassoldo dall'altra parte, è uscito finora con le ossa rotte.

Strassoldo, si è dato una spiegazione del perché vince sempre e a mani basse?

So fare i calcoli e conosco quindi variabili in gioco e obiettivi da centrare.

Qual è stata la partita più difficile?

Quella sulla montagna. Ma la gente ha capito che un altro ente provinciale avrebbe toccato le sue tasche.

Si attende ora che la Cdl le chieda di scendere in campo del 2008?

Pongo solo il problema della coerenza tra gli orientamenti moderati del Friuli Venezia Giulia e il governo regionale. Il centrodestra deve riconquistare la Regione per allontanare i gravi pericoli che imcombono sulla comunità friulana se i centri di potere restano a Trieste.

Insisto: lei è disponibile?

Il mio compito è di fare il presidente provinciale. Intendo tuttavia pesare con forza perché la Cdl torni in Regione non per occupare poltrone, ma per mandare in Consiglio friulani che rifiutino l'omologazione alla cultura di governo triestina.

Un suggerimento sul candidato?

Un uomo della società civile.

Rilancerà la prospettiva del partito friulano?

È un passaggio fondamentale se si va verso il partito unico dei moderati. Il modello può essere quello bavarese o altoatesino.

Come riformare la Regione?

Innanzitutto consentendo alle Province friulane di trovare forme di aggregazione politica per gestire questioni che riguardano il Friuli e non Trieste.

L'Assemblea delle Province?

Infatti. Illy e la sua maggioranza hanno negato l'opportunità ai consigli provinciali del Friuli di riunirsi per discutere di temi comuni. Lo hanno fatto con l'appoggio anche di consiglieri che hanno preso voti in questa terra: pubblicheremo i loro nomi perché ne rispondano davanti alla comunità.

Ma Pordenone e Gorizia sono d'accordo?

Pordenone lo è. Quanto a Gorizia, vedremo che ne pensa il nuovo presidente.

Il futuro assetto regionale?

La regione non va divisa. Ma si deve prendere atto che il Friuli Venezia Giulia è bicefalo e riuscire a far convivere istituzionalmente due autonomie: quella triestina e quella friulana, ciascuna con la possibilità di gestire le proprie risorse. Finiranno i reciproci sospetti.

Non c'è il rischio di radicalizzare le posizioni?

Friuli e Trieste sono due mondi distinti: da un lato una terra semplice e concreta, dall'altro una città mitteleuropea, mediterranea, portuale, emporiale. I due autonomismi devono poter esprimere le loro diversità. Ognuno in casa propria.

Insomma, non ce l'ha con Trieste?

Ce l'ho solo con chi, friulano o triestino, insiste nel voler mettere in piedi una regione artificiale.

Intesa democratica le ha fatto un favore decidendo per l'election day?

Avremmo vinto ancora più tranquillamente perché, come confermavano tutti i sondaggi, il nostro governo provinciale aveva soddisfatto i cittadini. Per questo preferivo la distinzione: le polemiche nazionali hanno in parte oscurato il dibattito locale.

Quanto le è servito comunque il traino di Silvio Berlusconi?

È servito senza essere determinante.

Che pensa di una grande coalizione a livello nazionale?

Non mi piace. Credo che, con un centrosinistra così diviso, si tornerà a votare.

Il centrosinistra ha perso anche perché c'è poco Friuli nella giunta regionale?

Certo. Ma considero un bene che il governatore sia un triestino. Sarà più facile per i friulani rendersi conto del pericolo che corrono.

Quanto indebolito esce Illy da questa tornata elettorale?

Moltissimo. Solo Sergio Bolzonello, tra chi si è riferito a lui, si è salvato. Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro devono ancora vincere.

Ce la faranno?

Sono battaglie strategiche in vista del 2008. Conto che ce la facciano.

A Udine, per ammissione del diretto interessato, il grande sconfitto è Cecotti. È finita un'era?

Cecotti è finito come esponente di aspirazioni autonomiste e come politico anomalo. È organico alla sinistra, si iscriva ai Ds.

Che errore ha commesso?

Nei momenti decisivi non è stato dalla parte del Friuli. Alle provinciali avrebbe dovuto avere più prudenza e restarsene a guardare. È impopolare in città, fuori Udine non lo conoscono. Non bastano più i titoli sui giornali, né sarcasmi e paradossi.

Nessuna intenzione di recuperarlo nella Cdl?

Non ci serve.

E Illy?

Ha previsto il disastro e intelligentemente ha evitato di mandare qualche suo assessore al massacro. Altro spessore rispetto a Cecotti.

Sarà il vostro avversario nel 2008?

Non lo so. Ma se ci sarà, verrà sconfitto.

Marco Ballico

Il primo cittadino di Udine è convinto che la coalizione ha perso «molti dei valori originari»

Il sindaco: «Il centrosinistra rischia grosso»

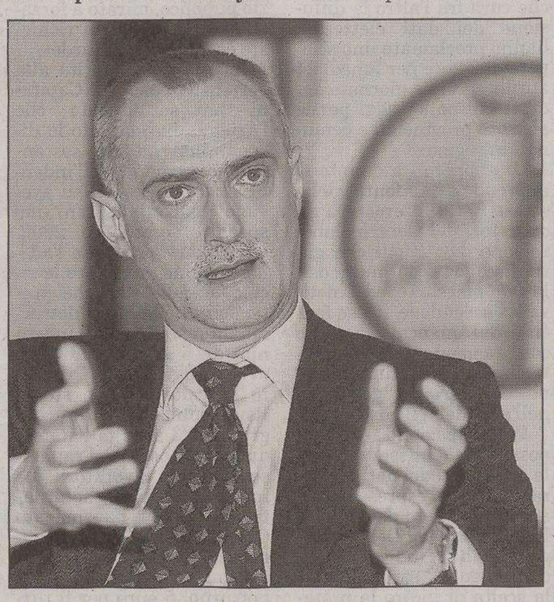
UDINE Ha perso, lo ammette e non lo consola che sia capitato eventualmente anche ad altri. «Riccardo Illy? Non tocca a me stabilire se fa parte pure lui della schiera degli sconfitti». Sergio Cecotti, il giorno dopo la debacle della sua Convergenza alle provinciali di Udine, si pone piuttosto il problema di coalizione, che è anche un problema di Illy: «Se il centrosinistra non riparte da nuove idee, rischia grosso in prospettiva 2008. Se vuole competere, deve darsi una regolata».

Autocritico come mai prima, il sindaco di Udine sa che non si può giocare con i numeri: il 2% o poco più di Convergenza a livello provinciale è una disfatta. Con responsabilità precise: «Sono tutte di chi è sceso in campo e ha perso. Per quel che riguarda il movimento, sono il primo responsabile». Di che cosa? «Di non aver capito che cosa c'era nella pancia della gente». C'è il rimpianto di non essere rimasto alla finestra? «Certo – dice ancora Cecotti –, sarebbe stato più comodo, ma non strutturalmente diverso. Il tema è più ampio e riguarda l'intera alleanza». Le provinciali erano un passaggio obbligato verso il 2008. Non si poteva stare a guardare. Non in una fase di possibile cambiamento del vento. «A un certo punto della campagna elettorale però – osserva il sindaco friulano –, il referendum pro o contro Silvio Berlusconi si è trasformato in un dibattito sul fatto che il centrosinistra intende imporre sacrifici al Paese per metterne a posto i conti. Dall'entusiasmo si è passati al gelo. E l'Unione ha pagato».

Ma ha pagato solo per questo anche in Friuli Venezia Giulia? E in particolare in provincia di Udine? «E' possibile che quel tema abbia annullato tutti gli altri elementi in gioco, a partire dall'effetto sindaci che mettevamo in campo. Con la sola eccezione di Pordenone. Quello di Sergio Bolzonello è un risultato straordinario. Non so che cosa lui intende fare da grande, ma è di certo una persona su cui il centrosinistra può costruire il suo futuro». E Illy? «E' stato un valore aggiunto nel 2003 ma è del tutto inutile discutere quanto lo sia ancora se la coalizione ha nel frattempo perso molti altri valori aggiunti. Per quanto importante sia Illy, da solo non può vincere».

Analisi amara quella di Cecotti. Ma priva, per ora, di conseguenza pratiche clamorose. Che succederà a Udine? "Se qualcuno porrà questioni politiche, le analizzeremo". Per adesso basta così.

m.b.



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

A sinistra, i ds Pegorer, Tesini e Zvech. Sopra Franco Brussa. A destra, il capogruppo della Margherita Degano

Ds: verifica sì, ma la giunta non si tocca

Illy resta ancora in silenzio. Brussa: «Campanello d'allarme, la Margherita rifletta

di Ciro Esposito

TRIESTE L'esito del voto delle politiche nel Friuli Venezia Giulia non lascia dubbi. I numeri parlano chiaro: la coalizione di Prodi è uscita nettamente sconfitta da chi ha dato il suo consenso a Berlusconi. Sono dieci i punti percentuali di differenza. Un successo eclatante per la Casa delle libertà perché in controtendenza rispetto alle consultazioni di tre anni fa.

Ma il peso della sconfitta, se da una parte suona come un campanello d'allarme per le principali forze del centrosinistra, dall'altra non crea particolari sussulti tra i partiti principali della coalizione che in regione sostengono Riccardo Illy che nel frattempo continua a astenersi dai commenti. Così i Ds concordano sostanzialmente con l'analisi fatta dal vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton della Margherita. Il voto delle politiche non può essere confrontato con quello delle amministrative, dicono i leader regionali della Quercia: quindi nessun rimpasto della giunta in vista anche se una riflessione politica andrà comunque affrontata. Riflessione che, all'interno della Margherita viene sollecitata dal presidente **Franco Brussa**. «I risultati delle politiche dicono tante cose - sostiene il politico goriziano - e penso che dovremo discuterne al più presto. Udine, pur avendo due parlamentari, ha ottenuto un risultato attorno al 10% che è stato raddrizzato grazie ai consensi dati alla Margherita dai goriziani e dai triestini. Mi sembra che si tratti di un dato che va analizzato». «Questa è stata una consultazione che fa storia a sè - dice il capogruppo **Cristiano Degano** - anche perchè la consultazione è stata monopolizzata dai leader nazionali e in particolare da Berlusconi che è riuscito a mobilitare gli elettori. Detto questo, l'esito delle regionali 2003 non può essere messo in discussione. Certo che il centrosinistra deve capire con serenità quello che è successo a Udine e in parte anche a Pordenone. Il risultato in Friuli è un campanello d'allarme e dobbiamo studiare le opportune contromisure».

Se nella Margherita affiora l'esigenza di una discussione interna che tuttavia non sembra, almeno in questo momento, coinvolgere gli assetti della maggioranza in Consiglio regionale l'atmosfera è decisamente più tranquilla nella casa dei Democratici di sinistra.

«Per quanto mi riguarda - dichiara **Alessandro Tesini** - gli elettori hanno dimostrato di aver ben chiara la distinzione tra il voto per il Parlamento e quello per le amministrative. Non è lecito sovrapporre i diversi momenti elettorali e i risultati lo dimostrano. Tant'è vero che l'esito delle amministrative in alcune aree della regione, come ad esempio le provinciali di Udine, è stato omogeneo con quello delle politiche mentre in altre le cose sono andate nella direzione opposta com'è successo, solo per fare un esempio, a Trieste. Il dato più eclatante è stato tuttavia quello dell'affluenza altissima e in questo il Friuli Venezia Giulia non ha rappresentato un'eccezione rispetto al resto d'Italia e in particolare al Nord. Credo che sia opportuno fare una riflessione anche all'interno della maggioranza regionale, ma nè l'azione del governo nè gli equilibri tra le forze della coalizione sono messi in discussione». Quindi anche per i Ds non si profila un'ipotesi di rimpasto nella giunta Illy. «Confermo quello che ho detto più volte - conclude Tesini - e che non sempre è stato riportato nell'interezza delle dichiarazioni che ho rilasciato. La composizione della giunta è una prerogativa del Presidente della Regione eletto dai cittadini. Il presidente Illy ha detto più volte che la composizione dell'esecutivo va bene così com'è e un'integrazione degli assessori diventerà necessaria soltanto qualora qualcuno di loro dovesse lasciare per andare a rivestire altri incarichi».

Il capogruppo della Quercia al Consiglio regionale **Bruno Zvech** non si discosta dalla linea del presidente Tesini anche se dà una lettura più politica dell'esito del voto. «Problemi nella maggioranza regionale? Assolutamente no. Parto dal presupposto che tutti ci siamo sempre dichiarati concordi prima delle elezioni sul fatto che il voto del 9 e 10 aprile riguardava il parlamento nazionale. In questi giorni abbiamo visto come a Udine abbia vinto il centrodestra, a Trieste sia successo il contrario, così come a Pordenone con Bolzonello. È opportuno analizzare i dati, non sottovalutare il risultato del Nord e quanto è avvenuto a Udine. Ma la discussione non riguarda l'assetto del governo regionale».

I risultati dell'Unione in Fvg

CAMERA	2006	EUROPEE 2004	REGIONALI 2003	POLITICHE 2001
Ulivo	29,09	30,17	(vedi Ds più Margherita)	(vedi Ds più Margherita)
Rifondazione Comunista	4,93	5,12	4,99	4,54
la rosa nel pugno	2,70	3,24 (Lista Pannella)	--	3,09 (Lista Pannella)
Italia dei valori	2,37	1,80	1,50	4,15
Comunisti italiani	1,92	1,93	1,50	1,73
Verdi per la pace	1,76	2,10	1,42	1,78 (Lista Girasole)
Pensionati	1,60	1,92	1,16	--
Popolari Udeur	0,47	0,34	0,73	--

TOTALE COALIZIONE CENTROSINISTRA

L'UNIONE **44,84%**

Europee 2004: Svp 0,70 - Rauti 0,18 - Segni 0,21 - Nuovo Psi 1,33 Lega Lomb. 0,54 - Dc 0,13 - Verdi Verdi 0,46 - Pri 0,58

Regionali 2003: Ds 16,66 - Margherita 14,78 - Cittadini 7,52 Libertà e Autonomia 2,82

Politiche 2001: Margherita con Rutelli 21,79 - Ds 8,97 - Nord Libero 0,36 Abolizione dello scorporo 0,10 - Dem. Europea 2,14

Al centro, l'assessore Antonaz (Rc) insieme al vicepresidente della giunta Moretton

Stasera si riunirà il comitato regionale. Lauri: «Decideremo insieme a Roma». L'eventuale neo-assessore dovrà essere goriziano

TRIESTE «Chi sostituisce Roberto Antonaz, nella giunta regionale, se va a Roma? Sono davvero curioso...». Isidoro Gottardo, il navigato forzista, suggerisce la domanda. Malizioso. Ma quella domanda, adesso che la sbornia elettorale si va esaurendo e che persino il vicepresidente diellino Gianfranco Moretton esclude rimpasti, tiene effettivamente banco. A palazzo, dove il governatore Riccardo Illy continua a tacere, ma non solo.

Rifondazione comunista, il partito dell'unico assessore regionale con le valigie a portata di mano, deve fornire la risposta. Ma non c'è l'ha, non ancora: «Non solo è prematuro parlarne ma non c'è nemmeno fretta. Ricordiamoci che Silvio Berlusconi ha appena chiesto il riconteggio delle schede, chissà quanto tempo ci verrà» prende tempo il segretario regionale Giulio Lauri.

Di più. Lo stesso Lauri ricorda che Antonaz va sostituito solo se Lidia Menapace, la capolista del Friuli Venezia Giulia eletta al Senato, opta per l'Abruzzo. Una possibilità, non una certezza: «La decisione finale passa necessariamente per la direzione nazionale. I tempi? La direzione si è riunita ieri pomeriggio ma la questione non era nemmeno all'ordine del giorno. E non è stata toccata. Immagino si vada a dopo Pasqua».

Il segretario regionale, però, ammette che quella decisione non viene calata dall'alto: «Roma, ovviamente, si confronterà con noi». Ed ecco, allora, la domanda inevitabile: il partito regionale che farà? Spingerà per Antonaz senatore, e con che intensità?

Nulla è scontato, non in questa partita: da un lato, certo, c'è il desiderio di avere un parlamentare «autoctono», il primo da quando esiste Rifondazione. Dall'altro, però, c'è la volontà di non indebolire la giunta e il partito.

Diventa perciò decisivo, per far quadrare il cerchio, trovare un'alternativa all'altezza. Non facile, e per molti motivi. Uno su tutti: Antonaz è l'unico goriziano della giunta ed è difficile immaginare di sostituirlo con un non-goriziano. «Si aprirebbe un problema politico di non poco conto. E l'Isontino, dove già scalpita la margherita Franco Brussa, insorgerebbe...» sussurrano a palazzo. Ribadendo che il governatore ha detto e ridetto che non ci sarà nessun rimpasto, nessun cambio di deleghe, ma solo la sostituzione degli assessori chiamati ad altri incarichi. E che pertanto, se un goriziano va via, un goriziano deve subentrare in giunta, «a meno che qualche altro assessore non lasci, magari per un posto da sottosegretario, ma siamo nella fantapolitica...».

Igor Canciani, il capogruppo regionale che non lesina apprezzamenti all'assessore in odor di Senato, non nasconde la delicatezza del passaggio. Anzi, si spinge oltre: «Antonaz, a mio avviso, è difficilmente sostituibile in questo momento. Ma, siccome sinora non ne abbiamo discusso, aspetto di sentire la proposta del segretario regionale...».

L'occasione, forse, già stasera: alle 19, a Monfalcone, si riunisce il comitato politico regionale, e cioé il parlamentino supremo di Rifondazione comunista. All'ordine del giorno c'è l'analisi del voto, «ma - aggiunge Canciani - immagino che si parlerà anche della questione Antonaz». Non resta che attendere.

r.g.

Il partito alle prese con il rebus aperto dalle politiche. Il capogruppo: «Ora mi aspetto una proposta»

Rifondazione cerca il sostituto di Antonaz Canciani: «Difficile trovare un'alternativa»

REAZIONI

I partiti minori sottolineano come i voti si siano spostati a sinistra

Pdci e Verdi: «Riflessione subito»

TRIESTE Mentre i partiti più forti di Intesa Democratica valutano il voto delle politiche, favorevole in regione al centrodestra, come un dato che influente per gli assetti della maggioranza i piccoli alzano la voce e sollecitano una verifica all'interno della coalizione. Il voto del 9 e 10 aprile, sottolineano, ha evidenziato una stagnazione nei consensi andati ai Democratici di sinistra e alla Margherita.

«Una verifica va fatta - sottolinea il consigliere regionale dei Comunisti Italiani Bruna Zorzini Spetic - perchè i partiti che sostengono l'asse portante della maggioranza dovrebbero fare un esame di coscienza. Il presidente Illy ha più volte ripetuto che la giunta è di centro-centrosinistra per sottolineare la vocazione moderata della coalizione regionale. E invece il dato che appare evidente dalle elezioni politiche è che anche nel Friuli Venezia Giulia i voti si siano spostati verso i partiti di sinistra mentre i centristi come la Margherita hanno solo tenuto la posizione e in alcune province hanno anche fatto segnare un sensibile regresso. Se i cittadini hanno scelto la Casa delle libertà Intesa non può continuare a andare verso il centro. È opportuno correggere la rotta nella prospettiva delle regionali del 2008. E non penso che il Partito democratico, che Ds e Margherita hanno intenzione di fondare, vada in questa direzione».

Bruna Zorzini Spetic

Una voce critica si alza anche dai Verdi con il loro segretario regionale Gianni Pizzati. «È normale che Moretton e quelli della Margherita gettino acqua sul fuoco - dichiara Pizzati -. Ma è evidente che la mappa politica nel Friuli Venezia Giulia è cambiata rispetto al 2003. Questo è un dato di fatto al di là dell'esigenza di un rimpasto.Non c'è nessuna crisi dietro l'angolo ma Ds e Margherita devono fare i conti perchè il loro peso è forse sovrastimato. Noi vogliamo che il confronto con i nostri alleati avvenga al più presto. Per quanto riguarda Illy capisco che continui a non parlare dell'esito del voto delle politiche. Capisco che se ne stia tranquillo perchè la maggioranza è solida ma sono piuttosto i due partiti principali che devono muoversi soprattutto se si vuole confermare il governo della regione nel 2008».

ci.es.

Il candidato dei Verdi potrebbe essere eletto alla Camera ma manifesta forti dubbi: «Preferisco lavorare sul territorio»

Metz medita il gran rifiuto: «Io onorevole? Non ci tengo»

Alessandro Metz

TRIESTE «Io onorevole? Disonorerei il parlamento...». Alessandro Metz, scegliendo l'autoironia, ci ride su. Forse non è mai stato il candidato classico, quello che soffre-suda-spera-sgomita-scalpita, di certo non lo è stavolta.

Alle politiche, sia chiaro, è sceso in campo: ha corso nelle liste dei Verdi, alla Camera, dietro Alfonso Pecoraro Scanio e Grazia Francescato. Ma l'ha fatto, senza illusioni, soprattutto per spirito di partito. E invece, adesso, il no global di Intesa democratica, il disobbediente che governa da due anni con Riccardo Illy e manifesta contro il Cpt «lager» di Gradisca, si ritrova sull'uscio di Montecitorio. A un passo dal corridoio «doc» dei passi perduti, dalla bouvette, dalle stanze ovattate. E soprattutto dall'emiciclo parlamentare dove potrebbe trovare, scherzi delle politiche, il «disobbediente» Francesco Caruso: la lotteria del premio di maggioranza, estraendo un seggio «verde» in Friuli Venezia Giulia, gli ha infatti aperto le porte. Pecoraro Scanio e Francescato, capilista dappertutto o quasi, devono ancora fare una scelta. Ma Metz, sulla carta, ha molte chance.

Lui, però, medita il gran rifiuto. Quello che non ti aspetti: chi mai, in politica, può resistere al richiamo concreto della Camera? «Francamente non è un richiamo che mi entusiasmi. E infatti, nonostante le pressioni, mi sto orientando verso il no» dichiara Metz. E subito spiega: «A me piace stare sul territorio, occuparmi di antenne piuttosto che del Cpt, lavorare sull'ambiente, sull'immigrazione, sul welfare, insomma sui temi che più mi stanno a cuore». Come finirà? A giorni, giacché l'ultima parola spetta comunque ai vertici del partito, la risposta.

r.g.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.ZE Rosmini: Bilocale ottimo uso investimento, con buona luminosità. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

A. L'IGLOO - Broletto appartamento parzialmente da ristrutturare: grande cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, e ampio bagno. Euro 110.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - centralissima mansarda primo ingresso: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Rifinitissima e con enormi velux ad illuminarla. Euro 128.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - luminoso appartamento con affaccio verde laterale via Giulia: 140 mq in ottime condizioni. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Servola appartamento perfetto e nel verde: 110 mq più tre balconi, cantina, posto auto e posteggio condominiale. Euro 190.000 trattatbili tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - luminosa mansarda in via Pietà: zona giorno con cucinino, soggiorno, matrimoniale, piccola stanzetta e bagno. Euro 85.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - via Salvore vista verde e scorcio mare: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 0407600243. (A00)

AFFITTASI/VENDESI UFFICIO e/o posti auto scoperti Ronchi dei Leg. Centro tel. 0432758025. (B00)

APPARTAMENTO-LOFT nuovo zona Rive ampia metratura adatto anche studio, impresa vende pronta consegna cell. 3478132937. (A00)

APPARTAMENTO nuovo zona Scorcola 95 mq con box e cantina impresa vende pronta consegna 238.000 euro, cell. 3478132937. (A00)

ARTES Aurisina circondati da un parco condominiale appartamenti di nuova edificazione, di varie metrature, con soleggiate terrazze, giardini di proprietà e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES B.go Grotta Gigante nel cuore del paese proponiamo casetta accostata disposta su due livelli, con cantina e soffitta. Da ristrutturare. 0402158112. (A00)

ARTES centrale euro 110.000 tranquillo appartamento di ampia metratura, di ingresso, salone, cucina, due ampie stanze, bagno e rip. 0402158112. (A00)

AURISINA appartamento soleggiato all'ultimo piano di ca. 80 mq composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. Cod. 170/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, posto auto coperto, impianto autonomo. 0481790742. (C00)

CASACITTÀ adiacenze via Piccardi, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, euro 129.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Muggia, in bifamiliare, appartamento su due livelli, soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, giardino, arredato euro 198.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via dei Vigneti, luminoso appartamento primingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, termoautonomo, euro 128.000. 040362508. (A00)

IL PICCOLO

il giornale della tua città

CASADOLCECASA tel. 040370839 cell. 3356778936 Sansovino luminoso vista zona Castello saloncino due camere cucina ripostiglio doppi servizi balconi euro 210.000. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Vincenzo de' Paoli panoramico ascensore soggiorno cucinotto bicamere rip. terrazza. 155.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Viale epoca rinnovato ampio soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio balcone. 040366544 . (A00)

CASAPROGRAMMA euro 165.000 Paisiello ultimo piano panoramico: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, rip. terrazza, posto auto 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 75.000 Conti adiacenze epoca luminoso piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, buone condizioni. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente tinello cucinotto ampio soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio ascensore. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Madonnina primingressi consegna autunno 2006 varie tipologie, mono-bilocali, bicamere, attici, con terrazza, box o posto auto. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Rittmeyer epoca condizioni molto buone: cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, termoautonomo, anche uso ufficio/ambulatorio. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Francesco in splendida casa d'epoca piano basso adatto abitazione/ufficio soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Giacomo rinnovato soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, studiolo, ripostiglio 139.000. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola ottimo prezzo silenzioso, soggiorno, angolo, cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ascensore 040366544 . (A00)

CAVANA, appartamenti in costruzione, varie metrature e tipologie, con rifiniture di pregio, consegna prevista autunno 2007. Cod. 42/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358. (A00)

CONTATTI Immobiliari Baiardi vista aperta perfette condizioni riscaldamento autonomo soggiorno cucina due camere ampio bagno cantina box auto. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Duino-Cernizza villetta a schiera recentissima soggiorno caminetto cucina a vista due camere doppi servizi taverna box giardino. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Severo piano alto salone terrazzo cucina abitabile due camere poggiolo due bagni cantina, porta blindata ottime condizioni. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Revoltella adiacenze soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo posto auto doppio. Tel. 0403499251. (A00)

COSTIERA villa indipendente con accesso e box auto, posizione panoramica sul Golfo, rifiniture di pregio ed eccellenti condizioni di manutenzione. Giardino di proprietà di ca 550 mq. Informazioni c/o il ns. ufficio. Cod. 172/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

DOMUS Chiadino lussuoso attico bipiano: salone doppio, pranzo, cucina con lavanderia, tre stanze, servizi, terrazzi panoramici, box doppio. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DUINO Centro, appartamento al piano rialzato di ca 100 mq, ristrutturato di recente, luminoso, composto da ingresso, ampio salone con cucina all'americana, ampio terrazzo, due stanze, bagno completo, ripostiglio, termoautonomo, ampio garage di proprietà e un posto auto condominiale. Cod. 172/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343. (A00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento all'ultimo piano con vista aperta. Si compone di soggiorno con cucina all'americana due camere da letto bagno lavanderia terrazzo. Completamente ristrutturato. Cod. 53/P 0481790679. (B00)

GALLERY Monfalcone Centro appartamento di ampia metratura ingresso indipendente ampio terrazzo ripostiglio esterno. Cod. 51/P 0481790679. (B00)

GALLERY Monfalcone ottima villetta a schiera disposta su più livelli completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P tel. 0481790679. (B00)

GALLERY Opicina appartamento ampia metratura, ottimo, ampio soggiorno, caminetto, terrazza, cucina, tre camere, servizi, cantina, poss. posto auto. Cod. 416/P 040213294. (A00)

GALLERY Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Roiano appartamento soleggiato al quinto piano, ascensore, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 445/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento 159 mq, ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Staranzano appartamento bicamere, soggiorno, cucina, 2 terrazze, garage doppio, riscaldamento autonomo. Cod. 22/P, 0481790679. (B00)

GALLERY Turriaco miniappartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P, 0481790679. (B00)

GALLERY vicinanze via Locchi ampia metratura con vista mare, salone, cucina, due camere, studio, due terrazze, due ripostigli, doppi servizi e cantina. Cod. 450/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Campi Elisi appartamento, ultimo piano, ascensore, vista mare, soggiorno con veranda, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Cod. 439/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARDINO pubblico (adiacenze) primoingresso di 100 mq ottime rifiniture, 1.o piano alto, termoautonomo composto da: soggiono con cucina all'americana, 2 camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione! Euro 163.000. L'Equipe Immobiliare 0407646666.

GRADO occasione vendesi 5 vani terrazze abitabili no agenzie no cellulari ore pasti 04041882. (A2380)

GRETTA appartamento mq 65 soggiorno zona cottura bicamere bagno termoautonomo vista aperta no ascensore. Casaffari 040/213366. (A00)

NEGOZIO Settefontane 85 mq angolari 8 vetrine fronte strada. Intenso passaggio auto pedoni, infissi alluminio, climatizzato. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

P.ZZA Hortis ad.ze: soleggiato trilocale al penultimo piano. Vista mare dalla camera matrimoniale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Roncheto, 2.o piano, ascensore, vista aperta, tranquillo, buone condizioni, atrio, salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, posto auto euro 168.000. 040764416 3343538739. (A00)

Continua in 14.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

NMANN8X1

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

FIliale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

A sinistra, Isidoro Gottardo. Sopra, il senatore Giovanni Collino. A destra, Angelo Compagnon con Renzo Tondo

Fi: la Cdl va allargata. Sì al partito unico

Il centrodestra cerca l'anti-Illy ma stoppa Tondo. Collino: no autocandidature

di **Roberta Giani**

TRIESTE C'è chi, come Giovanni Collino, parte da un no: «No agli autocandidati e ai visitors». E chi, come Isidoro Gottardo, inizia da un sì: «Sì a una faccia nuova». Ma non cambia granché. Il centrodestra, rinvigorito dal voto politico, dichiara aperta la caccia. La più importante. Quella al candidato «giusto» che, nel 2008, deve sfidare e sconfiggere Riccardo Illy.

Il voto politico, regalando dieci punti di distacco sugli avversari, rinvigorisce il centrodestra. E gli fa pregustare, come non succedeva dal 2003, la rivincita. «Ma, anche se il 54,5% è un'ottima base di partenza, non basta» dice, da domenica sera, Roberto Antonione. Non è l'unico, anzi. L'Udc, con Angelo Compagnon, sollecita una rapida riapertura del tavolo regionale: «Sediamoci attorno a un tavolo subito dopo Pasqua e costruiamo, in anticipo, una proposta forte e alternativa per il 2008». Gli alleati rispondono positivamente, all'unisono, e offrono argomenti di discussione: le ferite del 2003, i confini dell'alleanza, l'apertura «alla società civile, alle categorie, ai mondi organizzati in lobby», i programmi, e il partito unico del centrodestra che, come osserva Collino, «potrebbe anche partire dal Friuli Venezia Giulia sebbene sia decisamente troppo presto per dirlo».

Ma nessuno può dimenticare, nel «menù» del tavolo regionale, l'argomento clou: il candidato che, con l'elezione diretta, è decisivo. Il centrosinistra, nonostante la «batosta» di domenica e lunedì, già ce l'ha: Riccardo Illy, il governatore in carica, sinora imbattibile. Il centrodestra, invece, non ce l'ha.

Su piazza, al momento, c'è infatti solo Renzo Tondo. L'ex presidente che, seppur fresco d'elezione a Montecitorio, si conferma disponibile: «Non ne faccio una questione di vita o di morte ma, se serve, non mi tiro indietro». Il centrodestra, però, frena e cerca altrove. Non è facile. Nomi, se si eccettua quello di Manuela Di Centa che il navigato Ferruccio Saro ha fatto tempo fa, non ne circolano. Non ancora: «Deciderà la classe dirigente del Friuli Venezia Giulia perché, stavolta, non ci saranno indicazioni o imposizioni da Roma né autocandidature» afferma, da responsabile nazionale degli enti locali di An, Collino.

Circolano, però, gli identikit. E Forza Italia, il partito di maggioranza relativa, si scopre attratta dalle facce nuove. E, possibilmente, non politiche. Mentre il segretario Vanni Lenna ricorda che «Tondo si è proposto tempo fa, quando le regionali erano il suo sbocco naturale, ma adesso ha un altro impegno», il rafforzatissimo Marzio Strassoldo suggerisce esplicito un candidato della società civile. Il capogruppo regionale, a sua volta, si fa tentare da un politico non di professione: «Il candidato - afferma Gottardo - non deve necessariamente provenire dal mondo politico. Anzi, dico di più, è preferibile che non sia una faccia nota». Lo stesso Gottardo, però, inserisce la «questione» in un contesto più ampio: «Nel 2003 abbiamo consegnato la Regione al centrosinistra per grave negligenza. Adesso abbiamo tutte le chance di riprendercela ma non dobbiamo rifare gli errori di tre anni fa. Soprattutto non dobbiamo coltivare l'illusione di essere autosufficienti come coalizione: dobbiamo, pertanto, riorganizzarci in maniera intelligente, presentare un programma convincente e, al contempo, aprirci a quei mondi che talvolta si organizzano anche in forma lobbystica. Il candidato giusto - conclude Gottardo - può aiutarci in questo percorso di allargamento...».

Sottoscrive, a distanza, Compagnon: «Il candidato dev'essere credibile ma, prima di tutto, dev'essere forte, innovativa e coesa l'alleanza alternativa al centrosinistra. Ed è indispensabile che il centrodestra vada oltre la Casa delle libertà, dando un segnale chiaro ai moderati che cercano un riferimento, diventando insomma laboratorio». Il laboratorio del nuovo centrodestra, come ha già auspicato l'aennino Roberto Menia, responsabile della propaganda nazionale.

Ma la Lega, in quel laboratorio, ci sarà? Per ora, c'è ed evidenzia le «ottime chance» di riconquistare la Regione. «A giugno, però, ci aspetta un referendum decisivo sulla devolution. Il centrodestra ci ha garantito l'appoggio ma se quel referendum non passa, apriremo una riflessione seria. E guarderemo ai soggetti che possono darci la devolution» afferma Marco Pottino, il segretario regionale, ammettendo di non poter ipotecare il futuro. Una variabile in più sulla strada che porta al 2008.

Luca Ciriani di Alleanza nazionale — Il senatore Roberto Antonione

Compagnon (Udc): ma il voto di domenica è stato un chiaro segnale di sfiducia verso di lui. Gottardo: lavoriamo subito all'alternativa

UDINE «No, Riccardo Illy non si è rafforzato. Ma certo non intendiamo sottovalutarlo». Gli alleati della Casa delle libertà non concordano con il forzista Roberto Antonione che considera il presidente della Regione più forte di prima dopo l'apertura delle urne. Ad An, Udc e Lega Nord del Friuli Venezia Giulia sembra troppo secca la sconfitta del centrosinistra alle politiche e alle provinciali di Udine per trarre l'indicazione di un governatore rafforzato. Al tempo stesso non si lasciano però tentare dal pensiero di essere già nuovamente al comando della Regione.

E seguono dunque il suggerimento di Isidoro Gottardo, il capogruppo azzurro in Consiglio regionale: «Lavoriamo da subito per una proposta di governo alternativa a quella del centrosinistra». Gottardo insiste sulla strada di Antonione: «Il risultato di queste elezioni è la miglior polizza assicurativa a favore di Illy. I partiti di Intesa democratica erano infatti convinti che non avrebbero più avuto bisogno di lui, pensavano di poterlo mettere in riga, di poter fare da soli e invece sono costretti a recarsi in pellegrinaggio con il cero acceso sperando che il loro leader non cambi idea e che si ricandidi tra due anni». Se accadrà, meglio evitare di considerare tutto facile: «Guai se il centrodestra ritenesse di avere a portata di mano la possibilità di far perdere Illy e di poterci riuscire senza essere più ampio e più coeso di oggi». An, Udc e Lega Nord non dissentono da Antonione e Gottardo su questi aspetti. Ma sono più vicini a Vanni Lenna e Renzo Tondo, convintissimi nel ritenere Illy oggi molto più debole. «Come si fa a dire, con numeri del genere, che il presidente della Regione si è rafforzato?», osserva Luca Ciriani, capogruppo di An. «In particolare i dati delle provinciali di Udine – prosegue – dimostrano che una larga fetta di elettori che lo hanno votato tre anni fa sono rimasti delusi dal suo operato e hanno cambiato orientamento. Lo ha detto con correttezza anche Sergio Cecotti: il blocco sociale del 2003, quello che ha consentito al centrosinistra di vincere, si è disgregato. L'unica forza di Illy è in questo momento interna alla coalizione: dopo questa tornata elettorale ha molte più possibilità di essere ricandidato rispetto a qualche settimana fa».

Anche per Angelo Compagnon, neodeputato e segretario regionale dell'Udc, «Illy non può non considerarsi sconfitto, e quindi più debole, dopo il voto di domenica e lunedì. E' stato un chiaro atto di sfiducia verso una giunta che ha evidentemente mal governato in questi tre anni. Lo possiamo sfidare e battere». Non diversa la posizione del consigliere regionale del Carroccio Fulvio Follegot: «Il governatore è pesantemente indebolito, i numeri parlano chiaro. O cambia ritmo nei prossimi due anni o il centrosinistra andrà incontro alla sconfitta. A questo punto, è Illy a dover recuperare consensi».

m.b.

I risultati della Cdl in Fvg

CAMERA	2006	EUROPEE 2004	REGIONALI 2003	POLITICHE 2001
Forza Italia	23,40	23,31	21,61	28,13
Alleanza Nazionale	15,46	11,92	11,64	12,60
Lega Nord	7,17	8,51	9,33	8,24
UDC	7,06	3,51	4,32	2,38
Alternativa Sociale	0,77	1,39	--	--
Fiamma Tricolore	0,65	0,62	--	--

TOTALE COALIZIONE CENTRODESTRA — LA CASA DELLE LIBERTÀ — 54,51%

Europee 2004: Svp 0,70 - Rauti 0,18 - Segni 0,21 - Nuovo Psi 1,33 Lega Lomb. 0,54 - Dc 0,13 - Verdi Verdi 0,46 - Pri 0,58

Regionali 2003: Ds 16,66 - Margherita 14,78 - Cittadini 7,52 Libertà e Autonomia 2,82

Politiche 2001: Margherita con Rutelli 21,79 - Ds 8,97 - Nord Libero 0,36 Abolizione dello scorporo 0,10 - Dem. Europea 2,14

CENTIMETRI.it

Reazioni dopo le dichiarazioni del senatore triestino all'indomani dell'esito elettorale

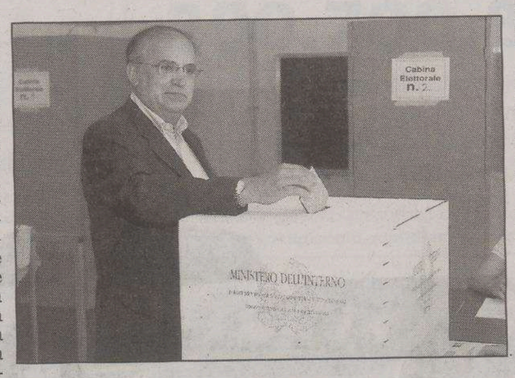
La Cdl a Antonione: Illy non è più forte Ma di certo non vogliamo sottovalutarlo

L'OUTSIDER

Il friulano rivela: il deputato gorisiano era stato inserito in lista prima di Tondo

Saro: Romoli doveva essere eletto

TRIESTE Il neosenatore Ferruccio Saro, che Forza Italia ha fatto eleggere in Liguria, ha continuato – anche se la campagna elettorale lo impegnava altrove – a far politica in Friuli. Stavolta sponsorizzando quel Giuliano Castenetto che «Autonomia per il Friuli» opponeva a Marzio Strassoldo, ricandidato dalla Cdl alla guida della Provincia di Udine: un nuovo «strappo» dopo quello con cui Saro aveva osteggiato, senza dimettersi dal gruppo «azzurro» alla Camera e senza venirne espulso, la candidatura della leghista Alessandra Guerra in alternativa a Riccardo Illy.



Ferruccio Saro

Una domanda d'obbligo, a questo punto: come si colloca il neosenatore rispetto a Forza Italia?

«Sono perfettamente in linea coi vertici nazionali del partito. Tant'è vero che, se mi fossi impuntato su una mia ricandidatura nel Friuli Venezia Giulia, francamente l'avrei spuntata, essendo tali i miei rapporti coi vertici dopo aver favorito certe operazioni che stavano a cuore a Berlusconi. Ma ho scelto io stesso di andar fuori, preferendo lasciare spazio a amici con cui ho condiviso per anni tante battaglie in particolare a Ettore Romoli, che fino all'ultimo figurava al terzo posto in lista, essendo andate a buon fine le mie perorazioni, ma poi è scivolato al quarto col ricupero di quel Renzo Tondo la cui scelta doveva essere invece alternativa a quella di Vanni Lenna».

Come si colloca, allora, rispetto ai forzisti friulani?

«Ho sostenuto Castanetto contro Strassoldo poiché non condividevo che questa candidatura della Cdl comportasse preclusioni verso i miei amici, Alternativa sociale e altre liste minori».

E dell'avviso anche Saro, come Roberto Antonione, che il risultato delle «politiche», qui così negativo per l'Unione, viceversa rafforzi Illy?

«Anche se si fosse impegnato direttamente con una propria lista, non credo che Illy sarebbe riuscito a ribaltare il risultato. A lui fa comodo che si pensi il contrario, che senza di lui il centrosinisitra perde. Per cui dobbiamo mettere in campo un grande progetto alternativo (Antonione ha ragione ad ammonire a non illuderci dai risultati regionali di queste «politiche«) per battere Illy fra due anni. Se la volta scorsa ci siamo anche fatti male da soli, ora dobbiamo puntare a una leadership giusta, capace, di sostenere un programma che salvi questa regione dalla decadenza».

Giorgio Pison

Dopo l'annuncio di Pottino si attende l'imminente resa dei conti. Violino: «Sbagliate le raccolte di firme e le dichiarazioni»

Il rischio espulsioni gela i leghisti. Fontanini: «No comment»

Marco Pottino

TRIESTE Niente commenti. Di nessun tipo. Sembra essere questa la parola d'ordine, a tre giorni dal voto, in casa della Lega Nord. Nessuno si esprime, nessuno si sbilancia. Rimandando tutto al consiglio nazionale e a quello federale dove si presume che i nodi verranno al pettine.

Il silenzio, insomma, segue il violento botta e risposta dell'altro giorno. Subito dopo lo spoglio, che ha regalato al Carroccio un 7%, l'ex senatore Francesco Moro è partito all'attacco: «Sul risultato del voto ha pesato la decisione di non puntare su esponenti di Udine». La capogruppo regionale Alessandra Guerra ha detto invece che l'errore, quello che spiegava il risultato deludente, stava nelle stesse polemiche. Marco Pottino, il segretario regionale, ha infine annunciato una futura resa dei conti: nel mirino chi, come lo stesso Moro o l'ex deputato Pietro Fontanini, ha criticato le scelte delle candidature, penalizzanti per il Friuli, ma ha anche raccolto firme, rilasciato dichiarazioni sui giornali...

Le espulsioni sono in arrivo? Nessuno commenta. «Forse è meglio che in fatto di eventuali provvedimenti si faccia riferimento a Pottino. Non mi voglio occupare di queste cose. Probabilmente se ne discuterà nelle prossime riunioni» dice la Guerra. Quella Guerra che, poche ore prima, ha ammesso che la Lega ha pagato più di ogni altra cosa le polemiche. Meglio non indugiare nell'errore, dunque. Si tira fuori anche Claudio Violino, consigliere regionale: «È un atto di cui eventualmente si parlerà nelle prossime riunioni regionali. Non ho ulteriori elementi in merito». Subito dopo, però, aggiunge: «Se invece volete un mio commento, penso che la raccolta di firme e le uscite sul giornale siano un fatto grave».

Scende quindi il gelo sugli ex parlamentari anche da parte dei leghisti friulani. Già ieri Moro stesso aveva replicato a Pottino su una sua presunta «epurazione»: «Le epurazioni non fanno certo bene al partito». Gelido è Pietro Fontanini, l'altro grande esponente, rimasto a bocca asciutta nella tornata elettorale: «Non ho niente da dichiarare – sbotta, ancora prima che gli si riesca a fare la domanda – assolutamente nessun commento».

e.o.

Continuaz. dalla 12.a pagina

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Giardino Pubblico, palazzo signorile, 3.o piano, ascensore, 100 mq, ottime condizioni, terrazzo, cantina, possibilità posto auto. Euro 215.000. 040764416 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, adiacenze Palazzetto, primo ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazze abitabili, box auto indipendente, autometano, euro 220.000. 040764416 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, adiacenze Perugino, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5.o piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi. Euro 79.000. 040774416 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, adiacenze Roiano, 100 mq, atrio, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, posto auto, euro 158.000. 040764416 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, in casetta su due livelli, 50 mq particolari con soppalco, eseguito restauro totale, solo da rifinire, euro 117.000.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, periferico, stabile trentennale, ascensore, rifinitissimo, 3.o piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 112.000, possibilità box 040764416 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, zona via Rossetti, 2.o piano, ascensore, 2 poggioli, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno e wc separato, euro 129.000. 040764416 3343538739.
(A00)
PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento ottimo, ca. 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, ripostiglio. Cod. 657/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA nuda proprietà via Rossetti, appartamento ca. 85 mq, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina, euro 85.000. Cod. 658/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P, 040368283.
(A00)
RABINO 040368566 Ananian ampia metratura salone cucina abitabile matrimoniale quattro singole due balconi cantina posto macchina euro 228.000 rif. 4606.
(A00)
RABINO 040368566 Barriera rimesso nuovo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata euro 140.000 rif. 13705.
(A00)
RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina possibilità box auto in affitto euro 225.000 rif. 3606.
(A00)
RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 135.000 rif. 8805.
(A00)
RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina euro 148.000 rif. 3206.
(A00)
RABINO 040368566 Matteotti soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi posto auto euro 200.000 rif. 4706.
(A00)
RABINO 040368566 Miani soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506.
(A00)
RABINO 040368566 Montebello tinello cucinotto bagno camera cameretta grande terrazza box auto vista mare euro 205.000 rif. 3006.
(A00)
RABINO 040368566 San Giovanni casetta da ristrutturare con progetto approvato euro 120.000 rif. 1206.
(A00)
ROZZOL nuovo prezzo 190.000 euro 80 mq giardino di proprietà 150 mq. Luminoso, parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)
SAN Vito: appartamento di pregio, ampia metratura, molto soleggiato. Vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 periferico in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo autometano parcheggio condominiale.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 San Giusto in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Severo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Stazione in palazzo recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino matrimoniale (bagno da ristrutturare).
SPAZIOCASA 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea per euro 25.000, altro box per 1 o 2 auto con comodi accessi (zona) Agavi da euro 32.000, altri box nuovi di varie metrature (zona) Roiano a partire da euro 22.000, altri posti auto coperti/scoperti Fornace da euro 20.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 C.so Italia in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Campo S. Giacomo in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Economo in palazzo signorile alloggio di 2 vani con servizio (da ristrutturare) adatto pied-à-terre/studio.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio rinnovato ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo d'epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno (da ristrutturare internamente). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 villetta in posizione tranquilla Vignola su 2 piani con garage ampio giardino. (A00)
TRIESTE, Belpoggio, splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali, luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere! Euro 165.000. No agenzie. Solo ore ufficio allo 0403472953.
VIA Carpineto appartamento 83 mq buone condizioni, cucina arredata, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Cantina, parcheggio condominiale. Euro 175.000. Cod. 124/P, Gallerytrieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)
VIA Carpineto ca. 83 mq buone condizioni, terzo piano, cucina arredata, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, ampia veranda. Cantina, parcheggio condominiale, euro 175.000. Cod. 124/P GalleryTrieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)
VIA dell'Istria appartamento luminoso di ca. 38 mq da ristrutturare, composto da cucina abitabile, camera, bagno, euro 51.000. Cod. 112/P GalleryTrieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)
VIA Murat appartamento senza barriere architettoniche, ottimo per uso ufficio, ambulatorio. Facilità parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P, Gallerytrieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTO casa d'epoca su due livelli da ristrutturare mq 400 tel. 3288998288.
(Fil23)
ARTES Opicina centro locale fronte strada, completamente ristrutturato, per uso ufficio o per uso commerciale. 0402158112.
(A00)
CASADOLCECASA tel. 040370839 cell. 3356778936 Capodistria ottimo arredamento piano alto vista mare atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio euro 480.
(A00)
CASADOLCECASA tel. 040370839 cell. 3356778936 Fabio Severo ristrutturato bene vuoto autometano camera cameretta cucina abitabile bagno balcone euro 380.
(A00)
COLLE di San vito: luminoso trilocale per studentesse, tre locali, arredato e corredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)
GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale ma anche negozio. Euro 380 al mese. Cod. 352/P. Tel. 0407600250.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

APPARTAMENTO di 100/130 mq nostro cliente cerca solo zone: San Vito - Roiano - San Luigi - Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Fino a euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.
BERGAMINO, San Pasquale, Eremo, ricerchiamo appartamenti 2/3 stanze terrazza parcheggio. Acquisizione immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)
CUMANO, Fiera cerchiamo appartamenti 70/80 mq, bicamere, balcone, ascensore per centinaia di richieste. Visita e acquisizione. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni 040764666.
(A00)
MONOLOCALE 30-50 mq, nelle zone: Viale XX Settembre, Giardino Pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona centrale appartamento 130/150 mq preferibilmente con posto auto e terrazza.
(A00)
SETTEFONTANE, Padovan cerchiamo piano alto ascensore, vista aperta, balcone, 60 mq. Definiamo fino a max 120.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.
(A00)
PROGETTOCASA Università contratto studenti. Appartamento arredato salotto, cucina, due matrimoniali, stanzino, servizi, terrazza/verandato, euro 600. Cod. 477/P, 040368283.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 250 mensili Commerciale minialloggio arredato con bagno adatto pied-à-terre/foresteria.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 600 mensili Rive (zona) mansardina vuota di cucina tinello 2 stanze servizi. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box (zona) Valmaura euro 110 mensili altri box nuovissimi (zone) piazza Vitt. Veneto da euro 130 mensili altro euro 150 mensili box (zona) G. Pubblico altro box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto altro box euro 210 mensili (zona) B.go Teresiano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 370 mensili Industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 550 mensili Severo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 720 mensili centralissimo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA marittima ricerca esperto per proprio ufficio commerciale acquisizione carico e spedizioni conoscenza buono inglese scrivere Casella postale 2142. (A2396)
AGENZIA seleziona personale moto-munito anche pensionati per facili consegne a Trieste e limitrofi. Per inf. 04341850702 o 3922531601. Ore 10-12 e 15-17.
(FIL84)
ASSOCIAZIONE professionale cerca collaboratore part-time con esperienza nel settore tenuta contabilità conto terzi. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale AA008970.*
(A00)

Continua in ultima pagina

AURORA VIAGGI 1963 40° 2003

Da oltre 40 anni ci occupiamo di turismo in Slovenia, Croazia e nel Mediterraneo.

Affidatevi all'esperienza!

Richiedete i nostri cataloghi:

TERME 2006 l'unico catalogo che comprende tutte le terme della Slovenia. Ogni domenica, tutto l'anno, parte un nostro pullman speciale verso le maggiori località termali della Slovenia per soggiorni di 1 o 2 settimane.

MONTI E MARI 2006 con proposte di vacanze lungo la costa croata – Istria, Quarnero e Dalmazia – e nei parchi nazionali di Brioni ed ai Laghi di Plitvice, soggiorni in montagna ed ai laghi in Slovenia. Pullman diretto stagionale per Kranjska gora, Bled, isole di Krk/Veglia e Lošinj/Lussino.

MEDITERRANEO 2006 il catalogo più completo per proposte con partenza da sotto casa. Pacchetti di viaggio per Grecia, Spagna, Tunisia, Turchia e Bulgaria in partenza dall'aeroporto di Ljubljana - Brnik con collegamento bus navetta garantito in andata e ritorno.

Biglietteria on-line per aerei e traghetti.
Specialisti per i viaggi di gruppo e per viaggi di nozze.

L'estate vi aspetta, prenotando **entro il 30 aprile** potrete godere di **vantaggi particolari!**

I nostri cataloghi sono a disposizione nelle migliori agenzie.

Aurora Viaggi • Via Milano 20, Trieste
Tel. 040 631300, fax 040 365587
www.auroraviaggi.com

La famiglia conquista lo spazio.

NUOVE MULTIPLA, STILO GIARDINETTA, DOBLÒ.
FINO A SETTE POSTI E TANTA COMODITÀ IN PIÙ PER TUTTI.

Fino a **2.400 euro** di supervalutazione del tuo usato **e in più**

5 ANNI • di garanzia • di assicurazione furto/incendio • di finanziamento

FIAT

Esempio valido per Stilo Giardinetta 1.9 Multijet 120 CV: prezzo di vendita promozionale 19.380 euro (prezzo chiavi in mano IPT esclusa) comprensivo dello sconto di 2.400 euro. Anticipo 9.380 euro. 60 rate da 230,50 euro comprensive di copertura assicurativa Prestito Protetto e Polizza* furto e incendio Identica. Tan 1,95%, Taeg 2,73 %. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Offerta valida fino al 30/04/06. Salvo approvazione Sava. *Condizioni di Polizza relative a Cliente residente nella provincia di Milano.

Consumi Multipla: da 6,5 a 9 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 173 a 216 g/Km. - Consumi Stilo: da 5,3 a 7,2 l/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da139 a 170 g/Km. - Consumi Doblò: da 5,5 a 7,6 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 145 a 178 g/Km. www.fiat.it

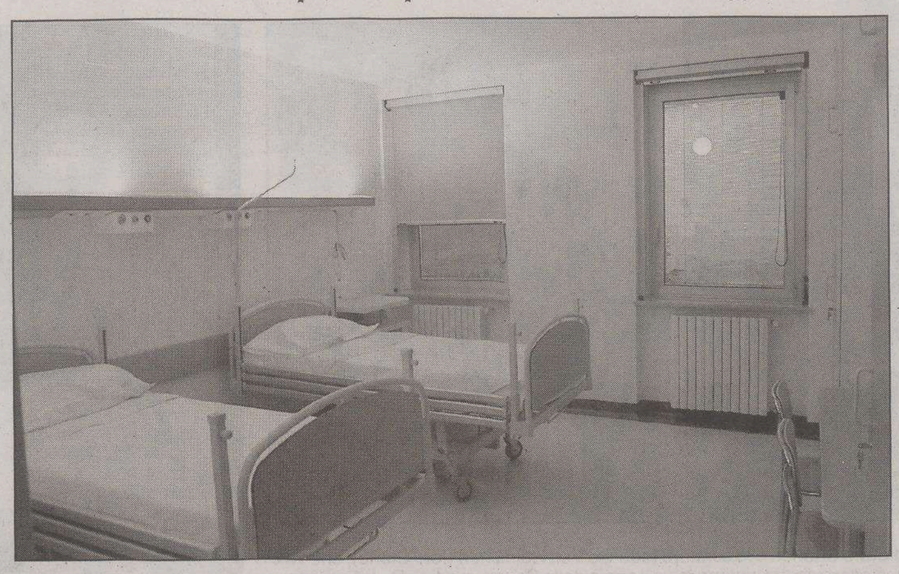
L'assessore porta in giunta anche la delibera anti-commissariamento per il Burlo e il Cro di Aviano. Esenzione Irap alle case di riposo

«Sanità, 300 assunti rispettando i conti»

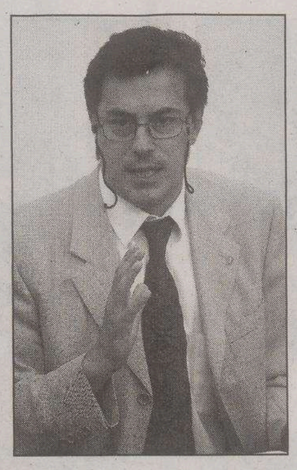
Beltrame: «La riduzione di spesa prevista verrà effettuata razionalizzando le risorse»

TRIESTE Sono possibili le assunzioni nella sanità con i vincoli della finanziaria? Secondo l'assessore Ezio Beltrame sì: le già approvate oltre 300 assunzioni nel settore sanitario si potranno fare. E lo si farà demandando ai direttori il rispetto della finanziaria che impone la diminuzione delle spese dell'1% ma tenendo conto anche dei livelli di assistenza previsti dalla Regione. Possibile? Si vedrà nella giunta di oggi, quando appunto Beltrame porterà i provvedimenti amministrativi che dovrebbero rendere possibile il tutto. «Spiegheremo che cosa si intende per la regione livelli di assistenza, il che significa dare il via alle nuove assunzioni, ma allo stesso tempo sarà necessario tenere conto anche di velocizzare la razionalizzazione delle risorse». Ma in che cosa si traduce tutto questo? La Regione ha già individuato alcuni indirizzi di lavoro. «Si lavorerà sul versante delle professionalità tecniche e amministrative, invitando alla razionalizzazione, e sui settori diagnostici – spiega Beltrame – ricorrendo alle aree vaste. Per realizzare tutto questo, però, è necessario chiedere alle aziende stesse di muoversi». Il problema principale però resta la legge finanziaria, che impone limiti troppo duri. «La legge è sbagliata – afferma Beltrame – perché pone troppi vincoli matematici. Per questo vogliamo dare dei criteri sicuri su dove e come si può assumere. Per questo vogliamo snellire al massimo il processo, saltando il processo delle autorizzazioni». Sempre Beltrame porterà in giunta anche un altro provvedimento atteso da tempo: il decreto legge sulla fine del commissariamento del Cro e del Burlo di Aviano, che tante polemiche aveva causato qualche mese fa. Strutture affidate a Emilio Terpin e Piero Della Valentina da tempo ormai infinito. Una legge che, partendo dalla contestata legge nazionale «388» sugli Irccs, getta le basi per il futuro del Burlo e del Cro, liquidando i commissari, fissando i nuovi assetti istituzionali e organizzativi e disciplinando i rapporti con il ministero. Senza contare che, a causa del limbo in cui si trovano, Cro e Aviano da tempo immemorabile gravano finanziariamente sulle casse regionali. Alcune anticipazioni c'erano già state: la direzione scientifica dovrebbe spettare al ministero, mentre il resto tornerebbe di competenza della Regione. Così il direttore generale del Cro dovrebbe venire nominato dal Presidente della Regione, solo con il parere del ministro, a cui invece spetterebbe la nomina del direttore scientifico. L'idea è quella di arrivare alla bozza da presentare all'aula entro l'estate, così da arrivare alla riforma dal 2007. Altro tema in ballo alla giunta l'esenzione del pagamento dell'Irap da parte delle case di riposo pubblico trasformate in Aziende pubbliche di servizi alle persone. Un atto però puramente formale e di indirizzo, come spiega l'assessore Michela Del Piero. «Si tratta semplicemente di una circolare da applicare per l'esenzione – spiega – per tutte le aziende per le quali abbiamo già previsto, a dicembre, l'esenzione, che però non poteva ufficialmente essere applicata. Non è ancora una quantificazione delle cifre, anche perché quella sarà fatta in bilancio. Ma questo non sarà un problema, abbiamo deciso che l'esenzione sarà estesa, e così è». L'esenzione, che permette alle strutture di non pagare più l'Irap dell'8,5% sui salari di collaboratori e dipendenti, era stata approvata in dicembre quasi a sorpresa su proposta del consigliere di Forza Italia Giulio Camber, e riguardava alcune decine di strutture sparse su tutto il territorio regionale.

e.o.



Una stanza per le pazienti della clinica ostetrica e ginecologica del Burlo a Trieste



Ezio Beltrame

IN BREVE

Impianti aperti in Carnia

Weekend pasquale con skipass scontato nei poli Promotur

TRIESTE Si potrà sciare nel fine settimana di Pasqua su alcune piste del Friuli-Venezia Giulia, che conferma anche per questo week end l'offerta «last minute» di uno skipass giornaliero alla tariffa speciale di 20 euro. Il tempo sarà variabile garantendo buone condizioni di sciabilità. In particolare, saranno aperti da sabato 15 a lunedì 17 aprile gli impianti di Tamai, Valvan, Cercenal e Cuel D'Ajar sullo Zoncolan, la telecabina di Monte Lussari e la pista Di Prampero nel Tarvisiano, la funivia del Canin, la seggiovia Gilberti e la Sciovia Rossa del Poviz, a Sella Nevea.

Chiusa la Villesse-Gorizia per lavori di manutenzione

UDINE Rimarrà chiusa al traffico dalle 5 alle 16 di oggi la carreggiata nord del raccordo autostradale Villesse-Gorizia dell'autoastrada A4, tra lo svincolo di Villesse e lo svincolo di uscita di Gradisca d'Isonzo, in direzione di Gorizia.

La temporanea interruzione - spiega Autovie - è necessaria per permettere alcuni interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione, particolarmente usurata in alcune sezioni della carreggiata nord. I percorsi alternativi verso Gorizia, in uscita dal raccordo, verranno indicati in loco. Ulteriori informazioni saranno fornite al numero 89.24.89 del Call Center «Viaggiando».

Segue dalla 4.a pagina

†

Silvio Colonna

Resterà sempre nei nostri cuori.
Lo abbracciano con amore la moglie BARBARA, i figli FRANCO e FULVIO con MAILA e KETTY, i nipoti CARLO, GIORGIA, ZAIDA, i fratelli ROMANO con FULVIA (MIRA), SERGIO con FULVIA, la suocera LORETTA, il cognato ANDREA.
Ricorderanno sempre lo zio: ALVARO con GABRIELLA, STEFANO, VISSIA; ORNELLA con GINO; WALTER con TIZIANA, GIULIA, ALESSIO.
I funerali seguiranno sabato 15, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro A.G.M.E.N.

Trieste, 13 aprile 2006

Uniti al vostro dolore:
- FULVIA e famiglie BORSI

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini a BARBARA, FRANCO e FULVIO, con affetto zii e cugini CASARSA.

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini nel dolore:
- FRANCESCA, STEFANIA, ROBERTO, FILIPPO

Trieste, 13 aprile 2006

La famiglia MANDLER con TOMMASO e NICOLA partecipa con affetto al grande dolore di FULVIO per la perdita del padre

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini a FULVIO:
- ROBY, MITTI, SALVI

Trieste, 13 aprile 2006

Il Comitato Regionale della FIGB in rappresentanza di tutti i suoi soci partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Silvio Colonna

Pilastro del bridge Regionale e Nazionale.

Trieste, 13 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre:
- BARBARA e VITTORIO

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini a FULVIO e alla famiglia:
- MARTINA e ANDREA, MARIO, LAURA e MARIO

Trieste, 13 aprile 2006

Ti siamo vicini in questo triste momento:
- CUNI, ALESSANDRO, ANNALISA, MAURIZIO

Trieste, 13 aprile 2006

SILVANA e RENATO ALEFFI profondamente commossi si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Silvio Colonna

Trieste, 13 aprile 2006

La ricorderemo sempre:
- SERENA e figli

Trieste, 13 aprile 2006

Il Circolo del Bridge di Trieste profondamente addolorato per la perdita del caro amico e socio fondatore

Silvio

partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 13 aprile 2006

Con dolore:
- RENATA LOIGO CHIANDUSSI

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini a BARBARA con affetto per la scomparsa del caro

Silvio

CRISTINA, CRISTIANA, ROSANNA, ANNA, TONY, DRAGANA.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipano al dolore:
- gli amici della "partita libera" ALVARO, ARTURO, BRUNO, DONATELLA, ERMANNO, MARINO, MARIO, MARIO, MARIO, NEREO, ROBERTO e SALVATORE

Trieste, 13 aprile 2006

Si uniscono al dolore della famiglia:
- gli amici del Bridge SARA e LELE, EVA FABIO e GIULIANA, AURELIA, MARIA, EMANUELE, LUCIANA e RINO, PIERO, GIANFRANCO, BICE e LUCIANO

Trieste, 13 aprile 2006

Affettuosamente vicini all'amico FRANCO:
- VIVIANA, GIANFRANCO, WILMA, DIEGO, SERENA, ROBERTO, LILI, ADRIANO

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Emilia Nabergoi

Lo annunciano con immenso dolore il figlio FRANCO con BOŽENA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

"Beati quelli che hanno il cuore puro perché vedranno Dio"

Dopo una vita in cui ha dato tanto amore il

DOTT.

Andrea Campailla

ci ha lasciati.
Per sua volontà, ad esequie avvenute, lo annunciano la moglie LUISA, la sorella BEATRICE con il marito PAOLO ed il figlio JACOPO, i familiari tutti.

Eventuali donazioni per Don Vatta o per Associazioni di Assistenza ai disabili

Trieste, 13 aprile 2006

Papà

ti voglio bene.
- CHIARA

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini a CHIARA con il loro affetto: la mamma, zio FRANCO con MARISA, DANIELA, STEFANO e la piccola GAIA.

Trieste, 13 aprile 2006

Affettuosamente vicini a CHIARA:
- ETTORE e TINA con MASSIMO e FILIPPO

Trieste, 13 aprile 2006

Ciao

Andrea

grazie per la tua Amicizia!
- BEPPE, NICOLETTA, VALERIA e FRANCESCO
- GIORGIO, MIRNA e MARINA

Trieste, 13 aprile 2006

SERGIO e DINA COLONI assieme ai familiari partecipano al dolore di LUISA per la scomparsa del marito

DOTTOR

Andrea Campailla

Valente e sensibile medico, uomo di elevata cultura.

Trieste, 13 aprile 2006

L'amicizia non conosce il confine della morte.
Addio

Andrea Campailla

- TEA GIORGI
- SERGIO ROMANELLI.

Trieste, 13 aprile 2006

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Andrea Campailla

Trieste, 13 aprile 2006

Ciao amico:
- CINZIA, NADIA, GINO

Trieste, 13 aprile 2006

Sei nei nostri cuori e noi vicini a LUISA:
- ANDREA e CRISTINA

Trieste, 13 aprile 2006

Ciao

Andrea

gli amici infermieri e medici della cardiochirurgia.

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Sfreddo

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIETTA, i figli LUCIANO e GIGLIOLA, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14, alle 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipano al lutto il fratello ANGELO, la cognata MARIA, i nipoti ROSSANA, PINO e famiglie.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipano al vostro grande dolore i cugini:
- LUIGI, GIORGIO, TERESINA e LAURA con le rispettive famiglie

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

Sarai sempre nei nostri cuori.

Paola Olenik ved. Guicciardi

Lo annunciano GIORGIO, i figli GIANNI, LIDIA con DAVIDE, i nipoti MATTEO e ALESSIA.
I funerali seguiranno domani, venerdì 14 aprile, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

I figli, FRANCESCA e FEDERICA ringraziano quanti hanno diviso con loro il grande dolore per la morte di

Edoardo Ciki Parrini

Trieste, 13 aprile 2006

Si è spenta serenamente

Nella Riboli Festini

Sarai sempre nei nostri cuori.
Il marito GIANNI; SANDRA e GIORGIO; GIANLUCA, MAURA, MARGHERITA, EMMA e NOEMI; STEFANO, NICOLETTA e CAMILLA; MATTEO; ESTER, PINO e GUIDO; GIORGIO e AMI; LIVIA e FEDERICA; DAVIDE, DIANA e MARIA.
Si ringrazia tutto il personale di Clinica Neurologica, Riabilitazione e II Medica per la professionalità e l'umanità dimostrate.
La saluteremo venerdì 14, alle 11.15, al cimitero di Sistiana.

Sistiana, 13 aprile 2006

Addolorati siamo vicini ad ALESSANDRA:
- i colleghi della Direzione Centrale Istruzione e Cultura

Trieste, 13 aprile 2006

RAFFAELE e BETTINA insieme a GIANNA e a LAURA partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia FESTINI per la perdita della cara

Nella

Trieste, 13 aprile 2006

Si unisce al dolore la famiglia CROZZOLI.

Trieste, 13 aprile 2006

Vicino a MATTEO:
- SARA e famiglia

Trieste, 13 aprile 2006

Siamo vicini a GIANNI e figli per la perdita della cara

Nella

le amiche e gli amici del condominio.

Duino-Aurisina, 13 aprile 2006

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- LORELLA, FABIO, COSIMO e ANNA

Trieste, 13 aprile 2006

Vicini a GIANLUCA e alla sua famiglia con affetto:
- gli amici GIULIANO, FRANCO, MAURIZIO e MARINA, MASSIMO e ROSSELLA, TIZIANA con PAOLO e MARTINO

Trieste, 13 aprile 2006

Il Primario, i Medici ed il Personale infermieristico della II Medicina-Ematologia partecipano al dolore del dottor GIANLUCA FESTINI per la perdita della madre signora

Nella Riboli Festini

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

Il cuore buono e generoso di

Antonio Benvenuti Tonin
di Cittanova d'Istria

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie GIUSEPPINA, le figlie ANTONELLA con SLAVKO, NOVELLA con ROBERTO, i nipoti DANIELA con CLAUDIO, MASSIMO con MICHELA e SARA con SIMONE, i pronipoti NICOLE, LORENZO e ASIA e parenti tutti.
Grazie papà, sei stato un uomo buono, di quelli che hanno reso migliore il mondo.
È stato un dono prezioso camminare al tuo fianco, ora ti aspettano altri compiti.
ANTONELLA e NOVELLA.
I funerali seguiranno venerdì 14 aprile, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipano al dolore ANITA e famiglie DE GIOIA.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipa al dolore:famiglia BALDÈ.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipano al dolore EDI e NADIA NUSSDORFER.

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

È venuta a mancare

Rosanna Giudici

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la sua desolata mamma MARIA, gli zii GIACOMO, ENZO, MARIA, MARISA, le cugine BARBARA, CRISTINA, NICOLETTA, i cugini NICO, MARIO, familiari e parenti tutti.
Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e ci sono stati vicini.

Trieste, 13 aprile 2006

ANNIVERSARIO

Violetta ed Eugenio Giacobelli

Vi ricordiamo sempre con immutato affetto.

I figli LAURA e SERGIO

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Lida Panfieri ved. De Santi

Lo annunciano il figlio PAOLO con MANUELA, il nipote JACOPO, la sorella SILVIA con FABIOLA, la consuocera MARIUCCIA PLOSSI con GIANNI.
I funerali seguiranno sabato 15 aprile, alle ore 10.4,0 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

Un fraterno abbraccio a PAOLO
- MASSIMO, LAVINIA, ELENA

Trieste, 13 aprile 2006

ANNIVERSARIO
13-04-2005 13-04-2006

Renzo Del Vecchio

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e il figlio.

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

Ora riposa in pace la nostra cara zia

Marcella Scartezzini

Lo annunciano i nipoti GIORGIO, MARIUCCIA, SERENA, CORINNA e ROSSELLA assieme ai familiari tutti.
I funerali seguiranno sabato 15 aprile, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

Partecipa LORETA e famiglia.

Trieste, 13 aprile 2006

---

†

È mancata

Mafalda Ienco

La ricordano il fratello EUGENIO, la cognata LIDIA, i nipoti EDI e BARBARA e famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2006

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che Lunedì 17 Aprile gli sportelli per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici di Trieste, Gorizia e Monfalcone rimarranno chiusi.

sarà attivo il consueto **numero verde**

800.700.800

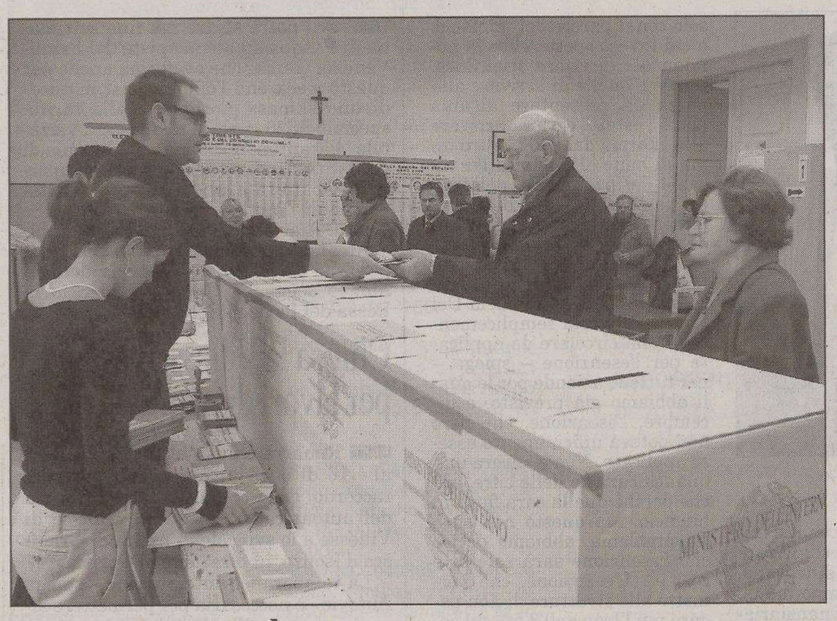
"Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo domenica 16 aprile riprenderà regolarmente lunedì 17 aprile".

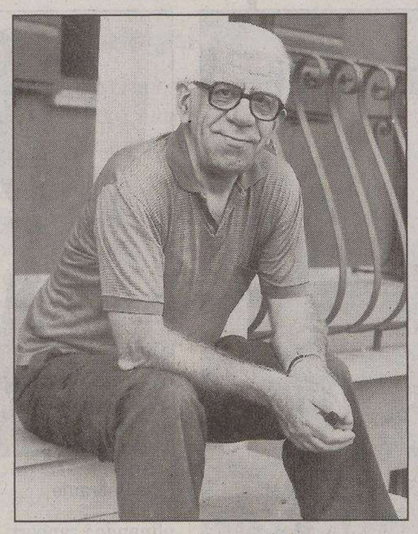
Le necrologie sono consultabili all'indirizzo Internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

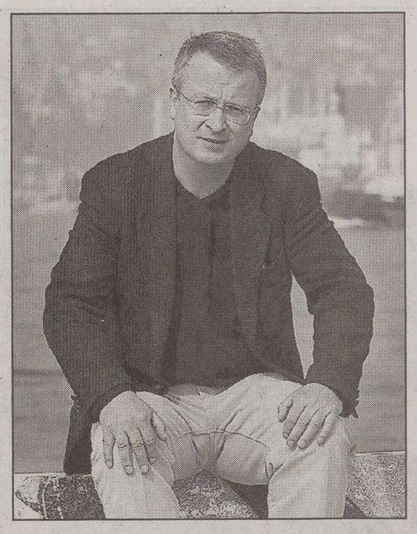
IL PICCOLO

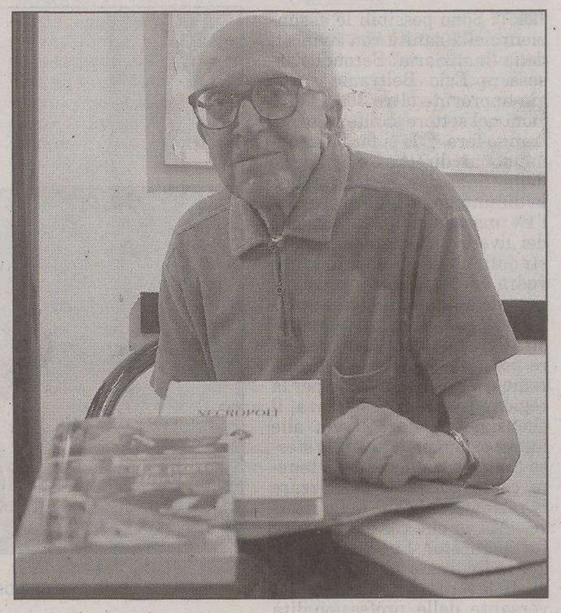
il giornale della tua città

CULTURA & SPETTACOLI









Il romanziere friulano Carlo Sgorlon e lo scrittore tedesco Veit Heinichen (foto Sterle), che vive a Trieste. A sinistra, elettori triestini votano in un seggio della Scuola media «D. Julia» (foto Bruni). A destra, lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor (foto Lasorte)

SOCIETÀ *I risultati delle elezioni politico-amministrative nei commenti di scrittori e intellettuali del Friuli Venezia Giulia*

«Il Paese diviso si cura con l'entusiasmo»

Pressburger, Heinichen, Sgorlon, Pahor: governabilità difficile, a Trieste aria di svolta

di **Arianna Boria**

TRIESTE Una regione che ritorna al suo passato moderato e conservatore. Una Trieste che esprime voglia di cambiare e un velato giudizio critico verso le amministrazioni uscenti di Comune e Provincia anche tra le file dei loro sostenitori politici. Un Paese spaccato, che richiederà molte energie e una carica di entusiasmo in grado di coinvolgere tutti, l'«altra metà» compresa.

Questi alcuni dei temi sollevati dagli intellettuali del Friuli Venezia Giulia all'indomani del voto, che nel capoluogo vivrà ancora, nei prossimi quindici giorni, un'appendice di campagna elettorale prima di consegnare la città ai futuri governanti. Ed è proprio in questa fase che si dovrà cercare il colpo d'ala per recuperare indecisi, assenti e scontenti. Da entrambe le parti.

Dell'«altra parte» non vuol proprio parlare lo scrittore **Giorgio Pressburger**, che considera le incessanti stroncature dell'avversario solo un modo di alimentare il «going negative». «Per scappare dalla valanga di aggressività che ha caratterizzato questa campagna elettorale - dice - non si dovevano leggere i giornali, né accendere la televisione, non si poteva uscire di casa. È un atteggiamento intollerabile. A livello nazionale si è affermato il Centrosinistra, seppure di un filo. Ma è un filo che basta per governare ed è accettabile e incoraggiante che chi ha vinto abbia detto subito di voler governare per tutti e non aprire un baratro come è stato fatto negli ultimi cinque anni. *Grosse coalition* come in Germania? Impossibile, ci voleva una campagna elettorale di altro tipo. Il "going negative" è una strategia che paga, perchè i mezzi di comunicazione la esaltano. Ma poi lo strappo è difficile da ricucire».

I ballottaggi triestini sono uno scenario «interessante», commenta Pressburger. È un piccolo segnale di rafforzamento del Centrosinistra. «Ma adesso bisogna aprire quella porta che non è mai stata aperta, nemmeno al tempo dell'impero asburgico. Oggi - sottolinea lo scrittore - Trieste si trova in una posizione inedita per la storia della città, sulla soglia tra il Mediterraneo e l'Europa centrale. L'Europa unita esiste, è un fatto e un'opportunità da cogliere. Ma bisogna saper estendere l'interesse verso quell'est che ci ha dato tantissimo in termini di cultura, letteratura, scienze. Un sindaco giovane può essere in grado di farlo e di dare una speranza a Trieste e ai suoi giovani».

Una vignetta di Altan sulla prima pagina di «Repubblica»

Di giovani parla anche lo scrittore **Veit Heinichen**. Che considera le politiche a loro favore una delle carte su cui il Centrosinistra triestino deve essere più «esplicito» in vista del secondo round elettorale. Formazione, ricerca, Università, opportunità per allettare cervelli nuovi ed emigrati. «Bisogna darsi da fare subito, da oggi - incalza - e spingere di più in questa direzione. Anche su economia, cultura, turismo è necessario dire più cose concrete. Coinvolgere. Per costruire il futuro servono soluzioni in diversi campi. E poi il sociale. Rosato vuole "includere": questo è importante».

Nel risultato del voto locale, Heinichen legge la volontà di «andare avanti», espressa dalla metà dei triestini, inclusi quanti hanno deciso di non rinnovare la fiducia al Centrodestra. Una città che vuole muoversi, finalmente («anche se a Trieste si sta bene senza doverlo fare...») e che comincia a metabolizzare come sia impossibile andare avanti portandosi dietro le polemiche del passato. «Ecco che allora il Centrosinistra deve aprire prospettive più concrete a tutti gli elettori», suggerisce lo scrittore tedesco. «Rosato ha capito il valore di "fare squadra". È una novità che un candidato si presenti con qualcun altro, in questo caso Boniciolli come vicesindaco. Il network vince. Ma la chiave di volta per il Centrosinistra, in questa fase, è riuscire davvero a entusiasmare gli elettori».

Tagliente il giudizio sul voto politico. Che per Prodi e Co. non si può comunque considerare una vittoria. Secondo Heinichen è ora che i partiti si rinnovino. «Basta aggrapparsi alle poltrone. Il Centrosinistra si chieda che cosa ha fatto negli ultimi cinque anni... Gente che ha incassato una sconfitta dietro l'altra deve riflettere. Ci vogliono respiro, brezza fresca, la capacità di capire quando è ora di dimettersi e lasciare spazio a facce nuove. C'è di che riflettere».

Isolato nel suo ritiro friulano, lo scrittore **Carlo Sgorlon** sottolinea l'ardua governabilità di un Paese spaccato a metà. «Siccome non si vuol parlare di collaborazione tra gli schieramenti e siccome i programmi sono del tutto alternativi, è difficile prevedere che cosa accadrà. L'assoluta intransigenza nei confronti degli avversari, difficilmente potrà portare a cedimenti su questo fronte, soprattutto nel Centrosinistra, dove ci sono ancora partiti di ideologia estrema, come il comunismo sconfitto dalla storia. Il Friuli? Fatta eccezione per Gorizia, è una regione a prevalenza di moderati che si appoggiano al Centrodestra. Anche tre anni fa se non ci fossero state tante liti tra ex socialisti ed ex democristiani, la vittoria sarebbe andata a quello schieramento».

Sgorlon si confessa pessimista, ma non solo sulla stabilità politica italiana (alla quale, per inciso, dà qualche anno di beneficio prima del ritorno alle urne). «Il Centrodestra non ha ancora capito l'importanza di avere degli intellettuali dalla sua parte. Questa è una delle forze della sinistra. Io stesso, che sono un conservatore, vivo appartato, nessuno si cura di quello che faccio. È il destino di chi non segue la corrente».

Contento della svolta nazionale e fiducioso nell'apertura di una nuova fase politica anche per Trieste, si dichiara lo scrittore sloveno **Boris Pahor**. «Quello di Berlusconi - osserva - è stato un fallimento. Una destra declamatoria e arlecchinesca, che non ha niente a che fare con la destra democratica della borghesia. Certo, governare adesso non sarà facile. Ma io mi aspetto una svolta più sicura nei rapporti con la Slovenia. Finora la legge di tutela è rimasta carta morta, spero che la sinistra si occuperà di metterla in pratica».

Quanto a Trieste, Pahor non nasconde di aver temuto la «quasi parità» tra i candidati alle due amministrazioni. La capacità di convinzione di Berlusconi è provata e il suo savoir faire riesce a far presa sulla gente. «Spero nella serietà e nella bellezza della candidata alla Provincia, una bellezza di sostanza non solo di figura. E spero in Rosato - prosegue - che riesca a far scattare negli elettori quella molla psicologica che li porti a voler provare qualcosa di nuovo. Dipiazza potrebbe anche andare, ma la sua squadra è una destra inchiodata a un passato fallimentare. L'italianità che porta avanti non è quella di Dante e di Leopardi, lo diceva anche Srecko Kosovel, quel poeta la cui statua volevano tirar via dal Giardino pubblico, per confinarla in un giardino privato. Credo che per tutta la comunità sarebbe utile che quella parte della destra non fosse al governo della città».

Un auspicio per Trieste? «Che da parte della cultura italiana ci sia più interesse per la cultura slovena. Perchè la cultura - ricorda Pahor - non dipende dai numeri».

Manifestanti dell'Ulivo in festa dopo l'«altalena» dei risultati

«È scomparso il rapporto dell'elettore con l'eletto» dice Giorgio Negrelli, docente di Dottrine politiche all'Università di Trieste,

Lo storico: «Tutto si è svolto nell'atmosfera della virtualità»

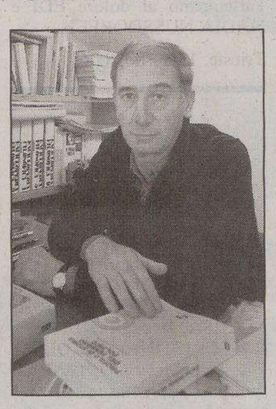
La voce che più si lascia coinvolgere in un'estemporanea analisi dell'esito delle votazioni, è quella di Giorgio Negrelli, profondo conoscitore dei meccanismi che sottendono alla conversione delle correnti e dei bisogni sociali nel linguaggio della politica, che fa capo alla gestione di uno Stato.

Negrelli è docente di Storia moderna e Storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste. «Mi sembra che sia stata incredibile la capacità di Berlusconi, - dice - soprattutto per il modo in cui ha schiacciato la legge elettorale. Avendo eliminato la possibilità delle preferenze, ha escluso il contatto dell'elettore con l'eleggibile. Le ultime elezioni, in particolare le regionali in cui aveva vinto nettamente il Centrosinistra, avevano mostrato come l'elettorato, di fronte a nomi e uomini conosciuti, dava una sua preferenza meritata».

«Con la mancanza di questo elemento di valutazione, dovuta ad una legge elettorale che ha escluso le preferenze e dunque ha fatto sparire l'elemento da votare - sottolinea Negrelli, - siamo arrivati al massimo della virtualizzazione, della surrealtà. È scomparso il rapporto dell'elettore con l'eletto e dell'elegibile con il territorio. Tutto si è svolto nell'atmosfera della virtualità. L'unico elemento d'informazione o di manipolazione è stato il mezzo televisivo, nel quale hanno preso piede certi discorsi concepibili soltanto in una realtà virtuale. Non è possibile pensare, ad esempio, a Piero Fassino come il bollitore di bambini, se lo si conosce».

Nelle sue valutazioni, qual è stato l'elemento che ha maggiormente contraddistinto queste elezioni, a livello nazionale?

«È stata creata un'atmosfera di tremenda, crescente tensione, che si è potuta



Il professor Giorgio Negrelli

realizzare proprio perché mancava quell'elemento di realismo, quella possibilità di riportare il confronto politico sul terreno della realtà.Una prova evidente è data dal fatto che, sul piano delle amministrative, persone che su una scheda stavano votando per la Cdl, sull'altra votavano per il Centrosinistra, per la persona che conoscono o di cui sanno qualcosa. Si sa che i partiti con una tradizione alle spalle hanno un certo rapporto con il territorio, che non esiste nella maggiore componente della Cdl, ossia Forza Italia. Forza Italia è indubbiamente un partito virtuale, a cui va bene un'elezione di questo tipo, virtuale. Diventa il primo partito d'Italia e la gente non ha il coraggio di dire per chi vota. Il flop incredibile dei sondaggi è dato anche da questo: la gente non dice per chi vota».

Certe affermazioni del presidente del Consiglio possono aver pesato sul giudizio degli elettori?

«Le affermazioni di un presidente del Consiglio che dice essere un diritto naturale non pagare le tasse oltre un certo limite, hanno un loro peso. All'opinione pubblica non politicamente preparata rispetto alle tasse è difficile spiegare a cosa servano le tasse, cosa rappresentano, cosa significano sotto il profilo sociale. È un discorso troppo raffinato. Quanto alla frase in cui dava del "coglione" a chi avrebbe votato per lo schieramento opposto, non è tanto il senso della parola a disturbare. Berlusconi, come capo del governo, dava del "coglione" a chi non cura i propri interessi personali in uno dei rari momenti in cui la persona è chiamata ad un atto pubblico, le elezioni».

Che cosa ne deduce?

«È lo svuotamento del significato del pubblico - afferma Negrelli. - Berlusconi non capisce che la sua è sempre stata una posizione di conflitto d'interessi. Perché se lui pensa in questa maniera, è completamente astratto dall'idea di quel che è il pubblico. Secondo il suo ragionamento, devo perseguire innanzi tutto il mio interesse nell'atto pubblico per eccellenza, il voto».

«Aristotele diceva che la differenza fra monarchia e tirannide sta nel perseguire o meno, da parte del monarca, il bene pubblico o il bene proprio. Tra l'altro, nei modelli di vita trasmessi dalle televisioni di Berlusconi, la valutazione del successo dell'uomo avviene soltanto in termini di denaro, invece esistono altri fattori importanti.

Inoltre, l'elemento fondamentale del linguaggio berlusconiano è la semplificazione di problemi complessi. E ciò è gravissimo perché la realtà è complessa. Il bagaglio del politico vero è quello che tende, appunto, a spiegare la complessità e come si potrebbe affrontarla, mentre lui presenta con l'accetta un qualcosa che è stato compresso come se fosse semplice, dando delle guarigioni e delle medicine assolutamente non realistiche».

Nessuno dei due schieramenti ha ottenuto una vittoria schiacciante sugli avversari, se non a livello locale. Quale passo avrebbe potuto compiere la Sinistra per raggiungere un risultato più incisivo?

«Gli sbagli della sinistra sono legati essenzialmente al non aver tenuto conto che il discorso è stato, appunto, trasferito altrove e non sono è stata in grado di parare i colpi. Siamo in un momento in cui anche De Gasperi o Togliatti sarebbero stati messi in difficoltà. Il dibattito era fondato sugli scontri faccia a faccia, l'approfondimento era negato. È indubbio che la Sinistra non è stata capace, su questo piano, di replicare in modo efficace. Come nel momento del dibattito televisivo, quando il presidente del Consiglio ha presentato un programma di poche pagine con un impegno finanziario previsto attorno ai 40 miliardi, senza dire dove li avrebbe presi e facendo addirittura la sconcertante affermazione: "Signor Prodi, se vuole glielo spiego fuori". Essendosi spostato il dibattito dalla realtà alla virtualità, c'era effettivamente la possibilità del sorpasso».

Maria Cristina Vilardo

«Il grande flop dei sondaggi è dovuto al fatto che la gente non rivela più per chi vota»

EDITORIA *Esce oggi per Garzanti il testo teatrale sul filosofo goriziano*

Paolo Magris e Marcello Crea fanno parlare Michelstaedter

Esce oggi in libreria, edito dalla Garzanti, «Come fosse l'ultimo» (pagg. 61, euro 9,00) il testo teatrale di Paolo Magris e Marcello Crea liberamente tratto da Carlo Michelstaedter. I due autori, entrambi triestini - Magris, laureato in legge, al suo secondo lavoro teatrale, Crea nella triplice veste di attore, regista e autore - hanno voluto raccontare per le scene la vicenda umana e spirituale del filosofo e poeta goriziano, genio originalissimo del primo Novecento.

Paolo Magris e, a destra, Marcello Crea, autori del testo teatrale sul filosofo Carlo Michelstaedter (1887-1910)

«Come fosse l'ultimo» - che giovedì 20 aprile al Kulturni dom di Gorizia aprirà la rassegna «Play.01», organizzata dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia e dall'Ente Regionale Teatrale - è un testo di grande intensità emotiva, che ripercorre la straordinaria avventura interiore di Michelstaedter, il quale, nato a Gorizia nel 1887 da famiglia italiana ebrea benestante, nel 1905, diciottenne, si iscrisse alla Facoltà di Matematica a Vienna e, nello stesso anno, si trasferì alla facoltà di Lettere dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, dove studiò soprattutto filosofia antica e moderna, storia dell'arte e letteratura.

Genio tra i più straordinari e precoci del '900, Michelstaedter - che fu anche poeta e artista appassionato - il 16 ottobre 1910 terminò di scrivere la sua tesi di laurea, intitolata «La Persuasione e la Rettorica». Il giorno dopo si uccise con un colpo di pistola. La sua tesi è diventata un libro-simbolo che continua ancora oggi ad affascinare lettori comuni, studiosi e intellettuali.

Con le sue intuizioni, con la sua originalissima sintesi filosofica e con l'eccezionale intensità del suo mondo poetico, Carlo Michelstaedter si pone quale voce unica e ineguagliata nel panorama culturale europeo del Novecento.

Il testo e lo spettacolo di Paolo Magris e Marcello Crea si avvicinano a Michelstaedter da una prospettiva inusuale, separando l'elemento biografico dal messaggio poetico e filosofico. In scena Michelstaedter (interpretato da Crea) rivive nel ricordo di un'amica (l'attrice Rossana Gavinel), in un viaggio che racchiude in sé gli enigmi esistenziali dei nostri tempi.

Oltre al testo e alla sua messa in scena, alla figura di Michelstaedter sarà dedicato anche un convegno, intitolato **«Qui ed ora - l'assoluto possibile di Carlo Michelstaedter»**, che si terrà il 20 e 21 aprile nella sala del Consiglio provinciale di Gorizia, moderato da Martina Seleni, al quale interverranno il musicologo Alessandro Arbo (Università Marc Bloch di Strasburgo), il filosofo Massimo Cacciari, lo scrittore Marcello Veneziani, il critico d'arte Vittorio Sgarbi, Antonella Gallarotti (responsabile del Fondo Michelstaedter della Biblioteca civica di Gorizia), l'attore Moni Ovadia, il saggista Marco Fortunato, lo scrittore e regista Giorgio Pressburger, Carmela Demichele (Bari) e Paolo Magris.

UNA «SCENA»

Questa è sete di sapere, e con l'acqua del sapere si deve spegnere la fiamma

Per gentile concessione della Garzanti pubblichiamo uno stralcio dal libro «Come fosse l'ultimo».

RAGAZZA: Facile per voi starvene lì sopra, sulla torre d'avorio. Vi basta cullarvi nei vostri libri e nelle vostre elucubrazioni, per i poveri ignoranti, e invece...

MICHELSTAEDTER: La scienza, il sapere... *(amaro)*. L'uomo era uno, ora è doppio. Sono o so, questo è il problema.

Gli uomini parlano, parlano, sempre, e il loro parlare lo chiamano ragionare, ma, qualunque cosa dicano non dicono niente, ma, dandosi una voce, si adulano.

E di nuovo, come un bambino che nell'oscurità grida per sentire il proprio corpo, così gli uomini nella loro solitudine cercano, inadeguatamente di trovare la persona che non hanno nel «sapere», come se questo fosse già in loro mano. Non sentono più la voce delle cose che dice loro «Tu sei» e nell'oscurità non hanno il coraggio e la forza di stare in piedi, ma cercano la mano del compagno che dica «Io sono, tu sei, noi siamo, perché sappiamo, perché possiamo dirci le parole del sapere della conoscenza, libera e assoluta». Così si stordiscono l'un l'altro: con parole nutrono la loro noia, con parole si fanno un balsamo per il dolore, con parole indicano quanto non sanno, e ancora con parole si cuciono un vestito di menzogne.

Hanno bisogno del sapere, il sapere è per sé stesso scopo della vita, ci sono le parti del sapere e la via al sapere, uomini che lo cercano, uomini che lo danno, si compra, si vende.

Ma poiché il sapere, in questo modo, è necessario, bisogna che ce ne sia sempre richiesta. Altrimenti gli uomini che sanno per chi saprebbero? Che cosa sarebbe un infermiere se non ci fossero ammalati? Ma gli ammalati si possono creare.

RAGAZZA: *(sorridendo)* Vero, verissimo, più di quanto tu pensi...

MICHELSTAEDTER: Quando i giovani spiegano le ali per uscire dalla via consueta, quando dal loro cuore esce, strano e incomprtreso a loro stessi, il grido della vità, quando chiedono di essere uomini veramente, allora si dice: «Questa è sete di sapere, e con l'acqua del sapere si deve spegnere la fiamma». Gli ideali, la libertà, la giustizia, tutto è dato loro in poche. limitate parole che si applicano a cose immensamente diverse.

Quando capita che il veleno dell'inquietudine si diffonda nelle nostre vene, e un cielo grigiastro, basso, che sembra tutt'uno con l'orizzonte, ci schiaccia a terra con un urlo silenzioso; quando, con la testa tra le mani, indeboliti e spossati, schiavi di un male più forte di noi, vediamo il mondo intero mutarsi in un corridoio umido e senza finestre; qualcuno dall'alto ci viene in soccorso spiegandoci: «È la crisi delal civiltà»...

COLLANA *Da domani con «Il Piccolo»*

Il drago gentile di «Come te!»

Il «GGG», il «grande, gigante, gentile» di Roald Dahl, è un po' il contrappunto dell'ultimo libro della serie **«Nati per leggere»**, progetto per l'infanzia promosso dal «Piccolo», dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino. **«Come te!»** di Stefan Gemmel e Marie-José Sacré, in edicola domani (a soli 4 euro e 90) narra la storia di un grande drago che, nei modi e nel linguaggio ci restituisce uno dei personaggi più riusciti del grande scrittore inglese.

La storia vede due protagonisti che rispettivamente incarnano uno dei temi più dibattuti della letteratura per l'infanzia: il desiderio dei «piccoli» di sentirsi grandi, in grado di affrontare i nemici più pericolosi o di superare gli ostacoli più avventurosi.

Ma «Come te!» pone l'accento soprattutto su un rapporto dove la prospettiva del mondo è sempre a portata di bambino. L'efficace e attenta scrittura di **Stefan Gemmel** riesce infatti ad architettare un'amicizia dove anche la creatura «più grande» non ha niente a che fare con la fantasia di un bambino «ideale», casomai il confronto avviene sempre tenendo ben presente il bambino reale, ideando quindi un personaggio «grande» così come potrebbe figurarlo un fanciullo, non un adulto.

La copertina di «Come te!»

Si costruisce così l'amicizia tra un topolino e Bodo, un drago mostruoso, per l'esattezza «l'ultimo della sua specie», che nonostante la sua mole possiamo recepirlo immediatamente come un drago-bambino. I sogni delle rispettive creature vengono dipanati nella semplicità di una trama che potrebbe ricordare diversi esempi di cinematografia brillante. Il sogno infatti è quello di uno scambio d'identità dove ognuno mette sul piatto della bilancia pregi e difetti dell'essere «piccoli» o «grandi». E come il Grande Gigante Gentile di Roald Dahl, anche Bodo non va in giro a ingozzarsi di esseri umani, tanto meno si aggira con intenti orrorifici nell'ora delle ombre. Piuttosto vorrebbe essere piccolo per riuscire, per esempio, ad entrare con le dita in un alveare per assaggiarne il miele. Dall'altra parte l'esile topo vorrebbe invece avere voce da orco e ali da pipistrello per terrorizzare i tanti nemici che lo costringono alla fuga.

Va da sé che i due protagonisti si aiuteranno a vicenda ideando uno scambio di ruoli che li renderà complementari. Insomma, di pagina in pagina si fanno strada quei valori della solidarietà che, nella miglior tradizione di autori come Rodari e Dahl, vengono espressi per bocca di creature fanciullesche, evitando così che siano i «grandi» a parlare, a insegnare ai bambini.

Le figure chiare, le linee tonde e soffici delle immagini fanno in modo che il testo, adatto a una fascia pre-scolare e scolare, sia raccontato anche da un chiaro percorso figurativo.

mbt

IN BREVE

All'Heineken Jammin' Festival

I Depeche Mode e i Metallica in giugno a Imola

ROMA Ufficializzato il cast della nona edizione dell'Heineken Jammin' Festival in programma il 16 e 17 giugno all'Autodromo Ferrari di Imola. I Depeche Mode *(nella foto David Gahan)* saranno gli headliner della prima giornata. Nella stessa giornata si esibiranno anche: Negramaro, Morrissey, Hard FI, Finley, Kill The Young, Goldfrapp e i vincitori di Heineken Jammin' Festival Contest 2006. Sabato 17 giugno i Metallica saranno per la seconda volta fra gli headliner del festival, dopo l'infuocato concerto del 2003 sulle note dell' album «St. Anger». Nella stessa giornata si esibiranno anche: The Darkness, Avenged Seven Fold, Lacuna Coil, Living Thing, Trivium e i vincitori di Heineken Jammin' Festival Contest 2006.

Morto il regista Kazuo Kuroki autore della trilogia sulla guerra

TOKYO È morto a Tokyo il regista giapponese Kazuo Kuroki, 75 anni, noto per i suoi film sui drammi della seconda guerra mondiale. Aveva realizzato sulla guerra una celebre trilogia: «Domani Asu», sulla vita a Nagasaki prima del bombardamento nucleare dell'agosto 1945, «Utsukushii Natsu Kirishima», sulla vita nel dopoguerra, e «Chichi e Kuraseba», sui superstiti della bomba atomica a Hiroshima.

La Lopez fa causa al marito autore di un libro «intimo»

WASHINGTON L'attrice-ballerina Jennifer Lopez ha fatto causa al suo primo marito Ojani Noa, perchè le avrebbe chiesto 5 milIoni di dollari per non pubblicare un libro sui dettagli più intimi della vita dell'artista. Secondo la Lopez il libro che Noa minacciava di scrivere è pieno di dettagli «intimi e privati» che ritraggono l'attrice sotto una luce «negativa, insultante e denigratoria». I due erano stati sposati meno di un anno nel 1998.

TEATRO

Il grande drammaturgo irlandese si celebra oggi in tutto il mondo

Nel centenario di Samuel Beckett riaffiora la sua arte della distillazione

Cade proprio oggi il centenario della nascita di Samuel Beckett, che viene festeggiato nella sua Dublino, anche se le celebrazioni coinvolgono naturalmente tutto il mondo. Con meno entusiasmo, forse, di quanto accada ogni anno per l'anniversario del concittadino James Joyce, però con un rispetto, una stima, addirittura un'osservanza, che ben si addicono a questo scrittore il quale, soprattutto nel teatro, ha rappresentato il silenzio, la solitudine, il vuoto, la siccità: una certa idea del Novecento.

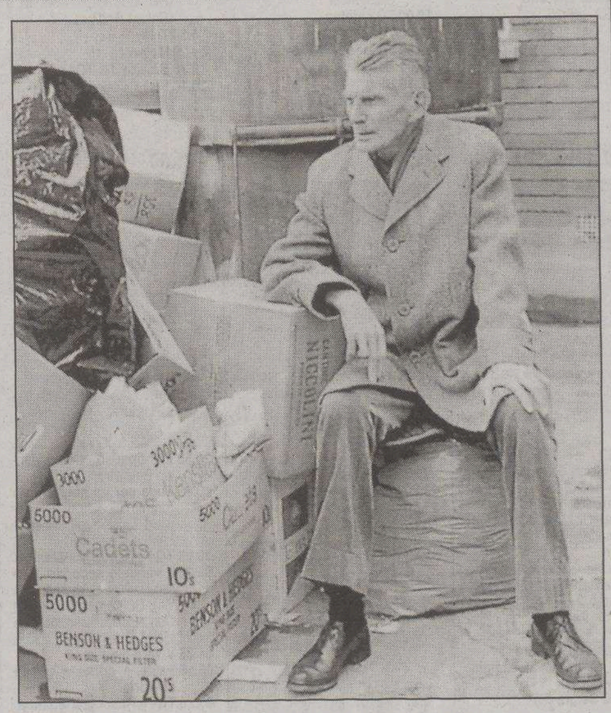
La stessa idea che si leggeva nel volto di Beckett e si legge oggi nelle fotografie che circolano in rete e sui giornali, accanto all'annuncio di spettacoli, convegni, mostre fotografiche a lui dedicati. Gli occhi chiarissimi e spirtati, i capelli elettrici, la ragnatela dei solchi e delle rughe sono i segni del volto beckettiano, quasi le tracce della sua scrittura scabra, asciutta, scostante.

Una prosa e una drammaturgia che hanno inciso la pelle del Novecento e ne lasciano scorgere la desolata umanità, fatta di grandi tragedie di massa e microscopiche catastrofi individuali. Una scrittura-bisturi, che ha fatto di Beckett un artista sperimentale e al tempo stesso un autore esistenziale. Pronto a infischiarsene delle convenzioni di letteratura e teatro, ma anche tenacemente attaccato alle sorgenti della propria cultura: Dante, Milton, Bruno, Vico, che si ritrovano sempre nascosti tra le pieghe delle sue opere.

Non è stata una vita qualsiasi a fare di questo alto e allampanato irlandese - nato il 13 aprile 1906 a Foxrock, pochi chilometri a sud di Dublino, morto nel 1989 a Parigi e sepolto a Montparnasse - il campione del teatro dell'assurdo. Più che la vita spericolata e randagia di Joyce, la vicenda biografica di Beckett richiama quella di Antonin Artaud, il visionario francese, segnata anch'essa dall'inaridimento della parola, dalle crisi depressive, dal progressivo isolamento. Ma illuminata dai bagliori dei libri che Beckett è andato via scrivendo: il primo romanzo «Murphy» (rifiutato da 42 editori), poi una complessa trilogia, poi i capolavori teatrali che gli hanno meritato, nel 1969, il Nobel per la Letteratura.

Lavori che deliberatamente smontavano le aspettative degli spettatori, o almeno di quegli spettatori che fin dal 1952, al parigino Théâtre de Babylone, cominciarono a interessarsi alla vicenda di Vladimiro e Estragone in attesa di un Godot che non arrivava mai. «Aspettando Godot» è un lavoro «in cui non succede niente» scrissero i giornali. E ironizzando sul fatto che la commedia fosse divisa in due tempi: «non succede davvero niente: per due volte di seguito».

Partendo da quei due atti sul niente, la scrittura teatrale di Beckett si è andata via via assottigliando, distillata in atti unici («Finale di partita»), poi monologhi («L'ultimo nastro di Krapp», «Giorni felici»), fino ai laconici lavori successivi, in cui «non c'è niente da esprimere, niente con cui esprimere, nessuna capacità di esprimere, nessun desiderio di esprimere, insieme all'obbligo di esprimere». Formula nichilista - spiega Paolo Bertinetti, il curatore italiano di Beckett – di un teatro prosciugato, in cui «tutto però è indispensabile, necessario, insostituibile». Aggiunge uno dei suoi traduttori, Carlo Fruttero: «Negli ultimi anni, quando il suo editore o il suo agente annunciavano l'arrivo di un nuovo testo di Beckett, era lecito aspettarsi una busta con un foglio bianco, se non vuota.



Samuel Beckett, nato nel 1906 a Dublino, è morto nel 1989

Ma le poche parole che poi effettivamente si trovavano nel magro dattiloscritto avevano un peso aureo, una densità via via più arcana e intraducibile».

È per questa straordinarietà che Beckett - cent'anni, e non li dimostra - viene oggi festeggiato. Dublino ha aperto il mese scorso le celebrazioni del Beckett Centenary Festival, con iniziative e spettacoli teatrali che culmineranno stasera in un evento curato dall'artista Jenny Holzer.

Ma anche i beckettiani d'Italia si sono dati da fare per moltiplicare gli allestimenti (in questi giorni sono in tournée «Finale di partita» con Franco Branciaroli e «Aspettando Godot» interpretato dalle gemelle Pasello). A Scandicci, vicino a Firenze, la compagnia Krypton ha presentato una «Trilogia beckettiana» accompagnata da una rassegna di allestimenti e incontri che culminano stasera in una festa di compleanno. Su un palcoscenico costellato di dondoli, sedie a rotelle, ombrellini e magnetofoni, parleranno e agiranno Franca Valeri, Patrizia Zappa Mulas, Paolo Graziosi, Alvia Reale, Franco Scaldati, Danilo Negrelli, Fulvio Cauteruccio e altri.

Roberto Canziani

CONCORSO

Il progetto beckettiano, in fase di produzione, debutterà in autunno al Festival

A Gorizia andrà in scena con i Puppet

GORIZIA Anche se pare impossibile, il solitario e nichilista Beckett è uno scrittore capace di ironia, spiazzamenti, divertimenti. Le 19 righe di un suo prosciugatissimo testo, «Respiro», inaugurarono per esempio a New York la clamorosa edizione di «Oh! Calcutta!», manifesto teatrale della rivoluzione sessuale in atto alla fine degli anni sessanta.

Leggere Beckett fuori dai luoghi comuni permette insomma di apprezzarne meglio la grandezza. È quanto ha tentato di fare, in occasione del centenario, il CTA di Gorizia, che ha bandito per il 2006 il premio teatrale Beckett & Puppet. Scopo dell'iniziativa, ideata dall'associazione isontina che si occupa di teatro di figura e di animazione, era invitare compagnie italiane e estere a un'esplorazione inconsueta dell'universo beckettiano, per scoprire quanto le sue figure (le celebri bombette nere, le sedie a dondolo, i personaggi fantoccio) possano influenzare e ispirare un teatro di marionette, pupazzi, oggetti, naturalmente non solo per bambini.

Al concorso hanno partecipato 23 progetti, che sono stati valutati da una giuria internazionale. Vincitrice è risultata la compagnia laziale Teatro Persona con il progetto «Beckett Box», a cui è andato il premio di produzione di 7000 euro. Lo spettacolo è ora in fase di produzione e debutterà questo autunno nel palinsesto del Puppet Festival di Gorizia, in buona parte dedicato a Beckett.

Tra i progetti segnalati dalla giuria ci sono anche «Nuvole» del gruppo milanese Pathos Formel, «Speak no more» degli ungheresi Figurina Animation Theatre e «One Reel» della compagnia Zachès di Scandicci.

canz.

Esce il film di Andrei

La neoeletta Luxuria prima al cinema con «Mater Natura» poi alla Camera

ROMA «Il film "Mater Natura" esce con due mesi di ritardo rispetto alle previsioni per via della mia candidatura alla Camera. Per la legge della par condicio non si poteva mandare in onda il trailer del film ne fare la promozione televisiva. Noi abbiamo scelto di rispettare le regole, non come e accaduto sabato e domenica quando, nonostante il silenzio elettorale, in tv continuavano a passare gli spot della rivista Panorama con Berlusconi in copertina che annunciava che avrebbe tagliato le tasse». Vladimir Luxuria, neoletta Onorevole Guadagno per Rifondazione Comunista, è fra i protagonisti di «Mater Natura», il film di Massimo Andrei in uscita il 21 aprile.

Una settimana prima di arrivare in Parlamento, Vladimir Luxuria arriva dunque nei cinema con una tragicommedia napoletana ambientata nel mondo dei trans. Vladimir nel film interpreta Massimino, un trans che sostiene un candidato politico affinchè porti in Parlamento le istanze di coppie di fatto, omosessuali e transessuali. Un ruolo risultato premonitore. «Non vorrei che qualcuno fosse tentato di farsi leggere le carte dal regista, ma vi posso assicurare che ne lui ne tantomeno io avrei mai immaginato di essere alla conferenza di questo film da onorevole. La mia candidatura e stata una scelta molto ponderata, ho parlato con molti amici prima di prendere questa decisione e oggi sono felice, si puo proprio dire visto che e imminente, come una Pasqua».

«Non intendo comunque abbandonare completamente la mia carriera artistica per la politica - chiarisce Luxuria, - anche perchè sono convinta che non esista una cesura netta tra arte e politica».

Remo Girone e la Bobulova nel «Maestro di Osaka»

ROMA Remo Girone, protagonista della serie «Questa è la mia terra» in onda ieri e ancora per le prossime sei domenica su Canale 5, girerà presto «Il maestro di Osaka» con Andrea Porporati, regista della fiction concorrente «La luna e il lago», che su Raiuno ha sfidato, e superato per un soffio nella gara dell'Auditel, la fiction con Kasia Smutniak, che racconta la storia di tre famiglie di diversa estrazione sociale, i vari modi di intendere e di vivere il fascismo e una grande storia d'amore.

L'attore Remo Girone

«Sarò il maestro di Osaka», annuncia l'attore. Nel cast della miniserie, due puntate per Raiuno, dovrebbe esserci anche Barbara Bobulova. Remo Girone, la cui fama è indissolubilmente legata alla «Piovra» e al ruolo del malvagio boss di Cosa Nostra Tano Cariddi, sarà inoltre sul set di due film insieme con sua moglie, l'attrice di origine argentina Victoria Zinny. Ne «Il sole nero», con la regia di Krzysztof Zanussi, Girone sarà un anatomopatologo, un medico specialista alle prese con una serie di autopsie, mentre la Zinny sarà mamma di una ragazza interpretata da Valeria Golino.

Nell'altra pellicola, «Non toccate l'ascia», diretta da Jacques Rivette, Girone mostrerà tutta la sua versatilità interpretando invece un prete, mentre Victoria Zinny sarà la madre superiora di un convento di clausura. Il film sarà girato alle Isole Tremiti. Nel cast anche Guillaume Depardieu, figlio del grande Gerard.

Quanto a «La luna e il lago», «è stata per me - spiega Porporati che quest'estate sarà il regista di "Il maestro di Osaka" (o di Singapore), - un'esperienza liberatori. È una favola per adulti, una storia universale, semplice».

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 10.15
SULL'EVASIONE FISCALE

Oggi a «Cominciamo Bene» si parlerà di evasione fiscale e degli strumenti in atto per contrastarla. Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi, il colonnello Gennaro Vecchione, comandante del Nucleo Speciale Entrate della Guardia di Finanza.

RAI 3 ORE 17.50
ENERGIA SOLARE A GEO&GEO

Quanti oggetti possono funzionare ad energia solare? Non solo i pannelli, ma anche piccoli forni portatili, caricabatterie, giocattoli per i bambini. Oggi a «Geo & Geo» li descriverà l'esperto di economia ed energia Franco Mistretta.

RAI 1 ORE 6.45
LA TRADIZIONE PASQUALE

Nel corso della puntata odierna di «Unomattina» ci si occuperà di consumi, in particolare delle uova, anche quelle di cioccolata, tipiche della tradizione pasquale. Tra gli ospiti il dottor Pietro Migliaccio, dietologo e nutrizionista.

RAI 3 ORE 23.40
IDENTITÀ A «SENZAFINE»

Sarà l'identità il tema dell'appuntamento odierno con «Senzafine», il programma di Gualtiero Peirce. Nello spazio «Ieri» ci saranno i Caroselli televisivi delle tre gemelle Colnaghi, le popolarissime gemelline Imec degli anni Sessanta.

I FILM DI OGGI

DO NOT DISTURB
di Dick Maas con Francesca Brown, William Hurt (nella foto) e Michael A. Goorjian.
GENERE: THRILLER (Paesi Bassi, 1999)

RAIDUE 23.50

Una bambina assiste a un omicidio e diventa l'innocente bersaglio di un sicario. Rincongiuntasi con i genitori, dovrà ancora sopportare mille peripezie.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
di Frank Coraci con Steve Coogan, Jackie Chan (nella foto) e Cécile De France.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Fog, eccentrico inventore inglese, scommette che circumnavigherà il globo in ottanta giorni. Lungo la strada le peripezie abbondano. Da un classico di Jules Verne. Divertente.

IL VANGELO SECONDO MATTEO
di Per Paolo Pasolini con Enrique Irazoqui (nella foto) e Susanna Pasolini.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1964)

RETE 4 2.20

La vita di Gesù, dall'Annunciazione alla Resurrezione, vista attraverso il racconto dell'evangelista Matteo. Appassionata e realistica traduzione del Vangelo di forte impatto visivo. Uno dei film-capolavoro di Pasolini.

LA FIERA DELLA VANITA'
di Mira Nair con Reese Witherspoon (nella foto) e Gabriel Byrne.
GENERE: DRAMMATICO (Gb/Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Londra, inizio Ottocento. Rimasta orfana, Becky ha una sola ambizione: conquistare un posto nella buona società inglese. Ricorrerà a tutti i mezzi per ottonerlo. Sontuosa rivisitazione di un classico letterario.

FUGA PER UN SOGNO
di Edward Zwick con Christine Lahti (nella foto), Meg Tilly e Patrika Darbo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RETE 4 0.05

Una eccentrica barista e la sua introversa amica del cuore decidono di lasciare il Wyoming per un lungo viaggio fino in alaska. Con un occhio a «Thelma&Louise», un road-movie dal fiato decisamente corto.

MASTER&COMMANDER
di Peter Weir con Russell Crowe (nella foto) e Nilly Boyd.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)

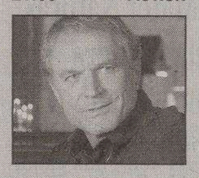
SKY CINEMA 1 22.55

Costa del Brasile, 1805: la goletta «Surprise», agli ordini del capitano Aubrey, è attaccata da una nave francese. S'inizia così un duello sui mari che potrebbe non avere fine. Epico e affascinante affresco sul concetto di eroe e di sfida.

RAIUNO

06.30 TG1
06.45 UnoMattina..
07.00 TG1
07.30 TG1. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 TG1
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 FICTION



> Don Matteo
Due nuovi episodi della serie con Terence Hill e Milena Miconi.

23.20 TG1
23.25 **Porta a Porta.**
01.00 TG1 Notte
01.25 Tg1 Teatro
01.35 **Estrazioni del lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Gesù di Nazareth.** Con Olivia Hussey e Robert Powell.
04.25 **Cuore e batticuore** Telefilm
05.10 **Che tempo fa**

RAIDUE

06.00 **Focus**
06.05 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Amazing Race**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 ATTUALITA'

> Alice e le altre...
Vincitori e vinti delle elezioni politiche. Conduce Anna La Rosa.

23.00 **TG2**
23.10 **RaiSport Eurogol**
23.50 **Do not disturb - Non disturbare.** Film (thriller '99). Di Dick Maas. Con Jennifer Tilly e William Hurt.
01.25 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.30 **Meteo 2**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Passioni d'amore**
02.10 **In nome della famiglia** Telefilm
02.40 **TG2 Salute (R)**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

21.00 FILM

> Il collezionista
Thriller avvincente con Morgan Freeman e Ashley Judd.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Senzafine**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rai Educational**

RETEQUATTRO

06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 **Butch Cassidy.** Film (western '69). Di George Roy Hill. Con Paul Newman e Robert Redford.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> La tunica
Film storico con Richard Burton, Jean Simmons e Victor Mature.

23.50 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.05 **Fuga per un sogno.** Film (drammatico '92). Di Edward Zwick. Con Christine Lahti e Meg Tilly.
00.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.20 **Il vangelo secondo Matteo.** Film (drammatico '64). Di Pierpaolo Pasolini. Con Enrique Irazoqui e Margherita Caruso.
04.35 **Vivere meglio.**
05.15 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.20 **TG4 - Rassegna Stampa**

CANALE 5

07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY

> Grande Fratello
Tredicesima puntata del reality presentato da Alessia Marcuzzi.

00.00 **Grande Fratello**
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.15 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **TG5 (R)**
04.10 **Casa Keaton** Telefilm
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.20 **Frankie & Hazel, due amiche per la pelle.** Film TV (drammatico '00). Di Jobeth Williams. Con Ingrid Uribe e M. Barton.
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM

> C.S.I.
Marg Helgenberger e William Petersen sulla scena del crimine.

23.00 **RTV - La tv della realtà**
00.00 **L'incudine.** Con C. Martelli.
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Campioni, il sogno (R)**
02.05 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.15 **Secondo voi.**
03.05 **Six feet under** Telefilm.
04.00 **Talk Radio**
04.05 **Italiani a Rio.** Film (commedia '87). Di Michele Massimo Tarantini. Con Leo Gullotta e Mauro Di Francesco.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **L'affare Goshenko.** Film (spionaggio '66). Di R. Levy. Con Christine Delaroche e Macha Meril.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Stargate Doc**

21.30 ATTUALITA'

> Sfera
Continua il viaggio nel Museo di Storia naturale di Londra con Andrea Monti.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN - News**

SKY SKY 1

07.20 **School of rock.** Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black e Joan Cusack.
09.20 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
11.30 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare.** Film (avventura '03). Di Peter Weir. Con Paul Bettany e Russel Crowe.
14.00 **Buena vida.** Film (commedia '04). Di Leonardo Di Cesare. Con Alicia Palmes e Sofia Da Silva.
16.05 **Sotto il sole della Toscana.** Film (commedia '03). Di Audrey Wells. Con Diane Lane e Raoul Bova.
18.40 **Nicotina.** Film (noir '03). Di Hugo Rodriguez. Con Daniel Gimenez Cacho e Diego Luna.

21.00 FILM

> In Good Company
Sorprese e ironie della vita con Scarlett Johansson. Piacevole.

22.55 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare.** Film (avventura '03). Di Peter Weir. Con Paul Bettany e Russel Crowe.
01.15 **The kiss.** Film (horror '88). Di Pen Densham. Con Joanna Pacula e Meredith Salenger.
02.45 **Occhi di cristallo.** Film (thriller '04). Di E. Puglielli. Con Lucia Jimenez e Luigi Lo Cascio.
04.35 **Ti do i miei occhi.** Film (drammatico '03). Con Kiti Manver e Luis Tosar.

SKY SKY 3

10.15 **Boys.** Film (commedia '96). Di Stacy Cochran.
11.45 **Independence Day.** Film (fantascienza '96). Di Roland Emmerich.
14.30 **White chicks.** Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans.
16.40 **Medici per la vita.** Film (drammatico '04). Di Joseph Sargent.
18.55 **L'amore ritorna.** Film (drammatico '04). Di Sergio Rubini. Con F. Bentivoglio e Margherita Buy.
21.00 **La fiera della Vanità - Vanity Fair.** Film (drammatico '04). Di Mira Nair. Con Reese Witherspoon
23.25 **De - Lovely.** Film (biografico '04). Di Irwin Winkler.
02.00 **Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo.** Film (horror '03). Di Victor Salva. Con Marieh Delfino.
03.45 **Salem's Lot.** Film (horror '04). Di Michael Salomon.

SKY SKY MAX

08.30 **Delta Force 3 - Missione nel deserto.** Film (azione '90). Di Sam Firstenberg.
10.10 **Past tense.** Film (poliziesco '94). Di Graeme Clifford.
12,00 **Jason x.** Film (horror '01). Di James Isaac.
14.00 **Verdetto finale.** Film (thriller '89). Di Joseph Ruben.
16.05 **Babysitter... un thriller.** Film (thriller '96). Di Guy Ferland.
17.40 **Welcome to Collinwood.** Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo.
19.10 **Out of reach.** Film (azione '04). Di Leong Po - Chih.
21.00 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci.
23.10 **Nameless - Entità nascosta.** Film (horror '02). Di Jaume Balaguero'.
00.50 **Impudicizia.** Film (erotico '91). Di Pasquale Fanetti.

SKY SKY SPORT

06.45 **Sky Calcio (R): French Ligue: Rennes-Sochaux**
08.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Portsmouth-Arsenal**
10.15 **C'era una volta: Milan-Inter**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Chievo**
13.00 **C'era una volta: Milan-Inter**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Messina-Treviso**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Cagliari-Palermo**
18.00 **C'era una volta: Milan-Inter**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio: Speciale Coppa del Mondo**
20.25 **Sky Calcio: Serie C1: Genoa-Monza**
22.30 **Joga Bonito**
23.00 **Zona Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Milan-Inter**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Lecce**
03.15 **Sky Calcio (R): Liga: Villareal-Deportivo**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Into the music**
13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Napoli.** Con G. Surina.
15.30 **Date my mom**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Inuyasha**
19.30 **Boiling Points**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
22.00 **Laguna Beach** Telefilm
22.25 **Flash News**
22.30 **Italo (Spagnolo)**
00.00 **Run's House**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Inbox**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono (R)**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.10 **Pianeta salute**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.15 **Qui Cortina**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Verso Il Ballottaggio**
22.20 **Gorizia news**
22.40 **Diamoci del tu**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.40 **Itinerari**
15.10 **Mappamondo**
15.40 **Il mito dell'automobile**
16.10 **Balordi & Co Società per losche azioni.** Film (commedia '76). Di Mark Rydell. Con Diane Keaton e Michael Caine.
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Bentornato, Dio!.** Film (fantastico '77). Di C. Reiner. Con John Denver e Teri Garr.
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **'Il misfatto'**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Verso Gerusalemme; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica - Segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Rgia di Sergej Verc. 2.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: parliamo di poesia; segue: Easy Listening; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a-cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rass

TEATRO Con la recensione dei «Sei personaggi» di Pirandello

Il triestino Pagliaro ha vinto l'ultimo round del Concorso Polacco

TRIESTE Il diciottenne triestino Beniamino Pagliaro si è aggiudicato il quinto e ultimo round del Premio «Scrivi un pezzo», promosso dal «Piccolo» con la collaborazione dei Teatri stabili di Trieste in memoria del critico Giorgio Polacco, con la recensione dei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, applauditi al Politeama Rossetti nella messa in scena di Carlo Cecchi. Si sono segnalati: Federico Deste (Trieste), Cristina Favento (Trieste), Wally Radina (Gorizia) e Federica Scrigner (Trieste). La classifica finale assoluta e la premiazione dei vincitori della terza edizione del Premio Polacco sarà annunciata a fine aprile nel corso di un incontro al Circolo della Stampa di Trieste.

In una lettera del 23 luglio 1917, Luigi Pirandello scriveva al figlio Stefano: «Sei personaggi in cerca d'autore: un romanzo da fare - un ossessione, e io non voglio saperne [...], e alla fine il romanzo da fare verrà fuori fatto». Dalla penna di Pirandello al regista interpretato e immaginato dallo smagliante Carlo Cecchi, la freschezza della celeberrima commedia è esaltata, ritoccata e ravvivata nella produzione dello Stabile delle Marche, che dal 2003 ha totalizzato ben 130 mila spettatori e ha debuttato l'altra sera al Politeama Rossetti.

Durante le prove di un testo teatrale irrompono sul palcoscenico sei Personaggi membri di unica famiglia e chiedono al regista di rappresentare il loro dramma. Escono da pacchi di cartone, come prodotti, storie scritte e messe da parte. Sono stati rifiutati dall'autore originale e vogliono «vivere». Cos'è un personaggio che non va in scena? Dalla richiesta della figliastra - «Vogliamo vivere almeno un secondo!» - la mente corre alla modernità folle dei 15 minuti di fama di Andy Warhol.

In scena ci sono attori, variopinti, e Personaggi, grigi: a dirigere il tutto il regista di Carlo Cecchi. Inizialmente il capocomico non concede spazio ai Personaggi, problematici, ma poi (nel secondo atto) la triste storia della famiglia diventa teatro. La rinuncia del capocomico è la rinuncia a tutto il teatro borghese, il teatro delle famiglie e non delle nobili dinastie, il teatro che Pirandello cercava. Il teatro dei senzanome: i Personaggi non hanno infatti un nome proprio, ma solo etichette sul proprio destino: il Padre, la Figliastra.

Il debutto del 1921 inaugurò l'abbattimento dei confini dello spazio teatrale con la conseguente dissacrazione di un mondo magico e intoccabile. E il teatro nel Teatro; lo spettacolo crea tre dimensioni: la prima, semplice e inviolata, tra pubblico e autore, la seconda tra Personaggi «in cerca» e e personaggi-attori, e la terza, tra Cecchi e Pirandello.

I Sei personaggi però sono anche una critica al mondo del teatro del '900: gli attori che adulano il regista «Cavaliere...» e il regista che non rischia mai troppo: «Non nego la letteratura, ma non regge», dice del dramma della famiglia.

E sempre con i «Sei personaggi» torna in primo piano una tesi di Pirandello: il limite del teatro e l'autosufficienza del testo teatrale rispetto alla funzione esclusivamente pratica della rappresentazione scenica.

Carlo Cecchi fonde ruolo di regista e regia: sono eccezionali sia la recitazione sia le intuizioni che rivelano alla platea del Politeama Rossetti, fin troppo misurata negli applausi finali, il Teatro. In scena troviamo anche Paolo Graziosi, il padre, Sabina Vannucchi, la madre, e i bravissimi figli, «la rivelazione» Antonia Truppo e Francesco Ferrieri.

«Sei personaggi in cerca d'autore» è uno spettacolo di straordinaria densità dovuta proprio alla varietà dei significati. Tutti i temi sono trattati con accuratezza e con una tesi ben precisa. Per questo gli spettatori si dividono nella scelta del punto di vista personale, ma non possono esimersi dal rimanere scossi e ammirati da cotanta bravura pirandelliana e dall'argutezza attuale di Cecchi.

La pedana fa l'ultimo giro, torna al punto primo. Sipario? No. Buio. Mai come in Pirandello, il teatro è vita.

Beniamino Pagliaro

Paolo Graziosi (il Padre) e Antonia Truppo (la Figliastra) in una scena dello spettacolo

Applaudita performance al Miela

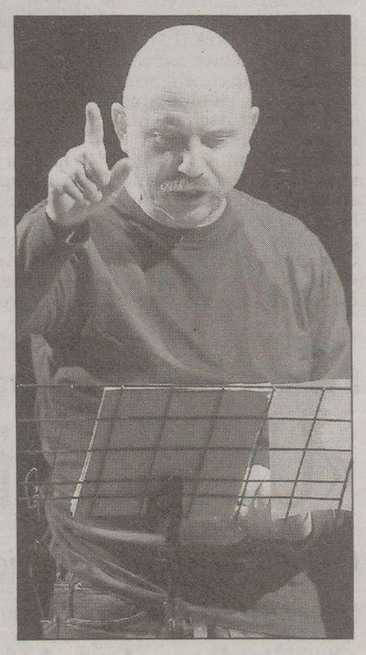
La poesia «cruda» di Tiziano Scarpa

TRIESTE Un poeta come Larkin venne definito il «maestro dell'ordinario». È un po' inevitabile pensarci di fronte alla lettura scenica «Groppi d'amore nella scuraglia» di Tiziano Scarpa, libro edito da Einaudi e oggi anche testo drammaturgico andato in scena l'altra sera al Teatro Miela per voce dell'autore stesso.

Si diceva, appunto, Philip Larkin, poeta minimalista, urbano, di figure e affetti consueti e quotidiani. Un ulteriore passo verso il «basso» è un po' impensabile e insieme ad altri come Wislawa Szymborska sembra il massimo del carattere ordinario dell'esistenza. Invece no. C'è qualcosa con Scarpa che gratta l'urbanità di quei versi, che ha voglia di sprofondare in una dimensione ancora più piccola, «abbassata», una quotidianità quasi dimenticata e veicolata grazie ai privilegi che concede il linguaggio dialettale.

La storia è poco importante, «Groppi d'amore nella scuraglia» mette insieme il sociale e l'esistenziale. Il «movente» sono alcune proteste popolari del Sud per l'avanzare di un inquinamento relegato proprio lì, il più possibile lontano dal «guberno».

Scatorchio, il protagonista, fa del suo paesino una discarica di rifiuti per ripicca d'amore. Inizia quindi il monologo, che travolge il pubblico in quella lingua simil campana-abruzzese più prodotto di invenzione che di vecchie filologie. Lingua che fa pensare a pastorelle e dolci stil novi, dove però il topos della figura muliebre ha a che fare con Sirocchia, nome alquanto onomatopeico per dirci tutta la sgradevolezza della ragazza.



Tiziano Scarpa (foto Francesco Bruni)

La «scuraglia» (buio), appunto, è complice di Scatorchio per consumare «lu groppu de l'ammure». Insomma una specie di antipetrarchismo alla Francesco Berni, dove però i «villani», belli o brutti, ben sentono «lu doglio d'ammure».

La performance si gioca anche nell'intonazione precisa dei toni, degli sguardi, dell'equilibrio ironico che fa sembrare Scarpa un attore consumato, mentre lui, dice, non ha mai seguito un corso teatrale. Intanto Scatorchio allestisce un teatrino interiore in cui porge a se stesso le condoglianze per la propria sofferenza, descrive anche quelle altrui in un tempo che oramai pare volare via dritto nel nulla.

Le realizzazioni poetiche più belle si risolvono in una esattezza emotiva che sa dare nuovi nomi alle cose, «altitanza», per esempio, quasi eco di una raffinata poetica lombarda (Mario Santagostini), neologismo perfetto per indicarci un volo nel cielo più alto.

Ma l'opera di Scarpa non ammette parafrasi troppo nette, univoche interpretazioni, echi a una sola voce. Qui non è solo la parola a farla da padrona, ci vuole carne e sangue, «villania» e tenerezza, il crudo che cala sui versi come un manto fradicio da un lato, e la tensione invece alla rivelazione di un senso che pare abitare al di fuori del soffocante perimetro della storia.

Scatorchio è un personaggio-narratore che ospita anche altre voci, si fa mediatore attento, presta la bocca a dialoghi altrui, un po' alla Thomas Bernhard «accumula» vocaboli, impulsi, emozioni con la ricerca di una parola netta e «quasi» definitiva. E anche i godibilissimi «bestiari» ci rapiscono, non solo per la musicalità, ma soprattutto per le proiezioni mordaci (uomo/animale), per il sarcasmo che non esclude la pietà, per quel buio che non cancella del tutto la luce, per l'ironia che non si raggela mai in ghigno e in maschera. Applausi.

Mary B. Tolusso

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
DOMENICA 16 PRESENTA:
GRAN MENÙ "SANTA PASQUA"
nello splendido contesto di Marina Lepanto
MONFALCONE (Lisert)
€ 50,00 a persona compresi vino, caffè, servizio.
Informazioni e Prenotazioni: 0481 791502

RISTORANTE PIZZERIA MEDITERRANEA
con ampio giardino pranzi e cene
con carne e pesce
Si accettano prenotazioni
per il PRANZO di PASQUA
040/572111 (chiuso lunedì)

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APPUNTAMENTI

«Vapor de fero» a Capodistria Parente domani sera al Miela

TRIESTE Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, serata musicale con i Bandomat. Domani gli Ankesì.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara musicabaret con Gianfry&Sandro El Mago de Umago.

Domani, alle 21.30, al Teatro Miela per la rassegna «Ritratti italiani» si terrà il concerto del musicista napoletano Marco Parente.

Sabato alle 21.30, al Punto G (via Economo), serata musicale con Lorenzo Ballarin.

UDINE Domani, alle 21, al Gammon di Chiopris, tributo a Vasco Rossi.

SACILE Oggi alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, concerto del violoncellista Mario Brunello e del pianista Andrea Lucchesini.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi si replica «Il lavoro rende liberi» di Vitaliano Trevisan.

SLOVENIA Oggi alle 20, al teatro di Capodistria, il Gruppo teatrale per il dialetto triestino presenta «El vapor de fero» di Carpinteri & Faraguna, regia di Gianfranco Saletta.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNO ZOO IN FUGA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Dalla Disney. A tutti i bambini in omaggio il poster del film.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

UNO ZOO IN FUGA 16, 18, 20, 22
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Rowan Atkinson.

INSIDE MAN 16.30, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen.

TRISTANO E ISOTTA 16.30, 19.45, 22.10
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri».

NANNY MC PHEE 16, 18, 20, 22
con Colin Firth ed Emma Thompson.

BASIC INSTINCT 2 15.55, 22.20
con Sharon Stone, David Morissey.

A CASA CON I SUOI 18.10, 20.10, 22.10
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

SOLO 2 ORE 22.25
con Bruce Willis e David Morse.

8 AMICI DA SALVARE 15.50, 18.05
con Paul Walker, Jason Biggs.

LA PANTERA ROSA 20.25
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

Da venerdì: in esclusiva a Cinecity, «Se solo fosse vero» e «The fog».

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4.50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

8 AMICI DA SALVARE 16.15, 18.15.
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

V PER VENDETTA 20.05, 22.15
Dai creatori di «Matrix».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRISTANO & ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
Un uragano di risate con Mr. Bean».

LA GUERRA DI MARIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Valeria Golino. Il film più premiato del 2006. **Solo oggi a solo 3 €.**

ZATHURA 16.30
Dagli autori di «Jumanji» una incredibile avventura spaziale.

BASIC INSTINCT 2 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

NANNY MC PHEE (TATA MATILDA) 16.30, 18.20
Un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Thompson.

E SE DOMANI 20.30, 22.15
Una bizzarra storia d'amore con Luca e Paolo (Le Iene) e con Sabrina Impacciatore.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

STUPRI BESTIALI 16, ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

FACTOTUM 16.45, 18.30
con Matt Dillon.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832

FACTOTUM 20.15, 22
con Matt Dillon.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

VENDITA BIGLIETTI balletto Serata Nijinskij-Balanchine, Concerto con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19.

«SERATA NIJINSKIJ-BALANCHINE» spettacolo di balletto con Carla Fracci, i Solisti e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, durata dello spettacolo 2 h e 15 m ca, oggi, 13 aprile ore 20.30 turno B, 14 aprile ore 20.30 turno E.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgkij e V. Kandinskij spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile ore 20.30

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile 2006, ore 11.

CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Terminkanov, sabato 29 aprile 2006 ore 20.30.

■ TEATRO MIELA - ECCE NANNI!!!

Il cinema autarchico di Nanni Moretti. Oggi, dalle ore 20, «LA COSA» 1990, 59'; «IL GIORNO DELLA PRIMA DI CLOSE UP» 1995, 7'; «LA MESSA È FINITA» 1985, 94'. Ingresso € 4.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Domani, alle ore 21.30: «MARCO PARENTE», musicista, scrittore, autore di testi per il teatro: accompagnato da: chitarre, batteria di custodie, fiati, piano, bassi. Ingresso € 10.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UNO ZOO IN FUGA 16, 17.45, 19.50, 21.30
THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 16.15

TRISTANO E ISOTTA (Tristano e Isolde) 18, 20.10, 22.15

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20, 22
Rassegna teatro al cinema: L'ULTIMO METRO di Francois Truffaut, ore 20. Spettacolo unico a ingresso gratuito.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
LA FAMIGLIA OMICIDI 17.45, 20, 22.15

SALA BLU
NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA
BASIC INSTINCT 2 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

SALA 1
UNO ZOO IN FUGA 16.40, 18.20, 20.10, 22

SALA 2
Riservata.

SALA 3
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15.

START CUP

Fino lunedì 22 maggio è possibile iscriversi a «Start Cup Trieste 2006», la «business plan competition» che ha l'obiettivo di favorire la nascita di imprese innovative anche attraverso la valorizzazione di risultati frutto della ricerca scientifica. Tutte le informazioni si possono ottenere telefonando allo 040 558 3012 o scrivendo a startcup@units.it o consultando il sito internet dell'ateneo www.units.it/startcup.

UNIVERSITÀ

TARVISIO

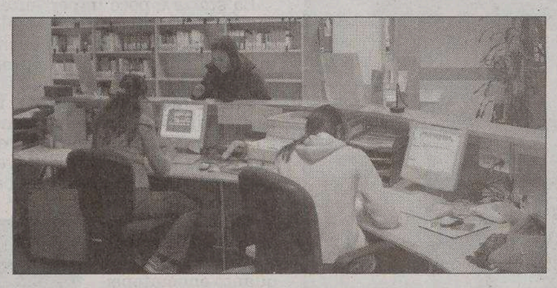
Prenderà avvio il 28 agosto e si concluderà il 2 settembre, la terza edizione di «Borders3», la «summer school» di Geografia politica ed economica che si svolge a Tarvisio. Sono aperte le registrazioni sia per i relatori che per gli studenti che intendono partecipare. Il programma di massima, e le altre informazioni utili, sono reperibili sul sito www.units.it/borders3 collegandosi alla versione in ligua inglese, l'unica per ora attiva.

Le visite al catalogo on-line hanno toccato quota ottantamila. A disposizione quasi un milione e settecentomila volumi

Biblioteche, studenti sempre più soddisfatti

Da un'indagine sulla qualità del servizio emerge che il 75 per cento esprime un giudizio positivo

Il 75 per cento degli utenti del Servizio bibliotecario di ateneo si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto. È quanto rivela la prima indagine sulla soddisfazione dell'utenza. Più di mille i questionari compilati con cui si è chiesto di attribuire ad ogni servizio offerto dalle biblioteche un grado di importanza e di soddisfazione. Oltre il 90 per cento dell'utenza è composta da studenti la cui età media è di 26 anni, gli altri utenti sono soprattutto docenti e ricercatori universitari. Le biblioteche più frequentate sono la Biblioteca tecnico-scientifica, quella della Scuola di lingue e la Biblioteca generale. È stato Michele Codaglio, bibliotecario dello «Sba», a curare la realizzazione dell'indagine che ha coinvolto ben undici biblioteche e ha permesso di giungere a importanti conclusioni rivolte al miglioramento dei servizi, al loro rinnovamento e all'aumento del coinvolgimento e della partecipazione degli utenti. «La soddisfazione espressa dagli studenti nei confronti del personale bibliotecario d'ateneo è stato sicuramente un elemento di novità che la nostra indagine ha rilevato - spiega Codaglio -. Con estrema sorpresa abbiamo constatato che l'utenza attribuisce molta importanza al fattore "personale".



Nella foto due bibliotecarie al lavoro

Nella prospettiva dell'utente la soddisfazione per qualsiasi tipo di servizio viene percepita nel momento in cui questo viene erogato. Quindi le risorse umane sono il collante per la realizzazione e il successo di tutti i servizi offerti». Nel 2005 le persone che a vario titolo hanno lavorato nelle biblioteche «Sba» sono state più di 140 tra dipendenti universitari, volontari del Servizio Civile e studenti «150 ore». Ma quali sono gli altri servizi che gli utenti apprezzano particolarmente? «Il catalogo on-line è la via d'accesso quasi obbligatoria per chiunque voglia usufruire delle nostre risorse - prosegue -. E infatti gli utenti attribuiscono un'elevata importanza alla sua facilità di consultazione e alla chiarezza delle informazioni fornite». Nel catalogo on-line, oltre 80 mila visite nell'ultimo anno, è possibile reperire le informazioni del patrimonio librario delle biblioteche di ateneo che, a fine 2005, contava 1.689.629 volumi. Dai risultati dell'indagine emerge però la sensazione che l'utenza non abbia piena conoscenza delle potenzialità di questo strumento, che dà anche accesso al patrimonio di altre biblioteche della regione. Il sito web dello «Sba» non ha riscosso livelli di soddisfazione molto elevati, sia per quanto riguarda la forma, sia per i contenuti. Anche per questo nel corso del 2005 è stato elaborato un progetto di rinnovamento del sito. Alcune settimane fa è stata inaugurato la nuova versione verrà ulteriormente sviluppato nel corso di quest'anno. Dall'indagine risultano esserci anche altri punti che necessitano un miglioramento. «Certo che ce ne sono, altrimenti l'indagine sarebbe fine a se stessa spiega la coordinatrice dello "Sba", Luisa Balbi -. A breve metteremo in atto delle azioni migliorative: progetti di formazione all'utenza, miglioramento della segnaletica, aumento del numero di volumi dati in prestito, elaborazione di una futura "Carta dei servizi"... Il tutto con l'obiettivo di porre sempre l'utente al centro del servizio offerto dall'Università di Trieste». Se volete altre informazioni consultate www.biblio.units.it/soddisfazione.

Elisabetta Batic

L'iniziativa si tiene al Museo di mineralogia

I fossili dimenticati

Proseguono gli incontri della rassegna «Non solo minerali» organizzati presso il Museo di Mineralogia e petrografia dal Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale «EreRemote». Martedì 9 maggio alle 18 si terrà la conferenza dal titolo «Fossili dimenticati: le faune pleistoceniche di alcune cavità del Carso triestino» a cura del dott. Francesco Boschin. Martedì 16 maggio è invece in programma la visita guidata allo stesso Museo di Mineralogia e petrografia. A guidare gli ospiti attraverso le sale del Museo, che fa parte dello «Smats», il Sistema museale dell'Università di Trieste, i docenti dell'ateneo triestino Francesco Princivalle e Antonio Alberti. Le tre sale espositive del Museo, con una superficie totale di circa 200 mq, sono dotate di quindici vetrine a parete e sette bacheche che consentono l'esposizione di un migliaio campioni di minerali e rocce.

Il ciclo «Non solo minerali» si concluderà martedì 23 maggio (sempre alle ore 18) con la conferenza intitolata «La Mongolia vista da un geologo» curata ancora una volta da Antonio Alberti dell'Università di Trieste. Per ulteriori informazioni sugli incontri si può scrivere a ereremote@hotmail.com o inviare un fax allo 040 5582156 oppure consultare il sito web www.units.it.

Il ciclo, realizzato in collaborazione con Chamber Music, si è chiuso con l'esibizione del Rilke Ensemble

«Un silenzio cantato», eventi da ricordare

Grande successo di pubblico e di critica per le quattro lezioni-concerto organizzate dall'ateneo

Si è concluso giovedì scorso, con grande soddisfazione degli organizzatori e del pubblico, il ciclo «Un silenzio cantato, gli scrittori triestini e la musica», quattro lezioni-concerto proposte dall'Università di Trieste, in collaborazione con l'Associazione Chamber Music, per il secondo anno consecutivo, e grazie alla sponsorizzazione delle Assicurazioni Generali.

Pensato per corroborare con esecuzioni dal vivo le tematiche affrontate dal corso di Storia della musica di Stefano Crise, l'intervento musicale, affidato per lo più a giovani professionisti di caratura internazionale, ha trovato nell'Aula magna della Facoltà di Lettere e filosofia di Androna Baciocchi una collocazione ideale, anche sotto il profilo dell'acustica. Così, grazie a brevi e interessanti introduzioni a cura di Crise, è stato ricreato con programmi «ad hoc» il clima di salotti borghesi triestini, come descritto da Stuparich, Svevo, Elia, Slataper, Oblath, ovvero il profumo di quella «Hausmusik» che nella frenesia dei tempi d'oggi si è persa completamente.

Definiti da Fedra Florit gli interventi musicali, apertisi grazie alla straordinaria presenza del violinista Gabriele Pieranunzi e del pianista Maurizio Baglini, la cui eccellente esecuzione della «Ciaccona» di Bach, prima per violino solo e poi per pianoforte nella versione di Busoni, ha permesso un confronto interessantissimo sulle implicazioni del linguaggio bachiano. Accanto a ciò le «Variazioni sulla follia» di Corelli, pagina molto eseguita nella seconda metà dell'800.

Il successivo appuntamento ha evidenziato la fine comunicativa del soprano Veronica Vascotto e della pianista Cristina Santin, impegnate in pagine popolareggianti dei triestini Elia, Guisa e Borghi, seguite poi dalla liederistica nobilissima di Mozart e Schubert. Grande successo anche per il duo formato dalla violinista Liliana Bernardi e dal pianista Giuliano Mazzoccante, lucidissimi e disinvolti interpreti della beethoveniana «Kreutzer», seguita da pagine più salottiere di Sarasate e Kreisler, mentre l'ultima lezione-concerto ha presentato al pubblico triestino il Rilke Ensemble con la giovane violinista albanese Estela Sheshi, assieme al violoncellista Luca Fiorentini e al violista Giorgio Selvaggio, già ben noti a Trieste per la loro attività di concertisti e docenti.

Giorgio Selvaggio, Estela Sheshi e Luca Fiorentini

L'Aula magna che si trova in Androna Baciocchi si è rivelata un contesto ideale anche dal punto di vista acustico

Una limpida e ben contrastata esecuzione del «Trio op. 77» di Reger, seguita ad una pagina di Mozart-Bach, ha evidenziato anche l'interesse per un repertorio davvero bellissimo ma troppo poco eseguito. E una delle finalità dell'iniziativa proposta dall'Università di Trieste è anche questa: riproporre pagine ingiustamente dimenticate. Beethoven e ancora Reger nei fuori programma del Rilke Ensemble, a siglare festosamente un ciclo che senz'altro verrà riproposto il prossimo anno, con tematiche certamente diverse ma seguendo una finalità didattico-concertistica che anche il pubblico esterno all'Ateneo ha dimostrato di apprezzare con la costante presenza e il calore degli applausi. In fondo questa è una delle tante iniziative portate avanti dall'ateneo triestino per sentirsi dentro la città. Per continuare ad essere parte integrante della produzione culturale di Trieste.

RICERCA

Caffè, l'analisi del genoma sostenuta dalle Generali

A seguito del progetto «Genoma umano», lo studio del corredo genetico nella sua interezza di animali e piante sta acquistando sempre maggior peso in vista di applicazioni pratiche e sviluppi biotecnologici. L'Università di Trieste è, con l'Università di Milano, l'unico ateneo a tenere un corso di laurea specialistica in Genomica funzionale. Ma l'analisi genomica degli organismi non rimane solo nelle aule didattiche ma entra anche nei laboratori di ricerca. Infatti ormai da alcuni anni gruppi di ricerca dell'Università stanno sviluppando metodiche genomiche per l'analisi dei più svariati organismi. La ricerca genomica non si colloca infatti solo nell'ambiente biomedico ma esistono svariate applicazioni che variano dall'analisi ecologica-ambientale, alla zootecnia e all'agronomia.

Per le analisi ambientali l'organismo modello è sicuramente il mitilo. «Il "Mytilus gallo-provincialis" non solo è un ottimo alimento allevato nel golfo di Trieste sin dalla metà dell'800 - spiega Giorgio Graziosi del Dipartimento di Biologia - ma è anche un organismo sentinella per monitorare il livello di inquinamento delle acque costiere. Un'analisi genomica delle alterazioni causate da microrganismi tossici o inquinanti industriali ci dà una chiara informazione sulla purezza del mare». Uno dei prodotti principi dell'agroalimentare della nostra regione è sicuramente il prosciutto crudo. Anche per questa ragione raffinate analisi genomiche sono state sviluppate per capire quale sia la migliore varietà di suino e soprattutto per valutare l'effetto dell'alimentazione sulla qualità e quantità di carne e grassi.

Per finire come dimenticare che Trieste è la capitale italiana del caffè? «Anche in questo campo all'Università di Trieste - aggiunge il docente dell'ateneo triestino - si fa ricerca sviluppando analisi per la caratterizzazione dei distinti genomi delle piante di "Coffea arabica" e individuando le migliori condizioni per la crescita e lo sviluppo di piante con i chicchi migliori. Mantenere altissima la qualità del caffè prodotto a Trieste è un obiettivo importante per la nostra università». E le Assicurazioni Generali hanno recentemente deciso di sostenere questo tipo di ricerche dell'ateneo triestino con un finanziamento specifico.

Vacanze studio con Aegee

Vacanze studio all'estero per divertirsi imparando a prezzi contenuti. È questo il programma dell'associazione studentesca europea Aegee che ogni anno in estate organizza le cosiddette «Summer university». «Gli studenti - spiega Marilena Antonini, coordinatrice dell'associazione Aegee Trieste - hanno la possibilità di trascorrere due settimane di vacanza all'estero in compagnia di ragazzi provenienti da tutta Europa per una cifra contenuta che va dai 100 ai 120 euro, viaggio escluso». Il progetto prevede quattro tipologie di vacanza: «Summer university language course» consiste in un vero e proprio corso di lingua, «Travelling» prevede un tour organizzato in una certa zona europea, «Summer course» è un approfondimento sulla cultura di un Paese mentre «Summer event», sono le manifestazioni più prettamente ludiche. Per partecipare agli eventi in programma tra aprile e maggio è necessario essere iscritti all'Aegee e fare richiesta entro il 27 aprile 2. Il «booklet» con la lista completa e aggiornata di tutte le «Summer university» è visionabile al sito sito www.karl.aegee.org/su.nsf. Per ulteriori informazioni contattare i numeri 328 7455638 o 338 3244351.

TEMPO LIBERO

Laboratorio teatrale al via

L'associazione universitaria «Sestante» organizza un laboratorio teatrale per gli studenti. Le iscrizioni sono aperte fino al 19 aprile. Per iscriversi telefonare al 347 4667443 o scrivere una mail a: info@studiopenspace.org

IN BREVE

Corsi di perfezionamento aperti

Sono stati riaperti, fino a martedì 18 aprile, i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Comunicazione pubblica per responsabili e operatori Urp e Ufficio Stampa» e «Counseling. Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali». L'Università precisa che alla domanda deve essere allegata anche l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei contributi.

Istituzioni politiche e sviluppo

Prosegue il ciclo di seminari di Teoria politica e Teoria della democrazia organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Trieste e dal Centro interuniversitario di analisi dei simboli e delle istituzioni politiche «Mario Stoppino». Oggi alle ore 11, nella Sala atti della Facoltà di Scienze politiche (primo piano Ala destra di piazzale Europa) il prof. Giuseppe Ieraci parlerà di «Istituzioni politiche, stato e sviluppo politico».

APERTE LE ISCRIZIONI AI SEMINARI - SETTORE AMBIENTE

RIFIUTI: LE PROCEDURE DI CORRETTA GESTIONE
21 aprile 2006; 9.30/13.00 — 14.00/17.30

INTERVIENE Marcello **FRANCO** autore del "Codice della gestione dei rifiuti", "MUD 2005"
TEMATICHE la corretta codifica e classificazione dei rifiuti, le autorizzazioni e abilitazioni necessarie nei diversi regimi, alla luce del nuovo Testo Unico. Le pratiche della compilazione dei registri, formulari e MUD, casi reali di studio.

RIFIUTI: GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL NUOVO ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
9 giugno 2006; 9.30/13.00 — 14.00/17.00

INTERVIENE Eugenio **ONORI** Segretario Generale dell'Albo Gestori Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente
TEMATICHE le nuove norme riguardanti l'Albo nazionale gestori ambientali, le novità e gli adempimenti previsti per le imprese.

AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO

Sede corsi: Ial Udine - via del Vascello, 1 - **t**. 0432 626111
Info: www.ialweb.it - FORMAZIONE IAL AMBIENTE

IALweb.it
IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

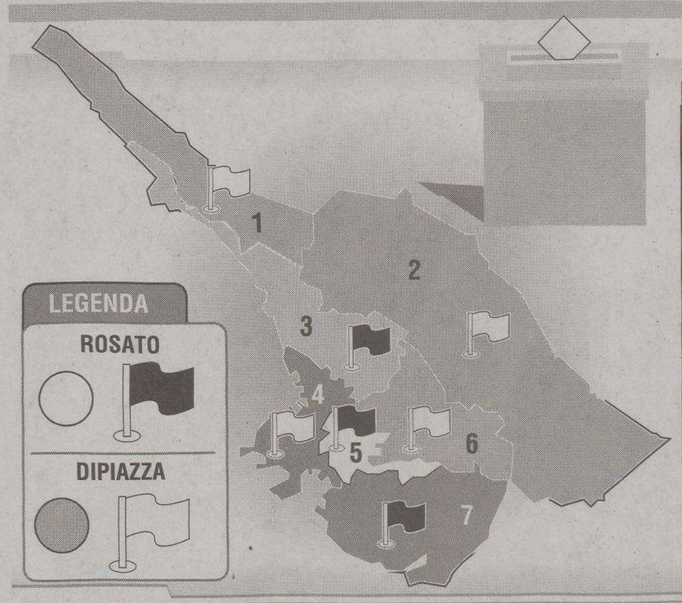
L'Argentiere
Chiude per cessazione di attività!
Un caro saluto ed un ringraziamento all'affezionata clientela

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Argentiere
Sconti dal 35% al 50%
su tutta la merce
fino ad esaurimento scorte... il tutto in
VIA GINNASTICA, 15 TRIESTE

LA MAPPA DEL VOTO



ALTOPIANO EST (1)		ALTOPIANO OVEST (2)		BARRIERA VECCHIA SAN GIACOMO (3)		CITTA'NUOVA BARRIERA NUOVA (4)		ROIANO-GRETTA BARCOLA-COLOGNA SCORCOLA (5)		SAN GIOVANNI CHIADINO-ROZZOL (6)		SERVOLA-CHIARBOLA VALMAURA B.S.SERGIO (7)	
DIPIAZZA	2580	DIPIAZZA	807	DIPIAZZA	14529	DIPIAZZA	10727	DIPIAZZA	12283	DIPIAZZA	9722	DIPIAZZA	15490
ROSATO	4232	ROSATO	1695	ROSATO	14054	ROSATO	10737	ROSATO	11951	ROSATO	10311	ROSATO	12730
TAMBURINI	24	TAMBURINI	4	TAMBURINI	125	TAMBURINI	87	TAMBURINI	108	TAMBURINI	69	TAMBURINI	134
FOGAR	17	FOGAR	8	FOGAR	161	FOGAR	112	FOGAR	130	FOGAR	77	FOGAR	220
MAZZI	36	MAZZI	27	MAZZI	257	MAZZI	219	MAZZI	204	MAZZI	184	MAZZI	234
CASTRO	42	CASTRO	20	CASTRO	174	CASTRO	110	CASTRO	110	CASTRO	82	CASTRO	223
MANCARELLA	5	MANCARELLA	0	MANCARELLA	58	MANCARELLA	45	MANCARELLA	34	MANCARELLA	35	MANCARELLA	24
PORTOLAN	15	PORTOLAN	17	PORTOLAN	212	PORTOLAN	120	PORTOLAN	101	PORTOLAN	110	PORTOLAN	181

CENTIMETRI.it

Dipiazza vince a Servola, Rosato si rifà a Roiano

Viaggio nel voto dei rioni: i due candidati dovranno giostrare contendendosi una manciata di suffragi

di **Furio Baldassi**

Cinque schede, almeno due se non tre idee diverse sulla coalizione verso la quale indirizzarle. L'election day fa registrare una serie di dati apparentemente discordanti. Ma anche alcune certezze sul gradimento di cui godono i principali contendenti per la carica di sindaco nei vari rioni.

A undici giorni dal ballottaggio che dovrà definire chi sarà il prossimo sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e Ettore Rosato controllano le truppe e cercano di capire dove hanno sbagliato e dove devono intensificare l'impegno. I dati, più che eloquenti, parlano chiaro e riescono a far capire tante cose. Il motivo di certe campagne sul territorio, ad esempio, o certi «tormentoni» assolutamente mirati.

Tra l'altro, se qualcuno avesse ancora avuto qualche dubbio, il voto diviso per rioni fotografa il comune sentire della città con una precisione simile a quella con cui un navigatore satellitare ti indica la via giusta. Andando alla rovescia, non può stupire dunque l'elevatissimo consenso di cui gode il sindaco uscente nella circoscrizione che comprende Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio, dove raccoglie ben 15490 voti. Si dirà: trattasi di aree a forte concentrazione di esuli istriani, storicamente vicini al centrodestra, notazione alla quale va sommata l'ormai pluriennale «battaglia» per la Ferriera, che la Cdl vuole far chiudere fin dai tempi in cui il senatore Giulio Camber ne fece il motivo dominante (e vincente) della campagna elettorale della Casa delle libertà.

Tutto chiaro e scontato, dunque? Non proprio, se nella medesima area Ettore Rosato raccoglie solo un paio di migliaia di suffragi in meno, fermandosi comunque alla cifra tutt'altro che trascurabile di 12730 voti. Che significato si può dare a queste scelte? Che qualcuno, magari, si preoccupa delle devastanti conseguenze occupazionali legate a un'eventuale chiusura dell'impianto di Servola? Oppure, visto che la circoscrizione è ampia, che non tutti condividono le ultime scelte del Comune per Borgo san Sergio? O, ancora, che il voto della diaspora istriana non è più cosi' scontato? Dipiazza e Rosato annotano e vanno avanti.

Detto per inciso, la circoscrizione di cui stiamo parlando sembra proprio, se non la più rissosa, sicuramente la più «avvelenata» rispetto al potere costituito. È sempre qui che Maurizio Fogar de «La tua Trieste» raccoglie il miglior risultato in città, con 220 voti, così come Alberto Mazzi, di «Un futuro per Trieste» che gongola per i suoi 234 voti. e la stessa Sabrina Castro che porta la Dc a non troppa distanza, forte dei suoi 223 voti, Non male si classifica anche Laura Tamburini del Progetto Nordest, che raccoglie qualcosa come 134 consensi, mentre Dino Mancarella del Partito Umanista in questo frangente è in difficoltà e si vede indirizzare appena 24 voti. Di che, insomma,mantenere l'impegno di non fare comunella con nessuno di qui al 23 aorile.

Triestini al voto per le elezioni politiche e amministrative

Le crude cifre confermano anche gli indici di gradimento dei duellanti, praticamente rione per rione. E così, dunque, se Rosato praticamente bissa il risultato di Dipiazza nell'Altipiano Est, mandando a bilancio 4232 voti contro i 2580 del sindaco uscente, quest'ultimo si prende immediatamente la rivincita a Roiano (12283 contro 11951 voti). Rosaro non porge l'altra guancia e si rifà immediatamente a Città Nuova - Barriera Nuova, dove sopravvanza l'avvesrario di un centinaio di voti (10727 a 10737).

Il testa a testa, che non è un modo di dire ma il vero dato nuovo di queste consultazioni uniforma gli altri risultati dello spoglio. Roberto e Ettore, uguali in questo, giostrano nello spazio di centimetri per dare un senso al voto e cercare di correggere dove si può. Da ieri sera, sicuramente,i rioni hannopresouna parte conmsistente del loro cuore.

BALLOTTAGGIO

Pne, Mazzi e Umanisti: no agli apparentamenti

Il movimento «Progetto Nord Est» e la lista «Un futuro per Trieste» non effettueranno nessun apparentamento con i candidati in corsa al ballottaggio, ma al massimo ci potrà essere un'indicazione di voto dal punto di vista umano. Lo hanno precisato ieri il candidato sindaco di «Un futuro per Trieste» Alberto Mazzi e il presidente provinciale del Pne Marcello Perna nel corso di un incontro congiunto, nel quale hanno annunciato anche l'intenzione di formare un'alleanza tra i due movimenti che rappresentano. «Vogliamo ridabire la nostra equidistanza tra i due poli, che continueremo a seguire per una questione di coerenza - ha spiegato Mazzi -. Nei prossimi giorni valuteremo la situazione e se ci sarà qualche apertura nei nostri confronti da parte di uno dei candidati, allora potremo dare un'indicazione di voto, ma solo dal punto di vista umano, senza apparentamenti politici». Mazzi ha poi denunciato «l'arroganza e la maleducazione usata da alcuni personaggi nei confronti delle liste minori, definendole prefissi telefonici o liste di disturbo. È stato un gesto poco rispettoso nei confronti di candidati ed elettori».

Marcello Perna ha poi spiegato l'obiettivo della nuova alleanza tra Pne e «Un futuro per Trieste», che nei prossimi giorni potrebbe allargarsi anche alle altre liste autonome: «Il Progetto Nord Est sta pensando di separarsi dal Pne veneto intraprendendo un percorso autonomo con obiettivo l'autonomia provinciale su scala regionale - ha precisato -. È il preludio per la nascita di un nuovo movimento e crediamo che la lista «Un futuro per Trieste» possa diventare parte integrante di questo progetto politico».

L'incontro tra Mazzi e Perna

Tornando al ballottaggio, mentre il comitato provinciale della Dc deciderà nei prossimi giorni con quale candidato apparentarsi, il Partito Umanista esclude invece ogni appoggio ai due poli: «Nel nostro programma elettorale ci sono dei punti che ci distinguono sia da quello del candidato del centrodestra, sia da quello di centrosinistra - ha dichiarato il candidato sindaco Dino Mancarella - di conseguenza il Partito Umanista non intende apparentarsi, né appoggerà nessuno dei due candidati al ballottaggio».

e.le.

IL CASO

Marini: «Il voto disgiunto esiste, eccome». Dolenc: «Ormai i cittadini scelgono di volta in volta»

La rivincita dell'elettore maturo e «duttile»

Troppe cose da scegliere, voto compreso. Il triestino reagisce par suo alla tendenza di queste elezioni e conferma la sua estrema duttilità e la sua voglia di decidere. Alla fine della giostra i conti tornano solo per chi ha saputo mettere in preventivo determinati progetti. Nel passaggio d'urna tra le «nazionali» e il voto locale si perdono tanti voti e tanta pazienza, soprattutto a destra. Nel computo finale delle elezioni per Comune e Provincia mancano, soprattutto a destra, qualcosa come il 2-3 per cento dei voti. Volatilizzati. Non espressi. Forse lasciati perdere. Di sicuro mancanti. Dove sono finiti?

Tra le possibili alchimie innescate dal nuovo meccanismo elettorale, è questo il mistero più appariscente. Ma forse non irrisolvibile. Il maggioritario, ma anche questo proporzionale pasticciato, sembrano aver lasciato negli elettori una certa qual voglia di semplificazione ma anche la libertà di scegliere, talvolta in maniera dissonante. «Ce lo aspettavamo – racconta Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia e attento osservatore politico – ed è puntualmente successo. Il dato disgiunto? Esiste, eccome. Personalmente ho visto sia persone che votavano centrodestra su scala nazionale e Rosato per il Comune che viceversa... È l'aspetto più appariscente del nuovo sistema».

I primi analisti parlano peraltro di bocciatura di Dipiazza (e anche di Scoccimarro) da parte di una fetta consistente di elettori che, per così dire, non ha confermato per il Municipio e Palazzo Galatti il voto viceversa concesso al governo nazionale uscente. Nell'euforia domenicale, con una valanga di voti a riversarsi sui candidati del centrodestra, il dato è passato quasi in sordina. Ma nei fatti, su scala regionale, i due esponenti sono stati tra i pochi a non guadagnarsi la riconferma al primo turno. «Non ne farei un caso – aggiunge peraltro ancora Marini – anche perchè certi comportamenti, per così dire, altalenanti, sono ampiamente prevedibili. Diversamente non si capirebbe, per usare un esempio possibile, come mai l'Udc ha colto un ottimo 4,5 per cento su scala nazionale e appena il 2,5 per cento su quella locale...».

«La maturità degli elettori, la loro capacità di votare in maniera anche clamorosamente diversa a seconda della realtà politica sulla quale si va a decidere – commenta dal canto suo Igor Dolenc, consigliere regionale diessino – è ormai un dato assodato. Basti un nome per tutti, Pordenone, laddove la città apparentemente più a destra della regione ha confermato un sindaco di centrosinistra con oltre il 60 per cento dei voti... Si sceglie, di volta in volta, non solo sulle formazioni politiche, ma anche e soprattutto sui candidati. E, dunque, certi dati possono essere sorprendenti fino a un certopunto, anche se personalmente ho visto esponenti del centrodestra quasi allibiti, in questi giorni...».

f.b.

Supermercato ZAZZERON
Via Donadoni 22 - 24
Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castelvecchio, Castion, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Donnafugata, Dorigo, Doro Polencic, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lageder, Lanson, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lavis, Lis Neris, Lupinc, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Murgo, Orzan, Pecorari, Petrussa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

PREZZI VALIDI dal 13 aprile 2006 fino al 19 aprile 2006

LUNEDÌ 17 APRILE (PASQUETTA) IL SUPERMERCATO SARÀ APERTO CON ORARIO NON STOP 08.00-21.00

CARNI

Muscolo di bovino	€ 3,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 8,98	al Kg
Arrotolato di vitello	€ 8,90	al Kg
Sottofiorentine di vitello	€ 9,98	al Kg
Stinchi di vitello	€ 7,90	al Kg
Coppa (ossocollo) di maiale fresca in trancio	€ 3,98	al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Stinchi di maiale	€ 2,98	al Kg
Agnello pulito per intero o metà	€ 7,80	al Kg
Agnello anteriore	€ 8,90	al kg
posteriore	€ 9,80	al kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 3,98	al kg
Fuselli e sottocosce di pollo	€ 2,98	al kg
Cosce di tacchino	€ 1,48	al kg

ORTOFRUTTA

Finocchi 1ª cat.	€ 0,49	al Kg
Carciofi pugliesi	€ 0,20	al pezzo
Spinaci	€ 0,49	al Kg
Blede coste	€ 0,49	al Kg
Pere Williams	€ 0,98	al Kg
Mele Golden Trentino	€ 0,98	al Kg
Arance da spremuta	€ 0,49	al Kg
Banane Chiquita	€ 0,99	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo Sauris dolce o affumicato	€ 16,99	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Veroni senza polifosfati e senza derivati del glutine	€ 6,99	al Kg
Mortadella Leoncini con pistacchio senza polifosfati	€ 5,99	al Kg
Salame ungherese dolce Villani	€ 9,88	al Kg
Prosciuttini pasquali (rollschinken)	€ 5,99	al Kg
Speck tirolese dolce stagionato di Merano	€ 9,99	al Kg
Salametti Negroni Cacciatori da gr. 200 ca	€ 8,88	al Kg
Parmigiano Reggiano stag. 24 mesi 1ª qualità t. famiglia	€ 9,99	al Kg
Formaggio Montasio saporito 60 gg.	€ 5,98	al Kg
Ricotta fresca di giornata Friulana	€ 2,49	al Kg
Formaggio emmenthal olandese dolce 1ª qualità	€ 4,99	al Kg
Yogurt Parmalat Kyr gr. 125x2 gusti assortiti	€ 0,69	al pezzo
Latte fresco Torvis bottiglia intero e p. scremato lt. 1	€ 0,99	al litro
Panna fresca Latterie Friulane ml. 250	€ 0,99	al pezzo
Stracchino fresco Silp gr. 160	€ 0,99	al pezzo

E POI...

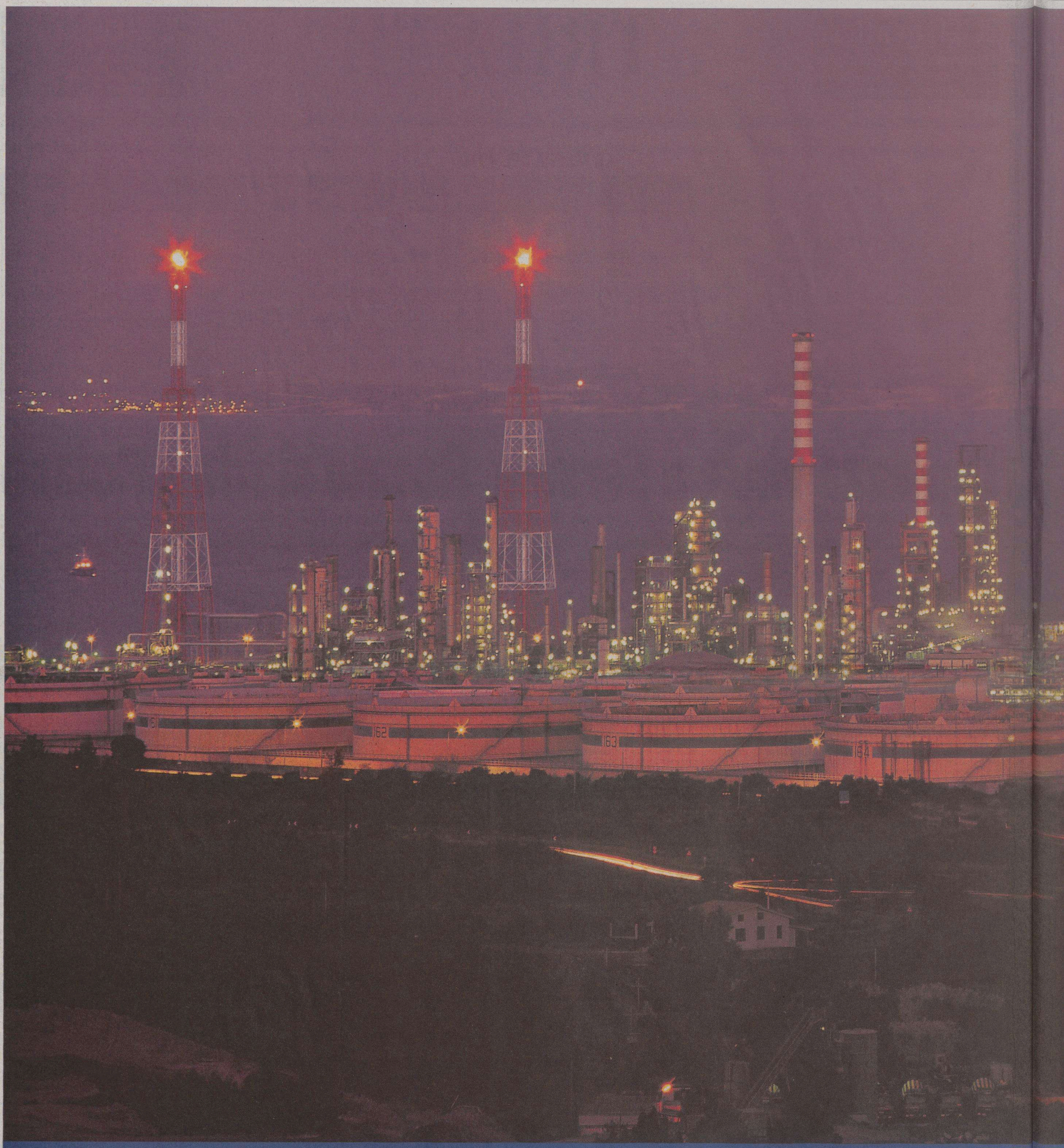
Olio di semi di mais Maya lt. 1	€ 1,78	al litro
Riso sottovuoto Carnaroli Inverni Kg. 1	€ 1,15	al Kg
20 Dadi per brodo Knorr gusto classico	€ 1,49	alla conf.
Caffè Illy gr. 250	€ 4,48	alla conf.
6 uova fresche pezzatura grossa	€ 0,99	alla conf.
Colombe Battistero assortite gr. 750	€ 0,99	al pezzo
Pinza triestina Ulcigrai gr. 500	€ 2,68	alla conf.
Ovetti Lindt gr. 200	€ 4,28	al pezzo
Uovo Sorini con peluches latte o fondente gr. 220	€ 6,90	al pezzo
Uova pasquali Fantasy latte/fondente gr. 300	€ 2,72	al pezzo
Uova pasquali Fantasy latte/fondente kg. 1	€ 7,98	al pezzo
Terriccio universale Bestland sacco da 80 lt.	€ 3,68	al sacco

GRANDI VINI...A PICCOLO PREZZO

Borgo del Tiglio Doc '01 Collio - Collio rosso della Centa riserva cl. 75	€ 42,99	alla bott.
Rosabosco Doc '02 Cof - Boscorosso cl. 75	€ 24,98	alla bott.
Dorigo Doc '01 Cof - Montsclapade cl. 75	€ 22,90	alla bott.
Ermacora Doc '01 Cof - Pignolo cl. 75	€ 19,98	alla bott.
Renato keber Doc '00 Collio - Grigi Merlot riserva cl. 75	€ 15,99	alla bott.
Tramin Doc '02 Alto Adige - Urban Lagrein riserva cl. 75	€ 16,99	alla bott.
Donna Fugata Doc '02 Cont. Entellina - Mille e una notte cl. 75	€ 29,99	alla bott.
Duca di Salaparuta Doc '00 Sicilia - Duca Enrico cl. 75	€ 29,99	alla bott.
Feudi di San Gregorio Doc/Igt Irpinia - Rubrato '03, Lacrima Cristi rosso '04, Falanghina Sannio '05 cl. 75	€ 6,99	alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO
NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA



QUANDO ANGELO MORATTI FONDÒ LA SARAS, IL PETR

Dal 1962 c'è un gruppo che cresce con energia, il Gruppo Saras. La più grande raffineria del Mediterraneo 10
di energia elettrica prodotti. 72 megawatt installati per la produzione di energia eolica. 293 milioni d
risorse umane e ad investimenti in tecnologie d'avanguardia, sicure e attente al rispetto dell'ambiente. Que

ETROLIO ERA TUTTO. OGGI È MOLTO DI PIÙ.

anec 100 milioni di barili di petrolio raffinati ogni anno. Oltre 4 miliardi di kilowattora
milichi di euro di utile netto nel 2005. Leader nel settore grazie al valore delle
nte. Questo è il Gruppo Saras. Un'anima italiana, con una vocazione internazionale.

SARAS.
IL VALORE DELL'ENERGIA.

Il ballottaggio per il Comune

ROBERTO DIPIAZZA

66.137 voti
48,63%

238 sezioni su 238

ETTORE ROSATO

65.714 voti
48,32%

Elezioni 2006 — Comune di Trieste

Ettore Rosato

voti	%
65.714	48,32

	voti	%
Udeur Popolari	828	0,70
Pensionati	1.378	1,17
Nuovo Psi	383	0,33
Margherita	17.666	15,04
La rosa nel pugno	2.167	1,84
Autonomia e giustizia	2.594	2,21
Verdi	2.654	2,26
Italia dei valori	1.510	1,29
Rifondazione	5.393	4,59
Cittadini per Trieste	6.026	5,13
Democratici di sinistra	12.603	10,73
Comunisti italiani	2.158	1,84

Rosato: «Sarò il sindaco di tutti»

«Nei prossimi giorni parlerò soprattutto di futuro. Farò una giunta di qualità»

di **Paola Bolis**

Per prima cosa un «ringraziamento sentito ai 65714 elettori che mi hanno votato» ma anche a tutti quanti si sono recati alle urne, perché «una ampia partecipazione è un forte segnale di democrazia». Poi, un accento forte sui temi di cui parlare di qui al 23 aprile, nel segno del futuro. Infine, l'appello al voto: perché «mi candido a essere il sindaco di tutti i triestini».

Questi alcuni dei nodi che Ettore Rosato ha toccato ieri, durante la conferenza stampa tenuta al suo Infopoint di corso Italia per tracciare un bilancio del risultato ottenuto al primo turno delle comunali e delineare il percorso verso il ballottaggio. Un ballottaggio tutto da giocare, giacché tra i due candidati rimasti in lizza (su otto iniziali) corre una distanza di soli 423 voti a favore di Roberto Dipiazza, il sindaco uscente ricandidato dalla Cdl.

IL VOTO Ringraziati gli elettori per il risultato che lo ha «soddisfatto», Rosato ha annotato di avere avuto preferenze anche da persone «che non hanno votato centrosinistra alle politiche, dimostrando dunque una capacità di distinguere» il voto per il Parlamento da quello sui «programmi amministrativi». Risultato tanto più confortante se si pensa che «l'election day è stato forse più favorevole al centrodestra che al centrosinistra». Accento poi sulla «correttezza della campagna elettorale» locale da parte dei vari competitori, «che credo sia stata apprezzata dai cittadini».

IL FUTURO «Nei prossimi giorni - ha proseguito Rosato - parlerò di futuro, di cosa cioè possiamo fare per valorizzare questa città». C'è bisogno, c'è voglia di «cambiamento», dice Rosato: «E io voglio rappresentare questo bisogno di voltare pagina per una città che cresce, che dà attenzione alle fasce deboli, che garantisce sviluppo ai giovani. E lo voglio fare sulla base di un programma che pensa ai problemi e alle aspettative di tutti i triestini».

L'INVITO Da quest'ultima considerazione, l'appello «a recarsi alle urne» domenica 23 aprile esteso «a tutti gli elettori, per un progetto che voglia unire Trieste». Ottimismo? Certo: «Vedo il risultato molto vicino, a portata di mano». Rosato confida molto nel suo rapporto diretto con gli elettori: per lui sono arrivati «molti consensi» aldilà dei voti di coalizione, «segno che sono riuscito a mantenere un forte rapporto con gli elettori».

APPARENTAMENTI Resta il nodo centrale: come sopravanzare il sindaco uscente? E quale dialogo aprire con le liste «terze», i cui voti in libera uscita potrebbero comunque rivelarsi preziosi? «Non parlo in alcun modo di risultati da prefisso telefonico o di inezie, perché ciascuna lista ha fatto una propria campagna seria. Di apparentamenti no, non abbiamo ancora discusso. Posso dire a tutti però che sarò anche il loro sindaco». E insomma la disponibilità a parlarne c'è, laddove si tratti di liste «politicamente compatibili». In ogni caso, una certezza: «Le liste cosiddette di disturbo guardano al centrodestra? Diciamo che se non ci fossero state avrei vinto io al primo turno, perché si tratta di elettori che avevano deciso di non votare per Dipiazza».

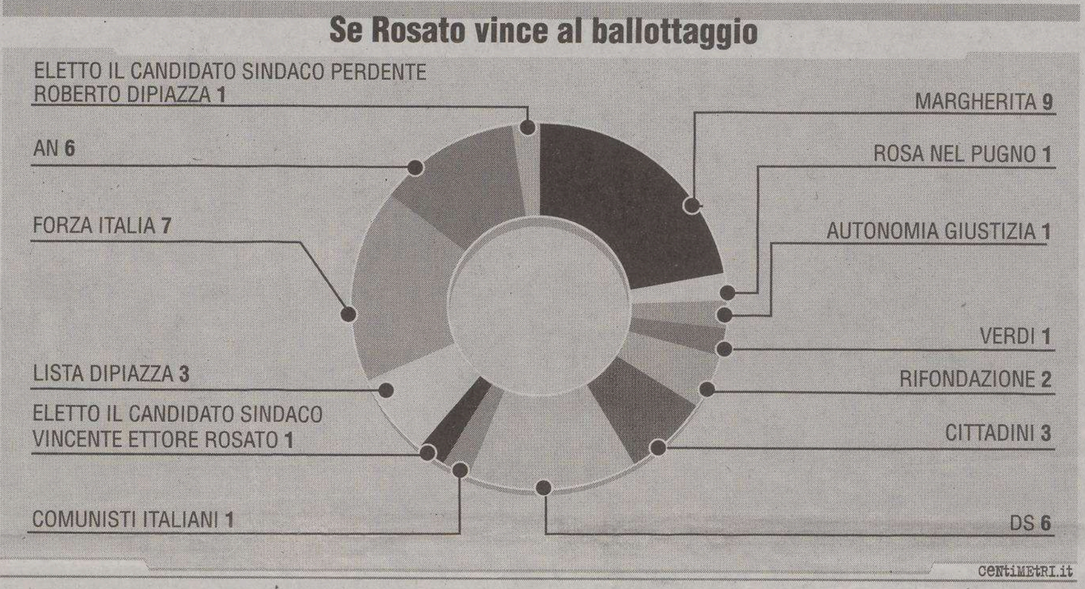
LA SQUADRA Abbottonatissimo invece Rosato sulla giunta comunale da formare in caso di vittoria. I nomi certo ci sono, e «di qualità». Ma è tutto, per ora. Con una postilla: arriverà ancora qualche big ulivista in città di qui al 23 aprile? «Utilizzerò fino in fondo la mia amicizia con Prodi e con molti esponenti che potrebbero diventare ministri, ma non tanto in fase elettorale: lo farò in fase di governo, così da ottenere il massimo per Trieste».

LA TREGUA Rosato ha approfittato dell'incontro stampa per ribadire l'invito a Dipiazza: una «tregua pasquale» di qui a lunedì «per rispetto degli elettori, dopo una lunga campagna elettorale, e per dare un po' di pausa e di serenità in vista degli ultimi impegni».

LA STOCCATA Intanto, però, a chiedergli quanto la vittoria politica del centrosinistra possa innescare l'«effetto traino» per Trieste, Rosato ha risposto invece che «gli elettori sono maturi per dare una valutazione». La prova? «In regione i bravi amministratori ce l'hanno fatta al primo turno, da Sergio Bolzonello a Marzio Strassoldo. Solo quelli uscenti di Trieste non hanno vinto: un giudizio di merito».

ILLY Inevitabile, infine, chiedere a Rosato un commento sul ruolo giocato dal governatore del Friuli Venezia Giulia in questa tornata elettorale. «Illy - così Rosato - si è impegnato più di quanto gli fosse stato chiesto. Aveva avanzato una proposta politica al centrosinistra nazionale, offrendo la disponibilità per una lista civica. Gli è stato risposto *no grazie*, e lui si è impegnato ugualmente a sostenere l'Ulivo. Ha sostenuto in modo importante anche la mia campagna elettorale con il suo stile. Lo stile di un presidente della Regione che non deroga dai suoi impegni, non ha mai utilizzato la Regione per fare propaganda né ha mai assunto una decisione elettoralistica, subendo anzi - ha chiuso Rosato - uno sciopero del personale e duri attacchi per decisioni impopolari prese in base al programma politico che aveva stabilito».

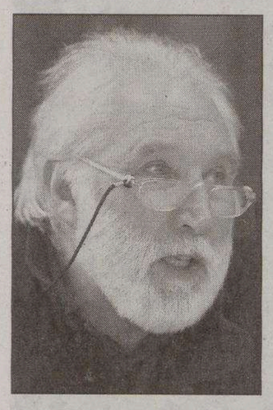
Se Rosato vince al ballottaggio



Il risultato globale lascia l'amaro in bocca: rispetto alle comunali del 2001 si è passati dal 13,33 al 5,13

Cittadini: «Le liste civiche non hanno più senso»

Decarli: «L'unica strada è quella del partito democratico. Illy non è il nostro leader»



Roberto Decarli

«Deluso? Sono molto deluso». Roberto Decarli non lo nasconde. Il presidente e capogruppo uscente in consiglio comunale dei Cittadini per Trieste, in aula si appresta comunque a tornare grazie alle sue buone 335 preferenze, che lo posizionano secondo soltanto rispetto all'ex deputato civico Roberto Damiani, forte di 577 voti. Ma è il risultato globale di lista che lascia l'amaro in bocca: rispetto alle comunali 2001, quando l'allora lista Con Illy per Trieste si attestò a un 13,33%, il dato ora è del 5,13%.

Terminata la fase che porta al ballottaggio del 23 aprile, «occorrerà convocare gli organi direttivi del movimento per fare delle riflessioni su questo risultato. Dovremo verificare se il ruolo della lista così com'è oggi ha ancora un senso in città». Parole nette. Che nascono anche da una constatazione pratica: «Per andare avanti, è chiaro, sono necessari i finanziamenti». Ciascun consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale versa al movimento all'incirca il dieci per cento dei propri emolumenti di incarico istituzionale. La conseguenza è chiara: «Meno consiglieri, meno soldi», sintetizza Decarli.

La direzione da prendere? «L'unica strada percorribile - spiega il capogruppo uscente - resta quella della costituzione del partito democratico. Perché l'era delle liste civiche è finita». Veramente la Lista per Dipiazza ha appena raccolto un bottino superiore al 10%... «Ma soltanto perché è legata al nome del sindaco uscente Dipiazza: non appena sparisce quello, è finita», preconizza Decarli.

Resta da interrogarsi sui motivi di una simile débacle. Il più scontato, certo, è che l'assenza del simbolo dei Cittadini alle politiche abbia finito per oscurare il movimento agli occhi degli elettori. Ma nelle parole di Decarli affiora netta l'ombra di Riccardo Illy. Assieme al malumore che gli illyani triestini covano da tempo nei confronti dei compagni di cordata friulani, sentendosi vieppiù trascurati... «Non vorrei che venissimo citati come illyani: noi siamo i Cittadini per Trieste», puntualizza Decarli. Che di più non vuole dire. Ma a chiedergli cosa pensi di questa campagna elettorale triestina in relazione al governatore del Friuli Venezia Giulia, «diciamo che la figura di Illy non si è molto evidenziata», dice, precisando che «Illy è stato originariamente il leader del movimento, ma non lo è adesso».

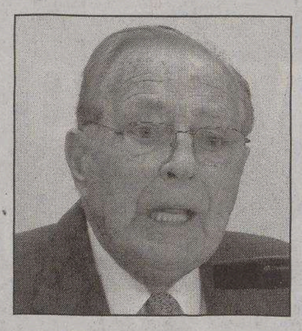
Non entra assolutamente nel merito del ruolo di Illy invece Roberto Damiani, che però condivide «in gran parte», annota, le riflessioni di Decarli: «Il movimento civico si sta trasformando in qualche cosa d'altro: sarà opportuna una seria riflessione sull'opportunità di potere continuare a vivere».

p.b.

Rovis: «Ho tolto voti a Dipiazza, se no vinceva al primo turno»

«Ho tirato via 2300 voti a Dipiazza con la tenaglia, se non ci fossi stato io lui era già sindaco senza andare al ballottaggio. E sono felice perchè Dipiazza mi ha tradito, si è comportato male con me l'ho ripagato con quello che si merita». È la più grande soddisfazione quella di aver ostacolato il sindaco uscente per il commendator Primo Rovis con la sua lista Autonomia e giustizia, ancor più grande di aver raccolto il 3% dei voti. «In realtà ho avuto pochi voti – si lamenta Rovis – la mia presenza doveva garantire almeno il 10%. Ma hanno detto che sono passato con i comunisti.... È andato bene lo stesso, ho bloccato Dipiazza e mi hanno telefonato tutti per complimentarsi: poteva prendersi la poltrona in prima battuta. Ho dimostrato la mia influenza anche senza partecipare direttamente».

Nonostante il risicato 3% anche Roberto De Gioia, altro componente della lista Autonomia e giustizia, è soddisfatto: «Il risultato che ci attendevamo, di portare 1 consigliere nostro in Comune è stato raggiunto – dice – ed è un giovane. Cinque anni fa Rovis aveva deciso di appoggiare Dipiazza. Si è rivelata una grande presa in giro, non ci hanno mai tenuto in considerazione. Questa volta la lista ha voluto essere presente con qualcuno che faccia presente il nostro programma di autonomia. E il fatto che il centrosinistra abbia vinto a livello nazionale aiuta a sensibilizzare la gente sul problema. Sarà proprio il prossimo governo a sviluppare il nuovo statuto regionale che potrebbe permettersi di rivedere in positivo l'autonomia».



Primo Rovis

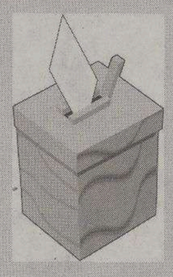
A raccogliere tutti i frutti il possibile neo-eletto (se vincerà la coalizione di Rosato) Emiliano Edera che ha ricevuto ben 207 preferenze. «Ho ventotto anni – racconta – ho lavorato bene e gli elettori mi hanno premiato. La cosa che mi ha soddisfatto più di tutte è la situazione del mio elettorato che è varia: molti voti sono arrivati dai giovani, dagli anziani, dall'ambiente teatrale, quello calcistico, cattolico, quello dell'informazione farmaceutica e sanitario. È la prima volta che mi candido e credo che non sia da tutti ottenere subito 207 preferenze soprattutto se si è in una lista minore. Frutto della campagna svolta ad personam in maniera mirata. Ma quello che ha portato il valore aggiunto è la collaborazione stretta con il commendator Primo Rovis, gli sono stato vicino sempre».

g. g.

In caso di successo, ecco chi siederebbe nell'aula municipale

Tra i volti nuovi spuntano Tam e l'attore Bobbio

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO SE ROSATO VINCE IL BALLOTTAGGIO



LISTA DIPIAZZA
Gianfranco Trebbi
Giorgio Rossi
Maurizio Ferrara
(il primo dei non eletti è Giuseppe Colotti)

FORZA ITALIA
Maurizio Bucci
Piero Camber
Bruno Marini
Lorenzo Giorgi
Everest Bertoli
Paolo Rovis
Giovanni Russo
(il primo dei non eletti è Manuela Declich)

ALLEANZA NAZIONALE
Franco Bandelli
Michele Lobianco
Salvatore Porro
Alessia Rosolen
Claudio Giacomelli
(il primo dei non eletti è Andrea Pellarini)

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Fabio Omero
Maria Grazia Cogliati
Tarcisio Barbo
Stefano Ukmar
Daria Bertocchi
Laura Famulari
(il primo dei non eletti è Angela Ancona)

MARGHERITA
Igor Svab
Alessandro Minisini
Sergio Lupieri
Luciano Kakovic
Marco Toncelli
Bruna Tam
Stefano Alunni Barbarossa
Mario Ravalico
Orazio Bobbio
(il primo dei non eletti è Giorgio Miotto)

VERDI
Alessandro Metz
(il primo dei non eletti è Alfredo Racovelli)

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Marino Andolina
Iztok Furlanic
(il primo dei non eletti è Giorgio Vesnaver)

CITTADINI
Roberto Damiani
Roberto Decarli
Alessandro Carmi
(il primo dei non eletti è Fulvio Macciardi)

ROSA DEL PUGNO
Gianfranco Carbone
(il primo dei non eletti è Marco Gentili)

AUTONOMIA E GIUSTIZIA
Emiliano Edera
(il primo dei non eletti è Roberto De Gioia)

Elezioni 2006 — Comune di Trieste

Roberto Dipiazza

voti	%
66.137	48,63

	voti	%
Lista Dipiazza	11.874	10,11
Forza Italia	22.140	18,85
Lista per Trieste	1.025	0,87
Partito repubblicano	2.391	2,04
UDC	2.836	2,41
Lega Nord	1.651	1,41
Alleanza nazionale	16.194	13,79

Dipiazza: «La gente si fida di me»

«Sulla scheda ci sarà solo il mio nome. Trieste si ricorderà dei miei risultati»

La recondita speranza di vittoria al primo turno, se anche in fondo in fondo c'era, è stata messa da parte. Ma Roberto Dipiazza, sottolineata «questa prima gratificazione giunta dal voto di domenica» scorsa, è pronto a ripartire. Nessun weekend fuori porta, perché «sto qui a fare campagna elettorale». Ettore Rosato lo invita a convergere su una tregua pasquale da concedersi prima di rilanciare verso il 23 aprile? «Mah, io non ho mai chiesto niente a lui, né lui a me: credo che continuiamo entrambi a lavorare, a incontrare le persone, senza ossessionare la gente, certo...» Una cosa è certa: «C'era questo primo step di campagna, adesso tutto è pronto e pianificato» in vista del ballottaggio.

IL VOTO Anche da Dipiazza, così come dal suo avversario, il primo passaggio è quello dedicato a ringraziare gli elettori, «gli oltre 66 mila cittadini che mi hanno votato» e quelli che hanno scelto la Lista civica Dipiazza per Trieste, che ha superato il 10 per cento con un risultato «rilevante». Ma il 23 aprile, aggiunge il ricandidato sindaco, si giocherà la sfida quella vera: perché «sulla scheda avremo scritto soltanto Dipiazza e Rosato, lì la gente troverà il mio nome e lo ricollegherà a tutto quanto abbiamo fatto in questi anni per Trieste».

LA REPLICA Parte da quest'ultima osservazione la risposta a distanza all'avversario. Rosato ha lanciato la frecciata annotando come «in regione i bravi amministratori ce l'hanno fatta al primo turno» mentre «solo quelli di Trieste non hanno vinto: un giudizio di merito»? Dipiazza parte in contropiede: «Perché, forse Riccardo Illy non era un buon amministratore? Per me lo era. Eppure da sindaco non ha vinto al primo turno. Il ragionamento va svolto al contrario di quanto fa Rosato: se hai contro uno qualsiasi puoi vincere anche settanta a trenta, se hai contro uno che vale - Rosato vale, sì, in confronto ad altri - allora è diverso».

LO SCARTO E l'occasione è buona anche per confutare un'altra osservazione spinosa: quella che sottolinea come il centrodestra abbia prevalso fortemente nel voto politico, mentre in quello amministrativo la situazione sia testa a testa. A non convincere sono gli amministratori uscenti, è la conclusione... «Lo scarto? È di tre punti - ribatte Dipiazza - e a tre punti circa se non sbaglio ammonta il risultato delle liste "terze" che si sono presentate per il Comune. Ma poi, avete idea di quanta gente aveva paura di sbagliare a barrare le schede? Basta vedere quante nulle... Anche io ho fatto fatica a capire i metodi diversi, quando li ho dovuti imparare per poi spiegarli a mia volta...»

IL FUTURO Ma adesso è tempo di rituffarsi nella campagna elettorale. Con quali argomenti? Quelli di sempre: «Continueremo a spiegare per piccoli punti quello che abbiamo fatto e quello che vogliamo fare, il nostro obiettivo che resta lo sviluppo economico della città così da reperire anche le risorse per il sociale, per la scuola, per lo sport...» Come raggiungere gli elettori? Continuando a girare tra la gente e a tenere incontri con le categorie, certo. Ma sono già pronte anche le migliaia di lettere che nei prossimi giorni partiranno alla volta degli indirizzi dei cittadini.

APPARENTAMENTI Dipiazza conferma quanto a caldo aveva detto l'altra sera: negli apparentamenti lui non crede. «Non ne ho fatti in nessuna campagna elettorale». E poi, ecco, il ragionamento è semplice: «Nel 2001 c'erano in ballo qualcosa come 7.500 voti», un pacchetto rilevante. Che oggi invece non c'è. Dunque «posso naturalmente parlare con queste perone, ma non credo che bisogna fare mercato».

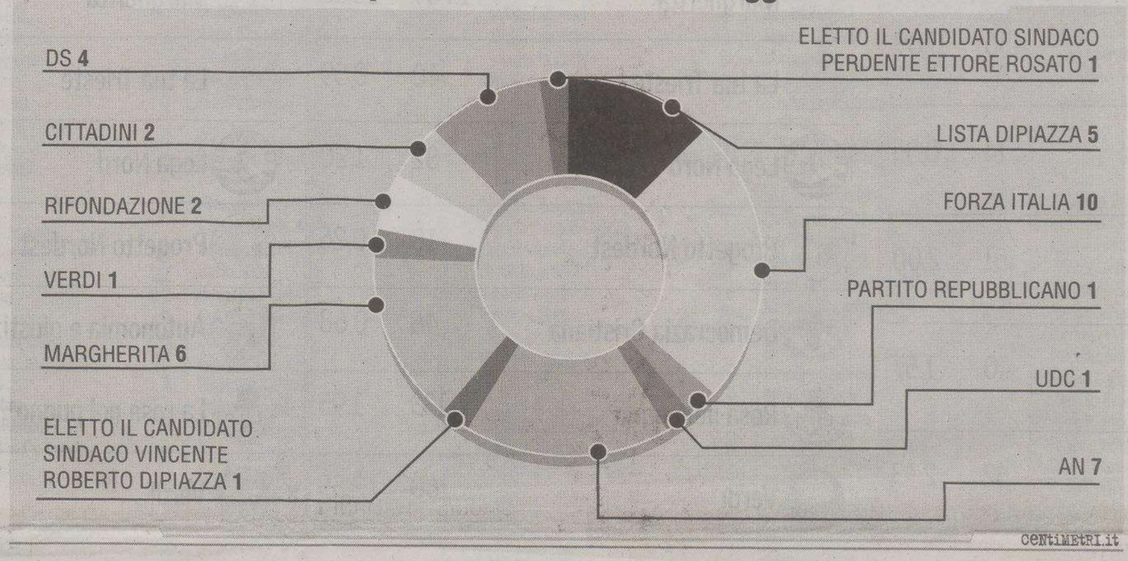
LA SQUADRA I nomi degli assessori di una eventuale seconda giunta Dipiazza? «Giorgio Rossi», svicola il sindaco uscente riproponendo per l'ennesima volta il nome dell'assessore uscente a Urbanistica e lavori pubblici. Ma in realtà, di nuove indicazioni non ne arrivano: «Vedremo dopo. Magari, se chiudiamo (l'accordo, ndr) con Rosato, il vicesindaco può farlo lui», gigioneggia Dipiazza. Dal telefonino arriva più lontana anche la voce del suo avversario del centrosinistra: i due infatti si trovano negli studi televisivi di un'emittente dove stanno per registrare un altro faccia a faccia. E prima di andare in onda, c'è un po' di tempo per scherzare...

L'INCOGNITA Piero Camber, il capogruppo forzista uscente in consiglio comunale, ha esplicitato ciò che nel centrodestra in parecchi pensano: c'è il timore che il 23 aprile, tra un ponte e l'altro, più di qualche triestino opti per una gita fuori porta a discapito del voto? «Rispetto troppo i cittadini per pensare in questi termini», torna serio Dipiazza, «e credo che il massimo momento della democrazia sia proprio quello delle elezioni. I triestini sapranno sacrificare al voto qualche giorno di vacanza».

LA STOCCATA E l'effetto-traino che la vittoria di Prodi potrebbe innescare sul voto locale? Il ricandidato sindaco di centrodestra se la cava infilando la battuta: «L'effetto traino? Spero ci sia. Nel senso che pensando a Prodi, i triestini votino Dipiazza».

p.b.

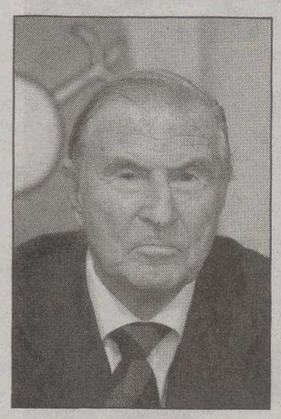
Dipiazza vincente al ballottaggio



Il ritorno del Melone non è un successo. Presidente onorario solo quarto di lista, primo il giovane Di Meo

Il tramonto della Lista per Trieste: meno dell'1%

Gambassini: «Dobbiamo decidere sul futuro. Come movimento d'opinione contiamo»



Gianfranco Gambassini

Gianfranco Gambassini ha appena concluso la visita di controllo al suo prezioso pacemaker, l'aggeggino salvacuore «che in questi giorni ha funzionato molto bene, attenuando le amarezze non indifferenti». Dice così il vecchio leone, il presidente onorario della Lista per Trieste classe 1924, che aveva deciso in questo 2006 di rimettersi in gioco con il Melone finalmente tornato autonomo.

Invece. Invece il ritorno della LpT - dichiaratamente autonoma ma presieduta dal consigliere comunale forzista Francesco Gabrielli - non è stato salutato «secondo tradizione», come aveva sperato Gambassini. Ha raccolto 1025 voti per uno 0,87% di consensi. Un ritorno «deludente», ammette lo stesso presidente che da capolista ha pescato 66 voti posizionandosi quarto alle spalle di Giovanni Di Meo, responsabile giovani del movimento con 231 preferenze, di Francesco Gabrielli, a quota 127, e di Dennis Zigante, fermo a 78.

«Evidentemente le forze minori sono state schiacciate dal confronto tra le due maggiori», attacca Gambassini. Ma non basta. E allora «il nostro è stato un destino: la Lista ha formato e sfornato tutta la classe politica di Trieste regalandola a Forza Italia, e man mano che formava i vari soggetti politici questi si portavano via i consensi, i voti». Un Melone svuotato insomma. Ma «in generale le liste civiche - e noi ne siamo stati il primo esempio - non sono affatto finite». E dunque «adesso dovremo decidere sul nostro futuro, dovremo discutere se continuare a esistere come lista di opinione, perché come movimento d'opinione noi continuiamo a essere importanti».

Anche Francesco Gabrielli, il presidente, vede all'orizzonte - dopo il ballottaggio - una bella riflessione. Ma il suo è un punto di vista molto diverso. «A livello di preferenze il dato è contraddittorio: evidentemente il lavoro con i giovani - dice Gabrielli citando i voti di Di Meo - ha funzionato, il lavoro fatto con qualcun altro no. È finita un'epoca, se ne apre un'altra. Di questo vorrei che il segretario politico Sandra Savino e io parlassimo con Di Meo e con i ragazzi: non credo ci siano altre persone titolate a farlo». Il messaggio è chiaro: «Si tratta di ripartire». Su altri presupposti. Con altre persone. Già, ma come? Da anni c'era chi sosteneva che la liberazione (almeno formale...) dall'abbraccio mortale di Forza Italia avrebbe dato i suoi frutti. Ma «adesso - annota Gabrielli - nessuno dica che non ci abbiamo provato: agli altri chiedo di prendere atto che ci siamo impegnati seriamente». Quanto al domani, «ne discuteremo - ribadisce Gabrielli - e prenderemo le decisioni da prendere. Certo non mi interessa tenere su uno strumento che riveli di non essere tale».

p.b.

Grilli: «Capito subito lo spirito del movimento del sindaco»

Carlo Grilli

Se la Lista per Trieste piange, sono invece largamente soddisfatti i vertici della Lista civica «Dipiazza per Trieste». Commenta Carlo Grilli, presidente del movimento: «Il 10% dei voti ottenuti da una realtà neonata come la nostra costituisce esplicita dimostrazione che l'intera città di Trieste si è stretta con affetto intorno alla Lista civica 'Dipiazza per Trieste'. Il primo responso delle urne ha così testimoniato che la fusione di questo gruppo di persone caratterizzate dalle più diverse estrazioni sociali e dai più svariati percorsi di vita, tutte unite per supportare Roberto Dipiazza, ha costituito un'idea vincente che numerosi cittadini hanno deciso di premiare con il loro consenso».

Molti dei candidati della lista erano alla prima esperienza politica: «I triestini hanno compreso lo spirito e le motivazioni che si pongono alla base del nostro impegno. Ora, come già fatto con dedizione nel corso degli ultimi mesi, la Lista civica 'Dipiazza per Trieste' intende rivestire un ruolo di complemento se possibile ancora più attivo e determinato nell'ambito della Casa delle Libertà per sostenere Roberto Dipiazza e Fabio Soccimarro in vista del ballottaggio. Per rivederli nuovamente sindaco e presidente della Provincia di Trieste come meritano sul piano personale ma, anche e soprattutto, sotto l'aspetto del contributo offerto negli ultimi cinque anni alle fortune di Trieste. I loro programmi meritano di trovare realizzazione anche in futuro per andare a completare un 'lavoro' di squadra che si è rivelato concreto ed altamente produttivo».

Grilli mette a confronto i dati di Trieste con quelli fatti registrare dalla Cdl nel Friuli Venezia Giulia: «L'intera Regione, del resto, ha confermato la sua fiducia nei confronti del centrodestra e sarebbe un vero peccato se Trieste, dopo aver ottenuto così tanto da queste amministrazioni, non si collocasse nuovamente su una linea altamente produttiva per la sua immagine».

Anche la lista Dipiazza come molte altre rivolge un appello agli elettori: «Tra una decina di giorni ci sarà bisogno che tutti si presentino alle urne».

Chi siederà nell'aula municipale in caso di affermazione della Cdl

Dieci consiglieri azzurri E i «civici» irrompono

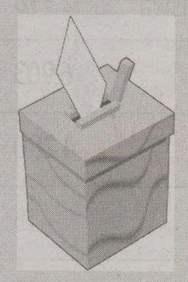
LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO SE DIPIAZZA VINCE

LISTA DIPIAZZA
Gianfranco Trebbi
Giorgio Rossi
Maurizio Ferrara
Giuseppe Colotti
Alfredo Cannataro
(il primo dei non eletti è Carlo Grilli)

FORZA ITALIA
Maurizio Bucci
Piero Camber
Bruno Marini
Lorenzo Giorgi
Everest Bertoli
Paolo Rovis
Giovanni Russo
Manuela Declich
Paolo Di Tora
Claudio Frommel
(il primo dei non eletti è Andrea Vatta)

PARTITO REPUBBLICANO:
Sergio Pacor
(il primo dei non eletti è Piero Vidali)

ALLEANZA NAZIONALE:
Franco Bandelli
Michele Lobianco
Salvatore Porro
Alessia Rosolen
Claudio Giacomelli
Andrea Pellarini
Piero Tononi
(il primo dei non eletti è Angelo Lippi)



UDC:
Roberto Sasco
(il primo dei non eletti è Stefano Rismondo)

MARGHERITA
Igor Svab
Alessandro Minisini
Sergio Lupieri
Luciano Kakovic
Marco Toncelli
Bruna Tam
(il primo dei non eletti è Stefano Alunni Barbarossa e Mario Ravalico)

VERDI
Alessandro Metz
(il primo dei non eletti è Alfredo Racovelli)

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Marino Andolina
Iztok Furlanic
(il primo dei non eletti è Giorgio Vesnaver)

CITTADINI
Roberto Damiani
Roberto Decarli
(il primo dei non eletti è Alessandro Carmi)

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Fabio Omero
Maria Grazia Cogliati
Tarcisio Barbo
Stefano Ukmar
(il primo dei non eletti è Daria Bertocchi)

Circoscrizione I 2006

Altipiano Ovest	voti	%
Cittadini	70	2,75
Rifondazione comunista	270	10,59
Comunisti italiani	136	5,34
UDC	77	3,02
Pensionati	28	1,10
Alleanza Nazionale	247	9,69
Democratici di sinistra	637	24,99
Forza Italia	461	18,09
Margherita	456	17,89
La tua Trieste	14	0,55
Lega Nord	51	2,00
La rosa nel pugno	40	1,57
Verdi	62	2,43

Circoscrizione II 2006

Altipiano Est	voti	%
Cittadini	277	4,07
Rifondazione comunista	345	5,07
Udeur - Popolari	92	1,35
Comunisti italiani	225	3,30
UDC	189	2,78
Fronte sociale	41	0,60
Pensionati	85	1,25
Alleanza Nazionale	979	14,38
Democratici di sinistra	1.138	16,71
Forza Italia	1.251	18,37
Margherita	1.709	25,10
La tua Trieste	40	0,59
Lega Nord	82	1,20
Progetto Nordest	18	0,26
Democrazia Cristiana	46	0,68
Rosa nel pugno	133	1,95
Verdi	160	2,35

Circoscrizione III 2006

Roiano - Gretta - Barcola Cologna - Scorcola	voti	%
Umanisti	38	0,16
Cittadini	1.440	5,91
Rifondazione comunista	1.125	4,62
Comunisti italiani	573	2,35
UDC	1.003	4,12
Fronte sociale	183	0,75
Pensionati	269	1,10
Alleanza Nazionale	4.655	19,12
Democratici di sinistra	2.623	10,77
Forza Italia	5.973	24,53
Margherita	3.810	15,65
La tua Trieste	375	1,54
Lega Nord	432	1,77
Progetto Nordest	90	0,37
Autonomia e giustizia	414	1,70
La rosa nel pugno	575	2,36
Verdi	767	3,15

Circoscrizione IV 2006

Cittanuova - Barriera Nuova San Vito - Cittavecchia	voti	%
Umanisti	60	0,28
Cittadini	1.300	6,03
Rifondazione comunista	866	4,02
Comunisti italiani	537	2,49
UDC	773	3,59
Fronte sociale	201	0,93
Pensionati	248	1,15
Alleanza Nazionale	4.018	18,64
Democratici di sinistra	2.598	12,05
Forza Italia	5.205	24,15
Margherita	3.112	14,44
La tua Trieste	304	1,41
Lega Nord	346	1,61
Progetto Nordest	109	0,51
Autonomia Giustizia	369	1,71
Democrazia Cristiana	138	0,64
La rosa nel pugno	673	3,12
Verdi	700	3,25

Circoscrizione V 2006

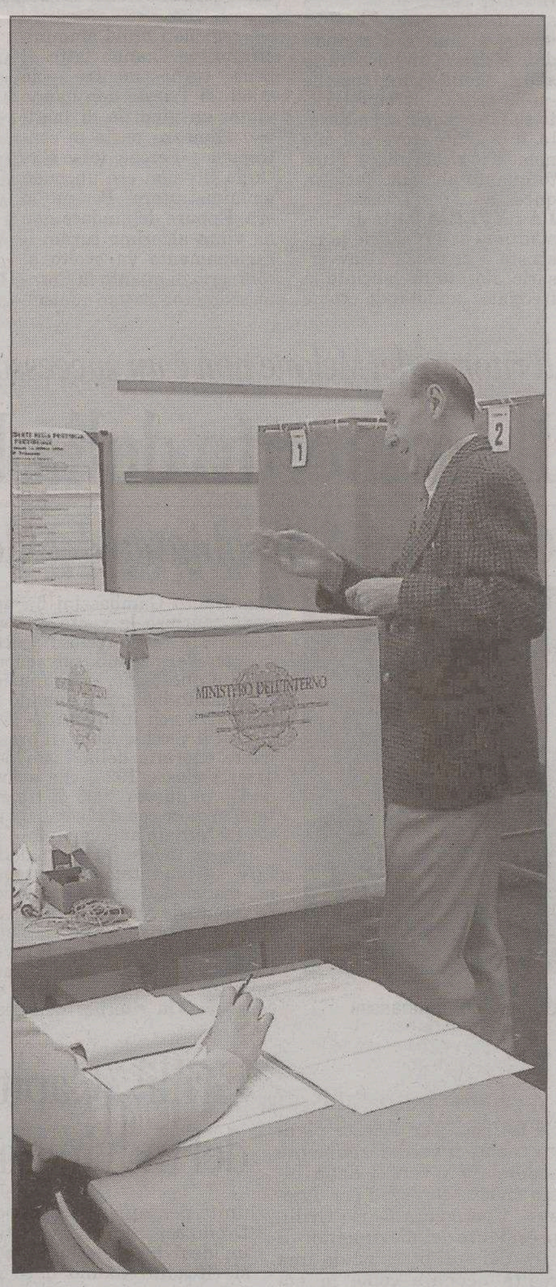
Barriera Vecchia San Giacomo	voti	%
Umanisti	73	0,25
Cittadini	1.522	5,25
Rifondazione comunista	1.353	4,66
Udeur - Popolari	197	0,68
Comunisti italiani	714	2,46
UDC	893	3,08
Fronte sociale	352	1,21
Pensionati	483	1,67
Alleanza Nazionale	5.578	19,23
Democratici di sinistra	2.998	10,33
Forza Italia	6.903	23,80
Margherita	4.280	14,75
La tua Trieste	415	1,43
Lega Nord	587	2,02
Progetto Nordest	142	0,49
Autonomia Giustizia	599	2,06
Democrazia Cristiana	216	0,74
La rosa nel pugno	749	2,58
Verdi	955	3,29

Circoscrizione VI 2006

San Giovanni Chiadino Rozzol	voti	%
Umanisti	38	0,19
Cittadini	1.028	5,10
Rifondazione comunista	943	4,68
Comunisti italiani	470	2,33
UDC	757	3,75
Fronte sociale	173	0,86
Pensionati	322	1,60
Alleanza Nazionale	3.926	19,47
Democratici di sinistra	2.219	11,00
Forza Italia	4.489	22,26
Margherita	3.585	17,78
La tua Trieste	226	1,12
Lega Nord	347	1,72
Progetto Nordest	94	0,47
Autonomia Giustizia	429	2,13
Democrazia Cristiana	167	0,83
La rosa nel pugno	433	2,15
Verdi	519	2,57

Circoscrizione VII 2006

Servola - Chiarbola Valmaura - Borgo San Sergio	voti	%
Cittadini	1.374	4,80
Rifondazione comunista	1.226	4,28
Udeur - Popolari	202	0,71
Comunisti italiani	766	2,68
UDC	1.102	3,85
Fronte sociale	294	1,03
Pensionati	553	1,93
Alleanza Nazionale	5.639	19,70
Democratici di sinistra	2.681	9,36
Forza Italia	7.095	24,78
Margherita	4.077	14,24
La tua Trieste	599	2,09
Lega Nord	640	2,24
Progetto Nordest	149	0,52
Autonomia Giustizia	649	2,27
Democrazia Cristiana	276	0,96
La rosa nel pugno	573	2,00
Verdi	735	2,57



Voto in un seggio allestito in una scuola del centro

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

LE PREFERENZE AL COMUNE DI TRIESTE

ROBERTO DIPIAZZA — candidato sindaco

LISTA DIPIAZZA

Giorgio Rossi	258
Carlo Grilli	98
Adriano Schreiber	32
Sergio Fasano	16
Antonella Catucci	29
Angelo Pierini	53
Tito Rocco	36
Mariarosaria Acconcia	28
Giuseppe Baragona	15
Cristina Bonazza	11
Ferruccio Bonazza	1
Maria Angela Caenazzo	7
Alfredo Cannataro	106
Giuseppe Castriotta	24
Abdone detto Bruno Cauto	10
Giuseppe Colotti	109
Luca Coslovich	42
Isabella Crea	8
Roberto De Carlo	2
Davide Degrassi	17
Livio Dick	16
Paola Fapranzi	2
Gabriella Feriani	40
Maurizio Ferrara	155
Franco Marino	22
Fabio Fratnik	24
Silvia Gentile	2
Daniele Gerbini	2
Raffaele Gerometta	18
Stefano Martucci	33
Annunziato Minniti	34
Camillo Naccari	4
Giorgio Nessi	8
Riccardo Oeser	34
Evaristo Stefani	1
Heidi Strasser	6
Francesco Tagliente	2
Gianfranco Trebbi	262
Dario Zappalà	41
Mariacristina Zucchi	3

FORZA ITALIA

Maurizio Bucci	576
Piero Camber	357
Bruno Marini	348
Maria Paola Pagnini	45
Paolo Rovis	241
Manuela Declich	206
Paolo Di Tora	204
Fabio Dominicini	102
Claudio Frömmel	160
Giovanni Russo	231
Andrea Vatta	123
Everest Bertoli	243
Francesco Bettio	73
Paolo Maria Buonsante	11
Massimiliano Bruni	60
Carlo Caponnetti	64
Nunziata detta Nunzia Chinnici	25
Paolo Dalfovo	44
Roberto Danese	86
Raffaella Del Punta	110
Marina Della Torre	69
Elisabetta Fachin	26
Maurizio Fragiacomo	52
Giovanni Gasparini	101
Carmelo Gatto	94
Guido Ghergorina	25
Patrizia Giacomelli	4
Lorenzo Giorgi	303
Giovanni Gomezel	38
Giuseppe Guido	68
Osvaldo Mariutto	75
Annalisa Montini Zimolo	11
Paola Narducci	27
Alessandro Novacco	19
Giuliano Pascazio	63
Olivia Pisetta	7
Giuseppe Portale	103
Patrizia Pregarz Piccolo	31
Gianna Puzzer	2
Roberta Vlahov	25

LISTA PER TRIESTE

Gianfranco Gambassini	66
Francesco Gabrielli	127
Gaddo Cecovini	55
Giovanni di Meo	231
Denis Zigante	78
Fulvia Crevatin	1
Benedetta Bombacigno	7
Silvia Steri	0
Aldo Alfieri	1
Flavia Bellanova	1
Maria Pia Bertogna	1
Liliana Casali	0
Fabio Czeicke de Hallburg	6
Sergio degli Ivanissevich	2
Flavia Di Manzano Olio	0
Cecilia Ferluga	1
Gianni Fucich	1
Bogomira Gasparic	3
Gualtiero detto Walter Grassi	2
Lucio Laudano	1
Mario Manfio	4
Italo Giuseppe Milos	1
Emilio Miraz	0
Stefano Pacher	2
Alessandra Papini	0
Alessandra Piemonte	0
Viviana Piemonti	0
Aldo Rampini	14
Marino Samer	0
Livio Sbis	0
Giorgio Semacchi	1
Gisella Semeraro	0
Justine Sommer	0
Gaetano Subert	1
Dora Valentino in Loik	0
Matteo Vatua	3
Elliana di Benedetti	0
Matteo Da Rin Spalletta	4
Giorgio Pastori	0
Renato Adriani	13

PARTITO REPUBBLICANO

Sergio Pacor	101
Francesca Toresella	24
Olivio Rosignano	2
Massimo Acunzo	4
Mariasole Allosta	6
Francesco Ascani	0
Stefano Benet	21
Giorgio Berni	2
Paolo Bilus	6
Cristiana Blasina	0
Fabrizio Bravin	0
Raouls Bubbi	7
Massimo Calabrese	1
Isabella Castagna	2
Fabio Catalan	14
Carla Clavi Kovic	4
Mauro Coslovich	10
Pietro De Coppi	2
Vincenzo Dionisio	2
Fabrizio Fanigliulo	2
Oliviero Fragiacomo	13
Paola Freddo	0
Olga Gulyayeva	0
Giancarlo Laboranti	6
Mauro Ladavaz	3
Livio Marchesi	29
Gian Paolo Monaci	4
Chiara Motka	2
Francesco Pegan	4
Alda Radetti	5
Matteo Saetti	12
Fabio Scarpa	11
Samantha Sepuca	2
Tiziana Tositti	4
Piero Vidali	61

UDC

Roberto Sasco	240
Giuseppe Cuscito	30
Paolo Perissutti	34
Giacomo Ambrosi	8
Luciano Bussani	26
Stefano Rismondo	61
Egidio Balestra	2
Adriano Bari	3
Cinzia Cavalli	11
Loris Contento	3
Alessandro Cok	5
Piero Cozzi	0
Claudio Debianchi	1
Walter Doz	7
Giovanni Famulari	2
Roberto Galante	15
Gianpaolo Giugovaz	14
Anna Giustolisi Dolzani	0
Livio Iurissevich	3
Barbara Ius	10
William Lizzi	0
Paolo Lonzari	4
Gemma Maglietta	0
Adriano Minutolo	45
Silvano Pasqualis	32
Claudio Ponceta	5
Antonella Russignan	1
Gianandrea Sirca	8
Stelio Smotlak	1
Furio Sturli	40
Roberto Urbas	13
Paolo Varani	15
Massimo Varrecchia	14
Renzo Zarabara	45

LEGA NORD

Massimiliano Fedriga	119
Federica Seganti	94
Guido Galetto	55
Paolo Polidori	27
Mario Bussani	8
Luca Novak	10
Massimiliano Lisini	12
Riccardo Lipartiti	12
Roberto Sain	47
Elisabetta Marcon	1
Pierpaolo Roberti	26
Christian Fonzari	2
Marco Fioranti	0
Sergio Zerial	14
Franco Puntar	4
Adriano Deluca	16
Mariabice Anselmi	0
Elisa Papassissa	8
Daniele Natale	5
Silvio Maccarrone	3
Pietro Cainero	8
Bruno Blason	1
Alessandro Perich	3
Giorgio Mapelli	6
Gabriella Donna Slokar	6
Manuela Stagni	0
Giorgio Bilinich	0
Maria Benincasa	1
Tullio Pantaleo	0
Emilio Benedetti	0
Mario Perale	0
Silvana Villatora	0
Roberto Nardini	1

ALLEANZA NAZIONALE

Franco Bandelli	1.101
Angela Brandi in Locchi	152
Claudio Giacomelli	308
Michele Lobianco	881
Salvatore Porro	460
Alessia Rosolen	372
Enrico Sbriglia	89
Fulvio Sluga	97
Bruno Sulli	127
Piero Tononi	217
Massimo Argenti	33
Bruno Benevol	28
Elena Bonin	5
Silvio Braico	43
Roberto Cetin	9
Roberto D'Abbraccio	10
Nicola De Cata	31
Claudio de Ferra	17
Andrea de Leitenburg	5
Giuliano De Vita	2
Andrea Della Valle	82
Francesco Filippo	5
Stelvio Furlan	44
Claudio Gec	18
Massimo Giorgianni	48
Marinella Gorgatto	20
Angelo Lippi	201
Antonio Lippolis	113
Giorgio Maranzana	88
Marina Marzi	17
Claudio Morgera	56
Andrea Pellarini	243
Clotilde Poggi Bavazzano	24
Andrea Polacco	83
Luisa Polli in Samec	20
Vincenzo Rescigno	182
Bruno Rossetti	87
Umberto Schiavon	0
Domenico Smeriglio	69
Marco Vascotto	47

LAURA TAMBURINI — candidato sindaco

PROGETTO NORDEST

Andrea Sessa	16
Giorgio Marchesich	21
Romano Pezzetta	7
Roberto Abbrescia	2
Clara Albertini	1
Tullia Audoli	0
Gianfranco Bettini	0
Tiziana Bonivento	0
Augusto Cangiano	2
Stefano Casaccia	21
Antonella Cavo	1
Maria Cernecca	0
Ester Cerquenich	0
Diego Cervai	2
Donatella Cillo	0
Manuela Colavitti	13
Matteo Colombin	0
Francesco Colombo	0
Lina Cozzarolo	0
Claudio Crepaldi	0
Miranda D'Argenzio	3
A. Anton Elstner	0
Valentina Gherlanz	4
Antonio Giorgi	1
Oriano Giurgevich	0
Mario Jacopich	0
Andrea Lorenzoni	0
Giordano Morgan	0
Nicola Palumbo	0
Guerrino Pastor	0
Roberta Pezzetta	0
Sasa Rakic	0
Tommaso Riccardi	0
Luciana Scheri	0
Sergio Zgur	1
Linda Simeone	0
Luciano Stivanin	0
Fabio Strain	16
Savina Vibiral	5
Silvano Zanini	0

MANLIO PORTOLAN — candidato sindaco

FRONTE SOCIALE

Marco Basilisco	3
Fabio Bellani	7
Isabella Bonifacio	4
Cristiano Bottizer	6
Bruno Bussani	13
Giorgio Cembalo	1
Pasquale Colino	4
Denis Conte	15
Fabio Damiani	1
Massimo De Luca	5
Matteo Delise	3
Roberto Fifaco	6
Gabriella Gregori	0
Luca Guerra	4
Antonino Martelli	3
Alessandro Mazzarol	0
Salvatore Mongiovì	3
Chiara Morassut	7
Eelena Nicola	1
Dino Norbedo	1
Luca Oleni	1
Davide Paoletich	1
Antonio Paoletti	6
Davide Pertich	0
Enrico Pischianz	2
Lucio Petronio	0
Nicola Schiavone	0
Sergio Ridulfo	0
Giovanni Spinella	1
Mauro Steffe'	0
Franco Sterle	6
Luca Turco	3
Gianfranco Vallepulcini	3
Luca Lonzaric	2
Andrea Franco	1
Ugo Fabbri	11
David Edward Busetti	1
Claudio Scarpa	18
Andrea Bettero	0
Andrea Gentilli	0

SABRINA CASTRO — candidato sindaco

DC

Robert Marco Bulich	14
Angelo Badalucco	5
Annalisa Benco	0
Giancarlo Bin	4
Cristina Celich	0
Luca Cernuta	10
Alberto Duranti	5
Oriana Dussi	3
Pietro Filingeri	8
Maria Del Rosario Fuchs	6
Deborah Ghirardi	0
Dario Kumar	3
Franco Martinelli	2
Gianfranca Perrone	1
Riccardo Radovani	16
Patrizia Rigo	2
Paolo Ruggeri	3
Eugenio Russo	6
Beatrice Sasso	2
Branka Skapin	0
Massimiliano Scocchi	6
Rossella Scopelliti	4
Michele Semacchi	4
Cristina Sirca	1
Dolores Vasari	0
Marina Vegliani	0
Sandra Vetta	4
Rosario Lima	4

ETTORE ROSATO — candidato sindaco

UDEUR POPOLARI

Chiara Giglio	11
Manlio Giona	139
Ugo Orlando	41
Dino Trento	29
Alessandro D'Angiolino	13
Luigi Simeone	30
Pierpaolo Gregori	40
Ugo Erti	9
Diego Mechi	22
Chiara Giacometti	3
Alessandro Longo	9
Luciano Giovannini	6
Fabio Mauro	6
Francesco Franzin	61
Sergio Milossa	12
Maurizio Paliaga	0
Innocnzo Ariani	1
Tullio Benet	1
Bruno Skerjan	2
Malina Iancovich	8
Adriano Filippi	8
Amir Imani	0
Sara Santarossa	3
Srdjan Novakovic	2
Fabio Khalil	5
Guido Cobez	13
Fulvio Coslovich	19
Astri Klun	0
Mario Cerne	10
Michela Grassi	1
Laura Delmestre	0
Salvatrice Schiro'	5
Armando Sgambati	2

NUOVO PSI

Gianpaolo Annese	14
Sergio Battisti	3
Claudio Bonivento	3
Carlo Castaldo	0
Mauro Chermaz	0
Marco De Tomi	3
Gemma Divo	0
Cristina Filiputti	0
Ciro Fiore	0
Pietro Fiore	0
Salvatore Gensante	0
Caterina Guerriero	16
Luigi Guerriero	22
Sabrina Kalin	7
Maria Clun	0
Maria Carmela Loffredo	0
Sergio Lovero	15
Marco Nobile	3
Raffaele Nobile	3
Alessandro Perelli	19
Laura Stocheli Premoli	0
Grazia Rimini	0
Erica Rossi	5
Renzo Sant	7
Franco Stagni	3
Rosanna Tirante	0
Marino Tirel	5
Massimiliano Zaninotto	4
Martina Zerbinato	6

ITALIA DEI VALORI

Paolo Bassi	20
Roberto Sinico	16
Maristella Hechich	5
Paola Ius	3
Luigi Benvenuto	3
Giorgio Jerman	13
Elisabetta Tommasi	3
Sandra Capodaglio	0
Francesco Sanson	6
Costantini detto Bubba Di Iorio	14
Rita Guglielmotti	4
Giorgia Kaucich	11
Vincenzo De Biase	0
Marina Mian in Rana	5
Annamaria Spallino in Rocco	5
Enzo Godina	0
DOmenico Rana	0
Cinzia Sau	0
Norma Tamaro ved. Cisek	0
Mario Cisek	0
Dino Bassanese	5
Michele Fuopolo	18
Giovanni Parlante	0
Oliviero Paoletti	0
Giorgio Ganis	0
Gianni Cossaro	0
Alessandro Candriella	1
Mario Marin	1
Francesco Montenero	16
Cesare Cetin	17

DINO MANCARELLA — candidato sindaco

PARTITO UMANISTA

Davide Bertok	0
Elena Giuffrida	6
Igor Maiorano	1
Cristian Azzeglio	3
Serena Pulcini	14
Patrizio Esposito	0
Pietro Rosenwirth	0
Edvino Ugolini	1
Massimiliano Ellero	1
Sabrina Zinnanti Zampar	0
Daniela Trucco	0
Mauro Vascotto	2
Laura Trevisini	0
Barbara Lingesso Patisso	0
Deborah Volantini	0
Monica Devid	0
Daniela Giovannini	0
Moira Cappellini	0
Maria Sparagna Mancarella	6
Maria Grazia Chargui	0
Lara Bossi Spessot	0
Cesare Spessot	0
Susanna Gregori	1
Matteo Lenaz	0
Ketty Russo	0
Christian Pujas	0
Loredana Cerocchi	0
Patrizia Cerocchi	0
Celeste Damiani	1

PENSIONATI

Luigi Ferone	42
Elvino Stefanutti	8
Domenico Marturano	54
Vincenzo Ammirati	0
Anna Maria Antoncich	0
Massimo Artuso	0
Attilio Bevilacqua	0
Violetta Bevilacqua	0
Giovanni Blaseotto	0
Loris Bondi	0
Roberta Boriosi	0
Bruno Budal	0
Gianluca Da Lio	0
Giuseppe De Francesco	9
Massimiliano Donadel	0
Antonio Ercolino	0
Massimo Garritano	0
Sergio Giachin	1
Gianfranco Giulianini	0
Giuseppe Juricich	11
Carmelo Leo	7
Angelo Macor	0
Gianfranco Miatello	0
Giovanni Paoli	5
Cinzia Pascolo	0
Dario Pedrocchi	5
Danilo Pes	0
Vincenzo Pinto	0
Vittorio Ranucci	0
Sergio Ravbar	0
Filippo Roccia	0
Benito Rossi	0
Franco Rossi	0
Angelina Scarel	0
Franca Squitieri	0
Anna Maria Trevisan	1
Nicola Trotta	0
Giorgio Zocchi	24
Fabio Zorzenon	0

VERDI

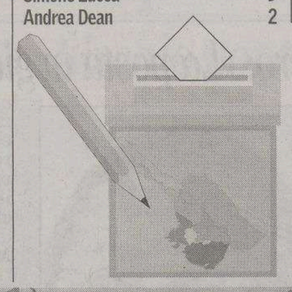
Alessandro Metz	129
Chiara Bernardoni	41
Alfredo detto Freddy Racovelli	101
Carla Melli	20
Rossano Bibalo	24
Susanna Coronica	0
Elio Scarpa	25
Giorgia Visintin	25
Pierluigi Barbieri	35
Tiziana Canal	5
Maurizio Cannarozzo	18
Federica Perisan	3
Omero Leiter	4
Elena Placitelli	0
Giorgio Dellavalle	6
Roberta Zorovini	6
Alberto Mazzoni	1
Roberta Tesolin	0
Giorgio Millo	9
Maddalena Misculin	1
Pietro Zucca	1
Cinzia Otmarich	0
Davide Parma	0
Fabio Semiz	6
Marta Crasnich	0
Giacomo Zanolin	3
Katarina Fischer	2
Fabio Pelagalli	0
Gita Khakpour	4
Spartaco Frisari	0
Adriana Donini	11
Franco detto Toro Trisciuzzi	12
Mariapilar Furlin	0
Igor Giuliano	1
Elisa Zago	0
Franco Radovich	1
Marina Parovel	3
Simone Zucca	3
Andrea Dean	2

AUTONOMIA E GIUSTIZIA

Matteo Apollonio	48
Loredana Baldas	3
Marco Benedetti	12
Giancarlo Bevillini	1
Antonio Boccia	4
Claudio Brenkovic	7
Erica Cossalter	2
Roberto De Gioia	119
Massimo De Palma	21
Giuseppe Di Lorenzo	28
Emiliano Edera	207
Armando Fast	15
Giovanni Franzil	7
Mario Guerrato	2
Edoardo Kanzian	2
Valentina Lendaro	9
Massimiliano Liberale	22
Mario Martini	40
Ladi Minin	85
Roberto Morgan	1
Giovanni Moscati	6
Elio Nacson	0
Pierpaolo Nistri	11
Francesco Walter Pansini	62
Fabrizio Paulizzi	4
Pietro Pitich	1
Leonilao Rasman	12
Roberto Rosca	24
Stefano Rossi	16
Luigi Santi	10
Armando Skarlovaj	3
Lara Tironi	1
Mauro Udini	0
Susanna Valenta	10
Flavio Venturi	8
Albino Vignali	4
Dino Zappador	55
Manuela Zerjal	8
Massimo Zerjal	1
Denise Zgur	5

COMUNISTI ITALIANI

Giuliana Zagabria	124
Marina Borgna Bellini	5
Eligio Bencina	0
Ennio Bianchet	10
Daniela Birsa	26
Roberto Birsa	27
Andra Bisani	17
Mariella Calabria	6
Devan Cesar	2
Alessandro Corradetti	1
Andrea Corradetti	2
Virginia Cuffaro	15
Luigi detto Gino D'Eliso	34
Valentina Fachin	5
Roberto Ferluga	26
Paolo Geri	7
Maida Ianesic	2
Adriano Iermanis	0
Riccardo Luccio	9
Marco Milo	26
Sergio Minutillo	18
Carlo Moser	6
Miriam Pecenik	8
Sergio Perini	4
Eleonora Presani	2
Tullio Raini	1
Paolo Raseni	1
Walter Reggente	1
Linda Rei	7
Tullio Santi	3
Francesca Scarpato	5
Martina Seleni	17
Nicoletta Semeria	8
Mojca Siskovic	12
Giuliano Spazzapan	4
Carlo Srpic	15
Klara Maria Szabo	3
Giorgio Vascotto	0
Claudio Zaccai	4
Claudia Zinichelli	1



ALBERTO MAZZI — candidato sindaco

UN FUTURO PER TRIESTE

Stefano Battista	9
Luigi Braini	13
Elisabetta Buttiglione	43
Irina Carli	11
Alessandro Cettul	71
Fabio Ciriello	27
Gianluca Comisso	12
Paolo Crozzoli	33
Loredana Debiasi	15
Giulio Di Bacco	18
Cristina di Taranto	11
Guido Doz	40
Roberto Fortunat	3
Marco Furlan	7
Costanza Ielusic	13
Andrea Luglio	12
Enzo Macchiussi	78
Tiziana Mallardi	3
Paolo Monfreda	5
Dorval Narder	34
Martina Neri	10
Riccardo Novacco	13
Marco Pacini	26
Andrea Paoli	7
Alessio Pauletti	11
Diego Piazzolla	1
Rosanna Maria Assunta Poggiolini	12
Paolo Pozzecco	10
Alessandro Rizzotti	11
Renzo Sagues	31
Lorenzo Schiavini	20
Corrado Sitar	14
Massimiliano Stanta	13
Gianluigi Sulini	6
Marino Tuzzi	16
Raphael Udovici	40
Fiorella Vesnaver	16
Nicoletta Zuccolin	3

MAURIZIO FOGAR — candidato sindaco

LA TUA TRIESTE

Lorenzo Lorusso	23
Davide Apollonio	1
Dario Bartolomei	2
Giuseppina Maria Bello	0
Moreno Bernardis	2
Rosa Bertozzo	10
Giovanni Bozzatto	1
Paolo Busatto	1
Davide Calia	3
Berto Cerkvenik	4
Patrizia Conte	4
Annamaria Crovatti Benetti	1
Giorgio de Cola	1
Mirella Della Puppa	0
Mariateresa Di Nuzzo	0
Alfredo Ferri	0
Claudio Giacca	2
Christian Giuliani	8
Sergio Gullini	6
Pietro Legovini	0
Vittoria Manzin	0
Helga Margetic Garropoli	2
Fulvio Montecalvo	5
Fabio Morelleschi	0
Vittorio Rizzian	0
Nadja Sancin	0
Claudio Sidari	1
Evelino Sinico	3
Elio Soverchi	1
Argeo Stagni	1
Rosita Strona Pesce	13
Fabiana Trimboli	4
Andrea Zucca	8

LA MARGHERITA

Sergio Lupieri	459
Roberto Adamo	230
Giovanni Paolo Aizza	19
Fulvio Alberi	212
Ofelia Altomare	160
Stefano Alunni Barbarossa	302
Manuel Antonaz	28
Giuliano Auber	58
Elena Banfi Thioune	74
Balla Benussi	14
Franco Bloccari	96
Orazio Bobbio	285
Giovanni Cola	104
Claudio Coloni	53
Lorenzo Cosoli	77
Salvatore Angelo Curreli	249
Alessandra De Senibus	65
Giulio Delise	102
Sereno Detoni	53
Luciano Kakovic	406
Luisa Lia	121
Vincenzo Livia	115
Mitter Mandolini	96
Alessandro Minisini	563
Giorgio Miotto	265
Dario Montagnana	163
Maria Pia Mucci	125
Pierpaolo Olla	167
Fabio Petrossi	158
Salvatore detto Ucio Pilato	99
Luca Presot	69
Mario Ravalico	302
Fulvio Rizzotti Vlah	28
Diego Romitto	213
Igor Svab	694
Bruna Tam	351
Marco Toncelli	403
Michele Tritta	245
Casimiro Turcinovich	30
Vincenzo Zoccano	96

RIFONDAZIONE

Marino Andolina	450
Italagiulia detta Lalla Uher	70
Iztok Furlanic	165
Renata Aliverti	20
Peter Behrens	16
Marino Bergagna	11
Walter Bullo	9
Roberto Cattaruzza	18
Claudia Cernigoi	17
Miriam Chermaz	14
Marina Coccolo	7
Livio Collerig	11
Raffaele Dovenna	16
Bianca Maria Furlan	1
Claudio Germani	7
Sergio detto Grmek Germani	7
Luciano Heller	15
Mitja Kosuta	17
Fulvio Macchi	19
Tatiana Malalan	6
Rossella Malinconico	7
Rosalba Marzi	0
Alma Masè	9
Luigi Mattiussi	25
Elettra Metallin	1
Maria Grazia detta Megi Pepeu	14
Ugo Pierri	46
Alessandro Radovini	20
Fulvio Rovina	28
Gianfranco Schiavone	14
Giacomo Scotti	11
Claudio Sibelia	15
Lorella Spadaro	2
Luca Tornatore	9
Gabriella Tull	27
Giorgio Vesnaver	82
Giuliana Vlacci	8
Paola Zanus Michiei	23
Rada Zergol	5
Giuseppe Zudini	2

LA ROSA NEL PUGNO

Marco Gentili	68
Paolo Masci	13
Gianni Conti	46
Clara Comelli	20
Norberto Fragiacomo	19
Flavio Aresca	4
Gianni Bernardini	0
Massimo Bernobich	6
Marco Bonin	2
Jeffrey Burni	4
Fausto Cadelli	1
Gianfranco Carbone	192
Fausto Casseler	15
Elvio Ciacchi	4
Maria Carmela Clemente	1
Monica Colugnatti	2
Giancarlo Dal Moro	1
Patrizia De Chiurco	0
Erminia De Felice	3
Nicol Di Stefano	4
Antonio Donati	13
Micaela Frontino	5
Behrouz Ghaffari Dizaj	2
Ernesto Masucci	1
Gaetano Longo	10
Andrea Michelazzi	19
Pietro Pipi	0
Ana Cecilia Prenz in Kopujar	10
Umberto Radina	2
Filippo Raffa	18
Ugo Raza	0
Valter Straulino	4
Adi Tarlao	1
Chiara Valle	10
Diana Visintin	0
Fabio Zabbia	4
Roberto Zonta	0
Sara Marocchi	2
Christina Sponza	10
Gaetano Longo	11

CITTADINI

Roberto Damiani	577
Roberto Decarli	335
Eliana Frontali	107
Aldo Attruia	39
Massimo Battistin	33
Marcello Caponigro	48
Daniela Carli	135
Alessandro Carmi	180
Fulvio Cavaliero	28
Renato Chicco	106
Aldo Flego	73
Franco Frezza	101
Diana Giovannini	20
Gianna Grini	21
Vladimiro Kosic	19
Franco Lesa	82
Davide Losso	2
Lara Lubis	46
Fulvio Macciardi	173
Bernardina Mantovani	134
Clara Marsi	19
Diego Martone	37
Ksenja Marusic	35
Silvia Milani	83
Davide Moratto	19
Giuseppe Morea	164
Viviana Novak	59
Alda Paoletti	84
Daniele Pertot	69
Alberto Polojac	28
Sergio Romanelli	27
Alberto Russignan	148
Francesca Romana Saule	37
Christian Sinicco	106
Lucia Sirocco	27
Gianfranco Stupar	72
Ricardo Tosoni	62
Corona Trevisan	37
Maria Tutta Tutta	28
Claudio Valentini	35

DS

Fabio Omero	581
Angela Raffaella Ancona	213
Mohamed Abbas Sufi	59
Daria Betocchi	275
Tarcisio Barbo	320
Maria Grazia Cogliati Dezza	325
Walter Bastiani	68
Laura Famulari	244
Andrea Boltar	90
Stefania Iapoce	183
Elia Caraffi	197
Enkelejda Kodra Leka	12
Umberto Caramuta	99
Gilda Kramarsic	41
Franco Corazza	21
Maria Morigi	43
Giovanni Damiani	125
Adele Pino	210
Giacomo Del Campo	43
Sandra Primiceri	32
Davide Fifaco	54
Susanna Rivolti	40
Furio Finzi	33
Celestina Sonzogno	23
Dino Fonda	90
Maria Teresa Squarcina	88
Tullio Giraldi	13
Lucia Starace Cattonaro	29
Uros Koren	44
Carmen Zuliani	7
Bruno Megna	14
Flavio Paoletti	95
Ennio Rutigliano	125
David Clyde Snelling	138
Fabrizio Somma	123
Giorgio Sveronis	31
Sebastiano Truglio	93
Stefano Ukmar	282
Enzio Volli	59
Emanuele Zaia	21

Il ballottaggio per la Provincia

FABIO SCOCCIMARRO

75.537
48,56%

MARIA TERESA BASSA POROPAT

76.044
48,89%

Elezioni 2006 — Provincia di Trieste

Maria Teresa Bassa Poropat

voti	%
76.044	48,89

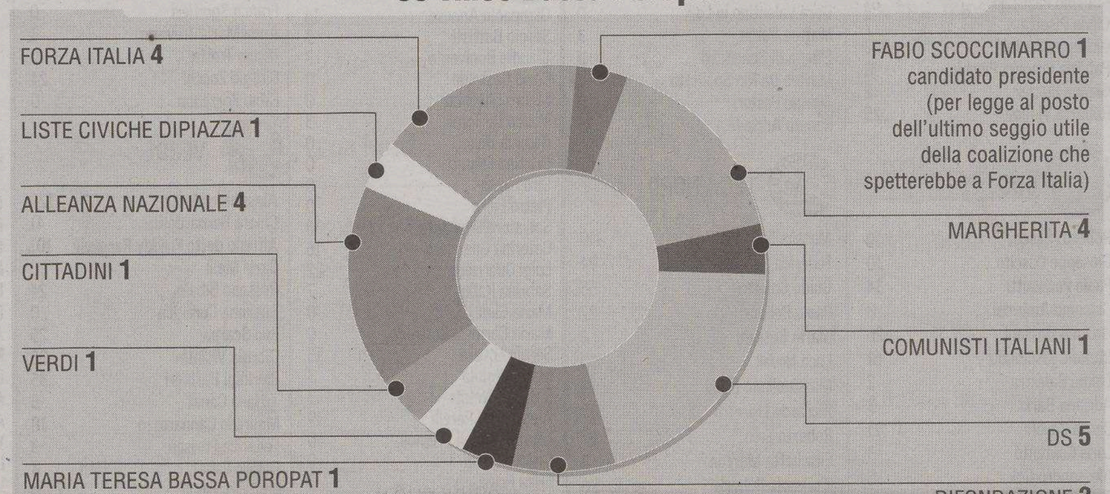
	voti	%
Italia dei valori	2.430	1,75
Margherita	15.612	11,22
Comunisti italiani	4.288	3,08
Scelgo donna	1.110	0,80
Pensionati	2.100	1,51
Udeur - Popolari	786	0,57
Democratici di sinistra	20.581	14,80
Nuovo Psi	417	0,30
Rifondazione comunista	7.377	5,30
La rosa nel pugno	3.135	2,25
Autonomia e giustizia	1.738	1,25
Verdi	3.549	2,55
Cittadini	4.452	3,20

Bassa Poropat: metà giunta di donne

«Nelle scelte degli assessori punterò sulla competenza e non sull'appartenenza»

di **Piero Rauber**

Se vince Bassa Poropat



Un uomo come vicepresidente e una giunta numericamente equilibrata, composta al 50% da donne. Assessori tutti esterni rispetto al consiglio, scelti in base alla loro competenza su una determinata materia. E, dunque, non necessariamente riconducibili a una forza politica di maggioranza. La candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, anticipa così alcuni suoi orientamenti sulla composizione della propria possibile squadra di Palazzo Galatti, qualora il ballottaggio del 23 aprile ne confermasse il vantaggio, lieve quanto sorprendente, emerso martedì scorso dai risultati del primo turno. Le parole d'ordine, per l'esponente civica, sono quindi pari opportunità, nella composizione della giunta, e modello Illy, sulla scia di quanto avviene oggi in Regione, nell'incompatibilità di carica fra delega amministrativa e rappresentanza consiliare.

LA SQUADRA. «È chiaro - precisa in proposito la Bassa Poropat - che sto già pensando ad una futura squadra. Ma i nomi che ho in mente, e su cui sono in corso dei ragionamenti, li comunicherò soltanto dopo l'esito del ballottaggio. E ovviamente in caso di successo».

«Ciò che posso anticipare - aggiunge la candidata presidente del centrosinistra - è invece il criterio che intenderò adottare: la priorità, in questo senso, sarà rappresentata dalla competenza delle persone cui affidare le deleghe, al di là dell'appartenenza politica». Spazio ai tecnici, insomma? «In realtà - chiarisce la Bassa Poropat - anch'io sono un tecnico, visto che ho cominciato a lavorare nella pubblica amministrazione con Illy dieci anni fa, senza una storia politica alle spalle, e visto che non appartengo ad alcun partito tradizionale. Mi prefiguro, in questo contesto, un ruolo nuovo per la Provincia dal punto di vista gestionale e operativo: chi è consigliere non fa l'assessore. Questo per garantire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, con un consiglio chiamato a svolgere il ruolo di controllore delle attività della giunta senza rivelarsi un Giano bifronte per i partiti».

IL VOTO. «L'esito del primo turno - è la riflessione a mente fredda della candidata del centrosinistra - lo considero un successo, tenuto conto dei risultati delle politiche in Regione e a Trieste. Questo fatto evidenzia come gli elettori siano stati capaci di distinguere e orientare il voto amministrativo, nel quale si sceglie direttamente la guida del proprio territorio. Un ruolo determinante, poi, ritengo l'abbia avuto la mia provenienza dalla lista civica. Per l'elettorato, infatti, mi pongo come garante del centrosinistra ma anche del centro, in rappresentanza di una lista moderata e libera rispetto alla rigidità dei partiti tradizionali. Segnali forti, in questa direzione, sono giunti da qui come da Pordenone. Penso che, dati alla mano, le forze del centrosinistra, alle alte sfere, debbano interrogarsi su quali basi si intenda realmente costruire il futuro partito democratico».

LE STRATEGIE. «In vista del ballottaggio - preannuncia quindi Maria Teresa Bassa Poropat - l'impostazione della mia campagna elettorale non cambierà per nulla. Credo nella coerenza e nell'autenticità dei messaggi che ho voluto mandare finora. Avevo scelto prima e confermo ora una campagna sobria e poco onerosa dal punto di vista economico, perché credo che i soldi si debbano spendere altrimenti. Continuerò ad andare e a muovermi in mezzo alla gente, in linea con la mia personalità, con la mia attitudine al dialogo».

L'AVVERSARIO. «Credo di poter confermare - rileva ancora la candidata alla Provincia del centrosinistra - che il mio avversario punta la sua campagna più che altro sull'immagine, citando nel contempo quelle due o tre iniziative forti promosse durante il suo mandato, specie in campo sociale. Tutte cose apprezzabili, senza dubbio, ma altro non sono che interventi-spot che dovrebbero essere invece implementati nell'ambito di progetti sociali integrati rispetto alle competenze dei comuni». Come punto debole di Scoccimarro, in parallelo, la sfidante denuncia «l'assoluta assenza di programmazione sull'edilizia scolastica. Qui è necessario fare una fotografia dell'attuale situazione dal punto di vista tecnico, coinvolgendo i vari capi d'istituto, per poi stilare una graduatoria delle priorità, senza favorire amicizie né affinità politiche».

LE ALTRE LISTE. «In linea di massima - precisa la Bassa Poropat - non cercheremo apparentamenti con le liste escluse dal ballottaggio. Comunque non chiudo la porta in faccia a nessuno. Sono disponibile a parlarne con tutti, ma certamente ora non mi metterò a correggere il mio programma, soprattutto per una questione di coerenza e di rispetto nei confronti della coalizione che mi sostiene e che ha sottoscritto il programma stesso. Non farò promesse di convenienza all'ultimo momento, insomma. Mi impegno, questo sì, ad essere presidente di tutti i cittadini della Provincia di Trieste, equidistante dai partiti».

I segretari di partito dell'Unione puntano la loro campagna elettorale sulla partecipazione dei cittadini

Centrosinistra: «Dieci giorni in mezzo alla gente»

Godina: «Ogni elettore porti a votare un amico». Omero: «La posta in gioco è altissima»

di **Elisa Lenarduzzi**

Walter Godina

Fabio Omero

Gianfranco Carbone

Dieci giorni da trascorrere in mezzo alla gente, coinvolgendo i cittadini nella costruzione della Trieste del futuro e cercando di convincerli dell'importanza di recarsi alle urne per votare Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat. È questa la strategia che i segretari di partito delle varie liste del centrosinistra intendono adottare in vista del ballottaggio che il 23 aprile vedrà i due candidati dell'Unione battersi contro Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro per la guida del Comune e della Provincia. Secondo gli esponenti di partito, infatti, la strada giusta da seguire è quella intrapresa finora: avviare una campagna elettorale improntata sulla politica partecipata, nella quale il cittadino deve avere un ruolo da protagonista.

«Nelle prossime settimane ci saranno ancora tante occasioni di incontro, di confronto e di dibattito con tutti i cittadini - spiega il segretario provinciale della Margherita **Walter Godina** -. L'intenzione, infatti, è quella di continuare sulla linea condotta finora, che vede il coinvolgimento della gente nella costruzione della Trieste del futuro». Godina esprime poi la sua soddisfazione per il risultato ottenuto dal suo partito al primo turno: «La Margherita si è confermata "la forza che unisce", come recita anche il nostro slogan. Credo che da questa città debba partire un segnale di unità e per questo dobbiamo rafforzare la collaborarazione tra Ds, Margherita e i Cittadini per formare un baricentro forte nella coalizione del centrosinistra. Sono felice - continua Godina - perché ha pagato l'apertura del nostro partito, che ha accolto tra sé persone provenienti da realtà molto diverse. Per quanto il ballottaggio vorrei poi lanciare un appello a tutti coloro che hanno votato per il centrosinistra affinché tornino alle urne il 23 aprile portando ciascuna una persona in più».

«Dopo i risultati positivi ottenuti al primo turno adesso ci mobiliteremo affinché i triestini tornino a votare - afferma **Fabio Omero**, segretario provinciale dei Ds - credo che questo sia importantissimo, perché la posta in gioco è davvero molto alta. Quello che dobbiamo fare - continua - è continuare a organizzare gli incontri con i cittadini, a lavorare, cioè sul territorio. Per quanto riguarda i Ds, credo sia importante che tutti i candidati, anche quelli non eletti, tornino nelle strade per convincere i triestini a votare per il centrosinistra».

A dirsi ottimista per l'esito del ballottaggio è il segretario di Rifondazione Comunista **Igor Canciani**: «I risultati ottenuti da Rosato e Bassa Poropat e la vittoria alle comunali di Muggia sono la prova che il clima è postivo, diverso, cioè, rispetto a quello del 2001 - afferma -. In questi giorni continueremo la campagna elettorale sul territorio, con banchetti informativi e di propaganda per invitare la gente a votare per la coalizione. La vittoria di Rosato e Bassa Poropat è nell'interesse generale, ma è anche una motivazione forte per il nostro partito per i seggi che potremo avere in sede di consiglio».

Mentre i segretari di partito del centrosinistra si preparano ad affrontare le prossime settimane di dura campagna elettorale, l'esponente della Rosa nel Pugno **Gianfranco Carbone**, apre una polemica nei confronti dell'amministrazione comunale uscente: «Durante la campagna elettorale numerosi elettori mi hanno detto che finora non sono arrivate le cartelle per il pagamento della tassa di smaltimento rifiuti - ha affermato lo storico socialista - e hanno manifestato tutto il loro stupore perché negli anni passati, sarebbe stata già consegnata ben prima di parile. Poiché la prossima tassa registrerà un aumento del 20 per cento, che, sommato all'aumento dell'altr'anno fa sì che in due anni di raccolta rifiuti sia aumentata per le famiglie di quasi il 40 per cento) non vorrei che sia stata una scelta voluta. Sarebbe interessante però capire se il fatto segnalato sia vero e se vero se si sia trattato di una scelta del concessionario oppure di una direttiva, formale o informale, dell'amministrazione comunale. In quest'ultimo caso - conclude Carbone - avrebbe un evidente sapore preelettorale».

La composizione del consiglio in caso di vittoria del centrosinistra

Cinque diessini, 4 Margherita Pangerc a palazzo Galatti

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SE VINCE MARIA TERESA BASSA POROPAT

MARGHERITA
Michele Moro
Paolo Salucci
Albino Sosic
Maria Monteleone

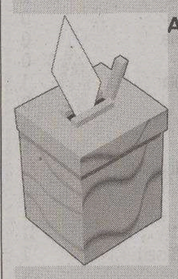
COMUNISTI ITALIANI
Boris Pangerc

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Marisa Skerk
Massimo Veronese
Fabio Vallon
Sandy Klun
Emilio Coretti

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Elena Legisa
Liza Slavec

VERDI
Giorgio Millo

CITTADINI
Andrea Mariucci
Maria Teresa Bassa Poropat **candidata presidente**



ALLEANZA NAZIONALE
Massimo Romita
Piero Degrassi
Alessia Rosolen
Paris Lippi

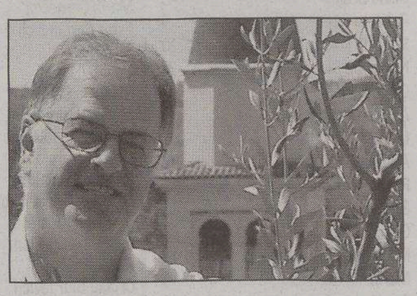
CIVICHE PER DIPIAZZA
Paolo De Gavardo

FORZA ITALIA
Mario Vascotto
Luisa Stener
Viviana Carboni
Claudio Grizon

Fabio Scoccimarro **candidato presidente**

*i dati sono ufficiosi

Paolo Salucci

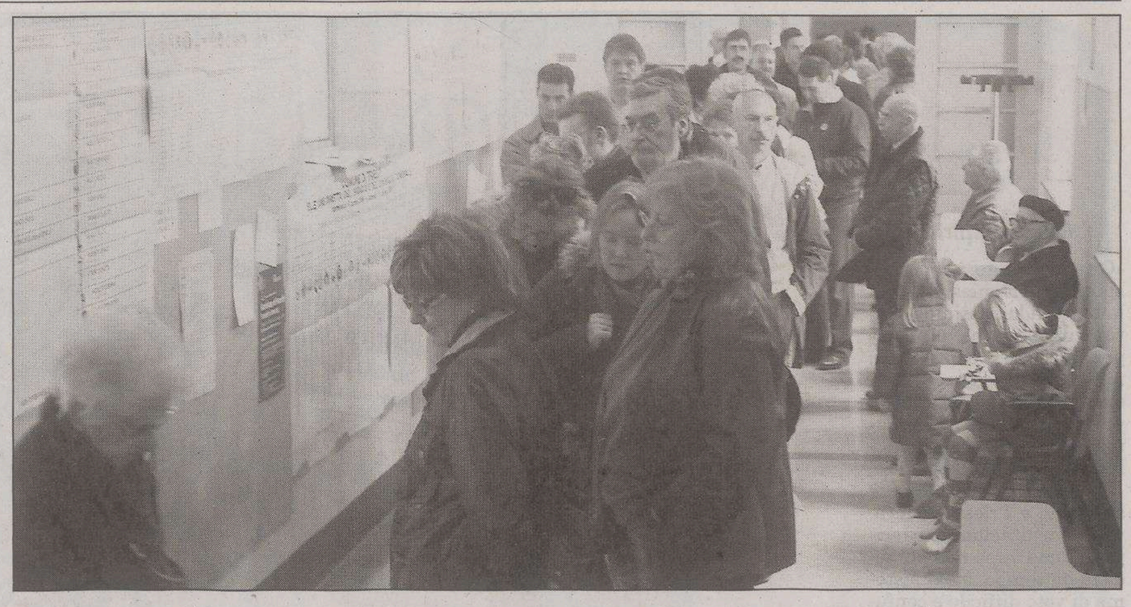


Boris Pangerc

Marisa Skerk

Elezioni 2006 — Provincia di Trieste

	voti	%
Fabio Scoccimarro	75.537	48,56
Lista per Trieste	858	0,62
Lega Nord	2.700	1,94
Alleanza Nazionale	22.493	16,17
Civica Dipiazza	9.815	7,06
Forza Italia	26.976	19,39
Partito repubblicano	436	0,31
UDC	4.675	3,36

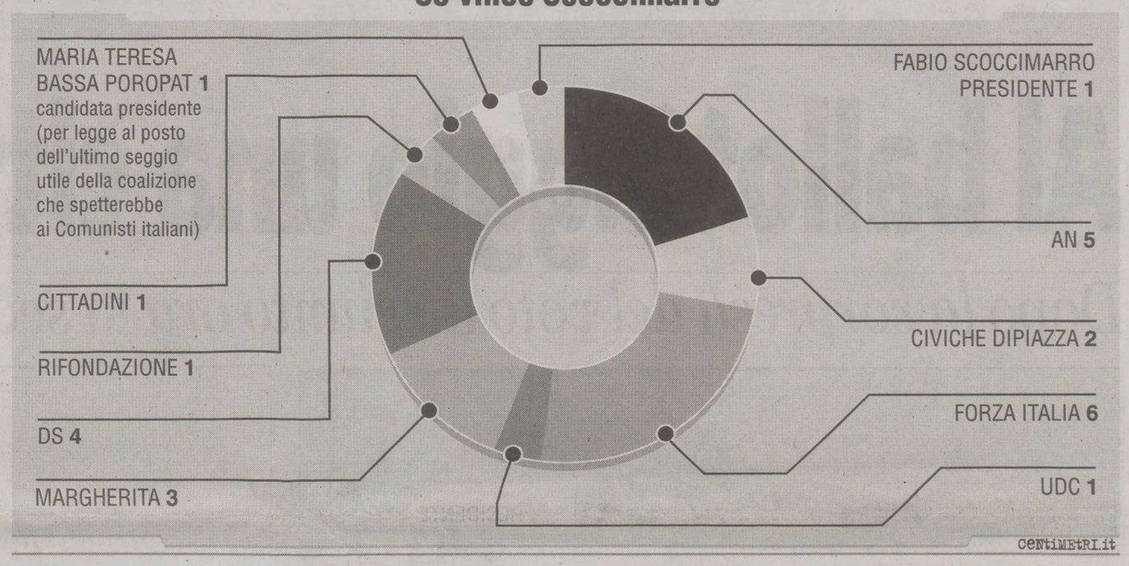


Fila di gente ai seggi per esprimere la propria preferenza alle elezioni dei giorni scorsi

Scoccimarro: «Non cambio il team»

«Mi opporrò al rigassificatore. Confido nell'appoggio di qualche autonomista»

Se vince Scoccimarro



Squadra che vince non si cambia, assicura il candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia, Fabio Scoccimarro. Dunque, se il ballottaggio del 23 aprile dovesse consentirgli di rimanere in sella per un secondo mandato, ecco che l'«allenatore» sarebbe orientato a riconfermare - in linea di massima - gli assessori che hanno già giocato per lui nel corso di questi cinque anni. Così Scoccimarro - metabolizzato quello 0,3% negativo uscito dal primo turno - si prepara alla volata a due decisiva con Maria Teresa Bassa Poropat, mutuando dal gergo sportivo una delle espressioni più classiche e immediate.

LA SQUADRA. «Non mi sono posto - spiega il candidato del centrodestra - il problema dei possibili assetti di giunta in caso di successo. Questo perché le squadre che vincono non si cambiano. E io mi fido della mia anima sportiva». In prima linea, per l'eventuale Scoccimarro-bis a Palazzo Galatti, restano dunque gli assessori uscenti, dai forzisti Massimo Greco, Marco Drabeni, Fulvio Tamaro e Claudio Grizon ai finiani Piero Tononi e Claudio Giacomelli, passando per il leghista Guido Galetto.

IL VOTO. «Speravo - ammette Scoccimarro - di vincere al primo turno. Questo sì. Me lo auguravo negli ultimi giorni, specie dopo aver appreso i risultati delle politiche su scala locale. Lo speravo esattamente come avrà fatto la Bassa Poropat un mese fa, considerando i sondaggi di allora».

«Tuttavia - prosegue il candidato presidente del centrodestra - da un'attenta analisi dei dati ci si è resi conto che le politiche avevano compreso circa 9mila schede in più rispetto al nostro appuntamento amministrativo: queste erano riconducibili ad altrettanti elettori, in buona misura militari, residenti in altre città d'Italia ma domiciliati a Trieste per ragioni di servizio e di lavoro, che dunque hanno potuto votare da noi per il rinnovo del Parlamento ma che non c'entravano con le elezioni triestine di Comune e Provincia. E tali schede hanno spostato il voto verso il centrodestra nei due terzi dei casi. Si è così creata quell'illusione in cui ci sono cascati un po' tutti».

«I risultati finali - rileva a bocce ferme Scoccimarro - dicono che, complessivamente, c'è una leggera prevalenza, più evidente negli altri comuni e in periferia, da parte del centrosinistra rispetto al centrodestra, che invece prevale in centro città. Ora ritengo giusto dare un paio di giorni di tranquillità ai cittadini, per farli riflettere, prima di avviare l'ultima settimana di campagna elettorale».

LE STRATEGIE. «Me la gioco - avverte in proposito il presidente uscente - con le speranze intatte. E, soprattutto, con la consapevolezza che portare al voto, in occasione del ballottaggio, un elettorato di centrodestra compatto, significa evitare che anche qui a Trieste, per una sconfitta determinata da una manciata di preferenze, possano scendere in piazza quelle bandiere rosse viste ieri (matedì, *ndr*) a Muggia. Agli elettori del centrodestra, quindi, dico di fare attenzione. Mobilitiamoci, insomma, andiamo a votare. Altrimenti dopo non è ammissibile lamentarsi».

L'AVVERSARIO. Quanto alla volata finale, Scoccimarro si dice pronto a «mettere in risalto le differenti impostazioni nella gestione dell'ente fra centrodestra e centrosinistra. Io sono fermamente contrario, ad esempio, al rigassificatore in mezzo al Golfo, che considero una bestemmia dal punto di vista paesaggistico, con delle variabili sulla sicurezza che meritano attenzione. La mia avversaria, per contro, mi sembra che sia espressione di una maggioranza regionale che la pensa diversamente».

«E non ho nulla di personale nei confronti della Bassa Poropat - incalza il candidato del centrodestra - ma devo anche rilevare quanto sia strano che lei si proponga di governare la Provincia mentre la Regione, governata proprio dal centrosinistra, ha prodotto delle leggi che tendono a svilire il ruolo delle province».

GLI ALTRI. «Per quanto mi riguarda - conclude Fabio Scoccimarro guardando ai consensi defluiti al primo turno verso le liste minori - rispetto il voto di tutti. Ma ritengo che almeno il tre quarti delle preferenze andate alle forze alternative alle due principali coalizioni gravitino, naturalmente, nell'orbita del centrodestra. E questo a prescindere dalle indicazioni che potrebbero giungere dai leader delle stesse liste. Mi aspetto, quindi, che al ballottaggio possano confluire nel nostro schieramento i voti di chi ci è affine per programmi, valori e sensibilità, fra cui quelli de "La Tua Trieste" e di "Progetto Nordest". Ai quali, perché no (e qui il riferimento si orienta verso i fedelissimi di Primo Rovis, *ndr*) potrebbe aggiungersi qualche autonomista che in prima battuta ha sostenuto la mia avversaria».

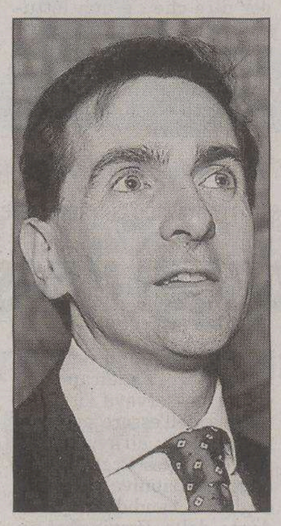
pi.ra.

La Casa delle libertà mette a punto la strategia per ottenere un altro mandato

Centrodestra: «Ora una coalizione compatta»

Camber: «Partiti a servizio della causa comune». Rosolen: «Rischio ponte»

Nel centrodestra la parola d'ordine è: compattare le forze per vincere il ballottaggio. I responsabili dei partiti della Cdl, assimilato l'esito del voto, sono consapevoli dell'urgenza di «lavorare da veri alleati per un obiettivo comune, che è quello di riconfermare Roberto Dipiazza sulla poltrona di sindaco». E' iniziata una nuova campagna elettorale, la cui strategia sarà definita in un incontro che si volgerà stamane, perché non c'è tempo da perdere. La posta in palio è troppo importante. «Finora tutti hanno lavorato per il partito di appartenenza – spiega **Piero Camber**, capogruppo di Forza Italia in Comune – ed era logico che così fosse. Erano in ballo le preferenze, bisognava occuparsi dei propri elettori. Adesso l'obiettivo cambia completamente come pure la filosofia di approccio. Tutte le energie – sottolinea il capogruppo degli azzurri – devono essere convogliate in una sola direzione. Finora non tutti i candidati del centrodestra hanno palesato in maniera netta il loro sostegno al sindaco uscente e questo fa parte del gioco. D'ora in poi bisognerà invece evidenziare la compattezza della coalizione, e tutti i partiti della Casa delle libertà dovranno mettersi al servizio della causa comune, per ottenere il risultato sperato».



Piero Camber

Alessia Rosolen

Maurizio Bucci

Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale nell'assemblea di piazza dell'Unità d'Italia, esprime preoccupazione per il fatto che «si voterà nel corso di un ponte molto appetibile per tante famiglie. Domani (oggi, ndr) si riunirà la direzione provinciale del nostro partito – prosegue – e in tale sede valuteremo tutte le mosse necessarie per arrivare a una rielezione di Roberto Dipiazza. Faremo anche un'attenta analisi degli spostamenti di voto che ci sono stati fra politiche e amministrative – annuncia – perché non dobbiamo trascurare alcun particolare».

Su un altro fronte la Rosolen manifesta ottimismo: «Credo che il centrodestra – dichiara – abbia concreti margini di recupero di voti sulle liste dei candidati indipendenti. Gli apparentamenti con movimenti che hanno raccolto meno dell'1 per cento non ci interessano. Meglio dirottare le energie sull'elettorato, cercando di cogliere l'attenzione dei tanti indecisi – conclude – che saranno decisivi nel voto».

«Garantiremo come sempre la migliore collaborazione agli alleati della coalizione – afferma **Massimiliano Fedriga**, segretario della Lega Nord – perché è in queste fasi che bisogna compattarsi. Abbiamo sottoscritto un accordo che rispetteremo appieno, anche perché è ricco di contenuti che proprio noi della Lega abbiamo chiesto di inserire, a cominciare dall'abbattimento dell'Ici a favore delle famiglie con scarse possibilità economiche». **Roberto Sasco**, capolista dell'Udc, guarda con una certa apprensione al ponte del 25 aprile: «Spero vivamente che l'affluenza sia significativa – esordisce – e che i triestini non disertino le urne, in questa fase così importante per il futuro della città. Dobbiamo ricordare tutti quanti – continua Sasco – che chi sarà sindaco per i prossimi cinque anni potrà delineare il futuro di Trieste. Sotto il profilo delle strategie da adottare – sostiene il capolista dell'Udc – credo che Roberto Dipiazza debba presentarsi all'elettorato affiancato da tutti i partiti, i movimenti, le associazioni, le organizzazioni di categoria che lo hanno seguito in campagna elettorale. L'isolamento potrebbe essere un grave errore. Il sindaco uscente – dichiara Sasco – è espressione della città, dei triestini. Di questo bisogna offrire ampia manifestazione». L'esponente della Casa delle libertà invita poi tutti a un «dibattito sincero e sereno. Ci possono essere in politica momenti di aspro confronto – spiega – ma poi tutto deve rientrare nell'orbita del rispetto reciproco e delle regole. Dipiazza deve impegnarsi ancor di più sul terreno dei contenuti, del programma che ha proposto, anche perché sono convinto che si andrà all'ultimo voto». **Maurizio Bucci**, per cinque anni assessore, in quota a Forza Italia, è molto esplicito: «Invito gli elettori triestini a rinunciare al ponte del 25 aprile e a recarsi alle urne, perché un giorno di vacanza in meno vale bene cinque anni del futuro della nostra città».

Ugo Salvini

La composizione del Consiglio provinciale in caso di vittoria della Cdl

Marucci Vascon verso la riconferma De Gavardo e Gombac con la civica

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SE VINCE FABIO SCOCCIMARRO

ALLEANZA NAZIONALE
Massimo Romita
Piero Degrassi
Alessia Rosolen
Paris Lippi
Sandro Menia

CIVICHE DIPIAZZA
Paolo De Gavardo
Boris Gombac

FORZA ITALIA
Mario Vascotto
Luisa Stener
Viviana Carboni
Claudio Grizon
Antonietta Vascon
Giorgio Cecco

UDC
Gioachino Italo Santoro
Fabio Scoccimarro **presidente**

MARGHERITA
Michele Moro
Paolo Salucci
Albino Sosic

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Marisa Skerk
Massimo Veronese
Fabio Vallon
Sandy Klun

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Elena Legisa

CITTADINI
Andrea Mariucci

Maria Teresa Bassa Poropat
candidato presidente

*i dati sono ufficiosi

Claudio Grizon

Marucci Vascon

Massimo Romita

Dipiazza e Rosato, Fabio Scoccimaro e Maria Teresa Bassa Poropat, in ballottaggio per il Comune e la Provincia. Fra due settimane si torna alle urne

Al ballottaggio una città divisa

Dopo la sorpresa del voto disgiunto ora la scelta decisiva

di **Pietro Spirito**

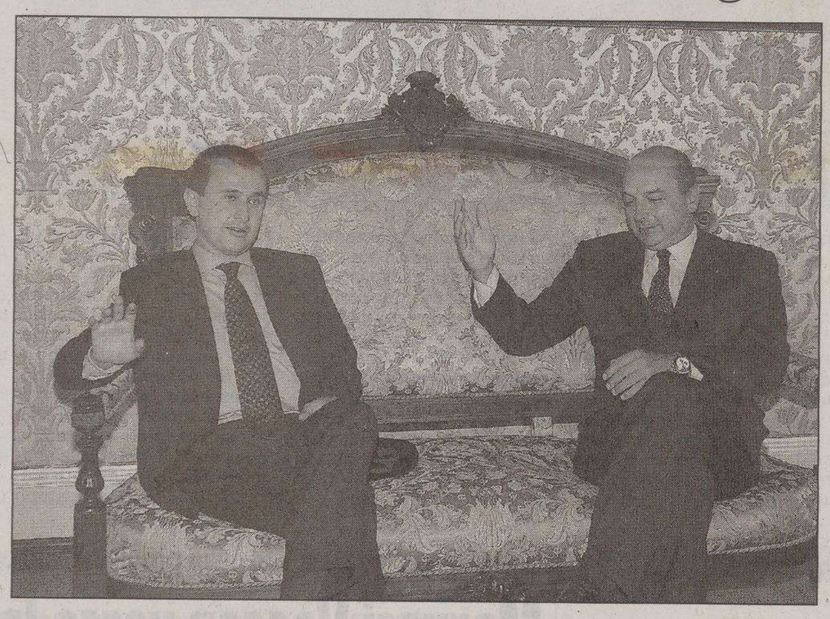
«Oggi mi sento un po' disgiunto». In questi giorni la battuta la possiamo sentire circolare qua e là, magari nei bar o negli uffici, nei negozi, mentre si fa la spesa, ovunque in città si parli e si commenti l'andamento di queste elezioni e l'imminente ballottaggio.

La tornata elettorale è stata qui a Trieste, finora, una consultazione partecipata come forse non succedeva da tempo, e dal sistema di voto difficile e confuso come poche altre volte in passato. Eppure, invece di ritirarsi di fronte alla complessità delle preferenze, delle liste, delle schede i triestini (non solo qui e non solo loro, ovviamente) hanno affrontato le urne con serietà e senso civico (quello stesso senso civico, viene spontaneo pensare, di cui si parla con gli amici forestieri vantandone le lontane origini asburgiche, un civismo che ha portato a cose utili e originali come il catasto urbano, i ricreatori, lo stabilimento balneare del «Pedocin» diviso fra maschi e femmine).

Insomma la volontà di esprimere una scelta politica non si è affievolita, come si poteva temere, nel garbuglio delle procedure e nella consapevolezza di cosa sarebbe successo dopo, nella spartizione dei voti, dei seggi, degli apparentamenti, dei premi di maggioranza.

Anzi, la voglia di capire ha imposto ai triestini un'attenzione e una preparazione accurate. Si sono fatti spiegare da chi ne sapeva di più come si vota. Hanno letto giornali e ascoltato le televisioni, ne hanno parlato con amici e colleghi, hanno preso appunti. Tutto per non arrivare impreparati davanti alla scheda, foriera in passato di sorprese, con l'apparizione di simboli mai visti, nomi di perfetti sconosciuti, un ordinamento delle liste inatteso. Tutto per placare l'emozione che precede l'apertura di una scheda elettorale, con quell'idea della fregatura sempre in agguato, l'ansia di avere pochi minuti a disposizione per decifrare la mappa del proprio futuro e mettere la croce nel punto giusto.

Stavolta, nonostante la paccata di ben cinque schede, le preoccupazioni sono state più sfumate. Certo gli errori ci sono stati, e chiunque abbia un amico scrutatore in vena di confidenze adesso può raccontare in giro aneddoti sulle «nulle» come fossero barzellette. Ma vista la difficoltà delle votazioni, alla fin fine non si tratta di dati allarmanti: poco più di duemila schede nulle al Comune sembrano un dato accettabile.



È che, appunto, i triestini si sono preparati. E hanno scoperto di avere a loro disposizione un'arma formidabile, il voto disgiunto. Non era la prima volta, d'accordo, ma stavolta fra schede-lenzuolo e un proliferare di simboli e colori, la possibilità del voto disgiunto è apparsa come un'occasione imperdibile per riaffermare l'atavico spirito laico della città. La possibilità di ribaltare pronostici, di non dare ascolto a esperti e giornalisti, il gusto di mandare a gambe all'aria sondaggi, proiezioni ed exit-poll. Soprattutto, più che mai l'opportunità di esprimere un voto secondo coscienza, libero da ideologie, condizionamenti, direttive di partito. Scegliendo cosa è più giusto per il Paese e cosa per la città, e nella città stessa fino a che punto sostenere un partito o una lista dando magari la preferenza contraria per il sindaco o il presidente della Provincia.

Un'analisi attenta dei risultati elettorali potrà dire che, in realtà, le cose non stanno esattamente così. Trieste ha votato per il centrodestra a Camera e Senato, per il centrosinistra in Provincia e Comune, in tutti e due i casi con margini risicati, disegnando una spaccatura che è lo specchio di quanto accaduto nel resto del Paese. I risultati elettorali sono sempre una fotografia politica della società che li ha espressi. Se andiamo a guardare i numeri voto per voto, sezione per sezione, possiamo quasi riconoscere un quartiere, una strada, un condominio. Ci sono candidati che hanno infilato nelle cassette postali di una certa palazzina lettere in cui ricordavano agli elettori di essere stati proprio loro i fautori della sostituzione della vecchia caldaia, e dalle preferenze espresse in una determinata sezione si potrebbe capire se la strategia di quel candidato - in quel condominio - ha funzionato o meno. Ciò per dire che c'è una lettura squisitamente analitica dei risultati, con margini più o meno ampi di errore, e che, in definitiva, il voto disgiunto è solo espressione di maturità.

Eppure. Eppure la tentazione di leggere nella separatezza delle preferenze il tratto caratteriale di una società dalle scelte dissociate c'è, e forse ha un suo fondamento che appartiene alla città. Nei libri di storia leggiamo della lunga autonomia di Trieste, di questo suo stare dentro e al margine allo stesso tempo, sempre in bilico tra l'appartenenza a un mondo e il ripiegamento nel particolarismo. L'abitudine ad essere parte di un qualcosa di più grande, e allo stesso tempo la consapevolezza di non avere mai in mano le fila del proprio destino è un carattere iscritto nel patrimonio genetico della città. Trieste è una città abituata ad essere disgiunta, perciò non deve meravigliare l'esito di questa tornata elettorale.

Ma adesso si va verso il ballottaggio per Comune e Provincia. Roberto Dipiazza contro Ettore Rosato e Fabio Scoccimarro contro Maria Teresa Bassa Poropat. Con i triestini praticamente divisi in due e niente più voto disgiunto. Si sceglie o uno o l'altro. Gli analisti guardano agli schieramenti minori, pesando con il bilancino i numeri per capire dove si sposteranno, ipotizzando vari scenari.

Ma nulla può essere dato per scontato. Paradossalmente, per una parte dei triestini ora scegliere potrebbe essere più difficile. Adesso c'è poco da disgiungere, si sta da una parte o dall'altra. Entreranno in ballo altre motivazioni, le più diverse. L'elenco è lungo. Le opere pubbliche, il welfare e l'assistenza, i rapporti con i Paesi confinanti - in primis la Slovenia -, le strategie urbane, l'ambiente, la cultura, la scienza e la ricerca. E via via a scendere fino alle piccole cose, la manutenzione delle strade, gli interventi nei quartieri, le multe, il traffico eccetera. Chi è meglio e chi è peggio per tutto ciò?

In ballo, però, c'è di più. E i triestini lo sanno. Qualsiasi scelta influirà inevitabilmente sull'anima disgiunta della città, sul quel perenne stare in bilico fra il dentro e il fuori, fra passato e futuro, fra aspirazione transfrontaliera e localismo, fra aperture alla multiculturalità e ripiegamenti nazionalisti. Perciò è auspicabile che i candidati si lancino in due settimane di campagna elettorale basata, come si dice, quanto più possibile sui programmi, sulle strategie. In modo che i cittadini possano, anche stavolta arrivare preparati alle urne. Senza avere l'impressione, il giorno dopo, di sentirsi un po' disgiunti.

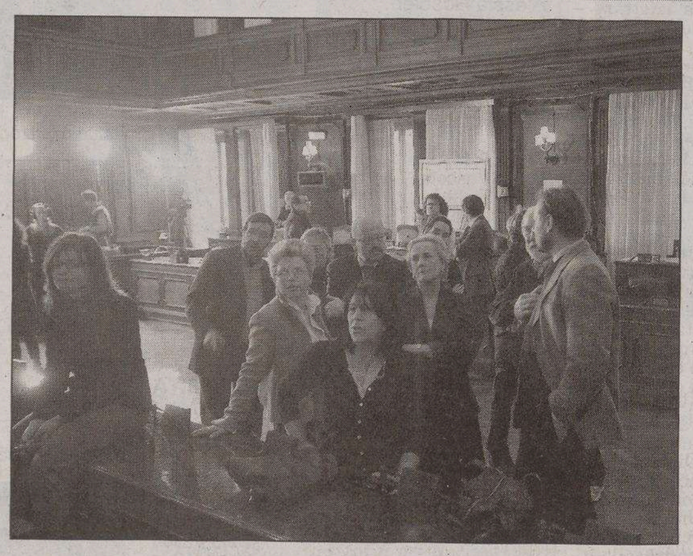
Nell'ultima rilevazione effettuata dalla Swg il 21 marzo scorso, Dipiazza e Rosato risultavano entrambi ottenere il 44,5% delle preferenze

Sindaco, previsto dai sondaggi il testa a testa

Non si è però verificato il previsto sorpasso del centrosinistra

Sondaggi ed exit poll sono stati i grandi perdenti di questa tornata elettorale. Mai come questa volta gli esperti del settore si sono dovuti arrendere, sin da lunedì sera, alla constatazione di non avere intercettato una parte, più o meno sconosciuta, del Paese. Una parte che comunque si è resa protagonista dell'incredibile balletto di numeri che ha tenuto banco per molte ore prima di vedere arrivare il verdetto definitivo.

Se questo è indubbiamente uno dei dati clamorosi che queste elezioni 2006 hanno messo in evidenza, a sparigliare in un certo modo ulteriormente le carte - a fare riflettere cioè i sondaggisti sul fatto che non tutto è da correggere, ma vi sono alcuni fattori di studio che restano con evidenza validi - ecco i tre sondaggi compiuti a inizio febbraio, a inizio marzo e alla fine di quello stesso mese dalla Swg per *Il Piccolo*, che di quelle rilevazioni è stato committente e acquirente. L'obiettivo era quello di monitorare la situazione preelettorale in città, in relazione alle elezioni comunali e provinciali.



L'aula del Consiglio comunale: molti i politici presenti l'altra sera in attesa dei risultati

Ebbene, se le prime due rilevazioni non potranno ovviamente mai essere confortate o smentite dalla realtà dei fatti, l'ultimo sondaggio pubblicato - ed eseguito il 21 marzo scorso - fotografava una situazione che, per quanto riguarda i due candidati a sindaco Roberto Dipiazza e Ettore Rosato, appare congrua a quelli che sono poi stati i risultati reali. Dipiazza e Rosato oggi si avviano al ballottaggio del 23 aprile il primo con il 48,63% di voti, il secondo con il 48,32%, separati dunque da un pugno di preferenze. Sulla base delle rilevazioni effettuate il 21 marzo la Swg, come pubblicato tre giorni dopo dal *Piccolo*, dava i due contendenti entrambi al 44,5%. Numeri diversi ma la stessa sostanziale parità, dunque. Una parità alla quale i sondaggi erano giunti dopo avere accordato a inizio febbraio e a inizio marzo, invece, un vantaggio di due punti e mezzo percentuali - poi saliti ai tre d'inizio marzo - a Ettore Rosato.

Per molti degli altri sei candidati a sindaco in lizza al primo turno, invece, alla Swg risultavano percentuali di voto leggermente più elevate: ma lo stesso istituto d'indagine precisava l'alto margine di errore possibile quando si parli di movimenti numericamente poco rilevanti, come appunto nel caso dei sei candidati considerati e delle relative liste.

Quanto alla Provincia, invece, l'orientamento di voto ha sempre dato in vantaggio Fabio Scoccimarro, il presidente uscente e ricandidato della Casa delle libertà. Un vantaggio che nell'ultima rilevazione, quella del 21 marzo, si era ridotto a un solo punto percentuale: 45% contro il 44% attribuito alla candidata di centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat. Nella realtà invece - a sorpresa per stessa ammissione di Bassa Poropat - quest'ultima risulta in vantaggio, seppure lievissimo, avendo totalizzato nello spoglio delle schede di martedì sera un 48,89% di preferenze rispetto al 48,56% di Scoccimarro. In effetti, in ciascuna rilevazione la Swg annotava le potenzialità di crescita della candidata di centrosinistra, il cui handicap principale - osservava l'istituto - stava nell'essere poco nota rispetto all'avversario. Anche in questo caso, il sondaggio attribuiva ad alcuni degli altri candidati a presidente della Provincia - in particolare a Antonella Caroli di Progetto Nordest e a Riccardo Novacco di Un futuro per Trieste - un risultato migliore di quello poi in realtà ottenuto.

Fin qui il voto per i candidati. Quanto ai voti di lista, tanto in territorio comunale quanto provinciale l'area di centrosinistra collegata ai due candidati Rosato e Bassa Poropat risultava in netto vantaggio secondo i sondaggi, cosa che poi non si è verificata. L'orientamento registrato nell'ultima rilevazione Swg ha riportato alcune cifre in modo quasi perfettamente conforme a quella che poi è stata la realtà, mentre per altre il responso delle urne è stato assai diverso. Le rilevazioni prefiguravano per esempio la forte contrazione dei Cittadini per Trieste, dati sul Comune al 5,5% (il dato reale è del 5,13%). Azzeccata anche la previsione su Forza Italia, al 18,95% nella realtà e al 18,5% nell'ultimo sondaggio.

Sottovalutata invece, sempre in territorio comunale, è stata per esempio la Margherita, che accreditata di un 11% ha ottenuto invece un 15% abbondante. Per contro, i Ds venivano dati al 15,5% in città contro il poi accertato 10,6%. Azzeccata invece la cifra relativa ad An, che in territorio comunale ha ottenuto il 13,79%, contro il 14% di cui era virtualmente accreditata.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI

DOMANI

IN EDICOLA

un libro per il tuo bambino

La biblioteca dei bambini è un'iniziativa del Piccolo in collaborazione con "Nati per Leggere". Un progetto che ha l'obbiettivo di promuovere e favorire la passione per la lettura e per i libri fino dalla prima infanzia.

Una storia, un libro per far crescere il tuo bambino.

Già in edicola: CONIGLIO PASQUALE
e il semaforo scontroso

Domani: COCCABELLA

Venerdì 21 aprile: COME TE!

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 4,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 29 aprile

Prigioniero dei fili?

WIRELESS!

- DISPLAY 15,4" BRIGHTVIEW
- RAM 512 MB

intel inside
centrino
MOBILE TECHNOLOGY

hp invent

HP
Notebook Pavilion dv4322EA
Tecnologia Mobile Intel® Centrino®
Processore Intel® Pentium® M 725A
(2 Mb cache L2, 1.60 GHz, 400 MHz FSB).
Intel® PRO/Wireless 2200BG (Wi-Fi 802.11b/g).
Ram 512 MB. Hard disk 60 GB.
Masterizzatore DVD±RW Dual Layer
Display 15,4" widescreen BrightView.
Scheda grafica Intel® Graphics Media Accelerator 900 fino a 128 MB.
Altoparlanti Altec Lansing®. Lettore di memory card (6 in 1)
Windows XP HE. Works 8.0.

899

REMOTE shopping

IN 10 RATE MENSILI DA **89,90***

Offerte valide dall' 1 al 29/04/2006, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Centrino, Centrino logo, Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi.

REMOTE shopping, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita **800 992200** (lunedì-sabato 10-20) o **www.mediaworld.it**

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 8,90%

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 8,90% max.
(*) Le spese di istruzione pratica variano a seconda dell'importo finanziato e vengono ripartite su tutto il finanziamento. Salvo approvazione della società finanziaria.
Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

TRIESTE - Centro Commerciale Torri d'Europa - via Svevo, 14 • Lunedì 17 aprile aperto dalle 10 alle 21.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

L'uomo, 37 anni, è stato trasportato d'urgenza a Cattinara dopo un frontale all'incrocio con via Xydias

Incidente, grave un motociclista

Lo scontro con un'auto è avvenuto poco dopo le 22 in via Battisti

di Elisa Lenarduzzi

Un motociclista di trentasette anni è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri sera in via Battisti. L'uomo, M. A. le sue inziali, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara dopo un violento frontale con un'autovettura, ma fortunatamente non sembra essere in pericolo di vita.

Il sinistro è avvenuto in serata attorno alle 22 all'incrocio tra via Battisti e via Xydias.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti.

Secondo quanto si è potuto apprendere dai primi rilievi, M. A. stava procedendo a bordo della sua Honda Dominator in direzione via Giulia, mentre la Seat Ibiza color blu notte stava viaggiando nella direzione opposta, preceduta da un ciclomotore.

Giunto nei pressi di via Xydias lo scooter, dovendo svoltare a sinistra, avrebbe frenato per dare la precedenza al centauro proveniente da via Carducci.

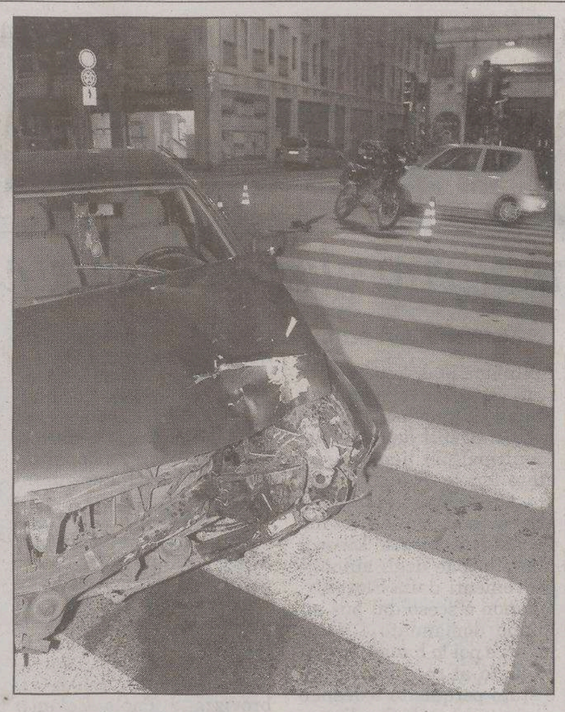
In quel momento la Seat Ibiza che stava al seguito del cinquantino, forse per evitare di tamponare quest'ultimo, avrebbe compiuto un sorpasso azzardato a sinistra invadendo così la corsia opposta e centrando in pieno il centauro.

La macchina ha poi proseguito la sua corsa fino a finire sul marciapiedi dal lato opposto di via Battisti, mentre il motociclista è stato scaraventato a terra poco più in là.

Le condizioni di M. A. sono apparse subito gravi, mentre il conducente della Seat è uscito illeso dall'incidente.

Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato d'urgenza il centauro all'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato per un serio trauma cranico. Il giovane non sembra però essere in pericolo di vita.

Poco dopo sul luogo del sinistro sono arrivati anche i vigili urbani, che hanno effettuato le rilevazioni del caso fino a sera inoltrata. Fortunatamente a quell'ora la strada non era molto trafficata e non ci sono stati rallentamenti della viabilità. .



La Seat Ibiza coinvolta nel frontale con l'Honda (Tommasini)

FARMACIA

Eurospital: un kit per l'autodiagnosi della celiachia

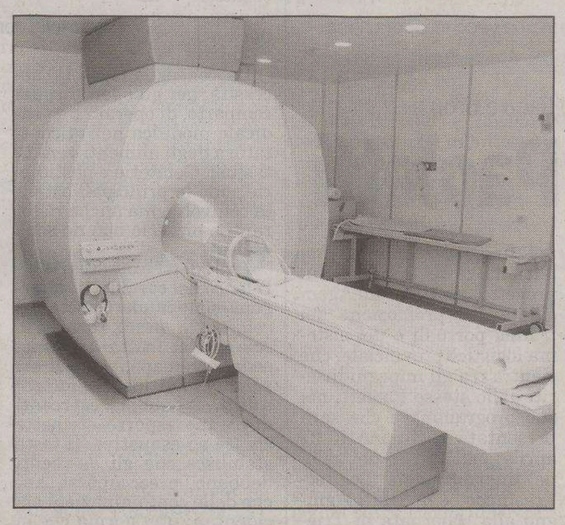
Un test per l' autodiagnosi della celiachia, una intolleranza al glutine che in Italia si stima possa interessare circa mezzo milione di persone, anche se finora solo 60 mila sanno di esserne affette, è stato messo in commercio nelle farmacie.

Il kit è stato messo a punto dalla Eurospital di Trieste, azienda farmaceutica leader nella diagnostica a livello europeo, si chiama Xeliac Test e l' esame può essere effettuato a casa: basta estrarre con l' apposito pungidito compreso nel kit una goccia di sangue, inserirla in una provetta con uno speciale diluente, agitare e inserire una piccola striscia reagente. Se il test è stato effettuato correttamente ed è negativo comparirà sulla striscia un'unica banda trasversale, nel caso invece di positività le bande saranno due e sarà necessario effettuare l'accertamento definitivo della malattia con una biopsia intestinale.

La validità del test è stata dimostrata in uno studio condotto in un centro di riferimento finlandese specializzato a livello mondiale nella diagnosi della malattia.

Allarme da un incontro tra Ordine dei medici e i dirigenti dell'Azienda ospedaliera. Trecento risonanze magnetiche saltate all'ultimo momento

Esami medici in tilt: liste d'attesa allungate dalle mancate disdette



Un apparecchio per la risonanza magnetica

di Gabriella Ziani

Pazienti che non disdicono gli esami clinici e fanno allungare le liste d'attesa. Medici di famiglia che male interpretano i «codici» di urgenza. E cittadini di Trieste che sono i più esposti di tutta Italia alle radiazioni. Troppe attese o troppi esami? Circa 3000 risonanze magnetiche e Tac, il 20 per cento di tutte le prestazioni radiologiche erogate a Trieste intanto va perso. Chi ha prenotato non si presenta, non disdice, e non può essere rimpiazzato. Così mentre tanti aspettano, e i dati sull'attesa si fanno negativi, i medici alzano il loro cartello: «Drammatico che tante persone non avvertano per tempo, mettono altre 3000 persone nella condizione di aspettare per niente». In effetti basterebbe la buona educazione.

È uno dei messaggi usciti da un incontro organizzato ieri dall'Ordine dei medici cui hanno partecipato direttori sanitari (Nicola Delli Quadri per l'Azienda ospedaliera, Mario Reali per l'Azienda sanitaria, Patrizia Visconti per il «Burlo Garofolo»), un medico radiologo, Fulvio Stacul, un cardiologo, Claudio Pandullo, un medico di famiglia, Olivia Giannini, organizzazioni di volontariato e tutela dei consumatori e dei malati. I sanitari hanno avvertito: «A Trieste esiste da quasi tre anni il sistema delle priorità per le prenotazioni, codice rosso per le urgenze da garantire entro 72 ore, codice giallo entro 15 giorni». Il sistema è attivo in Cardiologia, Radiologia, Otorino, Oculistica, Dermatologia, Gastroenterologia, Neurologia e Fisioterapia. Ma che cosa succede? Secondo i relatori, due cose: «Il 60 per cento degli esami indicati come urgenti non rientra in questa casistica, e il 40 per cento dei medici di famiglia usa i codici in modo errato».

Lo ha segnalato in particolare il radiologo Fulvio Stacul, che in precedenza aveva già portato all'attenzione il dato allarmante sull'eccesso di radiazioni cui sono sottoposti i triestini. «Ma qui - dice - gli anziani sono molti, vanno molto dal medico, il quale di conseguenza ordina molti esami: c'è una buona sanità. Ma la griglia di accesso va usata con maggiore appropriatezza».

La pressione sulle liste d'attesa è forte, forse l'Ordine parte per una autodifesa della classe medica? Stacul lo nega: «Combattiamo le liste già dal 2000, e tutto quello che volevamo dire è che bisogna essere più corretti nelle prescrizioni. Abbiamo una Tac "a 64 strati", ma più la macchina è in grado di vedere più radiazioni emette. Quindi bisogna usarla solo se indispensabile. Peraltro - prosegue il medico - un'ecografia con "codice rosso" è erogata in due giorni, e con "codice giallo" in sette giorni, anche se la norma dice 15».

Indagini della Finanza

Ticket sanitari non pagati, in centinaia sotto controllo

Ticket sanitari non pagati: centinaia di «posizioni» di contribuenti sono al vaglio degli investigatori della Guardia di finanza. È scattata infatti un'indagine a tappeto sull'esenzione dei ticket sanitari. I militari stanno controllando grazie a sofisticate banche dati collegate con l'anagrafe tributaria o gestite dall'Asl, l'effettivo diritto a non pagare il ticket per analisi o medicine. L' indagine sulla spesa sanitaria è stata avviata dai militari della Prima compagnia della Guardia di finanza.

Fa seguito a quella sulle truffe dei ticket nei quali erano rimasti coinvolti alcuni dipendenti dell'Azienda sanitaria. Avevano approfittato di un «buco» informatico tra i due programmi di gestione che, per un buon periodo di tempo, non potevano dialogare l'uno con l'altro. Nelle scorse settimane sono già stati segnalati i primi nomi alla procura. Sono stati smascherati dopo le verifiche sul reddito percepito, successivamente paragonato alle dichiarazioni false (su molte delle quali il reddito dichiarato era addirittura nullo), rilasciate all'Inps, ai comuni e ai vari enti erogatori. Tra gli obiettivi delle false dichiarazioni, anche quello di ottenere assegni di maternità. Rischiano fino a due anni di reclusione oltre al pagamento di una sanzione.

Ma particolare attenzione è dedicata anche a casi di «comparaggio» ovvero l'accordo illecito tra medico e casa farmaceutica avente ad oggetto la prescizione di determinati medicinali in cambio di denaro.

Un'inedita indagine finanziata da Sweet Heart e Fondazione CrT

Salute, arrabbiarsi troppo fa davvero male al cuore

«Perdo le staffe». «Dico cose sgradevoli quando mi arrabbio». «Divento furioso se mi criticano davanti agli altri». Chi si riconosce in questi comportamenti può concludere da sè che appartiene a una «personalità rabbiosa». Se è anche emotivo, irrequieto, teso, nervoso, irritabile, ansioso e pessimista è bene che ci pensi, perché non solo vive male ma è anche più esposto a malattie cardiache. E quanto un'inedita indagine condotta lo scorso anno ha dimostrato sui pazienti colpiti da infarto. Grazie a una borsa di studio finanziata dall'associazione «Sweet heart» e dalla Fondazione CrT, una psicologa, Giuliana Leoni, ha fatto ingresso nella Cardiologia dell'ospedale di Cattinara e assieme al primario Gianfranco Sinagra ha prodotto uno studio basato su interviste agli infartuati teso a individuare i «caratteri a rischio» per poter meglio indirizzare la terapia al di là dell'approccio meramente clinico.

«Sono stati analizzati pazienti transitati per la Terapia intensiva cardiologica - spiega Sinagra -, per capire la loro capacità di reagire a una cosa traumatica come l'infarto. Un uomo di successo, abituato a impegni e viaggi, forse non è in grado di accettare il "riduzionismo" portato dalla malattia, e va aiutato psicologicamente». Ovvero: medicina e tecnologia non sono sufficienti a guarire, occorre agire sulla singola persona. Lo studio ha dimostrato che «rabbia, atteggiamento ostile verso gli altri, sono tutti stati d'animo che possono favorire l'insorgere di malattie cardiache».

«Non è però scientificamente provato che ansia e depressione portino all'infarto - sottolinea Sinagra -, mentre è ben vera la prova al contrario: tra chi ha avuto un episodio cardiaco sono in maggioranza i depressi». Dunque è meglio fare sempre buon viso a cattivo gioco e non ruminare dentro di sè scintille inesplose, ma d'altra parte se il cuore «scoppia» è meglio sapersi attrezzare per riprendere un buon corso di vita. E a questo tende l'analisi svolta in Cardiologia, che quest'anno prosegue con un compito ancora più delicato: indagare «lo stato emozionale e le capacità cognitive» di chi, causa infarto, ha subito piccoli o grandi danni dalla temporanea mancata ossigenazione del cervello. Ci sono state ripercussioni? Hanno inciso sulla vita del paziente? Se sì, è d'obbligo un processo di riabilitazione. Insomma, la cura del cuore continua anche dopo e altrove, quasi significando che il cuore davvero ci esprime e ci anima e disanima, al di là delle sue pulsazioni.

g.z.

Misterioso furto nel pomeriggio all'interno del parcheggio del comprensorio della Maddalena

Rubata e ritrovata tre ore dopo un'ambulanza del 118

L'equipaggio si era assentato per pochi minuti e il ladro è scattato mettendosi al volante

A scoprire il veicolo abbandonato in Salita di Contovello è stata verso le 19 una pattuglia della polizia. La targa era stata inserita nella banca dati delle forze dell'ordine

È stata ritrovata dopo tre ore di ricerche febbrili di polizia carabinieri e vigili urbani che si sono allargate a tutta la provincia un'ambulanza rubata nel pomeriggio alla Maddalena.

Il mezzo del 118 completo di tutte le attrezzature per i casi di emergenza era misteriosamente sparito ieri tra le 15 e le 15.30 dal parcheggio all'interno del comprensorio della Maddalena.

Pocoprima delle 19 una pattuglia della polizia l'ha ritrovata in Salita di Contovello. La carrozzeria era stata vistosamente ammaccata. Per individuare l'ambulanza rubata gli investigatori hanno seguito con un rilevatore Gps le tracce.

L'ambulanza, un Fiat Ducato targato AN 239 PT era stata lasciata con le chiavi appoggiate sul cruscotto all'interno della Maddalena. Nessuno avrebbe mai pensato che nei pochi minuti di sosta dell'equipaggio, un ladro si mettesse al volante per partire. Un fatto particolarmente strano se si pensa che il posteggio è delimitato da una cancellata a chiusura elettrica ed è anche attiva una telecamera.

«Stiamo cercando di capire come possa essere essere accaduto», aveva dichiarato nelle prime ore del pomeriggio manifestando un certo stupore il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria Mario Reali. Di più non aveva voluto aggiungere rimandando tutto alle risultanze di un'inchiesta interna. Certo è che il ladro è stato velocissimo. In pratica dopo che l'ambulanza era stata posteggiata si è messo al volante ed è partito.

Gli investigatori ora stanno cercando di capire se è stata una bravata o si sia trattato piuttosto di un furto di un mezzo che proprio per le sue caratteristiche sarebbe potuto servire per superare non solo i blocchi del traffico ma anche quelli delle forze dell'ordine. Fino a tarda ora gli investigatori della scientifica hanno esaminato l'ambulanza cercando le impronte del ladro.

L'episodio aveva destato non poche preoccupazioni. Tant'è che alle 17 la targa AN 239 PT dell'ambulanza è stata inserita nella banca dati dei veicoli rubati. Un sistema questo che consente a polizia e carabinieri di accertare che, nel caso in cui dovessero incrociare proprio un'auto sospetta se è proprio quella ricercata. Ma è chiaro che comunque di fronte a un mezzo di soccorso che viaggia a tutta velocità con la sirena inserita e i lampeggianti accesi difficilmente le forze dell'ordine hanno la possibilità materiale di controllare la targa. Anzi molte volte le stesse pattuglie di vigili, polizia e carabinieri scortano e fanno strada alle ambulanze per consentire che arrivino al più presto a destinazione.

Un'ambulanza del 118 simile a quella che è stata rubata

Ma c'è un altro fattore giudicato molto strano che sarà comunque oggetto di accertamento da parte della polizia. Gli agenti hanno verificato che nessuno avrebbe notato l'ambulanza del 118 partire dal comprensorio della Maddalena. Eppure difficilmente il ladro che era al volante indossava la tradizionale divisa verde degli addetti del 118. Insomma pare un paradosso ma l'ambulanza si è come volatilizzata superando cancelli e senza essere vista dalla telecamera.

Tre ore dopo è ricomparsa altrettanto misteriosamente in Salita di Contovello. Ora bisogerà capire chi l'ha guidata.

c.b.

Il proprietario Giovanni Giotta lasciò la città nel 1951

Il «Cafè Trieste»

Il mitico locale di San Francisco ritrovo dei beatnik e degli hippy

Compie 50 anni il «Cafè Trieste»

Ha compiuto 50 anni il mitico «Cafè Trieste» di North Beach, a San Francisco, quello dei beatnik e degli hippy, diventato famoso anche perchè il regista Francis Ford Coppola lo frequentò a lungo, scrivendoci la sceneggiatura de 'Il Padrinò, la saga che lo avrebbe reso famoso in tutto il mondo.

Il principale quotidiano della città californiana, il San Francisco Chronicle, ha dedicato un lungo articolo al bar, aperto da un emigrante triestino, famoso anche per l'affresco che rappresenta una caletta - con relativi pescatori - dell' Adriatico, sul muro di fondo. Coppola, che amava sedersi sempre allo stesso posto, proprio vicino all'affresco, per scrivere le sue sceneggiature quando nessuno o quasi lo conosceva, non è l'unico scrittore o sceneggiatore famoso ad avere frequentato il bar.

Anche i due maggiori esponenti della beat generation, Jack Kerouac e Allen Ginsberg, amavano passare ore al «Cafè Trieste», quasi fosse il loro salone di casa.

Giovanni Giotta, 85 anni, e sua moglie Ida Pantaleo lasciarono Trieste 55 anni or sono per emigrare negli Stati Uniti. Giovanni - che tutti a San Francisco chiamano ormai papà Gianni - dopo avere studiato bel canto nella città giuliana, iniziò a fare lavoretti negli Usa e acquistò un baretto nel quartiere italiano di North Beach con i suoi primi risparmi, dove iniziò a servire uno dei primi caffè espresso della West Coast.

Sin dagli inizi, il «Cafè Trieste» diventò il ritrovo degli scrittori e dei poeti della baia, e ai muri del locale ci sono ancora oggi le foto di «big» della musica italiana, come Domenico Modugno, Gianni Morandi o anche Luciano Pavarotti.

La musica, oggi come 50 anni or sono, rimane molto presente nel bar di North Beach. Due volte alla settimana, accanto alle vetrine che offrono pasticcini tradizionali, viene organizzato un piccolo concerto.

E sabato scorso, proprio in occasione dei festeggiamenti dei 50 anni del bar, fu lo stesso papà Gianni a prendere il microfono, dopo avere deciso di vendere - ma solo per poche ore - l'espresso e il cappuccino allo stesso di prezzo di 50 anni fa: rispettivamente 25 centesimi e 30 centesimi di dollaro. Accanto a un vecchio pianoforte in mogano, con una fisarmonica appoggiata sulle ginocchia, papà Gianni ha cantato classici del folclore italiano, come l'inevitabile «O sole Mio», ma nessuna canzone triestina. «Non le capirebbe nessuno - spiega Giovanni Giotta -, il nostro pubblico è internazionale».

Sportello Apre e Sportello di Udine a disposizione delle imprese

Soldi alla ricerca, seminario all'Area

Le Piattaforme tecnologiche europee (Pte) sono un' iniziativa voluta dalla Commissione Europea per determinare nei prossimi anni gli investimenti in Ricerca dell'Unione Europea, all'interno del VII Programma Quadro della ricerca, la cui pubblicazione è attesa entro fine anno. Per delineare al meglio le strategie a livello nazionale e regionale è dunque indispensabile conoscere le Piattaforme e contribuire alla formulazione dei loro contenuti.

A questo scopo, per informare imprese e istituzioni di ricerca, lo Sportello Apre, assieme con lo Sportello di Udine e in collaborazione con l'Apre di Roma, organizza oggi all'Area un seminario sulle Pte durante il quale la comunità scientifica e il sistema industriale del territorio sono invitati ad entrare in contatto con i rappresentanti delle Piattaforme Tecnologiche. L'incontro, si legge in un comunicato, rappresenta un'opportunità per l'innovazione tecnologica nell' industria e nei servizi e uno stimolo ulteriore per garantire l'effettivo trasferimento delle conoscenze innovative a favore del sistema produttivo regionale. In particolare, saranno illustrate le Piattaforme Tecnologiche Europee nei settori di maggior interesse per il Friuli Venezia Giulia, quali energia, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, medicina innovativa, agroalimentare, nanotecnologie e nuovi processi di produzione. Al seminario partecipano fra gli altri Maria Cristina Pedicchio, Presidente di Area, Furio Honsell, Presidente di Friuli innovazione centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, Diassina Di Maggio, Direttore di Apre-Roma.

Bloccato dagli agenti della polizia municipale un giovane con 43 pastiglie di droga alla stazione dei pullman in piazza Libertà

Ecstasy dalla Slovenia, preso un corriere

Massimo Zamparini viaggiava su un autobus proveniente da oltreconfine

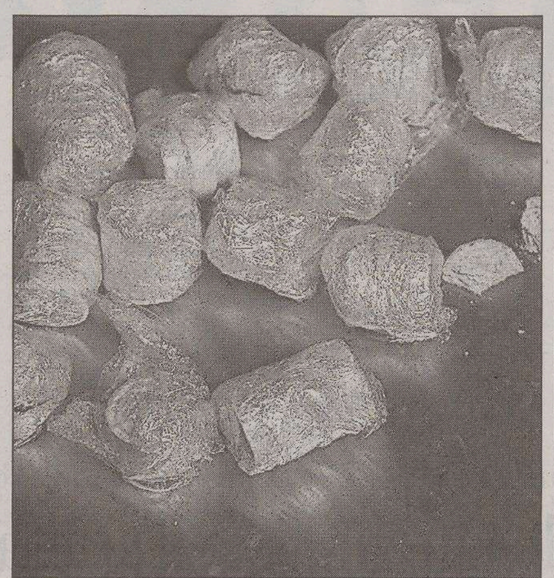
di **Corrado Barbacini**

Si chiama Massimo Zamparini, 31 anni, residente a Maiano in provincia di Udine. Gli agenti della polizia municipale lo hanno arrestato ieri perchè gli hanno trovato addosso 43 pastiglie di ecstasy. Lo hanno fermato in piazza Libertà alla stazione degli autobus provenienti dalla Slovenia. Quando è sceso dal bus gli hanno domandato i documenti e poi lo hanno accompagnato al comando. Dove è stato perquisito trovando appunto le pastiglie di droga. Questa mattina il giovane sarà interrogato dal Gip per l'udienza di convalida alla presenza del pm Maurizio De Marco.

A mettere le manette ai polsi del giovane di Maiano sono stati gli agenti della squadra di polizia giudiziaria al termine di un'indagine che ha preso spunto da quella che nelle scorse settimane ha portato all'arresto di Vesna Lorecic, 20 anni, slovena. Era stata bloccata in un supermercato di Rozzol dove aveva appuntamento con alcuni acquirenti della droga. Nelle sue tasche i vigili avevano trovato 50 grammi di eroina pari a circa 250 dosi del valore al dettaglio di non meno di 30 euro l'una. Con lei serano stati fermati Ennio Grattagliano, 58 anni, abitante in via Costalunga, Giorgio Giovannelli, 30 anni, di Gabrovizza e Paolo Colautti 42 anni, residente a Valmaura.

L'ultimo sequestro di ecstasy risale a pochi giorni da da parte dei carabinieri di Aurisina. I militari avevano arrestato tre pusher: Roberto Pagan, 42 anni, marittimo nativo di Chioggia ma domiciliato a Trieste, ritenuto il capo dell'organizzazione, Stefano Skabar, 29 anni, di Monrupino e Lauro Peli, 31 anni di Sistiana. In totale infatti è stato sequestrato complessivamente oltre un chilo e mezzo tra coca, ecstasy, marjuana e anfetamine. «Riteniamo in questi ultimi mesi la banda abbia spacciato oltre mille pastiglie di ecstasy», ha commentato un investigatore in occasione della conferenza stampa. La droga veniva nascosta nei tombini che venivano segnati con una «x». E poi anche in piccoli anfratti nelle doline del Carso.

E ora con il sequestro messo a segno dai vigili arriva la conferma indiretta che la droga sintetica è ormai diffusissima. A conferma di quanto emerge dalla relazione annuale 2005 dell'Agenzia europea per le droghe di Lisbona, presentata nelle scorse settimane a Bruxelles.



Pastiglie di ecstasy sequestrate in una vecchia operazione

FERITO

Rissa fra parenti: espulso jugoslavo non in regola

Movimentata lite familiare, con schiaffi e pugni, all'angolo tra via Piccardi e via Donadoni.

Sono stati coinvolti tre jugoslavi, due uomini e una donna, tutti e tre parenti. Mentre litigavano e si picchiavano stati visti da un vigile urbano che in quel momento stava passando per via Donadoni.

L'agente ha cercato di dissuadere i tre, ma viste le inemperanze è stato costretto a chiamare i rinforzi per evitare che il litigio arrivasse a ben altre conseguenze.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha soccorso il marito della donna, il quale lamentava alcuni vistosi ematomi al volto.

Dagli accertamenti è emerso che l'altro uomo coinvolto nella lite è il cognato del ferito. I vigili hanno poi scoperto che non aveva i documenti in regola per rimanere in Italia.

Così, dopo le formalità di rito al comando della polizia municipale, è stato accompagnato in questura dove gli è stato notificato un decreto di espulsione.

Norma europea contro le allergie

Gelatai e ristoratori: obbligatorio indicare tutti gli ingredienti

Finora bastava scrivere il prezzo del cono gelato. D'ora in poi bisognerà esporre anche l'elenco dei prodotti utilizzati in grado di provocare allergie. Da qualche giorno è entrata in vigore la norma contenuta nel decreto legislativo n.114, che recepisce una legge comunitaria nota come «Direttiva allergeni». Nell'Unione europea il 3 per cento degli adulti, e addirittura l'8 per cento dei bambini, soffre di allergie alimentari. Un problema sanitario serio, che può comportare conseguenze gravi. La dose di alimento sufficiente a scatenare una reazione patologica di carattere immunologico, può anche essere ridotta.

Il cartello con le norme

La conseguenza è la necessità, per gli operatori del comparto, di operare una radicale modifica nell'etichettatura degli alimenti venduti sfusi. Gelaterie e pasticcerie sono le principali attività coinvolte, ma anche ristoranti e pizzerie non ne sono esenti.

I prodotti compresi nell'elenco dei cosiddetti «allergeni» sono numerosi: crostacei, uova, pesce, arachidi, soia, latte, frutta a guscio, sedano, senape, semi di sesamo, anidride solforosa, solfiti. I pubblici esercenti dovranno esporre etichette chiare ed esaustive. Il testo stabilisce che gli esercenti debbano preoccuparsi anche delle contaminazioni accidentali; una norma che si riferisce ai piccoli laboratori, nei quali sono preparati gelati, pasticceria e gastronomia.

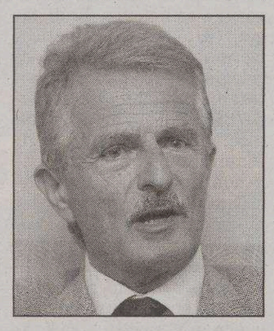
Chi non si adeguerà, potrà incorrere nella richiesta di risarcimento del danno da parte di chi dovesse subire conseguenze. Per i responsabili della Fipe di Trieste, si tratta di «un'estrema complicazione nell'utilizzo dei cartelli. Ogni sostanza oggi indicata con il nome della categoria – si legge in una – per esempio gli oli vegetali, dovrà essere designata col nome specifico nel caso in cui rientri nell'elenco degli allergeni. Per i nostri associati – proseguono alla Fipe – si tratta di un problema in più, alla vigilia della stagione più importante. Stiamo però sollecitando tutti ad adeguarsi, e in fretta, perché le conseguenze potrebbero essere pesanti».

Giulio Piccin, titolare di una nota gelateria cittadina, spiega che «sono tanti i clienti che, prima di acquistare un gelato, chiedono quali sono gli ingredienti. Le persone che soffrono di allergie – continua – sono molto attente, perché consapevoli delle conseguenze alle quali possono andare incontro».

Per Lionello Durissimi, direttore dell'Acepe, «il problema sarà assorbito dalla categoria. Credo che si arriverà alla composizione di cartelli capaci di indicare gli «allergeni» utilizzati da ogni singolo esercizio».

Ugo Salvini

Tra le varie delibere l'adesione al progetto «Impresa futuro»



Carlo Sigliano

Il «governo» della Camera di commercio si mette all'opera dopo il recente rinnovo della presidenza e degli organi collegiali. La prima riunione della nuova giunta, svoltasi ieri mattina, ha provveduto innanzitutto alle nomine dei vicepresidenti. Secondo le ipotesi emerse a suo tempo, vicepresidente vicario è stato nominato Carlo Sigliano (industria) mentre l'altra vicepresidenza è andata a Fulvio Bronzi (artigianato).

La giunta camerale ha poi stabilito di aderire alla convenzione con la Regione per il progetto «Impresa futuro», che vede la Camera di commercio capofila per la creazione dello sportello unico, attraverso il quale gli enti associati (a cominciare dai Comuni) saranno collegati informatiche per fornire una gestione unica e semplificata delle procedure necessarie ad avviare attività economiche, col risultato di dare un impulso allo sviluppo del territorio.

Tra le altre delibere, la suddivisione per settori (industria, artigianato e turismo) dei fondi che l'ente camerale riceve in base alla legge regionale 4/2005. Si tratta di un milione 600 mila euro che verranno destinati agli investimenti delle imprese. Sempre in tema finanziario, la giunta ha anche deciso di devolvere il 5 per mille dell'Irpef camerale all'Università di Trieste, per sostenere la ricerca e l'innovazione.

Infine il presidente Paoletti ha fatto il punto sul progetto relativo all'Agenzia per la promozione dei traffici portuali e del sistema logistico provinciale, che rientra tra gli impegni inseriti dallo stesso Paoletti nel suo programma e che sarà presentata a Milano il 27 aprile, nell'ambito del salone internazionale Logitec-Trasmportec, e a metà giugno alla «Giornata di Trieste a Vienna».

Camera di commercio: la nuova giunta ha nominato Sigliano e Bronzi

Scelti i due vice di Paoletti

Da quattro giorni concentrazioni vicine al limite

Biossido alle stelle in piazza Libertà

Ingorghi e rallentamenti sono frequenti in piazza Libertà

Biossido di azoto vicino al valore limite in piazza Libertà. Da venerdì scorso la centralina dell'Arpa collocata nei pressi della Stazione centrale sta registrando concentrazioni elevate dell'NO2, sia in orari serali sia alla mattina. Questo inquinante, prodotto dai motori dei veicoli, venerdì scorso alle 21 (media oraria) ha toccato i 189 microgrammi per metro cubo, a fronte del limite di legge di 240. Un valore che sabato, alle 20, è salito a 198 microgrammi per metro cubo.

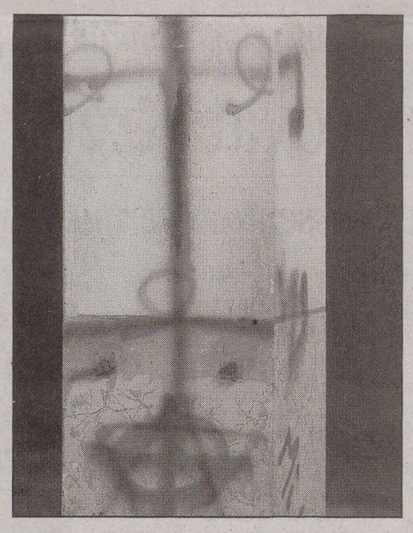
Domenica sera, alle 19, la concentrazione del biossido di azoto è salita ancora, toccando quota 223. Valore praticamente identico a quello segnalato lunedì mattina alle 8 (224 microgrammi per metro cubo) e di poco superiore alla concentrazione registrata martedì mattina alle 7, quando l'NO2 ha raggiunto quota 215.

La causa di queste concentrazioni sta nell'elevato volume di traffico che transita per piazza Libertà in certe ore della giornata. In particolare alla mattina, quando un alto numero di veicoli entra in città, si creano rallentamenti e code che favoriscono il ristagnare del biossido di azoto. E come si nota dai dati citati, due dei picchi registrati in questi giorni si sono verificati proprio nelle prime ore della mattina.

Contrariamente a quanto avviene con le polveri, trattandosi di un gas il lavaggio delle strade non produce alcun effetto per ridurne la concentrazione. L'unica possibilità di abbassarne il livello sta nell'incidere sulla formazione di code e rallentamenti, velocizzando quindi il traffico.

A metà dello scorso febbraio l'assessore uscente all'ambiente e traffico, Maurizio Ferrara, in seguito al verificarsi di situazione analoghe relative alla concentrazione di biossido di azoto in piazza Libertà, aveva scritto al collega Fulvio Sluga chiedendo l'intervento dei vigili urbani, nell'arco dalle 8 alle 10, per rendere più scorrevole il traffico sull'asse piazza Libertà-Corso Cavour. A quanto è dato sapere, però, finora quella richiesta è rimasta lettera morta.

La gente ha segnalato strane processioni notturne, bagliori di falò, musiche ad alto volume e rintocchi di campane



Un particolare delle scritte dei satanisti

L'ombra del satanismo si allunga sull'edificio della chiesa mai consacrata a San Luigi.

Nel complesso di via Biasoletto, utilizzato solo in minima parte dalla Pro Loco di San Luigi in occasione del carnevale, sono state trovate ieri durante un sopralluogo della polizia tracce di messe nere e oggetti usati per sedute spiritiche. C'era anche la carcassa di un gatto morto.

Si tratta dell'ennesimo rinvenimento del genere. Qualche tempo fa erano stati trovati anche altri cadaveri di gatti, alcuni martoriati con chiodi, bacinelle con sangue animale raggrumato, pezzi di candele.

Gli agenti si sono attivati dopo le indicazioni da parte di alcuni abitanti della zona. Dice Cosimo Tamburrano che abita nella casa davanti all'edificio: «A volte vedo giovani che arrivano in motorino. Entrano e rimangono lì per molto tempo. Con loro ci sono anche degli adulti». Aggiunge: «Qualche anno fa nello stabile era morto anche un giovane per overdose».

C'è stato chi recentemente ha segnalato strane processioni notturne, bagliori di falò, musica a volte ad alto volume, o perfino immagini quasi oniriche legate a rintocchi scanditi da campane.

Nel soprallogo di ieri sono state trovate alcune scritte, come ad esempio il «666», numero apocalittico di chi inneggia a Satana, e le «consuete» croci rovesciate.

Scritte inneggianti al diavolo e la carcassa di un gatto morto nell'edificio sconsacrato

San Luigi, riti satanici in chiesa

Un abitante: «Ho visto entrare ragazzini e adulti»

Uno dei progetti degli abitanti di San Luigi è di trasformare l'ex chiesa in centro aggregativo. Ma finora niente è stato fatto, e per il momento nessun progetto bolle in pentola. L'ostacolo maggiore sarebbe costituito dall'ingente somma richiesta per la sua ristrutturazione, secondo gli uffici del Comune attorno ai 630 mila euro, davanti alla quale le piccole associazioni interessate a un suo utilizzo arretrano scoraggiate.

E così l'unico utilizzo dello stabile è quello dei riti satanici.

Un altro rinvenimenti relativo a riti satanici è avvenuto qualche tempo fa nell'ex Ospedale militare. Anche lì sono state trovate scritte sui muri inneggianti a Satana, e altri disegni dal significato ben chiaro. Nessuna traccia, invece, sarebbe stata trovata di sacrifici animali.

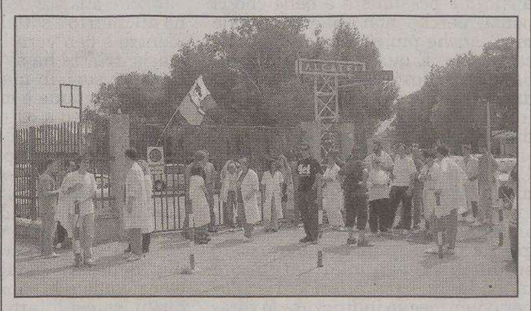
Pare disarmante la semplicità con cui si può accedee all'ex Ospedale militare. Per questo ultimanente sono stati intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine. «All'interno succede qualcosa di strano – ha rivelato qualche tempo fa, non senza preoccupazione, un abitante della zona – c'è uno strano via vai notturno di persone che non si limitano a festini particolari. C'è gente che invece vuole evocare qualcosa, e le mura di quel giardino e di quelle case appaiono ideali...».

Le ultime segnalazioni di riti satanici in provincia di Trieste risalgono alla scorsa primavera, quando erano state trovate impronte di mani colorate di rosso su alcuni massi nella zona di Pian del Grisa.

c. b.

INDUSTRIA

Alcatel, precari in sciopero per difendere la stabilità



Un'immagine di repertorio di un presidio all'Alcatel

Precari in sciopero per difendere la stabilità nel lavoro. Scendono in lotta i lavoratori della Alcatel e la rappresentanza unitaria dei lavoratori interinali presenti in azienda «condivide e sostiene» con le Rsu dei lavoratori dipendenti la necessità di dare «un forte segnale di partecipazione e sostegno alla lotta in difesa dell'occupazione» negli stabilimenti del gruppo. A darne notizia una nota firmata da Niedil Cgil e Alai Cisl: oggi tutti i lavoratori dell'Alcatel di Trieste sciopereranno per due ore, le ultime due di ogni turno lavorativo.

È un'iniziativa attuata anche in solidarietà ai lavoratori di Rieti e a «garanzia della continuità produttiva e della stabilizzazione della manodopera presente oggi nella fabbrica di Trieste». «Le prospettive di crescita della realtà locale interessano tutti – scrive il sindacato – dobbiamo quindi rendere visibile la nostra volontà di partecipare a questa giornata di mobilitazione aderendo compatti allo sciopero».

Una situazione molto pesante quella del precariato all'interno dell'Alcatel che ha inciso non poco durante le elezioni regionali, le prime, delle Rsu dei cosiddetti «lavoratori somministrati» che si sono tenute circa un mese fa. Sono stati eletti quattro rappresentanti dopo una massiccia partecipazione al voto da parte dei lavoratori.

Lo stesso sindacato aveva brilevato che si è trattato di un «avvenimento importante» nell'ottica di un percorso sindacale di tutela e rivendicazione dei precari.

«Una svolta importante per il mondo sindacale della città» avevano ribadito i rappresentanti della Nidil Cgil Marino Calcinari, dell'Alai Cisl e della Cpo-Uil. «Sono lavoratori utilizzati dalla Alcatel che in questi anni, in assenza dei rappresentanti di questa particolare categoria, ha potuto attingere a piene mani dalle loro prestazioni, senza riconoscere quelli che sono i diritti fondamentali».

g. g.

L'intervento non è però radicale in quanto il rifacimento rientra nell'intervento previsto in via Campo Marzio

Via Reni, scalinata chiusa per lavori

Chiusa da ieri, per lavori di manutenzione, la gardinata che collega via Guido Reni con piazza Carlo Alberto. L'impresa edile Strade srl è stata infatti incaricata dal Comune di tutta una serie di rifacimenti alle numerose scalinate della città. Nel caso di quella di Guido Reni si tratta solo di interventi tampone, che impegneranno il cantiere per una quindicina di giorni, visto che il rifacimento completo è incluso nell'intervento previsto nel comprensorio di Campo Marzio.

Si rinnoveranno comunque le ringhiere che risultano rotte, si sistemeranno la pavimentazione sconnessa e i muretti laterali. Se per caso la programmazione prevista per Campo Marzio dovesse «saltare», allora si stralceranno dal progetto gli interventi per il rifacimento della scalinata.

Nel piano dei lavori, di cui fa parte anche la gradinata di via Guido Reni, ci sono anche l'antica scalinata di Scorcola, che nessuno ha sottoposto a manutenzione da almeno cinquant'anni, la scala di via Fusinato, dove è stato aggiunto solo un passamano, e la scala di via Revoltella, dove si sono rifatti la pavimentazione, i gradini e i pianerottoli.

Si è anche intervenuti su scala dei Lauri, è stata rifatta completamente la scalinata di Pendice Scoglietto, come quelle di via Pisoni e di via Flavia.

Il budget complessivo di spesa per queste opere ha toccato i 200 mila euro. Una cifra non molto consistente, visto che secondo gli addetti ai lavori rifare completamente una scala ha costi molto elevati. Infatti, per risistemare una scalinata ogni intervento dev'essere manuale, non essendo possibile accedervi con sollevatori o piccole gru.

La prossima tranche di lavori riguarderà la scala che collega via del Perarolo con Strada del Friuli, che è molto dissestata, dove si dovrà provvedere a creare sistemi di raccolta delle acque meteoriche, attualmente mancanti e la cui assenza ha favorito l'instaurarsi di pericolose formazioni nuschiose.

Tra i lavori in programma, anche la sistemazione delle scale di viale Terza Armata e di via Madonnina; spesa preventivata, circa 150 mila euro.

da. cam.

Ma apre all'opposizione: «Lavoro anche con chi non mi ha votato, un cittadino su due»

Nesladek al suo debutto annuncia un nuovo metodo per governare Muggia

di **Gabriella Ziani**

Con 37 voti di vantaggio per il centrosinistra Muggia ha voltato pagina e da ieri ha un nuovo sindaco, Nerio Nesladek, un «non politico» che si è buttato con entusiasmo nella campagna elettorale e che l'altra sera, di fronte all'altalenante «corpo a corpo» con l'uscente Gasperini ha tenuto il fiato sospeso «già pronto - dice - a sentirmi all'opposizione», ma poi è esploso - assieme ai suoi - in un vortice di felicità. «Minuti vissuti col cardiopalmo - racconta -, ma da oggi dobbiamo assolutamente ragionare e dialogare con quelli che non ci hanno votato, il che significa esattamente un cittadino su due».

L'entusiasmo in piazza Marconi del vincente Nesladek appena avuta notizia definitiva del voto

Lei dice: «Spero che la prossima volta non si voti ideologicamente». Questa volta sì?

Come nel resto del paese. Spaccato in due. Pro o contro. Berlusconi o Prodi. Lo scontro anche a Muggia si è radicalizzato, ma adesso ci sono cinque anni per lavorare anche con l'opposizione, assieme fin dove possibile. Poi la gente dovrà scegliere come vuole essere amministrata, e non altro.

Da subito che cosa farà di differente rispetto a Lorenzo Gasperini?

Cito lo stesso Gasperini: «Abbiamo pensato molto ai contenitori». Ecco: noi invece pensiamo ai contenuti. Capitasse un caso come il parcheggio di Caliterna, non faremmmo quello, ma un piano dei parcheggi e della viabilità. Poi c'è la ex scuola di San Rocco...

Gasperini, da sindaco e architetto, l'ha riprogettato gratuitamente come centro estivo giovanile. Lei vorrà quel progetto?

Secondo me va rivisto. Non vedo in quella zona un centro estivo se non si sa da lì come andare al mare. E dove? Sulla spiaggia che non c'è? Noi pensiamo a una foresteria, per scout, per comunità, per gruppi della cittadina gemellata di Obervellach.

Onore delle armi per Gasperini, comunque?

Ma certo, ovvio. E' stata una gran bella battaglia, e ora non ci sono sconfitti o vinti. Siamo nella logica dell'alternanza, e l'opposizione mi auguro che sia costruttiva. Noi, per parte nostra, lo saremo altrettanto. Ho garantito e mantengo che l'opposizione presiederà la commissione trasparenza, avrà membri nella commissione edilizia, avrà revisori dei conti. Un ruolo di garanzia.

Le farà effetto «capeggiare» l'ex sindaco mentre lei entra in consiglio per la prima volta?

Gasperini sarà il capo dell'opposizione, così come io stesso, fino a cinque minuti dalla fine del conteggio, ero convinto di andare a fare esattamente quello. Non è un compito ridotto.

In Provincia i giochi sono tutti aperti, col ballottaggio Scoccimarro-Poropat. Lei che rapporti vorrà avere?

Finora grandi rapporti non c'erano, la Provincia non ha fatto grandi cose, solo «spot», o cose come «Il pane e la rosa»... Ne ho parlato già con Poropat e Rosato: contrariamente a quanto accaduto da 10 anni a questa parte, Muggia non deve stare in seconda fila e subire decisioni prese altrove. Vogliamo essere capofila. Rivendichiamo un ruolo, se non una parità o un primato. Collaborazione, non subordinazione.

Se vincono Dipiazza e Scoccimarro?

Si dovrà combattere di più, ma è opportuno che non si proceda diversamente. Se c'è affinità politica è più semplice, e basta.

Il suo consiglio è pieno di facce nuove, di centrosinistra ma anche di centrodestra.

Sì, un bel consiglio, a sorpresa! Temevo una ripetizione di vecchie situazioni, ma di «vecchio» c'è solo una piccola parte. Belle squadre. Ci sarà da divertirsi.

In famiglia che cosa hanno detto?

A proposito, non dite che sono sposato, se no pensano che io vada in cerca del voto cattolico. Ho una magnifica compagna, una figlia di 12 anni e un bimbo di sei. Mia figlia è preoccupata che le sottragga tempo, la mia compagna si è sobbarcata un gran lavoro in più, perché ha la sua professione, i figli, e poi abbiamo anche un gatto e un cane. Senza di lei non ce l'avrei fatta.

IERI L'INSEDIAMENTO UFFICIALE

MUGGIA Ieri mattina in municipio si è svolto l'insediamento formale del nuovo sindaco di Muggia Nerio Nesladek, del centrosinistra. Una prassi normale il giorno dopo l'esito del voto, quando la commissione elettorale presenta i risultati e il verbale delle elezioni al candidato vincente. Da ieri mattina, dunque, Lorenzo Gasperini cessa la sua funzione di sindaco, e con lui perde il suo ruolo anche la giunta.

L'adempimento si è svolto alle 11. Nesladek si è poi consultato con il segretario generale, per stabilire il calendario dei prossimi impegni. In base allo statuto vigente, entro 10 giorni dovrà essere convocata la prima seduta, quella costitutiva, del consiglio comunale che si riunirà nei 10 giorni successivi. Nella stessa occasione sarà anche nominata la giunta sulla quale, per ora, resta il massimo riserbo.

Intanto l'esito del voto, ieri mattina, è stato un argomento molto diffuso tra le calli di Muggia. Ma le elezioni possono essere archiviate. Stanno scomparendo i tabelloni dove erano esposti i manifesti delle municipali e delle politiche. Visto il ballottaggio, rimangono solo quelli per le provinciali. Smantellati anche i seggi nelle scuole, che tuttavia restano chiuse, per il sopraggiunto periodo di feste pasquali.

s.re.

MUGGIA Il peso delle tante preferenze

Vittime eccellenti e facce nuove: un consiglio inedito

MUGGIA L'esito dei voti di preferenza ai candidati degli schieramenti di centrodestra a Muggia è una piccola «strage» di volti noti, con poche eccezioni. Riconfermati invece al centrosinistra gli uscenti che si sono ricandidati (tranne il diessino **Antonio Riosa**), ma anche lì, largo alle novità.

Ma i muggesani stavolta sono stati più «generosi» nel dare la preferenza. Su 8258 voti alle liste, 3058 (il 37,03 per cento) sono state le preferenze dirette ai candidati. Più del 2001, quando su 7238 voti di lista 2306 (il 31,85 per cento) furono le preferenze. Inevitabilmente la suddivisione e la moltiplicazione di liste e candidati hanno avuto un peso.

Nel centrodestra, ridotto numericamente essendo ora forza di opposizione, ne hanno fatto le spese gli assessori uscenti **Mario Vascotto** (Fi), da 45 a 12 preferenze, **Paolo Volsi** (Udc),88 a 31. Oppure **Edoardo Costanzo** (An), da 57 a 32. Poco diversa la sorte di altri consiglieri di centrodestra ricandidati. **Claudio Bonivento** (nuovo Psi e ora anche Insieme per Muggia), protagonista di una curiosa doppia candidatura al centrodestra a Muggia e al centrosinistra a Trieste, precipita da 36 preferenze a due. Non rientrano anche **Franco Degrassi** (Udc), l'ex capogruppo della Casa delle libertà **Lino Vlahov** e **Fabio Postogna**. **Millo**, **Stener** e **Grison** della LpM, ormai è ben noto, non si erano ripresentati. Gli unici riconfermati in consiglio sono gli ex assessori **Italo Santoro** (Udc e ora Insieme per Muggia), che però da 126 scende a 73 voti personali, e **Paolo Prodan** (An) che invece inverte la tendenza e passa da 61 preferenze a 83.

Franco Crevatin (Ds)

Nel centrosinistra i quattro riconfermati registrano esiti altalenanti. In Uniti con Nesladek, **Moreno Valentich** (Ds) scende da 82 a 68 preferenze. **Danilo Savron** (Us) sale da 84 a 99. **Piero Veronese** (Pdci) ha 111 preferenze contro le 76 di cinque anni fa. Ancora meglio **Andrea Mariucci** (Cittadini): da 48 a 121 voti personali. Non si sono ripresentati **Gianmarco Scarpa**, **Stefano Gregori** e **Stefano Tarlao**.

Il record di preferenze è per una «nuova entrata» nel centrosinistra, **Franco Crevatin**, 57 anni, diessino all'interno di Uniti con Nesladek: ben 175 preferenze. «Non mi sorprende, non ho mai giocato per perdere», ironizza. Crevatin, ora in pensione, ha lavorato per anni con compiti dirigenziali all'Act. È stato giocatore e anche presidente dell'allora Fortitudo di calcio. È tesserato da anni con i Ds, ma non ha quasi mai svolto politica attiva. Un debutto, premiato dalle preferenze, però: «Evidentemente sono conosciuto a Muggia, se ho un "merito" è quello di impegnarmi sempre», dice.

Altro nuovo nome per Uniti con Nesladek, **Edmondo Bussani**, ex funzionario Insiel, in pensione, 59 anni. Si era candidato già nel 2001 con Per Muggia con Degrassi: 32 preferenze, diventate 100 quest'anno. Nella stessa lista anche **Fulvio Tomini**, 55 anni, contitolare di una nota azienda agrituristica muggesana. Per i Verdi, torna **Omero Leiter**, classe 1953, già assessore con la giunta di Sergio Milo, dal '93 al '96. Per Rifondazione entrano il segretario **Cristina Tull** (42 anni), l'ex segretario e già consigliere con Dipiazza **Diego Apostoli** (52 anni) e **Giorgio Kosic** (46 anni), già comandante della polizia municipale a Muggia e ora in servizio a Trieste. Per i Cittadini arriva **Roberta Tarlao** (32 anni), portavoce del suo partito, e vicepresidente della Pro loco.

Nel centrodestra Fi presenta quattro novità. Torna **Claudio Grizon** (41 anni), già consigliere fino al 2001, assessore provinciale uscente, che totalizza 125 preferenze. **Massimo Santorelli** (classe 1968), titolare a Muggia del supermercato che era di Dipiazza, di cui è nipote. **Dennis Tarlao** (27 anni, il più giovane in consiglio), socio della Fameia muiesana. **Viviana Carboni** (40 anni), capogruppo provinciale uscente di Fi. Per An diventa consigliere **Christian Gretti** (classe 1975), vicepresidente del circolo locale del partito.

Omero Leiter (Verdi)

Sergio Rebelli

Nel collegio provinciale di Sgonico-Monrupino picco di voti (15 per cento) ai Comunisti italiani mentre Duino si esprime con due scelte opposte

Il sindaco Giorgio Ret

«Scoccimarro ha avuto un buon risultato per meriti, per i segnali di novità che ha portato in Provincia, la Bassa Poropat ha avuto successo come persona, perché si è proposta piacevolmente in campagna elettorale». Soddisfatto e deluso nello stesso tempo, così il sindaco di Duino Aurisina, **Giorgio Ret**, interpreta il voto alle provinciali, aggiungendo: «Dopo il voto del collegio regionale per le politiche, pensavamo a un successo molto più forte del centrodestra a livello locale, e invece no. Per me è un fatto negativo, ma d'altra parte dimostra che l'elettorato è maturo, ragiona in termini politici e locali».

Infatti proprio Duino Aurisina si segnala per un voto «politico» al centrosinistra e «personale» al centrodestra, con An che sale assai e premia Romita e Turrini: «Un bellissimo risultato - esulta Ret che però è zona Forza Italia - anche il Carso ha votato Romita, primo degli eletti. In un collegio An ha raggiunto il 27 per cento». Ed è stato il punteggio più alto in assoluto. Contento Ret anche per il risultato di Tjasa Svara: «Mio assessore, inizialmente anche nella mia Lista 2002». Da sindaco, Ret considera che i suoi cittadini hanno premiato l'amministrazione. «Il prossimo anno - sorride - tocca a me, lo hanno citato in tanti: mai Duino Aurisina ha avuto tanta importanza».

Irraggiungibile ieri, tra i sindaci dei Comuni minori della provincia, il primo cittadino di Monrupino, **Alessio Krizman**. Analisi tranquilla per un voto senza ansie arriva da **Fulvia Premolin**, alla guida di San Dorligo. «Sono anzi molto soddisfatta - afferma - soprattutto perché i miei cittadini hanno dimostrato un senso civico molto forte per affluenza alle urne, in certe zone ha votato quasi il 90 per cento».

Tradizionalmente e irremovibilmente di sinistra il voto sull'altipiano, anche se An dappertutto mostra segnali di crescita. Così la Premolin, nella cui cittadina si è registrato il più alto voto per i Comunisti italiani di tutta la provincia (quasi il 15 per cento a fronte di un picco del 5 in qualche altro collegio) a buon diritto può ammettere: «A livello nazionale pensavo che la differenza sarebbe stata più marcata, invece il paese è spaccato a metà, e in Provincia e a Trieste speravo in una vittoria del centrosinistra. Qui la gente dice che sì, An cresce, ma ciò dipende dalla scelta che il partito fa dei suoi rappresentanti. Persone conosciute, un fatto individuale».

A San Dorligo si vota fra tre anni, e così pure a Sgonico, dove il sindaco, **Mirko Sardoc**, ci scherza sopra: «Sì, per grazia divina ho anch'io ancora tre anni, speriamo che il *trend* qui continui come ora». Nel collegio di Sgonico-Monrupino è stata la Margherita a fare il record provinciale relativamente ai singoli collegi, con oltre il 19 per cento, mentre il maggior numero di voti (28 per cento) è andato ai Ds. «Le votazioni per Provincia e Comune - aggiunge - mostrano la stessa indecisione che abbiamo registrato alle politiche».

Ma Sardoc individua anche un altro fattore-chiave di queste elezioni, il gran numero di schede nulle: «Sommate - dice - fanno un buon quattro per cento, avrebbero spostato il risultato. Questo "election day" e i diversi sistemi di voto hanno creato difficoltà e scompensi, e non hanno contribuito alla tranquillità dell'elettore». Ma infine occorre commentare anche con Sardoc la indefettibile costanza con cui pure Sgonico mantiene altissime percentuali al centrosinistra ogni volta che è chiamata al voto: «Sì, posso serenamente parlare di costanza di voto. Non so se dipenda dal buon governo amministrativo. Certo non succede qui quello che vediamo a Duino Aurisina, dove la divisione ha portato a una maggioranza che non rispecchia nei fatti il voto dei cittadini».

Ret: «Il voto politico si ribalta a livello locale». Sardoc: «Troppe schede nulle»

L'Altopiano roccaforte del centrosinistra

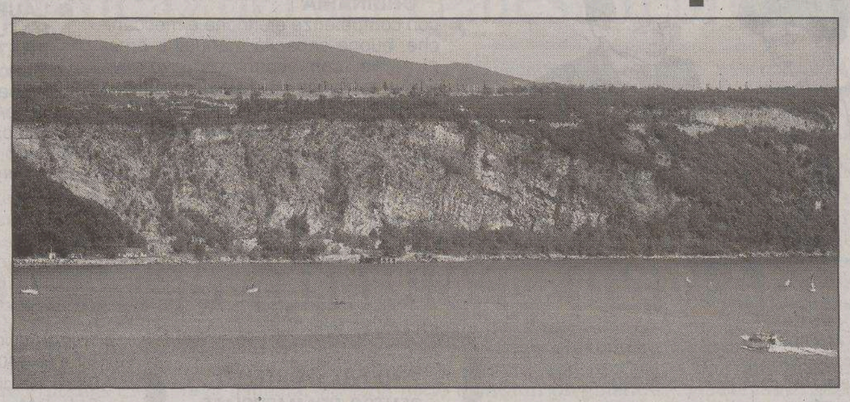
Premolin (San Dorligo): «Una scelta matura». Cresce An

DUINO AURISINA Il consiglio respinge le opposizioni «perché non propositive» e si appresta all'approvazione. Passata anche la variante agricola

Baia di Sistiana, eliminati tutti i pareri contrari

DUINO AURISINA Giornata importante ieri a Duino Aurisina, al di là delle imponenti notizie elettorali. Il consiglio comunale si è riunito di buon mattino per affrontare le nove osservazioni e l'opposizione al progetto per la Baia di Sistiana e per approvare la tanto attesa variante agricola. Missione compiuta in entrambi i casi.

«Abbiamo respinto tutte le osservazioni - dice il sindaco Ret -, votando all'unanimità voce per voce, unici contrari Forcic e Tanze». Quattro erano osservazioni di provenienza ambientalista, firmate dal Wwf, dal comitato L'altra Baia, dal verde Maurizio Rozza, dall'associazione Amici della Terra. Due erano osservazioni di entità confinanti col sito: Castelreggio che difende la propria concessione, il camping Mare Pineta che non vuole lo *shuttle* di trasporto alla Baia sulla testa. Altri documenti erano stati inviati da privati cittadini e in un caso riguardavano la «questione etnica»: paura che il villaggio turistico diventi residenziale impoverendo la tutelata comunità slovena.



Per la Baia di Sistiana si prospetta una veloce approvazione del progetto da parte del Comune

Perché il Comune ha detto «no» a tutti? «Perché erano osservazioni non propositive, o critiche, o richieste di tornare indietro». Invece il Comune è deciso a procedere, infatti fra 15 giorni il consiglio si riunirà di nuovo a tavolo pulito: «Avremo - prosegue Ret - solo da votare, null'altro da discutere». In quella sede il piano particolareggiato verrà «approvato». La convenzione con la proprietà verrà affrontata «prima di firmare le concessioni edilizie, tenendo conto delle nuove normative in materia di depuratori e opere pubbliche». Il piano del porto invece è pronto, ma nel frattempo «la Regione sta predisponendo nuove norme sui demani marittimi - dice il sindaco -, pronte dopo l'estate, e finalmente siamo interpellati anche noi sindaci costieri. Tutti per la fruizione pubblica delle spiagge, naturalmente».

Approvata, «coi complimenti di Marisa Skerk dei Ds», sottolinea Ret, la nuova variante agricola in attesa dal 1999. Plaude An con Massimo Romita e Andrea Humar: «Il piano regolatore dev'essere inteso come uno strumento dinamico ed elastico pronto ad adattarsi alle condizioni e alle esigenze del territorio, bisogna essere sempre pronti per soddisfare nuove necessità di lavoro». Per contro An promette battaglia alla Regione per l'estensione delle zone protette: «Delibera folle, non siamo disposti, dopo tutti questi sacrifici, ad accettare una simile ingiustizia che renderebbe vani gran parte degli sforzi fatti finora».

SISTIANA Decisione «turistica»della Regione anche senza l'accordo col Comune

L'Aiat apre, solo per Pasqua

SISTIANA Aperta per Pasqua. La sede ex Aiat di Sistiana aprirà in anticipo rispetto al passato, e lavorerà nel fine settimana di Pasqua. Lo ha annunciato ieri il direttore regionale del turismo, Joseph Ejarque, considerando «strategico il punto informativo situato a Sistiana».

La decisione di Ejarque, maturata a livello regionale, è stata resa nota ieri: «La sede aprirà per dare un segnale forte al turismo della provincia di Trieste, anche se non abbiamo ancora formalizzato l'accordo con il comune di Duino Aurisina». E per il turismo del Carso si tratta di una importante novità, poiché negli anni passati la sede restava chiusa – per questioni di *budget* – fino a giugno, trascurando sia i turisti delle festività pasquali, sia quelli dei ponti di fine aprile e inizio maggio. La sede ex Aiat, attualmente ancora in gestione alla Regione, in attesa di un passaggio di consegne al Comune di Duino Aurisina, apre con l'obiettivo di «garantire – ha dichiarato ancora Joseph Ejarque – informazione e assistenza ai turisti che nei giorni di Pasqua hanno scelto di visitare il castello di Duino, ma non solo, di fruire dell'intera zona del Carso».

L'Aiat a Sistiana

Proprio per Pasqua, grazie alla promozione turistica effettuata dal Comune di Duino Aurisina oltre che dalla Regione negli ultimi mesi ci si attende un primo «ritorno» in termini di presenze e di interesse nei confronti del territorio.

Capofila della proposta turistica è il castello di Duino, che proprio in questi giorni ha avviato una nuova campagna di comunicazione che promuove la visita al parco, in abbinamento - dal punto di vista della strategia di comunicazione - con il parco di Miramare. I due parchi storici, infatti, sono stati inseriti dall'associazione Grandi giardini italiani nel circuito di «mete verdi» eccellenti, promossi anche sul sito dell'associazione *www.grandigiardini.it*, che segnala una sessantina di giardini storici eccellenti in tutta Italia.

Francesca Capodanno

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDÌ CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Contabili, muratori, elettricisti e commessi

Per i diversamente abili posti di addetto alle vendite, alle pulizie, di sarto e operaio

■ **GESTIONE PAGHE**
Per primaria azienda industriale multinazionale ricerchiamo, per il sito di Trieste, **impiegata/o amministrazione del personale** esperto in gestione paghe e contributi per contratto a tempo determinato di 8 mesi. Cerchiamo una persona seria, matura, flessibile e molto competente nella parte fiscale e contributiva degli elementi retributivi, che abbia maturato esperienza di almeno 3-5 anni in studi di consulenza del lavoro o come addetto paghe e contributi in aziende industriali. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Rif.: prot. 19340

■ **CONTABILE**
Per azienda di Trieste ricerchiamo **esperto contabile,** in possesso del diploma di ragioneria, con esperienza nella gestione della contabilità ordinaria, partita doppia, pagamento fornitori, liquidazione iva. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato part time per sette mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 17659

■ **ADDETTI ALLA RECEPTION**
Per azienda di Trieste, ricerchiamo **addetti ai servizi di reception/centralino,** con fluente inglese al telefono e ottimo italiano. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione, l'iscrizione in lista di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time, turni pomeridiani.
Rif: prot. 18864

■ **GUARDIA FUOCHI**
Per società cooperativa ricerchiamo **guardia fuochi** in possesso di attestato 626, disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif: prot. 17579

■ **SOMMOZZATORE**
Per azienda nel settore marittimo ricerchiamo **sommozzatore professionista,** con idoneità all'iscrizione nei registri dei sommozzatori delle capitanerie di porto, per lavori subacquei. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 16318

■ **MURATORE**
Per impresa edile ricerchiamo **muratore** per cantieri di lavoro a Trieste. Costituiranno titoli preferenziali l'iscrizione alle liste di mobilità e il possesso di patente guida. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 16733

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo **addetto alle vendite** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 17217

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo **addetto alle vendite** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità, in possesso di patente di guida e automunito. Offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 17574

■ **SISTEMI INFORMATIVI**
Per società di Trieste ricerchiamo **addetto ai sistemi informativi,** in possesso di diploma e/o laurea, con buone capacità di risoluzione delle problematiche connesse all'installazione dei software e loro utilizzo, gestione reti, conoscenza Microsoft Office, programmi di posta elettronica e browser internet e software tipo database file marker pro. Offresi inserimento a tempo determinato di un anno con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 16194

■ **ELETTRICISTA**
Per azienda nel settore dell'edilizia ricerchiamo **apprendista elettricista** tra i 18 e i 24 anni.
Rif.: prot. 15525

■ **PARRUCCHIERE**
Per salone di acconciature femminili ricerchiamo **apprendista parrucchiere,** tra i 18 e i 20 anni, con conoscenza tecniche colore, meches e asciugature.
Rif.: prot. 15695

■ **ASSISTENZA ANZIANI**
Per **Residenza per Anziani** di Trieste, ricerchiamo **Responsabile assistenza,** con la qualifica di infermiere o OSS, buone competenze informatiche, con precedente esperienza nella mansione. La persona selezionata si occuperà della gestione del personale, delle relazioni con le famiglie ospiti, degli accoglimenti, del monitoraggio dei servizi, dei rapporti con l'Azienda Sanitaria ed inoltre, di proporre modifiche e/o miglioramenti dei protocolli aziendali.
Rif. Prot. 15049

■ **ELETTRICISTA**
Per azienda di Installazione Impianti Elettrici ricerchiamo **operaio qualificato elettricista** con precedente esperienza nella mansione, in possesso di patente B, disponibile a turni diurni e festivi per la manutenzione impianti. Offresi inserimento a tempo determinato per tre mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: Prot. 14930

■ **PASTICCIERE**
Per affermata pasticceria di Trieste ricerchiamo:
■ Un **pasticciere** con provata esperienza
■ Un **addetto al forno a legna** con esperienza di panettiere
Tra i 20 e i 55 anni, disponibile a turni diurni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno, con prospettiva di riconferma.
Rif: prot 14539

■ **CONSULENTE COMMERCIO**
Per azienda di distribuzione di servizi ricerchiamo **consulenti commerciali** dai 19 ai 50 anni che si occuperanno della promozione dei prodotti presso clienti privati. Costituirà titolo preferenziale il possesso di patente di guida. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif: Prot. 14964

Secondo un'indagine condotta dal mensile «Campus»

Under 25: meglio la disoccupazione che gli stage o i contratti a progetto

Torna il mito del posto fisso tra gli studenti universitari, che dicono no a stage, lavoro a tempo determinato, contratti a progetto e «cocopro». A flessibilità, dinamicità e intraprendenza i giovani preferiscono sicurezza, stabilità e tranquillità. Per gli under 25 oggi è meglio un anno da disoccupato che tre mesi da stagista. Questo il risultato di un'indagine condotta su oltre mille universitari italiani, maschi e femmine, tra i 18 e i 25 anni, dal mensile «Campus».

I ragazzi non sembrano voler più sentire parlare di apprendistato o di lavori precari in attesa di imparare un mestiere. Tanto è vero che sei su dieci (64%) mettono in conto di dover aspettare un anno o anche di più per trovare un lavoro degno delle proprie aspirazioni. Che per quasi sette giovani su dieci significa soprattutto un «posto fisso».

Per gli studenti le aziende dovrebbero fornire ai giovani, anche ai neolaureati, soprattutto garanzie di sicurezza e stabilità (31%) e un'equa retribuzione (22%), più che una formazione adeguata (16%) o un periodo in cui fare esperienza (14%) per poi scegliere che carriera intraprendere.

Gli studenti dicono «no» a stage e periodi di prova: per uno su tre (31%) lo stage dovrebbe essere prerogativa soltanto di chi ha conseguito una laurea breve, in pratica in sostituzione del biennio di specializzazione, mentre il 24% ritiene più formativo frequentare un master, e un periodo in azienda costituirebbe in sostanza un'alternativa ai corsi di specializzazione post laurea.

Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate
Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per supermercato di Trieste ricerchiamo un **addetto alle vendite** iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà della disposizione della merce e della gestione cassa, disponibile a turnazioni anche festive. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione e la conoscenza di sloveno e croato. Offresi inserimento a tempo determinato part time.
Rif.: prot. 16321

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio specializzato in elettronica e telecomunicazioni ricerchiamo **addetto alle vendite,** iscritto alle liste L. 68/99, entro i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, con conoscenza dell'inglese e/o sloveno o croato. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14199

■ **IMPIEGATO**
Per importante realtà industriale di Trieste, ricerchiamo **impiegato addetto alla segreteria** iscritto alle liste della L. 68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, dell'accoglienza ospiti, delle commissioni documentali e postali e del servizio di segreteria di direzione. E'richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per azienda di servizi ricerchiamo un **addetto alle pulizie stabili e uffici,** iscritto alle liste della L. 68/99, tra i 30 e i 50 anni. Costituiranno titolo preferenziale il possesso di patente di guida, l'iscrizione in liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time.
Rif.: prot. 15151

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per impresa di pulizie ricerchiamo **addetto alle pulizie** tra i 18 e i 40 anni che si occuperà delle pulizie quotidiane all'interno degli uffici e reparti degli ospedali. E' richiesta la disponibilità a turni anche festivi, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento come apprendista.
Rif: Prot. 14135

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per **azienda nel settore metalmeccanico** ricerchiamo **addetto alle pulizie** iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif.: prot. 10412

■ **SARTO**
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto,** iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E' richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■ **OPERAIO**
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio** da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ **OPERAIO**
Per **impresa di costruzioni edili** ricerchiamo **operaio** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

Tecnici, impiegati e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del Lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in **area amministrativo-contabile.**

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo **nell'area marketing e pubblicità.**

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come **addetti al front office e back office.**

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 10/4
A DOMENICA 16/4
NO STOP
8.30 - 20.30
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 10/4
A DOMENICA 16/4
NO STOP 8.30 - 20.30
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

I riti religiosi e gli appuntamenti da oggi a domenica

Pasqua per chi resta in città: spettacoli a Sant'Antonio e mercatino dell'antiquariato

È l'incertezza sulle condizioni atmosferiche a caratterizzare l'avvicinamento alla Pasqua. Il clima ancora fresco sta frenando le prenotazioni negli alberghi da parte di chi viene da lontano. I triestini, che vorrebbero trasformare il ponte pasquale con il primo appuntamento con il sole e il mare, scrutano preoccupati l'orizzonte.

Le previsioni non aiutano a essere ottimisti: per sabato è attesa una bella giornata, ma da domenica il cielo comincerà a oscurarsi e per lunedì la pioggia dovrebbe essere ancora una volta la protagonista di questa strana primavera, in netto ritardo sulla tabella di marcia.

Tutto questo non incide sul calendario delle manifestazioni che animeranno la città. Per i fedeli gli appuntamenti inizieranno oggi, fin dal mattino. Alle 9.50 ci sarà la preghiera dell'Ora Media, in San Giovanni (Battistero), con tutti i presbiteri diocesani e religiosi, alle 10 sarà concelebrata la Santa Messa Crismale, mentre in serata, alle 19, il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, celebrerà la Santa Messa nella Cena del Signore, con la tradizionale lavanda dei piedi a dodici fedeli. Domani, venerdì santo, alle 9 Ufficio delle Letture e canto di Lodi, alle 15 celebrazione della Passione del Signore e alle 21 il momento più atteso dalla comunità cattolica della città, con la Via Crucis. Il percorso sarà ancora una volta quello che va da piazza Vico alla cattedrale di San Giusto.

Qui sopra un'immagine della Via Crucis dello scorso anno. A destra i coniglietti che l'Enpa invita ad adottare per Pasqua

Domenica, giorno di Pasqua, alle 9 Ufficio delle Letture e canto di Lodi, mentre in serata, alle 22.45 inizierà la Veglia pasquale. La liturgia eucaristica sarà concelebrata con i canonici e presbiteri che lo desiderano. Lunedì alle 10 Santa Messa, nel corso della quale il Vescovo impartirà la benedizione. Le cerimonie religiose si chiuderanno alle 18, con il Canto di Vespro.

L'aspetto laico della Pasqua s'incentrerà invece attorno a piazza sant'Antonio, dov'è stato inaugurato il Festival della Pasqua felice, organizzato e voluto dall'associazione «I Bambini di Trieste», che da anni si prende cura dei bambini poveri della città e che con questo festival desidera raccogliere fondi. Ai lati della piazza sono state sistemate le classiche bancarelle che accompagnano, d'inverno, le festività natalizie, mentre nello spiazzo davanti alla chiesa è stato alzato un palcoscenico, sul quale si esibiranno vari artisti. Particolarmente ricco il programma odierno. Alle 16.30 i ragazzi del Pattinaggio Artistico Triestino e del Pattinaggio della Polisportiva offriranno uno spettacolo molto coinvolgente dal titolo «Fantasie sui pattini», mentre alle 18 si esibirà il gruppo vocale Gospel, Spiritual e Blues dei «The songers trio». Il programmi dei giorni sucessivi si possono leggere nel grafico qui accanto, ndr.).

Trieste a Pasqua diventa anche una classica meta per i turisti. «Siamo lontani dal tutto esaurito, ma non possiamo lamentarci, perché sono già prenotati circa 1.500 dei 3 mila posti letto che la città può offrire – spiega Guerrino Lanci, presidente dell'Associazione degli albergatori di Trieste – e, considerando che la temperatura è ancora bassa, la situazione può essere definita promettente. Va anche ricordato – aggiunge Lanci – che una Pasqua così alta nel calendario fa preferire il prossimo ponte del 25 aprile per quanti devono optare per una sola vacanza nel periodo». Lanci afferma poi che «le prenotazioni sono fatte soprattutto da tanti piccoli gruppi piuttosto che da grandi comitive e per soggiorni brevi, di media per due notti. Per quanto concerne il numero finale – conclude – attendiamo venerdì, perché le prenotazioni potrebbero lievitare». Più fredda la corsa ai pranzi di Pasqua: «L'esperienza indica che i triestini prediligono le gite in Carso – precisa Lionello Durissimi, direttore dell'Acepe – e l'aria aperta al pranzo in ristorante». Domenica si svolgerà anche il Mercatino dell'arte e dell'ingegno, allestito dall'Associazione Hobbistica Trieste. Appuntamento dalle 8 alle 18 in Cittavecchia, in Capo di Piazza e nella riqualificata via del Teatro. Infine un invito dell'Enpa, a pensare agli animali, adottando dei coniglietti appena nati (vedi foto, ndr.).

Ugo Salvini

MANIFESTAZIONI

Settimana Santa
Celebrazioni del vescovo in cattedrale

Giovedì Santo. Ore 9.50: preghiera dell'Ora Media in San Giovanni (Battistero) con tutti i presbiteri (diocesani e religiosi)
ore 10: concelebrazione della Santa Messa Crismale
ore 19: messa nella Cena del Signore con lavanda dei piedi a dodici fedeli
ore 18.30: a Montuzza, celebrazione della messa in Coena Domini.

Venerdì Santo. Ore 9: Ufficio delle Letture e canto di Lodi
ore 15: celebrazione della Passione del Signore
ore 21: via Crucis da piazza Vico a San Giusto

Sabato Santo. ore 9 ufficio delle Letture e canto di Lodi
ore 22.45: Veglia Pasquale (la Liturgia Eucaristica sarà concelebrata con i signori canonici e presbiteri che lo desiderano)

Domenica di Pasqua. Ore 10 Messa di Pasqua (il vescovo impartirà la benedizione papale)
Ore 18: Canto di Vespro
Chiesa della Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia
Ore 19: messa cantata in latino con il rito di San Pio V

Festival di Pasqua felice

Oggi. Ore 16.30: spettacolo dei ragazzi del Pattinaggio Artistico Triestino e del Pattinaggio della Polisportiva: "Fantasie sui pattini".
Ore 18: esibizione sotto la chiesa di Sant'Antonio Nuovo del gruppo vocale Gospel, Spiritual e Blues dei The Songers trio.

Domani. Ore 16.45: Accademia di danza Trieste, esibizione di balli latini e moderni.
Ore 18.30: "I Tergestini", musical su Trieste all'epoca di Diocleziano.

Sabato. Ore 15.30: Giois, esibizione di balli latini e moderni.
Ore 18.30: replica de "I Tergestini".

Domenica. Ore 18.30, Sinatra's Greatest Hits.

Mercatino di Pasqua in Cittavecchia, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste ritorna anche Domenica 16 aprile, dalle 8 alle 18 in Capo di Piazza e in via del Teatro.

Museo dell'Antartide: la sede di via Weiss 21 (comprensorio di San Giovanni) rimane aperta Domenica e Lunedì (9-13, 15-19).
Visite guidate alle 9, 10.30, 11.45, 15.30, 17.30.
Prenotazioni allo 040/567889.

Museo Ferroviario di campo Marzio: aperto Sabato, Domenica e Lunedì dalle 9 alle 13.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.23
	tramonta alle	19.48
LA LUNA:	si leva alle	19.52
	cala alle	6.09

15.a settimana dell'anno, 103 giorni trascorsi, ne rimangono 262.

IL SANTO
San Martino Papa

IL PROVERBIO
Chi la pensa come noi è un vero uomo di spirito.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	215
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	79

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	96
Monte San Pantaleone	µg/m³	124

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

13 aprile 1956

➤ L'ing. Claudio Catalano, comandante del Corpo dei vigili del fuoco, sta per lasciare Trieste, destinazione Roma, per venir sostituito dall'ing. Giovanni Inzerillo, siciliano d'origine e proveniente dal comando di Brescia. L'ing. Catalano era giunto tra noi nel maggio del 1952, in seguito agli accordi di Londra.

➤ Un'importante opera edilizia sta per sorgere a Campo Marzio: sull'area dell'ex caserma della Finanza, all'angolo di via Guido Reni, con il fronte su via Campo Marzio e via Economo, verrà costruito per conto della «Sace», emanazione dell'industria dei fiammiferi «Saffa», un grattacielo di 18 piani per uffici e alloggi.

➤ Il Ministro delle Telecomunicazioni, sen. Braschi, e l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Brosio, hanno inaugurato il collegamento «telex» tra l'Italia e gli Stati Uniti. Avvenimento cui Trieste è partecipe per la posizione di avanguardia, che vanta in questo campo, essendo stata la prima a disporre del modernissimo sistema, allacciata a Vienna e alla rete europea.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, mostra di dal titolo «Armonie di luci». Fino al 21 aprile, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ BIBLIOTECA STATALE di largo Papa Giovanni XXII mostra di Nora Carella. Fino al 29 aprile, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ DELLA DELLA FONDERIA 5 mostra di Erna Ferjanic. Fino al 22 aprile.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI&VIATORI mostra di Maurizio Pertot. Fino al 28 aprile, 8.30-14, 15-18 da lunedì a giovedì, venerdì ininterrottamente.

➤ SALA DELL'EX ALBO PRETORIO rassegna fotografica «I giovani presentano Trieste». Fino al 20 aprile, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ ACQUARIO MARINO, fino al 30 aprile mostra di pittura in immersione di Gianfranco Bernardi. Da martedì a domenica 9-13.

➤ LE PLAISIR CAFE', via San Spiridione 12, mostra di Lucia Bortolot, Tea Corsi e Luciano Olivieri. Fino al 10 maggio. Bortolot e Corsi hanno realizzato i quadri a punto croce. Olivieri con tecnica mista.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE, piazza Unità, personale di dal titolo «L'arte diagrammatica». Fino al 25 aprile, feriali e festivi 10-13, 17-20.

Studenti delle medie e superiori hanno animato «Coralmente cinema»

Cinquecento ragazzi in coro

Al Rossetti la rassegna delle formazioni scolastiche

La manifestazione organizzata dall'Istituto Campi Elisi ha riempito il Politeama di un pubblico giovane ed entusiasta

Il coro del liceo Galilei che ha celebrato i fasti di «Grease»

Cinquecento studenti delle medie e delle superiori triestine hanno dato vita al Politeama Rossetti alla quarta rassegna di cori scolastici organizzata dall'Istituto Comprensivo Campi Elisi. Un appuntamento diventato ormai tradizionale che quest'anno ha scelto la formula «Coralmente cinema» avendo come motivi ispiratori le colonne sonore di film celebri. Tema allettante che ha permesso ai ragazzi di sbizzarrirsi nel proporre pellicole di successo e musical in particolari arrangiamenti vocali e strumentali. La serata, presentata da Paolo Altin e Alice Bugatto, ha offerto un teatro delle grandi occasioni, gremito in ogni ordine di posti da un pubblico giovane, entusiasta e campanilisticamente prodigo di applausi. Dodici scuole sono sfilate in passerella partendo dalle medie: il complesso della Rismondo con voci e strumenti ha fatto rivivere l'atmosfera dei film di Walt Disney che hanno come protagonisti animali. Notevole l'affiatamento del gruppo, brillante anche sotto il profilo ritmico. Gli allievi della Dante Alighieri si sono fatti tentare dal fascino dei film di Chaplin e dalle indimenticabili melodie che li accompagnavano (come «Smile»). Ricchi di verve e ritmo anche i ragazzi della media Santi Cirillo e Metodio che hanno proposto temi da film sloveni per ragazzi. La scuola Giancarlo Roli di Altura ha scelto le atmosfere cubane con ritmi di salsa segnati da chitarre e percussioni in stile «Buena Vista Social Club».

Struggenti e suggestive le melodie tratte dal film «Les Choristes» intonate dal coro della Lionello Stock (Campi Elisi) che ha curato con gusto anche la scenografia dello spettacolo mentre la media Fulvio Tomizza ha rievocato gli incanti del «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli e gli amori acerbi de «Il tempo delle mele». Ancora più brillanti e professionali le esibizioni delle superiori come il liceo Slomsek che con gli ottimi elementi del suo coro femminile ha interpretato brani da «Sister Act». L'Oberdan è entrato con molto sentimento nel mondo di «Sound of Silence» col film «Il laureato» e il liceo Dante ha confezionato un medley frizzante «Singing and Swinging» sui temi di «New York New York». Il de Sandrinelli ha rivisitato il mitico mondo di «West Side Story» mentre il liceo Petrarca ha fatto un tuffo «Over the Rainbow» nel favolistico «Mago di Oz». Per finire in bellezza il Galilei ha celebrato i fasti di «Grease» coi suoi scatenati rock and roll. Un «Tutti assieme appassionatamente» a scuole riunite ha suggellato la festosa serata.

Liliana Bamboschek

La comunità residente in regione ha celebrato alla Stazione Marittima la nascita del profeta Maometto

La «notte bianca» dei senegalesi in preghiera

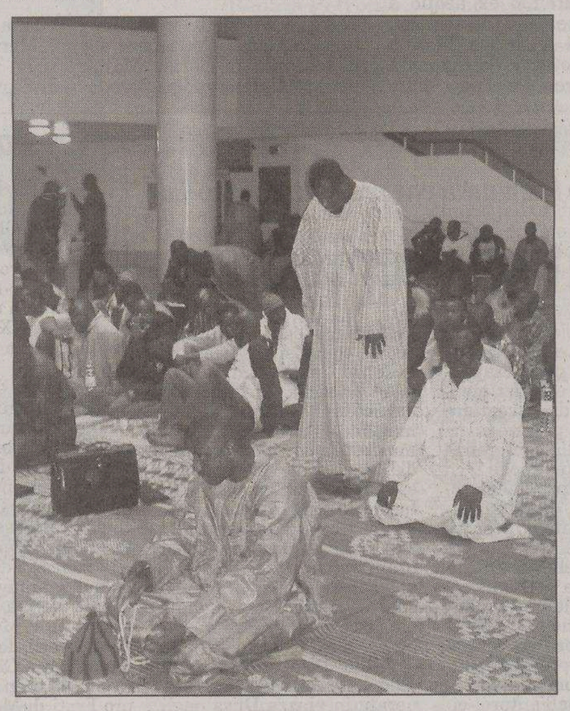
Serena, forte nei propri convincimenti, col piacere di ritrovarsi, di comunicare, di avere speranza. È così che lunedì notte, a Trieste, la comunità musulmana senegalese residente nella regione si è riunita per pregare una notte intera ricordando la nascita di Maometto. Assieme alle centinaia di fedeli riuniti alla Stazione Marittima anche i rappresentati del Centro islamico di Trieste e della Venezia Giulia. «Ci siamo ritrovati alla Stazione Marittima, come lo facciamo ormai da cinque anni, per celebrare l'anniversario della nascita del profeta Maometto tra il 10 ed l'11 aprile» – spiega Habibe Ba, membro della comunità –, la data corrisponde al dodicesimo giorno di Rabii Awwal, ovvero il terzo mese del calendario lunare, e ha un significato particolare per tutti i musulmani.

I membri della comunità senegalese raccontano appassionati la storia dell'anniversario, che ricorda ad alcuni il significato del Natale per i cristiani. «Il profeta è nato nel 571 dopo Cristo alla Mecca da una famiglia nobile della tribù Banou Hachim, discendente d'Ismaele, figlio di Abramo» . E la storia continua per tutta la notte. Si legge il Corano, si prega, si ricorda poi la vita del profeta attraverso le poesie religiose. Negli angoli della sala ci sono alcune donne e bambini, c'è chi dorme, c'è chi fa la poppata, c'è chi guarda con gli occhi pieni di meraviglia. Intanto, al centro della sala, c'è grande fermento tra gli uomini, che pregano senza sosta. La notte, come anche la storia, si presenta per molti come una sfida con se stessi, una vera trama fatta di assensi, attese, intervallate da brevi rinfreschi con un po' d'acqua. Solo un movente: la fede, ovvero la voglia dettata dal sentimento e la caparbietà nella realizzazione di un sogno.

A conclusione delle preghiere, il momento della cena notturna raggruppa le donne e gli uomini intorno a grandi vassoi di cous-cous. «È un momento di grande gioia, che si aspetta un anno intero» confidano i membri della comunità, rigorosamente eleganti per l'occasione, che fanno notare come viene organizzato l'evento: «Ognuno ha avuto un compito ben preciso. La notte bianca di preghiera è stata ben organizzata, partendo dal risparmio durante l'anno dei nostri membri, che era necessario per pagare l'affitto ed il cibo, costi che quest'anno ammontano a circa 2500 euro» racconta Habibe Ba.

I senegalesi in Italia – che rappresentano circa il 10% del totale degli africani immigrati – costituiscono la più importante presenza dell'Africa subsahariana nel Paese e anche in città (oltre 320) e costituiscono uno dei gruppi musulmani più consistenti. Per via della loro attività prevalente – di venditori ambulanti, sono uno dei gruppi etnici più visibili e riconoscibili, anche se negli ultimi anni, dalla comunità sono usciti anche molti professionisti. La solidarietà, la condivisione dei beni, espressioni della cultura africana enfatizzate dalla fede, sono i punti cardine su cui poggia l'organizzazione interna della comunità: «Questi sono valori che, insieme all'etica del lavoro, fanno la forza dell'emigrazione senegalese», affermano, sottolineando come anche «l'ultimo senegalese arrivato trova spesso una casa dove vivere, vitto e alloggio assicurati ed un periodo di apprendistato del suo nuovo lavoro».

Gabriela Preda



I senegalesi in preghiera alla Stazione Marittima

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle ore 9 e al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca per i soci.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» (via Ginnastica 47) il corso di ballo è oggi sospeso, riprenderà regolarmente giovedì 20 aprile sempre alle ore 9.30. Invece alle 16.30 Tullio Conti presenta una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate nella Libia romana e nel deserto del Fezzan.

Uilp pensionati

Alla Lega Uilp di Domio 189 assistenza per la dichiarazione dei redditi. Appuntamento telefonando allo 040/816287.

POMERIGGIO

Prevenzione dell'osteoporosi

Oggi, alle 16, all'oratorio di San Giovanni in via San Cilino 101, si parla di «Come muoversi con l'artrosi» con gli operatori della riabilitazione del Distretto 4. L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto «Muoviamoci insieme» realizzato in collaborazione con le associazioni di volontariato per la prevenzione dell'artrosi.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Franco Viezzoli presenterà il documentario «Viaggio in Toscana». Ingresso libero.

SERA

Associazione Ya Basta

Oggi, alle 19.30, al bar libreria «Knulp» in via Madonna del Mare 7/a, l'associazione «Ya Basta» presenta «Agua para todos», il nuovo progetto di cooperazione internazionale promosso dall'associazione in collaborazione con le giunte zapatiste.

Centro di ascolto cateriniano

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) è funzionante un centro permanente gratuito di ascolto: psicologo ogni venerdì dalle 16 alle 17; ambulatorio medico-infermieristico ogni giorno dalle 17 alle 18; Caritas ogni martedì dalle 16 alle 17; solidarietà della parola ogni giorno dalle 16 alle 17. Autobus 11 o 25.

Depressione e ansia

La sede Idea di via don Minzoni 5 è aperta: lunedì 10-12, 15.30-18; martedì 15.30-18; mercoledì 10-12, 15.30-18; giovedì 10-12; infine venerdì 10-12, 16-18. Un nuovo gruppo di auto-aiuto sta per iniziare dopo Pasqua. Info allo 0403143680.

Corso di tedesco per principianti

L'associazione Euroculture avvisa che ci sono ancora dei posti disponibili per il corso di lingua tedesca per principianti assoluti (A1)che si terrà ogni mercoledì dalle 18 alle 19.30 per la durata di 2 mesi. Inf. Forum europeo italo-austriaco di piazza Sant'Antonio 2. Oppure contattare il n. 040634738, o l'indirizzo e-mail: info@italoaustriaco.it.

Problemi di alcol

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci, gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, 040398700; via Pendice Scoglietto 6, 040577388.

Movimenti religiosi

«I nuovi movimenti religiosi: nuove identità nell'epoca della secolarizzazione» è la conferenza del Circolo della cultura e delle arti che terrà Ornella Urpis, docente di sociologia all'università di Trieste. L'incontro, introdotto da Giuseppe Trebbi, avverrà oggi, alle 17.45, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Ostensione della Sindone

Nella chiesa dei santi Andrea a Rita (via Locchi 22) è possibile vedere fino a lunedì 17 aprile la copia frontale e dorsale in positivo e negativo della Sacra Sindone.

Bavisela volontariato

Le associazioni di volontariato interessate ad usufruire degli spazi gratuiti che la Bavisela mette a loro disposizione nel corso della manifestazione sportiva, sono invitate a presentarsi giovedì 20 aprile dalle 9 alle 12 nella sede dell'associazione Amare il Rene in via Rossetti 27 a Trieste.

Servizi per anziani

Alla Pro Senectute sono attivi i seguenti servizi: massaggi shiatsu, parrucchiera, manicure e pedicure, pasti in mensa e corsi: corso di yoga attivo, corso di ginnastica dolce; partiranno inoltre a breve i gruppi di Promot. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11 (terzo piano) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 12, tel. 040365110. (festivi esclusi).

Donazione dell'Uoei

Anche quest'anno l'Uoei (Unione operaia escursionisti italiani) ha voluto essere vicino a chi soffre donando 600 euro raccolti nella consueta festa annuale dei soci alla Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'assistenza ai malati.

Centri vacanza per bambini

Anche quest'anno l'Associazione sportiva vigili del fuoco organizza allo stabilimento balneare Ausonia, i centri vacanza per bambini dai 4 ai 12 anni. Le attività inizieranno il 19 giugno e termineranno l'8 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.30. Per informazioni chiamare il numero 0408321215 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Rotary Club Trieste

La riunione conviviale di oggi dei soci del Rotary Club Trieste è stata sospesa per festività pasquale.

Il Mondo di Alice

Baby-Parking il «Mondo di Alice» apre tra pochi giorni a Trieste in via Gallina 1, sono aperte le iscrizioni. Per informazioni chiamare il numero 040/765889 - 320/3046274.

ALLA DANTE ALIGHIERI

Panoramica del rettore su strategie e attività dell'università di Trieste

Romeo: promuoviamo l'imprenditoria

Domenico Romeo è stato protagonista dell'incontro promosso dalla sezione triestina della Dante Alighieri. Eletto nel 2003, per un triennio, rettore del nostro ateneo, Romeo, che è stato introdotto dal presidente del sodalizio, Dario Vici, ha tenuto una relazione su «Trieste, città della scienza e dell'innovazione».

Il rettore non ha mancato di sottolineare come la missione dell'università sia quella di formare «capitale umano» e quindi di offrire alle imprese ingegneri, esperti di marketing, architetti o biologi tali da far crescere le diverse realtà locali dal punto di vista della qualità del capitale umano. Tra l'altro, sempre più sovente giovani laureati del nostro ateneo decidono di avviare una propria attività imprenditoriale, incrementando così il numero di aziende innovative che operano sul terziario. Ma l'impegno dell'ateneo è rivolto anche alla nascita di rapporti di collaborazione con le maggiori industrie locali nei più diversi settori, dalla navalmeccanica al caffè. A tale scopo docenti, ricercatori e studenti forniscono competenze su specifici progetti di interesse industriale, favorendo processi di innovazione e di crescita di competitività territoriale. Inoltre, dallo scorso anno, l'università di Trieste fa parte, assieme a una dozzina di altri atenei, del progetto «Start Cup», inteso a promuovere nuova imprenditoria, con lo scopo di far nascere appunto nuove imprese.

Ricordiamo come la nostra università, che enumera oltre 1500 studenti stranieri, si colloca, fra i 77 atenei italiani, nel gruppo dei primi dieci per capacità di coordinamento di progetti di ricerca di interesse nazionale.

Domenico Romeo, dal cui curriculum emerge una feconda attività in ambito internazionale, è stato per tre anni, sino al 2000, presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, e tra l'altro, per nove anni, sino al '97, presidente del consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Grazia Palmisano

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci Gruppi Familiari Al-Anon: v.le D'Annunzio 47: tel. 040398700; Pendice Scoglietto 6; tel. 040577388; via Sant'Anastasio 14/a: tel. 040412683. Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.

Associazione «Il Centro»

L'associazione «Il Centro» propone il 6 maggio: visita alla città di Pola; il 21 maggio: Treno storico Gorizia-Bled. Info: segreteria di via Coroneo 5 (I piano) martedì e giovedì 16.30-18.30 e risponde al tel./fax: 040630976, la infoline risponde al: 3407839150.

Spi-Cgil San Giovanni

Si rende noto agli interessati, iscritti/e e non iscritti/e al sindacato, che presso la sede rionale dello Spi-Cgil, in via S. Cilino n. 44/A, tel. 040577062, si raccolgono le prenotazioni per la compilazione gratuita del modello Red, richiesto dall'Inps, la sede è aperta tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 12.

Sul lago di Como con il Cral Porto

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone un tour di 3 giorni sul lago di Como ed escursione con il trenino rosso del Bernina a St. Moritz. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la Sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

CERCASI

Smarrite in data 6 aprile chiavi auto Ford e altre ore 11.30 in piazza Garibaldi. Smarrito portachiavi in pelle con chiavi abitazione stessa zona. Tel. 339/7371795.

Cercasi Chicca, gatta marrone chiaro maculata, sterilizzata e con occhio offeso. Manca dalla sua casa di Sotto Longera da venerdì 7 aprile. Chi l'avesse trovata o ne avesse notizie è pregato di chiamare allo 040/52038 oppure al 339-7818515.

Persa cartella rosso bordeaux con documenti in galleria Sandrinelli il giorno 4 aprile. In caso di ritrovamento contattare il 3922337225.

FARMACIE

Dal 10 al 15 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14	tel. 631661
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia	tel. 232253
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14	
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
via Giulia 1	
via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia	
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1	tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 REVENNA da Durazzo a rada; ore 10 SALI da Ras Lanuf a rada; ore 14 CSCL QINGDAO da Venezia a Molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 23 CMA CGM TURKEY da Fiume a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6 OTTOMAN NOBILITY da Siot 4 a Ordini; ore 14 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 23 CSCL QINGDAO da Molo VII a Pireo; ore 23 IRAN ABADEH da Siot 1 a Ordini.

MOVIMENTI

Ore 11 ENERGY CONQUEROR Siot 2; ore 14 VENEZIA da rada a orm. 22; ore 22 MARINOULA Siot 3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Piscina Altura - via Alpi Giulie, 2/1: ore 12-13, ultima lezione sig.ra C. Lafont, Aquagym.

Liceo Scientifico St. Oberdan - via P. Veronese: vacanza.

Parrocchia Centro Pastorale Paolo VI - via Tigor 25: ore 17.30-18.30 sospeso Cristianesimo (don Ettore Malnati).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3: vacanza.

A STANFORD

Studenti di fisica: borse di studio per lo «Slac»

L'Istituto nazionale fisica nucleare (Infn) e il Dipartimento dell'energia Usa (Doe) ripropongono per il 2006 lo «Slan/Infn Summer Exchange Program». Si tratta di cinque borse di studio per attività da svolgersi nello Stanford Linear Accelerator Center (Slac), uno dei laboratori leader al mondo nel campo della fisica delle particelle elementari. I candidati devono aver completato almeno tre anni dei corsi di laurea in fisica, ingegneria o informatica, ed essere interessati a passare a Slac approssimativamente due mesi e mezzo, nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre di quest'anno.

Il bando di selezione è disponibile all'indirizzo: http://www-group.slac.stanford.edu/ppa/slac_infn.html Oggi scade il termine per presentare la domanda.

CONCORSO

Primo premio al corto «Una giornata da dimenticare», secondo Prodam, terzi ex aequo Manna e Marsi

Club cinematografico triestino, vince Volpi

Si è svolto nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali il concorso «Una giornata particolare» indetto dal Club cinematografico triestino. La giuria composta da David Cok, Riccardo Dussi, Luigi Flebus, Elisabetta Rigotti, Claudio Sepin ha assegnato i seguenti riconoscimenti.

Primo premio a «Una giornata da dimenticare» di Oscar Volpi per l'uso delle inquadrature, del montaggio e per la scenggiatura originale.

Secondo premio a «Uno sport particolare» di Claudio Prodam per lo svolgimento fluido del documentario che presenta spunti di curiosità e il buon connubio tra la ripresa e il commento.

Terzo premio ex aequo a «Alla scoperta dei lemuri con Diego» di Federico Manna per la notevole dinamicità delle riprese e l'uso della «soggettiva» nelle inquadrature finali e a «Maschere alla fontana» di Sergio Marsi per la valida scenografia e la buona colonna sonora.

Menzione particolare a «Una giornata particolare» di Sara Giuntini per la buona scelta musicale e per aver ricreato un'atmosfera nostalgica in occasione della festività del Capodanno.

I premiati al concorso del Club cinematografico triestino svoltosi nella sala Baroncini

ANVOLT

Lotta ai tumori: visite gratuite di prevenzione

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha attivato un ambulatorio per visite di prevenzione gratuite nella nostra città, in viale Miramare al numero 3.

Presso l'ambulatorio Anvolt è possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e Pap-test gratuiti previa una semplice telefonata. Anvolt è un'associazione no-profit onlus con sede nazionale a Milano e oltre venti delegazioni in tutta Italia che da vent'anni opera nel campo dell'assistenza alle persone affetta da questo male.

Anvolt mette a disposizione, gratuitamente per consigli, anche di ordine medico, il numero verde nazionale 800-822150, disponibile anche il sito internet www.anvolt.org.

Per informazioni e prenotazioni a Trieste rivolgersi al numero 040/416636 dal lun. al ven. dalle 9 alle 15.

CIRCOLO GENERALI

Conferenza dello psichiatra Roberto Pagnanelli che presenterà il suo Cd

Musicoterapia contro la depressione

Roberto Pagnanelli, medico psichiatra triestino, autore di alcune pubblicazioni inerenti il tema della patologia depressiva, molto frequente nella nostra regione, presenta oggi alcune sue opere. Nel volume «La depressione, come affrontarla e come curarla» affronta il tema della tristezza patologica, delle sue manifestazioni fisiche e psichiche, dei suoi tanti perché, delle cause organiche o piscologiche che ne sono responsabili nonché il tema affascinante delle terapie, partendo da quelle squisitamente farmacologiche e spaziando poi attraverso quelle naturali, quali l'omeopatia e la fitoterapia e le tecniche di ispirazione psicoterapeutica con facili esercizi mentali in grado di risvegliare nei pazienti le proprie energie sopite. Nella conferenza verrà presentato anche il cd di «Musicoterapia cinematografica per la depressione» (edizioni il Punto d'Incontro di Vicenza), nel quale la voce narrante dello psicoterapeuta abbinata alla musica, simile alla colonna sonora di un film d'azione, permette all'ascoltatore di calarsi in una vera e propria seduta di psicoterapia immaginativa, definita dall'autore «cinematografica». Alla presentazione parteciperà il musicista e compositore triestino Lorenzo Castellarin, autore delle musiche, direttore didattico della scuola di formazione per insegnanti e musicoterapeuti del Centro d'arte musicale Arena di Trieste. Il giovane musicista, illustrerà il significato emotivo dei vari strumenti utilizzati nella realizzazione dei brani musicali la cui voce entra in risonanza con il vissuto soggettivo e personale di ciascuno. La presentazione del libro e del cd si tiene oggi, alle 18, al circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Isabella Gerzina Gliubich da Anna Maria e Graziella Gliubich 50 pro Fond. l'Albero della Vita (sostegno «I progetti d'amore per i bambini»).
– In memoria di Flavio Staffieri per il XX anniv. (10/4) da Luisella e Foscarina 50 pro Airc.
– In memoria di Miro Boldrini nel XV anniv. (12/4) da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Corrado Cargnel nell'anniv. (12/4) dalla moglie Cadia 30 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato, 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Danilo Giombi nel I anniv. (12/4) dalla moglie Nerina e dai figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla sorella Annamaria con Giorgio e Barbara 30, da Argia Trevisan 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella Annamaria con Giorgio e Barbara 30 pro San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/4) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria del caro papà e nonno (12/4) a Sylva e Franca 22 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
– In memoria di Anna Pangher nel VII anniv. (12/4) dai suoi cari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà Tullio per il compleanno (12/4) dai figli 25 pro Ass. Abc - Bambini chirurgici del Burlo.
– In memoria di Fabio Russo per il compleanno dalla moglie 30 pro Ass. de' Banfield, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Istituto Burlo Garofolo, 30 pro Astad.
– In memoria di Antonio Castiglia nel I anniv. (6/4) da Biagio e Luciana Mannu 15 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Bratina (11/4) da Caterina Bratina 25 pro Fondazione Alessi (lebbrosi di madre Teresa), 25 pro Opere di Papa Giovanni.
– In memoria di Maria Genzo (11/4) nell'VIII anniv. dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Comici per il compleanno (13/4) da Mariuccia e Cinzia 50 pro Airc.
– In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto oncologico pediatrico).
– In memoria di Licia Derossi da Gianna Pagani e Silvio Crisman 60 pro Ospedale di Cattinara U.o. I Medica.
– In memoria di Francesca Rosso nel X anniv. da Gioia 50 pro Chiesa parr. Beata Vergine socc., 20 pro Gli amici mici di strada Ts, 15 pro Enpa, 15 pro Astad.
– In memoria di Carlo e Cornelia Tagliaferro dalle figlie 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei genitori Carlo e Carolina Mitri, zii Angelo e Maria Mitri da Gianna 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Franco Morpurgo da Rita, Euti, Marina, Pino, Meira, Paolo, Giorgio, Antonella 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Maria Peraino da Angela e Luciana 30 pro Fondo di Giò.
– In memoria di Giovanni Sambo da Claudio e Dora Bianchi 50 pro Parrocchia S.S. Eufemia e Tecla.
– In memoria di Ernesta Santin da Rita, Liliana Santin 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Volete camminare comodi

Portare borse leggere e di classe? Da «Quark Calzature», via Combi 7, tel. 040/303330, troverete le nuove collezioni di Geox, Aerosoles e le borse di Gherardini, Mazzini e Superga.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Acqua fredda alla piscina termale

Scrivo perché triste e sconsolato. Soffro di artrite cervicale, lombare e di artrite alle ginocchia e per alleviare i miei dolori frequento la piscina Aquamarina già da quattro anni.

Sono molto riconoscente verso quella istituzione che mi ha permesso, grazie alle tre nuotate settimanali, di muovermi e star bene, senza troppi dolori. La ginnastica in acqua calda mi ha aiutato immensamente.

Assieme a tanti altri, ero veramente contento di avere finalmente una piscina termale a Trieste e di non dover «viaggiare» fino a Grado o Strugnano.

Purtroppo, però, ultimamente l'acqua in piscina non è più calda, è diventata più fredda. La sua temperatura invece di essere di beneficio a noi sofferenti, accentua i nostri dolori. Non possiamo più frequentarla, siamo rimasti, di nuovo, senza piscina.

Io non lo so se questo raffreddamento è dovuto ad un guasto all'impianto o se è dovuto a una decisione amministrativa, spero soltanto che si possa risolvere il prima possibile e che ci permetta ritornare e star di nuovo bene.

Gualtiero Lazzari

Niente multe alla Cadillac

Premetto che questa segnalazione non ha niente a che vedere con le elezioni. Mi è semplicemente passata dal cuore alla tastiera del computer dopo aver visto l'ennesima volta la bella Cadillac del signor Primo Rovis parcheggiata in maniera diciamo eufemisticamente «creativa» per le strade di Trieste. Penso che molti triestini abbiano pagato multe salate per divieti di sosta. Io ne ho presa una anche col motorino.

Bene, la Cadillac del signor Rovis, con tanto di targa consolare, adesivi di amici del cuore e nome personale bene in evidenza, è regolarmente parcheggiata in posizioni assolutamente sanzionabili per ore intere e non ho mai visto una multa sul parabrezza, come avviene regolarmente con i comuni cittadini.

Mi sembra di essere in quei paesi dove i capi clan non si toccano. Il signor Rovis fa opere caritatevoli e me ne compiaccio, ma ciò non lo dovrebbe esimere dal comportarsi civilmente anche quando usa la macchina.

Paolo Palaskov Begov

Piazza Unità piastre sconnesse

Sono andato a fare una passeggiata in piazza Unità, nell'attraversarla per andare sulle rive mi sono accorto che le piastre bugnate poste pochissimi mesi fa sulla strada sono sconnesse, e il piano ai lati della carreggiata ha due lunghi solchi. Mi domando: non bastava la prima volta, quando hanno messo quei piccoli cubetti in arenaria appoggiati sulla sabbia, per capire che al passaggio dei Tir e delle corriere anche questa volta il sottofondo di sabbia non avrebbe tenuto? Mi domando che razza di ingegneri abbiamo in Comune.

Chi ha assistito e diretto i lavori doveva capire prima di tutto, che il bugnato (l'ho sempre visto nei battiscopa dei muri esterni) messo in longitudinale avrebbe provocato poca stabilità nei motocicli, vedi numerose segnalazioni e recenti proteste, almeno fosse stato messo di traverso... dove erano i nostri supervisori del Comune?

Ho letto che è stato imposto dalla Soprintendenza alle belle arti, altra categoria che sta rovinando la città non tutelando le cose veramente artistiche e tutelando muri che (vedi Magazzino vini) nell'opinione di gente esperta non hanno niente di architettonico.

Tornando a noi, parecchi lavori vengono fatti male senza che nessuno li controlli, non voglio fare un lungo elenco, mi limiterò a segnalare il caso della piazza nuova di Opicina: anche un principiante nel campo dell'edilizia avrebbe saputo che quelle piastre messe al capolinea della 42 non potevano reggere il peso dell'autobus. Chi paga gli sbagli fatti dagli addetti del Comune? Ci sono delle garanzie da parte delle ditte che svolgono i lavori, io penso che i cittadini sono stanchi di vedere lavori malfatti e poi lasciati senza manutenzione. Chi sbaglia deve pagare, il Comune deve far eseguire e seguire i lavori da gente esperta perché si pretende che i lavori fatti abbiano una garanzia e che durino e che non si debba fare e rifare a spese sempre del cittadino.

Sergio Zerial

La faccia tosta di Lubiana

Questa, in breve, è la storia vera della mia città, che mi sono raccontato mille volte. La fine della guerra portò la pace in tutto il mondo; da noi in Istria portò l'occupazione delle truppe jugoslave che non se ne andarono più. Nella mia Pirano iniziarono festeggiamenti, cortei, comizi in piazza Tartini, accanto a una bandiera rossa sventolava pure la mia con una stella in mezzo, pure rossa. Feci ritorno dai lager nazisti una decina di giorni dopo e trovai la mia gente cambiata, sospettosa. L'euforia era già passata e cominciarono a scomparire persone – Anna Maria ancora oggi non si dà pace per suo padre – le prime fughe, le prime violenze e pestaggi anche a casa di cittadini «indisciplinati». Anche il solo recarsi a Trieste divenne un'avventura; chiudevano i confini senza preavviso e alcune persone, al ritorno, trovarono la casa occupata da estranei che non vollero più andarsene. Per due volte senza motivo apparente venni convocato negli uffici di polizia e anch'io scelsi l'esilio come tanti prima di me.

Vennero indette elezioni e rari furono i cittadini che andarono a votare e allora vennero rastrellati casa per casa. Al confine a una mia parente venne sequestrato il giornale «Lana e bimbi» (30/8/52). Pian piano a Pirano rimasero una cinquantina di anziani e una ventina di meno anziani; eravamo quasi diecimila e ci ritrovammo tutti esuli. Dopo il trattato di Osimo gli slavi divennero più sicuri, fino a tempi più recenti in cui hanno iniziato a riscrivere la storia della mia terra a loro misura, quasi a giustificarsi di fronte all'opinione pubblica internazionale. Ora richiedono pure la «restituzione» delle nostre opere d'arte e, sembra, hanno pure richiesto l'appoggio del Vaticano. Che dire ormai, hanno una gran faccia tosta! Sull'Enciclopedia Universale, alla voce «restituire» leggo: «Ridare quello che si è tolto a qualcuno...». Quelle sono opere eseguite con il sudore della mia gente, quella stessa che hanno cacciato da casa. A chi fa finta di non saperlo o se qualcuno non lo sa realmente, tocca a noi esuli rammentare loro il male che hanno fatto ai fratelli istriani.

Marino Trani

Negozi chiusi in piazza Goldoni

Qualche considerazione su piazza Goldoni. Eviterò di parlarne dal punto di vista estetico. Provate a fare un giro attorno alla piazza. Ha chiuso «Il graffio», ha chiuso la Fototecnica, ha chiuso Planet, ha chiuso il negozio di scarpe di via S. Pellico, ha chiuso la gastronomia di largo Santorio. E queste chiusure comportano perdita di posti di lavoro. Conseguenze del degrado economico della città.

Prima del rinnovo (?) della piazza, chi attendeva l'autobus n. 10 direzione Valmaura poteva sostare al riparo di un chiosco. Ora non più. Ma questo non interessa certo a chi gira in auto blu.

Claudio Penne

IL CASO

Rilievi di alcuni impiegati pubblici contro l'accordo siglato da Cgil, Cisl e Uil

Regione, mobilità obbligatoria

Non avendo l'anello al naso ed essendo impiegati della pubblica amministrazione dei Centri per l'impiego di lungo corso e conoscendo, quindi, i nostri polli (Cgil, Cisl e Uil) non avevamo alcun dubbio di come sarebbe andata e cioè che l'accordo per il «comparto unico» degli enti locali sarebbe finito con la «mobilità obbligatoria» dei lavoratori interessati, al di là delle false parole e di assurdi panegirici che servono solo a dipistare i più ingenui, non certo noi. Pareva strano che a 6 giorni dalle elezioni i tre sindacati cari al governo della regione manifestassero con toni al limite dell'insulto contro la giunta di centrosinistra, loro che in tutta Italia si schierano alle elezioni da quella parte; infatti era tutta una manfrina, si è simulata una giornata di lotta sulle spalle dei lavoratori, compreso quelli che hanno macinato chilometri per essere presenti, con l'accordo già in tasca da esibire 2 giorni prima delle elezioni.

Quanto andremo a perdere economicamente, per il trasferimento alla Provincia o ad altri enti minori, verrà quantificato con precisione in altre sedi ma quello che ci preme denunciare con questa lettera ai colleghi e alla cittadinanza è la squallida manovra elettoralistica fatta sulla nostra pelle. In realtà i nostri diritti sono stati svenduti e si tenta, con una squallida operazione mediatica, di far passare questo tradimento come un «grande successo dei dipendenti regionali in lotta».

Quello che ci è stato riconosciuto ci spettava di diritto (compreso quello che non ci è stato riconosciuto) mentre sull'opzione per il trasferimento ad altro ente, che era l'unica cosa su cui si doveva lottare veramente, c'è stato lo sbracamento totale, forse perché i sindacalisti non sono toccati direttamente dalla mobilità ma noi dei Centri per l'impiego saremo solo gli apripista, dopo toccherà agli altri. Vorremmo infine sapere se le Rsu elette tra i colleghi dei Centri per l'impiego seguiranno la sorte dei colleghi oppure no, perché l'attivismo smodato di qualcuno nel «pretendere» preferenze è alquanto sospetto.

Antonino Martelli e altre 4 firme

Visita alla Risiera

Il giorno 29 marzo è avvenuto un incontro amichevole tra due cittadini e alcuni deportati dei campi di sterminio nazisti, appartenenti all'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste.

I due erano interessati a raccogliere testimonianze, notizie e pubblicazioni riferite al periodo di occupazione della nostra città, da parte delle truppe germaniche.

Per agevolarli nelle loro ricerche, sono stati accompagnati a visitare tutti i posti in cui avevano operato le formazioni tedesche, indicati specificatamente dalle targhe in bronzo eseguite dall'artista Giovanni Talleri.

La sosta più lunga è stata quella effettuata alla Risiera di San Sabba, che hanno visitato minuziosamente, scattando un numero elevatissimo di fotografie. Non si è trattato di un sopralluogo superficiale e veloce, poiché la sosta è durata diverse ore, anche in considerazione dell'impatto umanitario espresso visibilmente dai medesimi, in presenza di una tragedia del genere.

Uno dei due, nativo e residente a Mühldorf, ove erano ubicati i lager in cui furono relegati centinaia di triestini, raccontò che il campo stesso è stato trasformato in un museo storico, visitato da molti tedeschi e turisti di altri Paesi.

È stato questo un simposio tra persone dell'attuale generazione tedesca e quella sopravvissuta alla deportazione, i quali hanno solidarizzato nell'esprimere una dura condanna per quanto accaduto durante quel drammatico periodo di inaudita violenza, verso persone inermi impossibilitate a difendersi.

Tommaso Micalizzi

I giudici non devono votare

L'idea di trovarci nel terzo millennio dovrebbe darci una certezza di uno sviluppo reale più umano e adeguato ai tempi nuovi. Pensiamo che i tempi delle toghe e mantelli con l'ermellino e il tocco (cappello caratteristico) siano ormai sorpassati. Anche perché questa tradizione dà un vero segnale di potere per il potere. Naturalmente non possiamo e non dobbiamo mai mancare di rispetto a tutti quei giudici che sono sempre in prima linea e portano grandi responsabilità durante tutta la loro vita. Siate pur certi che queste idee-opinioni sono nei cuori dei cittadini.

I giudici dovrebbero indossare una semplice toga o mantello con un semplicissimo cappello, questa è la distinzione nell'ambito delle loro funzioni; oppure ancora meglio un semplice vestito più o meno scuro. I tempi sono cambiati, i giudici e i politici devono essere consapevoli di dare un servizio al popolo sovrano; questo vale pure per gli avvocati. La semplicità dà un senso di calore umano, e pertanto appartiene alla giustizia che opera a nome del popolo italiano.

Il giudice non è grande ma grande è il suo compito per l'alta responsabilità che porta sulle sue spalle. Troviamo inoltre non adatto che gli avvocati si rivolgano ai giudici chiamandoli «vostro onore», questo crea un effetto di grande superiorità a un uomo durante le sue funzioni. Tutti dovrebbero chiamare semplicemente «signor giudice». Non so se questo si usa in Italia, lo menzioniamo perché lo sentiamo sempre nei tribunali stranieri durante i telefilm. Il terzo millennio deve portare la semplicità nei cuori di tutte le genti; più alta è la carica, più grande dovrebbe essere l'umiltà nell'ambito dei propri grandi servizi. Io personalmente ho avuto occasione di assistere a qualche processo, e sono stato veramente colpito dalla carica umana di alcuni giudici. Il loro tono nel rivolgersi verso gli imputati cittadini, con tanto rispetto, mi ha spinto un giorno a congratularmi con un giudice che avevo incontrato occasionalmente. Gli dimostrai la mia stima quale ascoltatore occasionale; forse il giudice non se l'aspettava ma per me era giusto così. Su questo nostro pensiero di cittadini bisogna riflettere, e tanti giudici dovrebbero alla sera ripensare se il loro comportamento del giorno trascorso è stato più o meno corretto nei modi e nei toni.

Noi cittadini siamo veramente sconcertati nel sapere che molti giudici sono politicizzati, e che dentro la magistratura ci siano degli appartenenti a certe correnti o sigle come «magistratura democratica» ecc. ecc.; non conosciamo nei particolari le formazioni e le loro funzioni, tutto ciò a noi cittadini sembra un fatto inammissibile, perché la giustizia, i giudici devono essere al di sopra di tutte le parti. È tanto grande il loro compito perché devono giudicare e nel giudicare non possono avere tendenze, non possono avere colori di alcun genere. Noi diremo di più, è tanto alta e importante la loro funzione che non dovrebbero nemmeno votare.

Perché la giustizia è giustizia quando sono al di sopra delle parti. Un giudice è sempre libero di scegliere il suo tipo di vita, tanto è vero che può fare benissimo il politico, anzi è anche utile, per la sua esperienza, nei parlamenti. In tal caso però, vista la sua grande responsabilità di giudicare, non può più ritornare a fare il giudice, se sceglie di fare politica. Molti diranno: ma questi cittadini cosa pensano, cosa dicono se tutti gli Stati adoperano questo metodo più o meno; questo non vuol dire che ciò che fanno tutti gli altri stati sia giusto, anzi siamo ancora più sicuri che sia sbagliato. Tutto ciò rispecchia una logica inscindibile. Chi giudica deve servire la «Giustizia» e la Giustizia è e deve essere la verità, la realtà e la fonte di vita per i popoli e per gli uomini.

Sono soltanto riflessioni.

Antonio Di Grazia

Miramare incustodito

Situazione spiacevole nel pomeriggio dimercoledì 5 aprile al Castello di Miramare. È il fiore all'occhiello del turismo triestino, ma l'inadeguata vigilanza ha creato disagi e confusione. Mancavano gli addetti che avrebbero dovuto far entrare le molte scolaresche con una certa regola. Ho notato solo un custode che nell'atrio sonnecchiava, nobile esempio ai ragazzi che gli passavano accanto!

Possibile che qualcuno non possa metterci un po' più d'impegno per far funzionare meglio il tutto?

Renata Petronio

La fiera dell'elettronica

Volevo segnalare l'ottima idea avuta dagli organizzatori di istituire una fiera dell'elettronica anche qui nel quartiere fieristico di Trieste. Purtroppo l'afflusso del pubblico è stato al di sotto delle aspettative dei venditori, i quali commentavano fra loro ad alta voce che il prossimo anno non sarebbero ritornati. A me personalmente dispiacerebbe, visto che per una manifestazione del genere bisogna recarsi a Pordenone.

Bisogna dire che non è stata fatta molta pubblicità, forse anche per la concomitanza politica. Si sarebbero dovute interpellare la associazioni dei radioamatori, dei Cb, e nel campo informatico, il Lug di Trieste (Linux user group). Spero comunque che tale manifestazione abbia un seguito meno sfortunato nel futuro.

Rossano D'Ambrosi

CONSUMATORI

Il registro delle imprese, fonte per i consumatori

di **Luisa Nemez**

Esiste l'anagrafe per i cittadini ed esiste (anche se non tutti lo sanno) l'anagrafe per le imprese. Trattasi del Registro delle imprese in cui sono contenute tutte le informazioni delle imprese attive sul territorio iscritte nel registro. Tutte le imprese italiane (dati recenti danno oltre 6 milioni di operatori) sono tenute all'iscrizione a questo Registro che diventa in tal modo fonte primaria di informazione in particolare per studi notarili, commercialisti, associazioni di categoria e dei consumatori. Ma anche per tutto il sistema imprenditoriale e per il singolo cittadino che vuole informazioni sull'impresa con cui intende stipulare un contratto o affidare alla stessa un servizio.

Si comprende bene come una simile gestione per essere utile debba rispondere in primis a criteri di affidabilità per cui deve anche essere costantemente aggiornata. Ogni Camera di Commercio - è stato ribadito in occasione del decennale del Registro delle Imprese - per gestire in modo efficace e sensibile la mole di informazioni derivanti appunto dall'istituzione del Registro delle imprese è dotata di una banca dati, accessibile da chiunque, dove vengono memorizzate informazioni economiche e commerciali sia riferite alle imprese operanti nella provincia ma anche imprese che agiscono sul territorio nazionale e ciò grazie ad un collegamento telematico che unisce i diversi uffici camerali sul territorio nazionale. Un servizio questo che si avvale dei più recenti programmi informatici per garantire la tempestiva distribuzione, a livello nazionale, ad un server centrale che oltre ad assicurare scambi di informazioni fra le Camere di Commercio consente servizi per gli utenti terzi e per le pubbliche amministrazioni.

E qua si arriva al nocciolo di tutta l'architettura del Registro delle Imprese: l'informazione. L'informazione, la madre di tutte le nostre attività, che deve essere ampia, completa, veritiera.

Nel caso specifico, per non indurre in errore, dovrà contenere gli estremi della costituzione, il sistema di amministrazione e controllo, l'oggetto sociale, il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, La sede e le unità locali. Dovrà essere specificato l'eventuale trasferimento di azienda, le fusioni, scissioni e subentri ed ogni tempestivo aggiornamento.

Sull'importanza dell'informazione, nell'occasione, si è particolarmente soffermato il Giovanni Sansone, Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Trieste e Giudice del Registro delle Imprese, che concludendo ha detto: «L'informazione viene negata soltanto da chi ha qualcosa da nascondere».

RINGRAZIAMENTI

Mercoledì primo marzo, al teatro Cristallo di via Ghirlandaio 18, ha avuto luogo uno spettacolo a scopo benefico a favore dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore», con il contributo dell'Area cultura e sport del Comune di Trieste.

Il gruppo «Proposte teatrali» dell'Armonia-Associazione tra le compagnie teatrali triestine ha messo in scena gratuitamente la commedia brillante «Fragole e cappellini» di Giuliano Zannier ispirata a «Le chapeau de paille d'Italie» di E. Labiche, regia di Roberto Eramo, riscuotendo un buon successo tra il pubblico intervenuto, che ha più volte applaudito calorosamente gli interpreti a scena aperta.

Pur non dimenticando tutti coloro che offrendo generosamente il loro aiuto gratuito hanno dato la loro proficua collaborazione per la realizzazione dello spettacolo, desideriamo esprimere il nostro particolare ringraziamento all'Area cultura e sport del Comune di Trieste. Il nostro sodalizio ha presentato, entro la scadenza del 31 ottobre, un progetto che sottolineava l'importanza della diffusione del patrimonio culturale e delle tradizioni triestine, trasmesse attraverso le divertenti commedie in dialetto locale. Inoltre è stata messa in luce la positiva occasione di incontro tra soci, amici e simpatizzanti dell'associazione che mira a diffondere la cultura dell'handicap e la valorizzazione della persona diversamente abile. Siamo rimasti gradevolmente stupiti e insieme soddisfatti di aver ottenuta dall'Area cultura e sport del Comune di Trieste l'ingente somma di 2300 euro, che contribuirà al pagamento delle numerose spese sostenute.

Desideriamo ringraziare il vicesindaco Paris Lippi, che ha dimostrato nei riguardi della nostra associazione una singolare sensibilità e tanta simpatia, auspicando che tale collaborazione si ripeta a sostegno di future iniziative miranti alla realizzazione di una comunità alloggio e di un centro diurno.

Rita Carrino Perrotta

Un ringraziamento ai reparti di chirurgia e ortopedia dell'ospedale di Cattinara per l'attenzione e le cure prestate. Un saluto particolare al dottor Adami per la tempestività, competenza e umanità dimostrate. Buona Pasqua anche a tutti i colleghi della Polizia municipale.

Davide Pettirosso e famiglia

La direzione dell'Istituto comprensivo Altipiano, e per suo tramite tutto il personale docente delle scuole primarie e secondarie di primo grado, desidera ringraziare l'arch. Massimo Tierno, direttore del Centro di formazione professionale dell'Opera Villaggio del Fanciullo per la preziosa collaborazione fornita attraverso la realizzazione delle schede di valutazione degli alunni. Giova rammentare che non si tratta della sola occasione di scambio tra le due istituzioni educative, in quanto il Centro di formazione professionale ha sempre svolto un'indispensabile funzione di orientamento nei confronti dei ragazzi che si apprestano a completare il ciclo di scuola di base, fornendo spesso un'adeguata risposta alle esigenze di apprendimento e di vita di molti alunni che non trovano una risposta nei percorsi tradizionali di scuola secondaria di primo grado. Si auspica che questa opportunità possa essere presa in considerazione da un sempre maggior numero di persone, per le potenzialità positive che la stessa offre sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze sia in campo formativo.

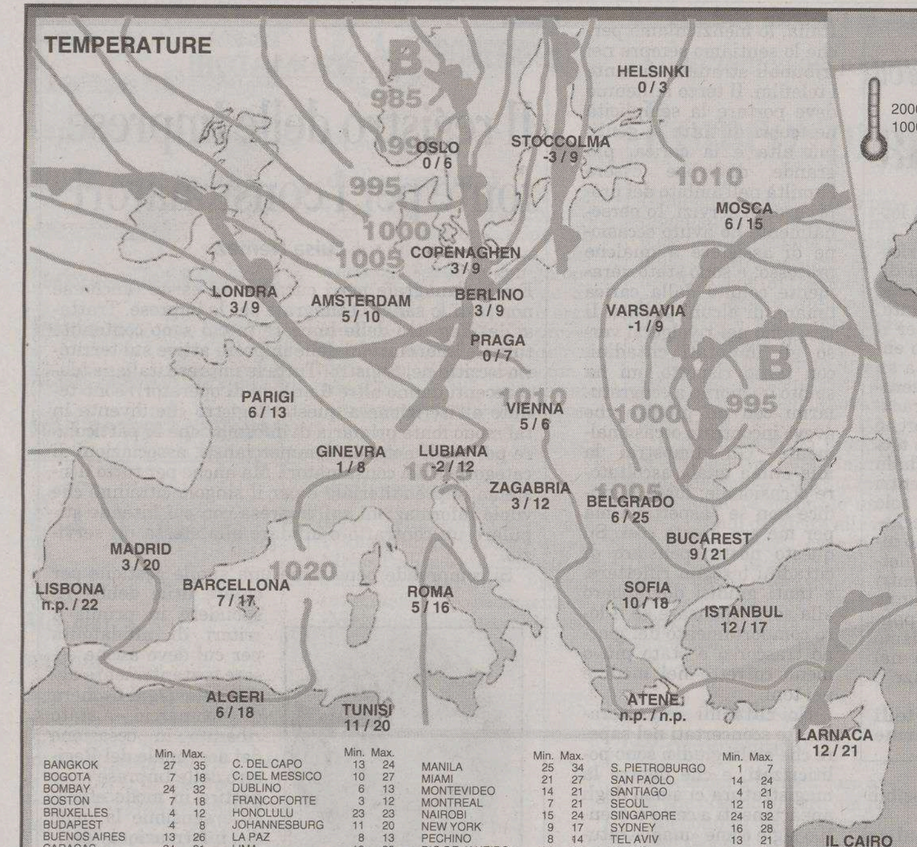
Rita Manzara Sacellini

L'ALBUM

L'Associazione Giuliani di Sydney ha festeggiato i ventitré anni

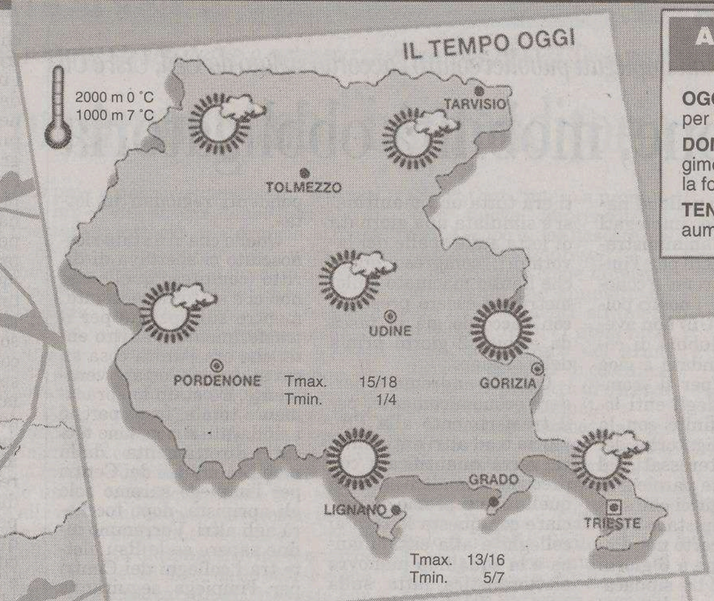
Per festeggiare il ventitreesimo anniversario della costituzione dell'Associazione Giuliani di Sydney il comitato ha organizzato un pranzo sociale, domenica 19 marzo scorso, al ristorante «Il goloso» di Haberfield (Sydney). Nella foto la bella tavolata alla quale si sono accomodati ben 57 partecipanti. Nell'occasione Daniel Carrillo, di origini triestine, ha ricevuto il Premio studio del 2005. Carrillo è ora iscritto a Scienze alla Western University di Campbelltown

TEMPERATURE

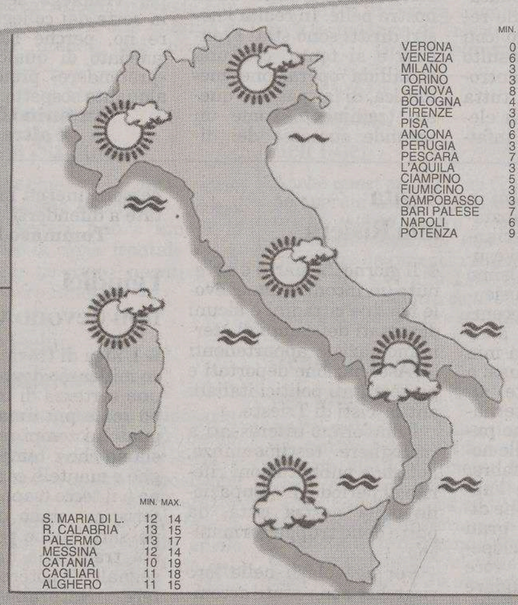


	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	13	24	MANILA	25	34	S. PIETROBURGO	1	7
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	10	27	MIAMI	21	27	SAN PAOLO	14	24
BOMBAY	24	32	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	14	21	SANTIAGO	4	21
BOSTON	7	18	FRANCOFORTE	3	12	MONTREAL	7	21	SEOUL	12	18
BRUXELLES	4	12	HONOLULU	23	23	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	4	8	JOHANNESBURG	11	20	NEW YORK	9	17	SYDNEY	16	28
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	8	13	PECHINO	8	14	TEL AVIV	13	21
CARACAS	24	31	LIMA	18	25	RIO DE JANEIRO	22	29	TOKYO	13	16
CHICAGO	13	22	LOS ANGELES	12	21	SAN FRANCISCO	10	17	WASHINGTON	11	21

IL TEMPO OGGI



	MIN.	MAX.
VERONA	0	12
VENEZIA	6	12
MILANO	3	14
TORINO	3	14
GENOVA	8	15
BOLOGNA	4	14
FIRENZE	3	16
PISA	0	15
ANCONA	6	12
PERUGIA	3	14
PESCARA	7	14
L'AQUILA	3	12
CIAMPINO	5	16
FIUMICINO	3	15
CAMPOBASSO	3	12
BARI PALESE	7	14
NAPOLI	6	15
POTENZA	9	12



	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	13	15
PALERMO	13	17
MESSINA	12	14
CATANIA	10	19
CAGLIARI	11	18
ALGHERO	11	15

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 aprile 2006

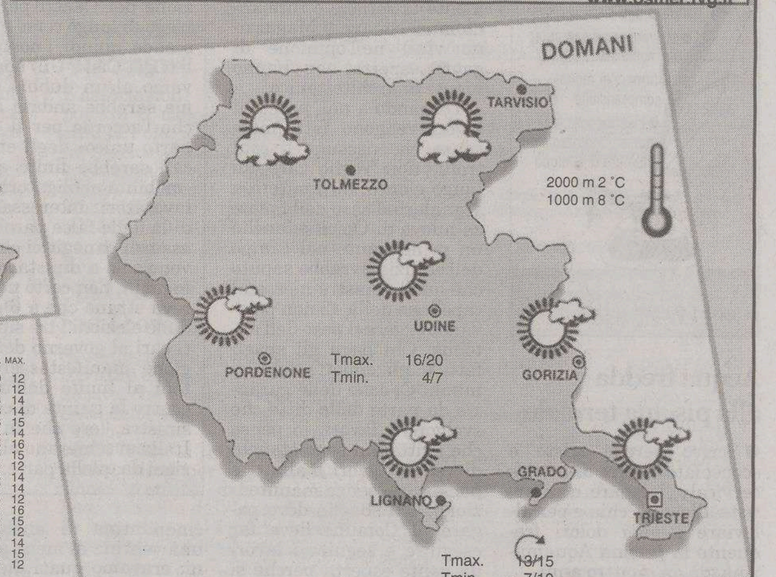
OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo sereno, nel pomeriggio poco nuvoloso per la formazione di locale nuvolosità. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla fascia alpina e specialmente su quella prealpina sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità al pomeriggio. Temperature in lieve aumento.

TENDENZA. Sabato cielo da poco nuvoloso a variabile, domenica invece probabile aumento della nuvolosità con deboli piogge.

www.osmer.fvg.it

DOMANI



Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti a ridosso dei rilievi. Nottetempo e al primo mattino locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti su Marche e Abruzzo ove non si escludono locali precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso sul settore peninsulare con locali precipitazioni anche a carattere di rovescio specie sulla Calabria, parzialmente nuvoloso sull'isola salvo annuvolamenti pomeridiani che potranno dar luogo a locali rovesci o temporali sul settore costiero tirrenico.

in lieve aumento.

deboli con rinforzi sulle isole maggiori.

molto mossi lo stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale, da poco mossi a mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima	8,2
massima	11,4
Umidità	61%
Vento	13 km/h da Ovest
Pressione stazionaria	1008,1
Mare	9,9 gradi
Marea Alta	9.45 +31 cm
	21.28 +55 cm
Bassa	3.39 -53 cm
	15.18 -32 cm

MONFALCONE
Temperatura minima	5,3
massima	13,4
Umidità	62%
Vento	3,3 km/h da S-O
Marea Bassa	4.19 -49 cm
	16.01 -36 cm
Alta	10.20 +33 cm
	22.13 +55 cm

GORIZIA
Temperatura minima	3,3
massima	13,0
Umidità	55%
Vento	13 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima	7,9
massima	12,9
Umidità	58%
Vento	3,8 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima	2,7
massima	13,4
Umidità	58%
Vento	11 km/h da Sud

PORDENONE
Temperatura minima	2,8
massima	13,1
Umidità	42%
Vento	2 km/h da Sud

Ristorante La rosa dei Venti
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

DOMENICA 16 APRILE "Santa Pasqua"
Sformatino di zucchine novelle e vongole veraci su salsa di pecorino dolce
Orzotto tirolese mantecato con asparagi bianchi, capesante e botterga
Orecchiette padellate al sugo di gallinella, pomodoro e basilico
Trancio di spada del Mediterraneo gratinato al tartufo su giardinetto di verdure
Sorbetto
Lombo d'agnello in crosta di erbette con cipolline all'agro e patate al timo
Bavarese alle fragole con crema alla vaniglia
Colomba tradizionale
Vini, caffè e servizio inclusi
IL COSTO DELL'EVENTO E' DI € 50 A PERSONA

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

TORO
21/4 – 20/5

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

CANCRO
21/6 – 22/7

Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

LEONE
23/7 – 22/8

Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

VERGINE
23/8 – 22/9

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo. Un nuovo amore vi stimolerà e vi darà rinnovati entusiasmi.

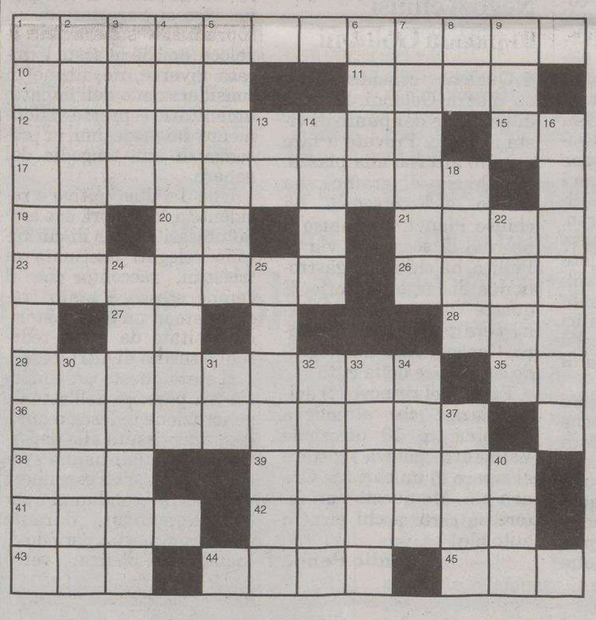
AQUARIO
20/1 – 18/2

Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

PESCI
19/2 – 20/3

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Un capo impermeabile - **10** Dove va chi passa - **11** Caprone, becco - **12** Infiammazione della gola - **15** Mora senza pari - **17** Spezzato... come un osso - **19** Vocali nei porti - **20** Diretto ma non detto - **21** In francese, si usa per formare il superlativo assoluto **23** Prato leggermente allagato **26** Consonante nell'Ohio - **27** Fine di zia - **28** Occidente in breve - **29** Borsa antica per riporvi denaro - **35** Fondo di canoe - **36** Vende molto vino - **38** Collere - **39** Buoni a nulla - **41** Vi si fondono le voci - **42** Le coprono le vesti - **43** Si danza a suon di nacchere - **44** Scoprì il ciclo della malaria - **45** Aggrega Stati (sigla).

VERTICALI: **1** La buca dell'orchestra - **2** Il nome della Occhini - **3** Buia, scura - **4** Disapprovare - **5** Punti mediani - **6** La stringe la cintura - **7** Costruita, innalzata - **8** La seguono nello slancio - **9** Il Sawyer della letteratura - **13** Il poeta Ungaretti (iniziali) - **14** Il nome di una delle Gramatica - **16** Piante come peri e nespoli - **18** Lo spauracchio delle fiabe - **22** Voilà... nostrano - **24** Conseguire di nuovo - **25** Giocattolo su rotaie - **30** La bella Alt - **31** Ai fianchi della star - **32** Uno dei «Peanuts» - **33** Grande città inglese - **34** Le coltiva chi ha talento - **37** Frazione di chilo - **40** Il nome dello scrittore Fleming.

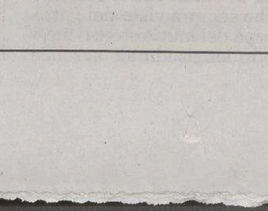
INDOVINELLO
In ferie con le mie figliole
Per quanto siano molto riflessive,
han fuoco e sono disposte anche al contatto
e, se le porto al mare, è naturalmente
ch'io le voglia tenere sempre da sole
Fan

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (4/7)
Whisky per dimenticare una donna
Volevo fare il paladino, invece
mi comportai da una marionetta e allora
fu lacerante la separazione:
allo «scotch» ho dovuto far ricorso.
Mig

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: *l'ape, scalatore= pescatore.*

Cerniera: *ago, ala = goal.*



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

Ogni lunedì su
IL PICCOLO
lo speciale con
tutto lo sport
della tua città

cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

ag_maeba

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'ITALIA PRESA SUL SERIO
È in edicola e in libreria il nuovo volume di Limes
e la collezione di Limes in CD-ROM per WIN.
Il CD-ROM contiene tutti gli articoli
e le carte di Limes dalla nascita al 2005
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B L'allenatore è intenzionato a proseguire la sua positiva esperienza ma prima vuole salvare la squadra

Agostinelli: «Resto alla Triestina»

Domani l'incontro con la nuova proprietà per mettere a punto i programmi

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il secondo sì che Stefano Fantinel incasserà, dopo quello di Totò De Falco, è quello di Andrea Agostinelli. A prescindere dal contratto firmato fino a giugno 2007, il tecnico ha già dato la sua piena disponibilità a restare alla Triestina. Una riconferma ottenuta a furor di popolo alla luce degli insperati risultati conquistati nella ultime quattro partite. L'allenatore, che malgrado i tratti giovanili è già due volte nonno, aveva preso in consegna una squadra che sembrava quasi pronta per la rottamazione e l'ha rimessa a posto in poche settimane portandola a un passo dalla salvezza. Fantinel e Agostinelli hanno avuto modo di stringersi la mano per la prima volta e di scambiare quattro chiacchiere martedì scorso quando la nuova proprietà è andata a Visogliano a conoscere e a rassicurare i giocatori. Agostinelli però era arrivato all'allenamento in ritardo, tradito dall'aereo preso a Roma. Si incontreranno nuovamente domani per discutere dei programmi futuri ma a questo punto dovrebbe trattarsi di una pura formalità. «Resto più che volentieri a Trieste - afferma l'allenatore. sia perchè qui ho trovato l'ambiente ideale per lavorare con tranquillità sia perchè potrò così portare avanti l'opera appena cominciata. Il desiderio di ogni allenatore è quello di prendere in consegna una squadra a inizio di stagione, di poterla costruire e plasmare secondo le proprie idee. Salire su un treno in corsa è sempre difficile».

Andrea Agostinelli

Allora ha già preso una decisione definitiva?

«C'è la mia volontà di rimanere ma è ovvio che con i Fantinel dobbiamo conoscerci meglio e confrontrarci sui programmi nonostante le loro attestazioni di stima. Un discorso a 360 gradi che riguarda tutto: la squadra, lo staff, il mio lavoro...Ci sono comunque tutti i presupposti per prolungare questa esperienza. Mi sono ormai affezionato alla città, alla squadra e ai tifosi».

Qual è la prima impressione che gli ha fatto Fantinel?

«È un'impressione sicuramente positiva, ha lo stesso entusiasmo che ho io per il calcio».

Fantinel sostiene che non c'è bisogno di stravolgere la squadra attuale, che con qualche ritocco potrebbe essere competitiva. È d'accordo?

«Assolutamente sì, bisogna dare continuità al lavoro. Non avrebbe senso distruggere tutto, considerato che questi ragazzi adesso hanno dimostrato di cosa sono capaci».

Eppure sembra prudente, forse non è convinto di restare al cento per cento...

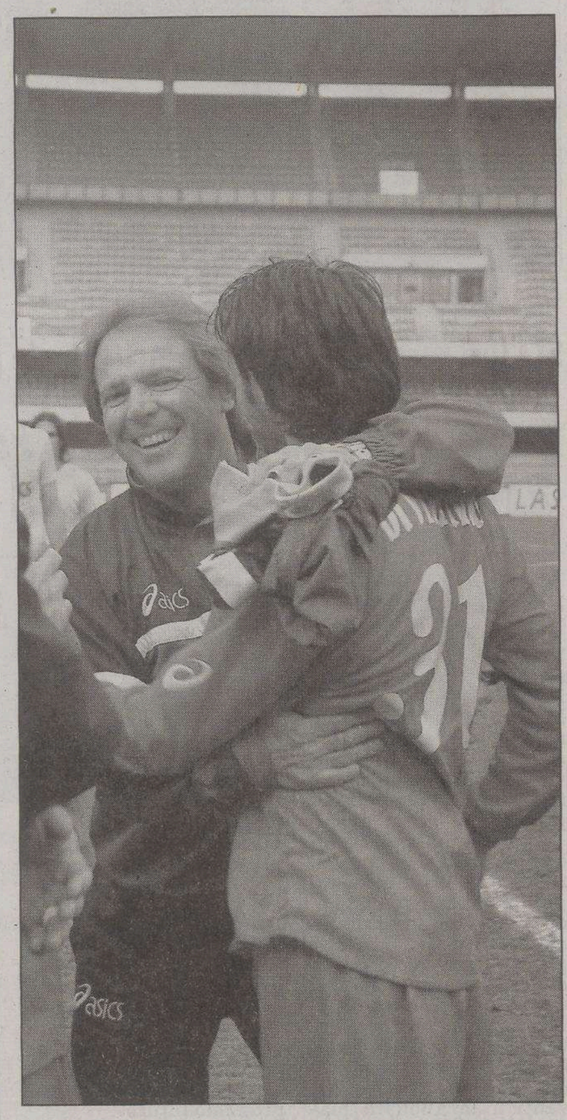
«Non è così. La questione è invece un'altra: prima di metterci attorno a un tavolo per fare programmi seri dobbiamo conquistare ancora un paio di punti. Pensiamo prima a salvarci».

Non avrà mica altre offerte?

«Quando ci sono i risultati c'è sempre qualcuno che ti cerca, è normale. Ma questo non pregiudica nulla, semmai è gratificante a livello personale».

Adesso che la crisi societaria è alle spalle e che i giocatori hanno visto la faccia della nuova proprietà potrà lavorare con maggior serenità in questo ultimo scorcio di stagione. Non è così?

«Sicuramente. L'incontro con i Fantinel li ha tranquillizzati. Sono definitivamente usciti da una sorta di incubo, ora hanno più certezze sotto ogni punto di vista. Si potrà lavorare ancora meglio. Mi ricorderò sempre le loro facce il primo giorno che sono arrivato alla Triestina. Erano tutti sospettosi e impauriti. Dopo tutto quello che avevano passato, non era semplice farsi accettare prima come persona che come allenatore». Ma i giorni grami sono lontani. La Triestina ricomincia da due, De Falco e Agostinelli.


Agostinelli mentre abbraccia Di Venanzio

GLI AZIONISTI

Entra nella società versando 180 mila euro la Greensisam con Federico Taucer

Fantinel cede il 5% al gruppo Maneschi

TRIESTE L'ultimo acquisto della compagine societaria che fa capo a Stefano Fantinel sarà formalizzato mercoledì prossimo in occasione dell'assemblea dei soci. L'imprenditore friulano che lunedì ha salvato l'Unione rilevando il 79 per cento delle nuove azioni emesse cederà il 5 per cento del suo pacchetto, com'era già messo in preventivo, alla società triestina «Greensisam» spa appartenente al gruppo Maneschi. È l'agente generale per l'Italia di Evergreen.

Pier Luigi Maneschi

Stefano Fantinel

A concludere l'operazione è stato il genero di Maneschi, Federico Taucer, 44 anni. È un grande appassionato di calcio (ha trascorsi nelle giovanili dell'Udinese e tuttora gioca nei tornei amatoriali). Si era già avvicinato alla Triestina ai tempi della gestione di Zanoli e Trevisan in serie C2. Da tifoso ha poi continuato a seguirla ma con l'arrivo della famiglia Fantinel si è fatto nuovamente avanti per il semplice motivo che gli imprenditori friulani sono suoi amici di vecchia data. Taucer, con l'avallo del gruppo Maneschi, ha così risposto all'appello attraverso la Greensisam preferendo però rimanere defilato fino all'ultimo. Sottoscriverà azioni per 180 mila euro e con questa somma acquisterà il 5 per cento delle azioni ed entrerà a far parte del consiglio di amministrazione. «Ho pensato che anche Trieste doveva dare un suo contributo, un segnale tangibile e sono anche sicuro che con i Fantinel alla guida della Triestina non saranno soldi buttati», spiega Taucer. «Il gruppo ha ottenuto una concessione di 99 in porto vecchio per costruire la sede del'ex Lloyd, per cui era anche giusto dare una mano». Con questa piccola manovrina Fantinel avrà il 74 per cento, il 15% è appannaggio dell' AcegasAps (che ha chiesto di piazzare un suo uomo in società), il 5% è del concessionario di auto Antonino Carnelutti e l'1% è dell'avvocato Stefano Alunni Barbarossa. Un gruppo, infine, di venti tifosi ha comprato finora 43 azioni ma dopo il felice esito dell' operazione di salvataggio il numero è destinato a salire. Il Centro di coordinamento non ha difatti smesso di raccogliere soldi pro Triestina.

Cat.

IL PERSONAGGIO

Il romano si divide tra gli impegni con la nazionale e l'Unione ma questa situazione a lungo andare ha finito per danneggiarlo

Daniele Galloppa

Negli ultimi due mesi il centrocampista ha trovato poco spazio

Galloppa agli Europei under 21 ma nell'Alabarda va in panchina

TRIESTE Gli europei in Portogallo? Un sogno non più tanto proibito. Sulla strada che potrebbe portare Daniele Galloppa al prossimo torneo continentale Under 21 ci sono ostacoli sempre più piccoli da superare.

Per il centrocampista romano ci sarà soprattutto da scavalcare due colleghi della cadetteria: l'atalantino Defendi e il torinista Rosina. Il cittì Claudio Gentile, tra un mesetto circa, dovrebbe infatti scegliere solo due dei tre esterni di centrocampo. Nell'Under 21 il centrocampista viene infatti considerato un'ala dopo la lunga esperienza da mediano dall'Under 17 sino a quella Under 20. Le date degli europei lusitani, invece, per Galloppa potrebbero risultare un'ulteriore spinta: ritiro previsto il 15 maggio a Montesilvano, torneo che si aprirà il 23 maggio per concludersi il 5 giugno. In pratica: piena bagarre play-off della serie B, nella quale potrebbero trovarsi intruppate sia Atalanta che Torino.

La Triestina ormai il suo obiettivo l'ha invece quasi raggiunto e non farebbe certo nessuna ostruzione se la maglia azzurra richiamasse l'alabardato facendogli saltare le ultime partite del campionato. Oltretutto Galloppa appartiene alla Roma che vedrebbe benissimo il centrocampista tra le fila dell'Under 21. «A fine stagione avremo la possibilità di riscattarlo - precisa Franco De Falco - resta il fatto che l'europeo sarebbe una vetrina di prestigio alla quale ci farebbe piacere vedere partecipare Galloppa. Mi auguro che lo chiamino». Insomma, ora spetterà solo a Gentile decidere se fare o meno dell'alabardato per il prossimo europeo. Lui, ovviamente, farebbe già domani le valigie verso la penisola iberica. Tanto più che nella Triestina da tempo Galloppa non veste più i panni di protagonista assoluto. E la panchina potrebbe pesare sulle scelte azzurre. «Gentile - spiega Galloppa - dice sempre che l'importante è che uno giochi, che abbia il passo e la condizione fisica giusta. Che poi sia in serie A o in B fa lo stesso. Io preferisco aspettare le convocazioni. Sarebbe un sogno fare l'europeo e vincerlo. La squadra è forte, anche se non sarà certo un'impresa facile». Soprattutto per chi ultimamente gioca più in nazionale che non nella sua squadra. Tra Under 20 e 21, Galloppa negli ultimi mesi ha disputato più partite in azzurro che non nella Triestina. Uno strano destino il suo. «Beh, è vero. Tra Triestina e nazionale in qualche modo sono più penalizzato nella prima. Ogni volta che tornavo dall'azzurro era sempre più difficile trovare spazio. Da titolare sono due mesi che non gioco. Prima credo di avere fatto benino ma sono sempre i finali di campionato quelli che contano di più per un giocatore: quello che hai fatto sino a gennaio viene dimenticato subito». Ma anche quel periodo aveva portato punti buoni per la causa della Triestina. Meglio la gioia per la quasi salvezza acquisita o una convocazione da parte di Claudio Gentile? «Salvare la Triestina, naturalmente. Tutte e due sarebbero una soddisfazione ma la prima dura tutto l'anno, la seconda qualche settimana. Salvare la Triestina dopo quello che abbiamo passato sarebbe non solo la più grande soddisfazione mia ma anche quella di un intero gruppo». Un gruppo che il prossimo anno potrebbe anche essere salutato? Magari ripercorrendo le stesse orme di Alberto Aquilani, ora punto fermo della Roma dei miracoli? «No. Aquilani è uno dei più forti della nazionale assieme a Pazzini, al difensore Canino e al portiere Curci. E' vero che tra Roma, Triestina e nazionale io e lui abbiamo fatto sinora lo stesso percorso ma Aquilani ha sicuramente maggiori qualità rispetto alle mie. Sarebbe bello ripercorrere la stessa strada sino alla fine, ma a me basterebbe giocare in una squadra dove possa trovare spazio. L'importante è giocare. Diciamo che il mio obiettivo sarebbe salvare la Triestina, disputare l'europeo e poi giocare il più possibile».

Alessandro Ravalico

STAFF MEDICO

Avvicendamento

Il dottor Crocetti ha lasciato, Chiella affianca l'esperto Bergagna

TRIESTE In una stagione di continui ribaltamenti di staff, quello dello reparto medico alabardato sembrava l'unico intoccabile. E' così è stato sino a qualche settimana fa. Poi è arrivato il dottor Eberardo Chiella a sostituire Giorgio Crocetti, da anni al seguito dell'Alabarda a suon di diagnosi, bende e cerotti.

Nessuna epurazione, semplicemente una sostituzione temporanea che dovrebbe perdurare sino alla fine del campionato. Crocetti, ex portiere e appassionato di calcio, ha temporaneamente passato la palla al collega causa qualche problema fisico. Un infortunio, come i tanti curati ai suoi pupilli in questi anni.

Ad affiancare il responsabile della struttura medica alabardata, il dottor Paolo Bergagna, è così arrivato Eberardo Chiella, per circa trent'anni medico chirurgo all'ospedale «Burlo Garofolo» ed ora in pensione. Oltre alla chirurgia, sul curriculum del nuovo medico alabardato c'è anche la specializzazione in medicina sportiva, corso effettuato proprio assieme a Bergagna. «Chiella ci permetterà di traghettare il tutto sino alla fine del campionato - spiega il responsabile dello staff medico alabardato - poi vedremo come organizzarci. Per ora collabora con me, siamo amici da tanto e abbiamo persino fatto il corso assieme».

Una trasferta a testa, un allenamento a uno ed uno all'altro. Con vicino i fisioterapisti Del Degan e Ponga e il massaggiatore Bassanese. Uno staff esperto, coeso che non ha mai mollato.

a.r.

IL CASO

Oggi il processo sportivo in Lega contro Tonellotto e la società. L'ottimismo dell'avvocato Consoli

L'Unione alla Disciplinare per il presidente abusivo

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Sistemata la società, adesso l'avvocato Maurizio Consoli deve convincere la commissione disciplinare che la Triestina non poteva fare nulla per impedire a Flaviano Tonellotto di assumere la carica di presidente. La sentenza della Cassazione che ha confermato la pena di due anni e due mesi di detenzione, ha confermato anche come pena accessoria l'ineleggibilità a cariche societarie per l'immobiliarista milanese. Nessuno all'interno della società alabardata, nè nell'entourage del calcio, ha saputo della sentenza e dunque - come dirà l'avvocato Maurizio Consoli - non si poteva fare nulla.

Il difensore della Triestina, smessi i panni del commissario giudiziale, ha già fatto pervenire alla Disciplinare una dettagliata memoria in cui viene, a grandi linee, spiegata la situazione. Alla memoria, sono stati allegati documenti comprovanti quanto sostenuto. Non si poteva sapere del passato penale dell'ex presidente (e sua moglie ne era la proprietaria) e la Triestina ha vissuto un periodo nero della sua storia recente.

Prima una revisione dei conti aveva portato a un esposto alla magistratura e, dopo quel passo, si è cominciata l'opera di ripulitura dei conti della Triestina. E anche l'allontanamento di Tonellotto - che nessuno in Lega o in Federazione aveva pensato di stoppare nè di prendersi le necessarie referenze sulla persona - è avvenuto per iniziativa degli organi sociali che hanno indotto la magistratura a drastici provvedimenti.

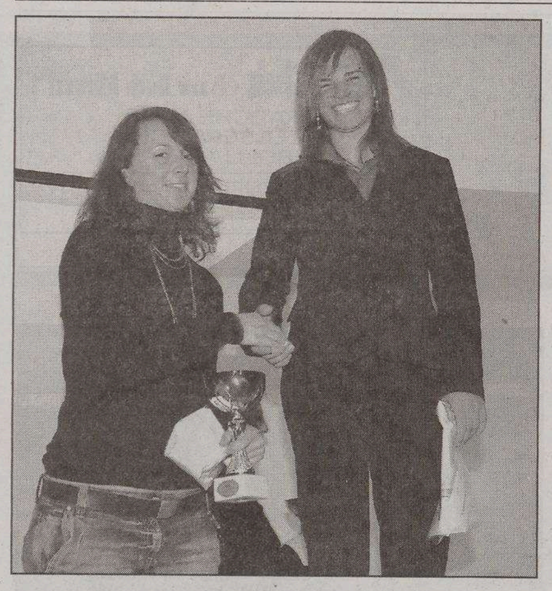
Tutto questo verrà nuovamente ribadito da Consoli alla Disciplinare. Il legale ricorderà anche che i conti della Triestina sono in ordine, il patrimonio è stato ripristinato con l'ingresso di nuovi soci che hanno ricapitalizzato per 5,5 milioni di euro.

«Posso essere ragionevolmente ottimista», dichiara Consoli. E aggiunge: «Però non posso essere certo di nulla». Casistica in materia non ce n'è ma l'organo di giustizia sportiva non dovrebbe calcare la mano su una società che è stata restaurata dalle fondamenta.

Come non dovrebbe subire sanzioni la Triestina per la gestione tecnica di Buffoni e Calori. Si prospetta una squalifica dei due allenatori e forse una multa. Nulla si sa della questione che era stata imputata all'Alabarda per i pagamenti in ritardo degli arretrati. Tonellotto aveva spedito i bonifici ai giocatori a partire dal giorno 2 gennaio mentre avrebbe dovuto, secondo la lettera della norma, pagare entro il 31 dicembre 2005. Non essendo intervenuta alcuna comunicazione al riguardo entro il 28 febbraio, la società deve ritenersi libera da ogni accusa.

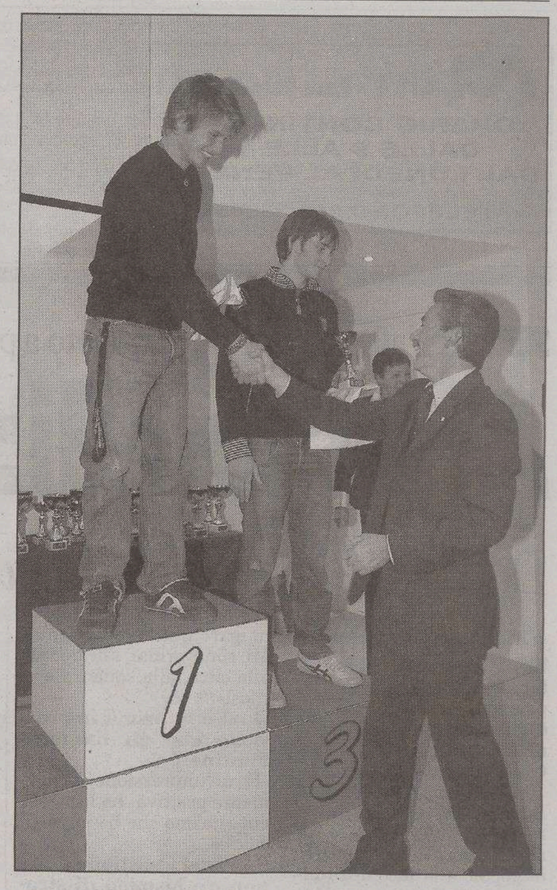
E sarebbe un bel colpo per la nuova Triestina vedersi cancellata ogni accusa riferita alla gestione di Tonellotto e Jeannine Koevoets.

Roberto Lonzar e Maurizio Consoli



Thaila Bologna assieme ad Alice Cherini

Una coppa per la società va ai ragazzi dello Sci Club 70, in evidenza in tutte le categorie maschili e femminili



La premiazione di Andrea Ferin che non ha avuto avversari

SCI Ieri sera alla stazione Marittima le premiazioni per la manifestazione riservata ai tesserati della provincia

La festa per i 124 campioni triestini

Superate le incomprensioni pre-gara, abbraccio simbolico tra le componenti giuliane

TRIESTE Gli applausi dello sci locale hanno salutato ieri sera, alla stazione Marittima, la 59.a edizione dei campionati triestini di sci, andati in archivio per quest'anno con le tradizionali premiazioni ufficiali.

L'appuntamento è dunque per il 2007, quando si rinnoverà una volta di più quello spirito che ha, da sempre, animato la manifestazione. Una magia speciale che il presidente onorario dello Sci Cai Trieste (società organizzatrice dell'evento), Claudio Suggi Liverani, ha sintetizzato come meglio non si potrebbe davanti a un'affollata platea: «In questa gara ogni partecipante, quando scende, è protagonista», aggiungendo poi come, nella fattispecie, «la partecipazione conta più della tecnica».

In effetti, i Triestini si sono confermati due giornate di splendida festa, grazie anche all'aiuto di condizioni meteo ideali sia nella domenica dedicata al fondo a Forni Avoltri, sia in quella dello slalom gigante di Sappada. Un clima quasi familiare, proprio come quello respirato anche nel corso delle premiazioni.

Le incomprensioni pregara sono ormai dimenticate: l'abbraccio finale tra i responsabili delle società giuliane lo ha sottolineato. A ciò va aggiunta anche una nota stampa, diffusa dal comitato provinciale Fisi di Trieste, a seguito della riunione di chiarimento avuta da tutti i presidenti degli sci club della provincia, assieme al presidente Fisi regionale Franco Fontana, a quello provinciale Giovanni Boschian e al consigliere federale Luciano Zanier, in merito alla prossima assegnazione dei campionati triestini di sci.

Nel comunicato si legge: «Dai presenti all'incontro, è stato riconfermato che da parte di tutti nulla è cambiato sia negli amichevoli, positivi e collaborativi rapporti interpersonali fra i soggetti presenti e coinvolti nella questione sia fra tutte le istituzioni federali e tutti gli sci club della Provincia di Trieste, riaffermando, rinnovando e rinsaldando la fiducia da ambo le parti e a tutti i livelli per un ottimo e sereno prosieguo in tutte e di tutte le attività previste nel prossimo futuro».

Succi Liverani

Detto questo, la passerella della stazione Marittima ha regalato a tutti i migliori per categoria il giusto riconoscimento. Nello scio alpino 124 i premiati, 28 i vincitori di categoria. Dai Superbaby sino ai Master, con la stessa immutata passione (emblematico in questo senso l'intervento di Carlo Starri, presidente dello Sci Cai Trieste: «40 anni fa ho fatto il mio esordio nella categoria Cuccioli, tornandoci quest'anno ho ritrovato una serie di nomi già presenti a quel tempo»), per arrivare al tributo finale ai campioni triestini assoluti.

Assente il vincitore della prova maschile di fondo, Dario Fonda, sono stati Mateja Bogatec (prima nella gara femminile di fondo), Thaila Bologna e Andrea Ferin (vincenti nello sci alpino, rispettivamente per la quarta e terza volta) a monopolizzare i flash dei fotografi presenti.

Immagini anche per i più piccini e per gli anziani che si sono cimentati nelle specialità.

Matteo Unterweger

Riconoscimento alla XXX Ottobre che schiera i suoi effettivi nei campionati triestini

I PREMIATI

Una passione per grandi e piccini che si è rinnovata sulla pista di Sappada

I vincitori di tutte le categorie

I premiati per la 59.a edizione dei Campionati Triestini.

SCI ALPINO - Superbaby femminile: 1. Isabella Grandolfo (Cai Trieste), Superbaby maschile: 1. Larsen Skerk (Sci Club 70), Baby femminile: 1. Silvia Faiman (XXX Ottobre), Baby maschile: 1. Matteo Bicocchi (Cai Trieste), Cuccioli Femminile: 1. Ivana Skerk (Devin), Cuccioli Maschile: 1. Albert Kerpan (Mladina), Ragazze: 1. Lara Puric (Mladina), Ragazzi: 1. Minej Puric (Mladina), Allieve: 1. Meri Perti (Mladina), Allievi: 1. Cesare Sadoch (XXX Ottobre), Aspiranti Femminile: 1. Francesca Messi (Sci Club 70), Aspiranti Maschile: 1. Stefano Andreassich (Sci Club 70), Juniores Femminile: 1. Calypso Cesca (Sci Club 70), Juniores Maschili: 1. Andrea Ferin (Cai Trieste), Seniores Femminile: 1. Thaila Bologna (XXX Ottobre), Seniores Maschili: 1. Andrea Zanei (XXX Ottobre), Master A1 Maschile: 1. Massimiliano De Tommaso (XXX Ottobre), Master A2 Maschile: 1. Stefano Sgubin (Sci Club 70), Master A3 Maschile: 1. Roberto Sterni (Sci Club 70), Master A4 Maschile: 1. Lucio Sadoch (XXX Ottobre), Master B1 Maschile: 1. Emilio Pettener (Sci Club 70), Master B2 Maschile: 1. Gianni Paladini (Cai Trieste), Master B3 Maschile: 1. Vito Braico (Sci Club 70), Master B4 Maschile: 1. Fulvio Bidoli (XXX Ottobre), Master B5 Maschile: 1. Carlo Meschnik (Sci Club 70), Master C1 Femminile: 1. Vanna Settimo (XXX Ottobre),Master C2 Femminile: 1. Manuela Sinigoi (Sai Trieste), Master C3 Femminile: 1. Chiara Beltrame (XXX Ottobre).

Boschian al microfono

SERIE A

L'Udinese con l'allenatore di casa sta risalendo la classifica ed è vicina alla quota-salvezza

Pozzo pensa alla riconferma di Galeone

La società ammette gli errori di scelta e c'è la difficoltà di ingaggiare Giampaolo

UDINE L'ultimo sogno della stagione è scivolato via quasi senza lasciare rimpianti. Dopo la Champions e dopo la decaduta Coppa Uefa, se n'è andata pure la Coppa Italia, immolata all'imperativo categorico della salvezza. Il turn over di Galeone nella semifinale di ritorno contro l'Inter avrà anche tarpato le ali all'Udinese, ma è stato anche una dimostrazione di pragmatismo da parte del tecnico.

SACRIFICIO NECESSARIO - Meglio così, perché l'1-0 dell'andata era una montagna troppo dura da scalare contro un'Inter fatta per metà di titolari e per metà di riserve miliardarie. Il sacrificio della Coppa Italia, del resto, non può essere certo imputato a Galeone. L'Udinese deve piangere piuttosto sulle energie sprecate in Coppa Uefa nel doppio confronto contro il Lens e nella gara di andata contro il Levski Sofia. La società si è resa contro troppo tardi del rischio che la squadra stava correndo in campionato: avesse rinunciato prima alla Coppa Uefa, forse l'Udinese sarebbe stata in grado di giocarsi le sue chance in Coppa Italia con una formazione più competitiva.

ERRORI - Non a caso, dopo la partita con l'Inter, Giampaolo Pozzo ha parlato per la seconda volta di gravi errori della società. Il proprietario si riferisce soprattutto alla scelta di Cosmi e alla soluzione interna Sensini-Dominissini, decisa dopo l'esonero del tecnico umbro. Anche la tardiva percezione del pericolo retrocessione, però, va messa nel conto degli errori. Non solo di Pozzo, ma anche del dg Leonardi, la cui avventura a Udine, dopo il trionfale esordio nella stagione del quarto posto, sembra ormai arrivata all'epilogo.

JOLLY GALEONE - Si sta invece rivelando giusta la mossa Galeone, che a molti era sembrata una carta della disperazione. Tanto azzeccata che Pozzo sta cominciando a prendere in considerazione l'idea di una conferma. L'ipotesi è ancora improbabile, ma dopo il secondo cambio in panchina l'Udinese ha già raccolto 7 punti in tre partite: se dovesse proseguire su questi ritmi, magari conquistando già sabato a Lecce i punti della sicurezza, sarebbe difficile escludere a priori un Galeone-bis.

Gianni Galeone

SCELTA GIAMPAOLO - Il candidato numero 1 per la panchina bianconera resta comunque Marco Giampaolo. A suo favore parla la straordinaria stagione dell'Ascoli, ma su di lui pesa l'incognita della squalifica che lo sta costringendo alla tribuna. Colpa del patentino di prima categoria che non c'è: per ottenerlo bisogna superare il master di Coverciano, che incomincerà a ottobre. Il bando sta per uscire e la lista dei 50 ammessi sarà resa nota già il 20 maggio e Giampaolo dovrebbe farne parte.

Il patentino però non è l'unico ostacolo: Giampaolo è sotto contratto e strapparlo all'Ascoli non sarà facile. Un motivo in più per non liberarsi frettolosamente di Galeone.

Riccardo De Toma

COPPA ITALIA

Basta un gol di Tommasi

La Roma liquida il Palermo e arriva in finale contro l'Inter

Roma	**1**
Palermo	**0**

MARCATORI: pt 31' Tommasi.
ROMA: Doni, Panucci, Kuffour, Chivu, Bovo, De Rossi, Kharja, Dacourt (st 18' Perrotta), Tommasi (st 45' Mexes), Mancini, Taddei (st 25' Rosi). All. Spalletti.
PALERMO: Agliardi, Zaccardo, Terlizzi, Barzagli, Grosso, Tedesco, Corini (st 8' Codrea), Barone, Brienza (st 12' Makinwa), Caracciolo, Di Michele (st 33' Godeas). All. Papadopulo.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: ammoniti Dacourt, Zaccardo, Tommasi, Codrea, Rosi.

ROMA La Roma è la seconda finalista della Coppa Italia. Dopo la qualificazione dell' Inter, avvenuta l'altra sera a spese dell'Udinese, ieri sera è toccato alla formazione di Luciano Spalletti raggiungere questo traguardo grazie alla vittoria per 1-0 ottenuta contro il Palermo all'Olimpico abbastanza pieno di spettatori.

La rete, che ha ribaltato il 2-1 con cui i rosanero avevano vinto la gara d'andata in Sicilia, è stata realizzata al 30' del primo tempo da Damiano Tommasi.

Il Palewrmo le ha provate tutte per rimettere in bilico il risultato ma i giallorossi hanno tenuto bene il campo e rintuzzato le manovre dei siciliani.

La finale sarà dunque tra Inter e Roma: andata all'Olimpico il 3 maggio e ritorno a San Siro l'11 maggio prossimo.

GIOVANILI

Domani a Romentino incontro inaugurale contro l'Alto Adige, verifica delle ambizioni della rappresentativa

Gli juniores a caccia del torneo delle Regioni

TRIESTE Oggi ci sarà la messa a punto degli ultimi dettagli e domani il via alla fase preliminare del torneo delle Regioni per juniores (la cui vincente andrà alla Uefa Region's Cup), calcio femminile e calcio a 5.

Chi passerà il turno, accederà al concentramento finale, che si terrà a Roma nella primavera 2007 e che sancirà le tre selezioni campioni d'Italia. Le squadre delle tre categorie sono state divise in tre aree geografiche: Nord (di scena sulle rive del lago Maggiore), Centro (in campo solo gli juniores tra Alghero, Sassari e Porto Torres), mentre il femminile e il calcio a 5 scenderanno in campo tra maggio e giugno) e Sud (a Taormina e dintorni).

Il Friuli-Venezia Giulia è stato inserito nel girone A: gli juniores debutteranno domani a Romentino, alle 15.30, contro il Trentino-Alto Adige, così come il team femminile e quello del calcio a 5, che però giocheranno alle 10.30 a San Maurizio.

Gli juniores sono apparsi compatti e competitivi in occasione delle amichevoli di avvicinamento alla manifestazione (contro squadre regionali di Eccellenza e Promozione, contro la Primavera della Triestina e la Slovenia under 20). Il modulo sarà il 4-4-2 e gli elementi da tenere d'occhio saranno il portiere D'Arcano, che ha appena esordito con la nazionale italiana dilettanti, i centrocampisti Metullio (Muggia), Giannotta e Marangone, gli attaccanti Castiglione (Vesna), Roveretto, Muner e Belleri.

La compagine di calcio a 5 è stata invece molto rinnovata a causa dei limiti d'età e dei passaggi alle categorie superiori. Entusiasmo e grinta non sono mancati durante i tre mesi di preparazione, ma ci saranno da affrontare due corazzate quali Veneto e Piemonte.

Il gruppo femminile è decisamente giovane, avendo in rosa molte '90 e una '91. Il portiere Magnani è il punto di forza, ma ci sono alcuni altri elementi interessanti come i difensori Pizzo, Antoniol e Miani (ex Polisportiva San Marco di Trieste), i centrocampisti Dessi, Pellizzari e Lovat (Pro Farra), le punte Angioletti e Del Gaudio (Montebello Don Bosco).

Massimo Laudani

Due gol (Zippo e Tomic) esaltano i rivieraschi nello spareggio del girone C

Muggia fa piangere il San Luigi

TRIESTE Lo spareggio juniores fa sorridere il Muggia e fa piangere il San Luigi, mentre la prima giornata del torneo delle rappresentative di comitato – categorie Allievi e Giovanissimi - registra due sconfitte troppo pesanti nel punteggio per Trieste. A Flaibano gli allievi giuliani vengono battuti dai pari età di Udine per 3-0 (con due gol nel finale), mentre i giovanissimi si arrendono, sempre ai friulani, per 4-0. La prossima uscita sarà mercoledì a Staranzano contro Gorizia.

Per quanto riguarda lo spareggio juniores, necessario per stabilire la vincitrice del girone C del campionato regionale, il Muggia supera il San Luigi grazie a un colpo di testa di Zippo (alla mezz'ora del secondo tempo sugli sviluppi di un calcio d'angolo) e a un gol di Tomic, che finalizza all'ultimo minuto un contropiede impostato da Cramestetter in superiorità numerica. «Abbiamo disputato un'ottima partita pur avendo delle assenze – commenta il vice presidente rivierasco Pribac – Un'indicazione positiva è data dal fatto che i tre protagonisti dei due gol giocano già in prima squadra».

«Dispiace essere arrivati secondi – rileva l'allenatore sanluigino Salice – dopo aver chiuso imbattuti la fase regolare del campionato (19 vittorie e 7 pareggi). Il Muggia comunque è un'ottima formazione, si è difesa con attenzione, ha giocato bene e ha sfruttato al meglio il contropiede. Ha chiuso bene sul nostro Cipolla, conoscendone la pericolosità, e non siamo riusciti a sfruttare le fasce, in particolare nella ripresa. Peccato per le occasioni mancate, soprattutto quella con Cano sull'1-0».

m.la.

BASKET SERIE B1 La formazione biancorossa allenata da Steffè con la squadra al completo

Trieste, derby per blindare i play-off

Tosolini: «Laezza e Corvo possono essere importanti nell'economia della partita»

TRIESTE Tutto pronto in casa Acegas per la sfida che questa sera, PalaTriestre ore 20.30, riproporrà il derby con Gorizia. Partita che aldilà del valore di Campanile propone interessanti spunti per la classifica. Trieste gioca per mettere al sicuro in quinto posto dal possibile assalto di Palestrina, avversaria nell'ultima giornata della stagione regolare, Gorizia lotta per la sopravvivenza, impegnata nella rincorsa per evitare l'ultimo posto e dunque la retrocessione diretta e per conquistare i play-out decisivi per conquistare la salvezza. Maurizio Tosolini, direttore sportivo dell'Acegas e grande ex della partita, inquadra così la sfida.

«Credo che ci siano tutti i presupposti per una gara bella e appassionante, non soltanto sul piano strettamente tecnico ma proprio dal punto di vista della tensione agonistica. L'importanza dei due punti si respirerà sul parquet: questo aggiungerà valore a una gara di per sè sentita dalle due tifoserie».

Che partita si aspetta?

«Una gara difficile contro un'avversaria che si presenterà al PalaTrieste con il coltello tra i denti. In coda ci sono quattro squadre che lottano per evitare l'ultimo posto e sono convinto del fatto che in queste ultime due giornate Bergamo, Ancona e Senigallia faranno almeno due punti. Va da sè che per evitare la retrocessione Gorizia deve trovare almeno una vittoria. Questo la dice lunga sullo spirito con cui affronterà questa partita».

Avversaria dunque, da non sottovalutare?

«Assolutamente no e non solo per la fame di vittoria con cui si presenterà a Trieste. Con il rientro di Dalla Vecchia Gorizia ha ritrovato la migliore condizione prova ne sia il fatto che non più tardi di quattro giorni fa è riuscita a giocare una gran partita contro una squadra forte come la Scavolini. Ha dieci giocatori intercambiabili cosa che le permette di tenere un ritmo altissimo nel corso della partita. Se il campionato partisse oggi, Gorizia giocherebbe senza dubbio per i play-off: vivono una situazione difficile solo perchè si portano sulle spalle il fardello del rischio di una retrocessione che inevitabilmente non permette di giocare con la dovuta serenità».

Una situazione che può mettere l'Acegas in imbarazzo?

«Il dispiacere di vedere Gorizia in questa situazione c'è ma noi dobbiamo andare in campo consapevoli che ci giochiamo un derby che è molto sentito dalla città e dai tifosi. L'obiettivo, dunque, è quello di dare il massimo per portare a casa i due punti: se poi Gorizia sarà così brava da vincere faremo loro i complimenti».

Chi può fare la differenza in casa Acegas?

«Premesso che noi cerchiamo sempre di far la differenza a livello di gruppo penso che se Laezza e Corvo sono quelli di domenica scorsa a Senigallia possono essere importanti nell'economia della partita. Se due giocatori della loro esperienza girano possono essere un bel valore aggiunto per la nostra squadra».

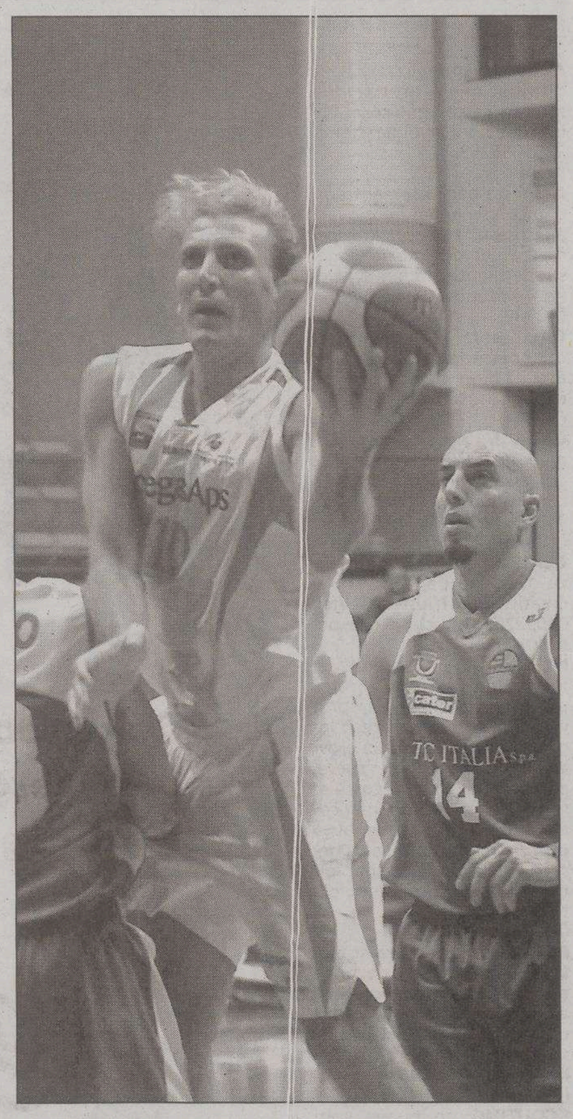
Lorenzo Gatto

Così sul parquet

Palatrieste ore 20.30

	AcegasAps		Nuova Pall. Gorizia
4	Batich		Confente 5
6	Laezza		Graziani 6
8	Muzio		Dalla Vecchia 7
10	Corvo		Londero 8
11	Iannilli		Vecchiet 12
12	Moruzzi		Meleo 13
13	Barbieri		Vendramin 14
14	Mariani		Pettarin 15
15	Ciampi		Grobberio 19
16	Godina		Tisato 20
All.	Steffè	All.	Beretta

Arbitri: Colasanti di Firenze e **Gaudino** di Nocera Inf.



Giuseppe Corvo, uno dei protagonisti del derby di stasera

UNDER 16-UNDER 14

Biancorossi all'Interzona Il Kontovel fa suo il derby

TRIESTE Si è concluso nel migliore dei modi il Campionato **Under 16 d'Eccellenza** per l'AcegasAps che grazie alla vittoria nell'ultima giornata sul Falconstar ha conquistato definitivamente il primo posto. Ora i ragazzi della Pall. Trieste hanno un mese di tempo per preparare l'Interzona dell'8, 9 e 10 maggio in Trentino. Contro la Falconstar i ragazzi di Sussi hanno confezionato una prestazione maiuscola, trascinati da quelli che per tutto l'anno sono stati i leader della squadra: come sempre Crotta è stato fondamentale sotto i tabelloni (27 punti e 20 rimbalzi), Crevatin ne ha infilati 30 (con 5 recuperi), ma soprattutto è stato l'artefice del parziale che ha cambiato l'inerzia del match all'inizio del secondo quarto, quando i triestini sono passati dal -11 (20-31) al +4 (44-40).

Vittoria di prestigio anche per la Servolana che finalmente riesce a battere una formazione che la precede in classifica, il Latte Carso. La compagine di Tognon, ben guidata da Neppi (16) e Cuperlo (23), ha costruito questo successo principalmente nella metacampo difensiva, dove le diverse difese proposte dalla Servolana hanno impedito agli udinesi di imporre la loro maggiore fisicità.

Anche il Kontovel chiude l'anno in bellezza con i due punti conquistati nel derby con il Don Bosco. Gantar e soci non sono partiti bene, anzi i primi minuti sono stati tutti favorevoli ai salesiani, poi la maggiore esperienza dei carsolini ha fatto la differenza. Bene Formigli (14) e il lungo Kralj (12).

Non chiude bene l'anno la Libertas che sulla sirena perde il match contro il Nab Monfalcone, formazione decisamente alla portata di Bencich e compagni. Resta a 1 la Ginnastica Triestina che deve alzare bandiera bianca contro l'Aibi Fogliano.

Risultati: Manzano-Snaidero 70-79, AcegasAps-Falconstar 83-79, Sbp Pn-Cordovado 83-62, Servolana-Latte Carso 93-86, Nab-Libertas 85-81, Kontovel-Don Bosco 80-61, Sgt-Aibi 48-82, Portogruaro-Tolmezzo 72-65. **Classifica:** AcegasAps e Snaidero 54; Pordenone 52; Falconstar 50; Manzano e Latte Carso 44; Servolana 38; Libertas 30; Kontovel 26; Tolmezzo e Aibi 20; Cordovado 16; Nab e Portogruaro 12, Don Bosco 6; Sgt 1.

Ultima giornata anche per gli **Under 14 d'Eccellenza**. L'Azzurra RdR non ha grandi difficoltà a sbarazzarsi del San Vito (Dagri 16, Furlani 15, Deste 12); anche il Don Bosco fa a pieno il suo dovere passando con autorevolezza sul campo dell'Itala San Marco Gradisca. Passo falso invece per l'AcegasAps che non riesce a battere il Falconstar a causa di un primo tempo davvero deficitario (Medizza 27, Giordano e Pressacco 8). Anche lo Jadran non chiude bene l'anno, ma il Sbp Pordeone è comunque la terza forza del campionato: Ban questa volta ne ha messi dentro 50.

Risultati: Ardita-Portogruaro 51-85, Falconstar-AcegasAps 53-50, Azzurra RdR-San Vito 126-42, Gradisca-Don Bosco 57-68, Sbp Pn-Jadran 96-79. **Classifica:** Azzurra RdR 40, Cbu 38, Pordenone 36, AcegasAps e Latte Carso 24, Jadran 22, Don Bosco e Portogruaro 20, Falconstar 18, Ardita e Gradisca 8, San Vito 0.

Andrea Mura

CANOA

La rappresentativa regionale under 14 sarà impegnata nel fine settimana a Castel Gandolfo nella Fase nazionale attività giovanili

Rodela e Rugo del Cmm «Sauro» primi nel K2 a Torre del Lago

TRIESTE È stata disputata a Torre del Lago Puccini una gara internazionale Icf di maratona canoa-kayak con partenza e arrivo dal piazzale Belvedere. Al via i migliori atleti italiani, tra i quali diversi protagonisti del recente campionato di fondo, e numerosi specialisti stranieri.

Ottimi risultati per i rappresentanti del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», in questi ultimi anni eccellenti interpreti della canoa sulla lunga distanza.

Nel K2 assoluto, gradino più alto del podio per i triestini Diego Rodela e Stefano Rugo che hanno avuto la meglio dopo i 42 km del percorso sui rappresentanti della Comunali Firenze di una decina di secondi.

Piazza d'onore per Marco Lipizer che nel K1 ha impegnato l'avversario di sempre, quel Sabino Candela che anche a Torre del Lago ha avuto la meglio di quasi un minuto sulla forte pagaia triestina.

Nel prossimo fine settimana, la rappresentativa regionale under 14 del Friuli Venezia Giulia sarà impegnata a Castel Gandolfo nella Fase nazionale attività giovanili invernali, e dovrà difendere il podio conquistato nelle ultime edizioni.

In piena attività anche la canoa discesa. Al raduno collegiale dal 14 al 20 aprile a Solkan in Slovenia sono stati convocati i regionali Marco Battistutta e Marco Babuin (Cordenons), Andrea Coan (Sacile), Manola Odorico e Giulia D'Agostini (Fiume Stella).

Al raduno e alla gara in programma a Praga (Rep. Ceca) invece, è stato convocato il cordenonese Daniele Molmenti assieme ai tecnici regionali Mauro Baron e Fabrizio Didonè.

ma. us.

IN BREVE

La neoletta Di Centa lascia l'incarico al Coni

ROMA Un atto «giusto e doveroso» per «mantenere molto chiari e distinti i valori dello sport e della sua fondamentale autonomia». Così Manuela Di Centa, neoeletta alla Camera nelle file di Forza Italia, spiega la decisione di lasciare l'incarico di vicepresidente vicario del Coni. «Come primo atto da parlamentare della Repubblica italiana, ritengo giusto e doveroso rassegnare le mie dimissioni con effetto immediato».

Sei ori, tre argenti e un bronzo del Taekwondo Trieste

TRIESTE Sei ori, tre argenti e un bronzo del Taekwondo Olimpico Trieste nel Vicentino. Cinture rosse 8-9 anni: 1) Davide Turilli, 2) Michele Di Gennaro. Cinture verdi, 10-11: 1) Denis Bellita. Cinture rosse 10-11: 2) Lorenzo Gullo. Cinture verdi 12-14: 2) Marco Voneki, 3) Matthew Sardo. Donne. Cinture rosse, 10-11: 1) Elisa Serpo. Cinture verdi: 1) Nancy Bellitta. Cinture rosse 12-14: 1) Mario Turilli. Cinture nere, 12-14: 1) Jessica Macchia.

In Regione riconoscimenti agli atleti di Torino 2006

TRIESTE Oggi alle 17, nella sede del Consiglio regionale, in piazza Oberdan, verranno consegnati i riconoscimenti agli atleti e ai tecnici del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato ai recenti Giochi olimpici invernali di Torino 2006 dove c'è stato il doppio oro di Giorgio Di Centa nella staffetta e nei 50 chilometri. La manifestazione è stata promossa dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

BAVISELA

Vengono presentati i dettagli della manifestazione quest'anno in calendario il 3 maggio

La carica dei 3500 della Young Marathon

La corsa riservata a iscritti di materne, elementari e medie

TRIESTE Poco più di due settimane al via della Bavisela 2006. Già presentato il calendario degli appuntamenti della kermesse, oggi il sipario si alzerà sui dettagli relativi alla Young Marathon, nella conferenza stampa in programma alle 11 nella sala del Consiglio generale della Fondazione CrTrieste. Giunta alla sua sesta edizione, l'ormai classica corsa riservata ai giovani e giovanissimi si terrà quest'anno il 3 maggio, un mercoledì. Collocata sostanzialmente a metà del programma complessivo, la gara inizierà alle 10 per proseguire sino all'ora di pranzo: l'esperienza delle scorse edizioni insegna che il tutto dovrebbe concludersi attorno alle 12.30.

Insomma, anche quest'anno piazza dell'Unità d'Italia verrà letteralmente invasa dai bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della provincia, dando vita così a uno dei momenti più emozionanti dell'intera Bavisela. La macchina operativa predisposta dall'organizzazione è pronta ad accogliere almeno 3500 mini-atleti, divisi in categorie a seconda dell'età: per ognuno dei gruppi sarà allestita poi la classica premiazione con il podio e la consegna ai primi tre arrivati delle medaglie (comunque preparate per ognuno degli iscritti). Una particolare attenzione andrà sicuramente all'aspetto dell'assistenza in pista e al supporto sanitario a bordo della stessa, approntato per curare le quasi scontate sbucciature alle ginocchia e per intervenire in caso di necessità.

Per quanto concerne le iscrizioni, rigorosamente gratuite, l'Info Point della Stazione Marittima (aperto ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) fungerà da punto di riferimento sia per le scuole sia per i singoli. Lo stesso ufficio informazioni, aperto già dal 3 aprile, sta continuando a ricevere quotidianamente centinaia di nominativi per la partecipazione alle varie competizioni della Bavisela 2006. Al momento, per esempio, tra Maratona d'Europa e Maratonina Europea dei Due Castelli, gli iscritti totali hanno già superato quota millequattrocento. Intanto, va segnalato l'ennesimo riconoscimento per la 42 chilometri giuliana, che la Fidal ha inserito anche tra le corse valide quali prove del Campionato italiano di società Assoluti.

La partenza da piazza Unità della Young Marathon 2005

BOCCE

Squadra «rosa» prima a Umago

TRIESTE Si è svolto a Madonna del Carso vicino a Umago un triangolare Slovenia, Istria croata e Trieste dedicato al settore maschile over 55 e al settore femminile. Le squadra «rosa» triestina con Crevatin, Flego, Lazar, Penco, Scotto e Tencich ha sbaragliato le avversarie vincendo tutti gl'incontri con le rappresentative slovene e croate piazzandosi al primo posto. Il settore maschile, presente con Baolini, Battain, Belluzzi, Cattunar, Giugovaz e Mitri ha invece incontrato grande resistenza perché ha trovato in campo anche giocatori che, a loro tempo, hanno fatto parte delle rispettive nazionali e che pertanto si sono rivelati decisivi per il risultato. Nella classifica finale degli over 55 ha prevalso la Croazia, davanti a Slovenia e ai giuliani. Appuntamento per l'incontro di ritorno in ottobre a Trieste.

È iniziato il Campionato di Società serie C, la prima giornata del girone A registra i seguenti risultati San Luigi–Triestina 5-5, Muggia–Aurisina 2-8, Trieste Trasporti–Ponzianina 2-8, riposo per la Maddalena.

TIRO CON L'ARCO

Gara organizzata dalla Compagnia triestina

La Raseni vince a Basovizza

TRIESTE Prima gara outdoor della stagione regionale 2006 di tiro con l'arco. La Compagnia Arcieri Trieste (Ascat) ha organizzato una gara Hunter e Field a Basovizza che ha visto una ampia partecipazione di arcieri della regione e della vicina Slovenia.

La competizione Hunter e Field si svolge totalmente su di un percorso di campagna e prevede lo scocco di 36 frecce su bersagli a distanze sconosciute e 36 ulteriori frecce a distanze conosciute, comprese fra i 10 e 60 metri. L'abilità degli arcieri è messa a dura prova sia dai naturali dislivelli del terreno che dalle prospettive di luce, spesso mutevoli nel corso della giornata e nelle diverse piazzole di tiro.

Nella regina delle Divisioni, Olimpico Seniores, ancora una vittoria per Fulvio Burg degli Arcieri Isonzo con 304 punti. L'atleta di casa, Moreno Granzotto degli Arcieri Zarja di Basovizza, ha conquistato comunque un ottimo secondo posto con 287 punti. Buona prestazione anche in campo femminile di Katja Raseni sempre dello Zarja, che ha vinto la competizione con 277 punti.

L'Ascat ha conquistato due podi nella Divisione Arco Olimpico Veterani con Giampaolo Puzzer, che pur reduce da un infortunio ha conquistato la medaglia d'argento con 231 punti e Riccardo Scarcia, bronzo con 219 punti.

TRIS

Le corse sono in programma a Albenga e a Siracusa

Liri e Elaiza King i favoriti

TRIESTE Siracusa di primo pomeriggio e Albenga al calar del sole sono le piazze deputate a ospitare le Tris odierne. Al «Mediterraneo» siculo l'handicap non è proprio incoraggiante, visto che conta su sole tredici presenze. La corsa, comunque, è apertissima, anche se a noi non dispiace Liri che avrà in sella il bravo Salvatore Giarrantana. Smit, Tai Bit e Bounty Killer possono anch'essi fare bene, Lemon Rice e Visir Monte, invece, sorprendere.

Pronostico base: **5) Liri. 2) Smit. 6) Tai Bit.** Aggiunte sistemistiche: **9) Bounty Killer. 7) Lemon Rice. 11) Visir Monte.**

Ben più affollata di partenti la prova al «Villanova» che conta su ben venti partecipazioni. Si corre sul miglio, le categorie E/F, l'incertezza massima. Elaiza King (Antonio Greppi in sulky) potrebbe comunque rivelarsi l'idea giusta, però anche Dorsten del Rio, Belin, Cameron Diaz e Didon d'Hilly possono giocare ruolo importante nell'economia della corsa. Da non ignorare, infine, né Danae Diamond né Action Lung.

Pronostico base: **10) Elaiza King. 12) Dorsten del Rio. 3) Belin.** Aggiunte sistemistiche: **4) Cameron Diaz. 7) Didon d'Hilly. 18) Danae Diamond.**

A Siracusa ai 632 che hanno indovinato la terna (5-11-1) vanno 678,52 euro. La terna di Milano (14-8-6) premia con 658,44 euro i 976 che l'hanno indovinata.

ger

GOLF

L'atleta triestino conquista un secondo e un primo posto

Marzi protagonista a Padriciano

PADRICIANO Federico Marzi è stato il protagonista dell'ultimo weekend al Golf club Trieste, che collezionando rispettivamente un secondo e un primo posto: nella classe regina dovrebbe aver ipotecato la convocazione agli assoluti in Puglia. Rispettando l'handicap assegnato, cioè lo scarto di lanci consentiti rispetto ai tiri base per centrare la buca, Marzi ha ceduto di soli quattro punti a Elena Marchesi, lady solita a sortite di valore che ha vinto a Padriciano la seconda tappa del World Carribean Golf Challenge. A fine gara sorride pure Raffaele Zigone salito sul podio.

Scendendo di categoria, in seconda non deve stupire il primo posto del giovane sloveno Adam Brnich, che probabilmente entro l'anno si accaserà al circolo di Padriciano. In classica, subito alle sue spalle si è inserito Roberto Tassi, che come al solito chiude nel lotto nei primi. A guidare l'ultima serie s'insedia un altro ospite, Nikola Hlanuda che ha trovato subito la sensibilità giusta nelle 18 buche.

Non ha invece avuto rivali Marzi al trofeo «Lanchaster per l'Unicef 2006» che ha dominato imponendo un passivo di tre lunghezze a Cristina Bettio, giunta seconda. Convincente si è rivelata inoltre la prova di Marco Perla, golfista che abbina alla mazza la racchetta da tennis. Nella classe cadetta Paolo Norcia precede l'esperto Walter Volpe. Nel terzo raggruppamento, vince e si entusiasma particolarmente Andrea Cabiati, bravo nel superare Loredana Pertot, che si consola con due premi individuali quali il «Nearst to the pin», riconoscimento per esser riuscita nel «Par 3» ad avvicinare più degli altri la pallina alla bandierina al primo tiro e il «Drive Contest» femminile, che valuta il lancio più lungo.

h. d.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AZIENDA specializzata nella distribuzione di articoli idro-sanitari cerca venditore. Per informazioni rivolgersi al n. 3351656259.
(B00)
A Trieste per incremento organico assumiamo 4 giovani ambosessi anche 1.a esperienza per distribuzione gestione cliente amministrazione. Telefono 0403489098.
(A2388)
CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi telefonare al n. 0409869861.
(A2304)
CASA di riposo cerca personale qualificato Adest, Oss per assunzione immediata o con lunga esperienza 040420124 dalle 10 alle12.
(A2370)
CERCASI chef con esperienza di cucina del territorio e creativa in Trieste. Tel/fax 0403220307 escluso ore pasti. (A2353)
IMPORTANTE casa editrice, leader nel settore, ricerca venditori/venditrici per province di Ts e Go; offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese, portafoglio clienti, corsi di formazione; richiedonsi: conoscenze informatiche, auto propria, capacità di autogestirsi e di lavorare per obbiettivi. Inviare curriculum: info@tecnoservizisas.it.
(A2369)
**PER nuova apertura società in franchising operante nel settore mutui credito al consumo assicurazioni cerca collaboratori diplomati massimo 35 anni. Telefonare 0405708187.
(A00)**
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it.
(Fil17)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
AUDI A3 1.8 20V 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
AUDI A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optionals finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
BMW 318i Touring 2000 111.000 argento metalizzato full optionals (no pelle) euro 11.500. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
FIAT Ducato Panorama 9 Posti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
FORD Mondeo 2.0 16v S.W. Ghia 1998 100.000 verde scuro metalizzato full optionals euro 3800. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
JDM Albizia Confort 523 Diesel 2003 6.500 blu metalizzato microcar euro 7900. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
LANCIA Delta Hpe 1.6 anno 1997 verde scuro metallizzato veramente ottima clima automatico. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero metalizzato full optionals euro 6500. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
LANCIA Y 1.4 Lx 1996 85.000 nero metallizzato clima cerchi in lega alcantara servosterzo fendinebbia airbag anteriori euro 3000. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 2000 85.000 grigio verde metallizzato controllo trazione Hdc, 2 tetti apribili euro 17.500. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance L 2002 68.000 argento metallizzato cerchi in lega cd euro 12.900. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p 2003 76.000 nero cerchi in lega cd euro 21.000. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
RENAULT Scenic 1.4 16V anno 2000, clima, abs, condizioni perfette, garanzia. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
SAAB 9.5 2.0 T Se 1998 101.000 nero metallizzato interni in pelle radio cd euro 6500. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
SUBARU Impreza 2.0 T 16v Awd Wrx 2002 22.900 blu metallizzato euro 17.900. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
SUZUKI Wagonr+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 km perfetta. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
TOYOTA Rav4 2.0 Tdi D-4D 5p Sol 2004 41.000 blu metallizzato euro 21.500. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
VW Golf 1.6 Highline IV Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655. (A00)
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottima! Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
7

A.A.A. MASSAGGI, massaggi a Gorizia massaggiatrice molto capace e diplomata esegue massaggi. 3287507762. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
8

CESENATICO hotel Acacia *** tel. 054786286 vicinissimo mare riscaldato piscina sauna palestra bici parcheggio camere tv. Ambiente familiare. Buffet colazione/verdure. Menù a scelta. Bevande ai pasti incluse. Pasqua 3 gg. 140, 2 gg. 110 compreso pranzo pasquale. Offerte weekend. Bimbi scontatissimi.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677. Finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. 3280466611.
(CF2047)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284.
(Fil47)
A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052.
(A2387)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20enne. 3347434802.
(A00)
A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802.
(A2394)
A.A.A.A.A. DIANA 7 naturale s/m anche domenica 3200821695. (A2375)
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3347961770.
(A2374)
A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2354)
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana sexy disponibile 3284358375.
(A2383)
A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.
A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice completissima 19enne, V misura alta magra. 3283237322.

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura massaggiatrice chiamami 3463732833. (A00)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta 3388072885. (A2343)
A.A. VICINO Monfalcone bellissima svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL17)
A. TRIESTE gustosissimo peperoncino argentina 5 misura bella e fantasiosa completa 3385003967. (A2378)
AFFASCINANTE seducente ti aspetto per soddisfarti al massimo. Giochi erotici. 3337701827. (A2382)

ANCARANO BIONDA 180/80/6 tacchi a spillo padrona sm anche di sera. 0038641548695.

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A2376)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A2386)
BOLLENTE bambolina ti aspetta per farti bollire di piacere a Monfalcone. Chiamami 3403924912. (A00)
INFERMIERINA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alla sue cure. Tel. 3388051713.

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (A00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777.

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a mis. disposta a tutto magra bocca formosa mulatta 3338826483. (C00)

NOVITÀ travolgente educatrice disponibile per momenti di relax. 3348229354.
PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A2321)
TRASGRESSIVE 899005530 conttami 008819398076 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)
TRIESTE-GISELLA novità, bella bionda senza parole, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A2308)
TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590.
TRIESTE giovane affascinante completissima grandioso giocattolo educatrice grossa sorpresa 3339378179.
TRIESTE nuovissima completissima spagnola appena arrivata, VII m., bellissima, sensualissima, anche tardissimo 3286839555. (A2338)
VICINANZE Monfalcone sexy nona misura molto compiacente anche domenica. 3388117823. (A00)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo; solarium 0038656527047. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
GALLERY Borgo Teresiano avviata attività di fotografia, zona attrezzata per foto in studio, sviluppo e vendita al dettaglio con licenza molto vasta. Cod. 12A/P. Tel. 0407600250. (A00)
GALLERY centrale vendita attività-bar, locale d'angolo con vetrine, ampia superficie, immediato utilizzo. Euro 150.000. Cod. 13A/P. Tel. 0407600250.

GIOVEDÌ 13, VENERDÌ 14 E SABATO 15 APRILE

A PASQUA IL RISPARMIO VOLA!

DESPAR

AD ESCLUSIONE DEI PRODOTTI GIÀ IN OFFERTA SPECIALE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.